

ANNUARIO
DELLA
R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

PER L'ANNO ACCADEMICO

1904-905.



PADOVA

TIPOGRAFIA GIOV. BATT. RANDI

1905

I N D I C E

L'anno accademico 1903-904. — Relazione del Rettore magnifico Com- mendatore RAFFAELLO Nob. NASINI	pag. 1
Discorso inaugurale dei corsi accademici dell'anno 1904-905 del pro- fessore GIUSEPPE PENNESI	» XVII
Prospetti statistici attinenti alla Relazione del Rettore magnifico	» LXXXV

Personale insegnante, amministrativo e di servizio.

Spiegazione delle abbreviature e dei segni che riguardano gli ordini cavallereschi nazionali	pag. 3
Serie dei Rettori magnifici dall'anno primo della liberazione delle pro- vincie venete	» 5
Rettore magnifico e Consiglio accademico	» 7
Segreteria	» 8
Facoltà di Giurisprudenza	» 9
» » Medicina e Chirurgia	» 14
» » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 21
» » Filosofia e Lettere	» 27
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	» 32
» di Farmacia	» 36
Rappresentanti dei liberi docenti nei consigli di facoltà per l'anno sco- lastico 1903-904	» 38

Personale di servizio nella Segreteria	pag. 39
Stabilimenti scientifici	> 41
Collegi e Fondazioni dipendenti dalla R. Università e amministrati dal Rettore magnifico	> 55

**Pubblicazioni letterarie
e scientifiche del Corpo insegnante 1903-904.**

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 63
> > Medicina e Chirurgia	> 68
> > Scienze matematiche, fisiche e naturali	> 80
> > Filosofia e Lettere	> 90
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	> 99
> di Farmacia	> 102

Dono cospicuo per la Biblioteca della Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere	pag. 105
---	----------

Calendario per l'anno scolastico 1904-905	pag. 107
---	----------

Ordine degli Studi ed Orari delle Facoltà e Scuole.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 113
> > Medicina e Chirurgia	> 119
> > Scienze matematiche, fisiche e naturali	> 127
> > Filosofia e Lettere	> 139
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	> 145
> di Farmacia	> 149

**Elenco dei laureati e di coloro che ottennero diplomi dei gradi mi-
nori nell'anno scolastico 1903-904. — Corsi pratici speciali
d'igiene pubblica per gli aspiranti a cariche sanitarie 1904.**

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 159
> > Medicina e Chirurgia	> 162
> > Scienze matematiche, fisiche e naturali	> 164
> > Filosofia e Lettere	> 166

Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	pag. 168
» di Farmacia (Laureati in Chimica e Farmacia)	» 169
Gradi minori: Notai e Farmacisti (abilitati all'esercizio della professione di Farmacista)	» 170
» » Levatrici di Padova	» 172
» » » Venezia	» 173
Dottori in Medicina e Chirurgia e dottori in Zootecnia che hanno frequentato nel 1904 il corso bimestrale pratico d'igiene pubblica per gli aspiranti alla carica di ufficiale sanitario ,	» 175

Elenco degli iscritti nelle singole Facoltà e Scuole per l'anno scolastico 1904-905.

Facoltà di Giurisprudenza	pag. 179
» » » Notariato	» 190
» » Medicina e Chirurgia	» 191
Inscritti al corso pratico bimestrale d'igiene pubblica per gli aspiranti alla carriera sanitaria	» 199
Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 201
» » Filosofia e Lettere	» 210
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	» 214
» di Farmacia	» 217
Scuole di Ostetricia di Padova e di Venezia	» 224

Dati statistici.

Prospetto numerico del personale insegnante ed assistente addetto all'Università nell'anno scolastico 1904-905	pag. 233
» » degli iscritti nell'anno scolastico 1904-905	» 234
» » indicante la provenienza degli studenti iscritti nell'anno scolastico 1904-905 rispetto al luogo di nascita	» 235
» degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1903-904 nella Facoltà di Giurisprudenza	» 236
» idem nella Facoltà di Medicina e Chirurgia	» 237
» idem » » Scienze matematiche, fisiche e naturali	» 238
» idem » » Filosofia e Lettere	» 239
» idem » Scuola » Applicazione per gli ingegneri	» 240
» idem » » Farmacia	» 241
» idem nelle Scuole » Ostetricia di Padova e di Venezia	» 242
» delle tasse scolastiche pagate nell'anno scolastico 1903-904	» 243

Prospetto riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti nell'anno scolastico 1903-904	pag. 244
• delle somme restituite dall'Erario sulle tasse d'iscrizione per quote dovute agli insegnanti che dettero corsi liberi nell'anno scolastico 1903-904	• 245
Prospetti delle tasse scolastiche versate dall'Erario durante gli eser- cizi finanziari 1901-902 e 1903-904 per gli effetti della legge 28 maggio 1903 N. 224	• 247

Leggi - Decreti - Regolamenti e disposizioni di massima riguardanti l'istruzione superiore	pag. 251
---	----------

Abitazioni del personale insegnante, amministrativo e di servizio	pag. 277
---	----------

Variazioni ed aggiunte avvenute durante la stampa	pag. 293
---	----------

L'ANNO ACCADEMICO 1903-904

NELLA

R. UNIVERSITÀ DI PADOVA

RELAZIONE

letta nell'Aula Magna addì 5 Dicembre 1904

dal

RETTORE MAGNIFICO

PROF. RAFFAELLO NOB. NASINI



Signori, egregi colleghi, cari studenti

Ancor quest'anno il voto presso che unanime dei colleghi mi designò all'alta carica, nella quale dalla fiducia del Governo fui confermato, e della grande attestazione di stima verso di me e di approvazione dell'opera mia io sono ai colleghi profondamente grato. Varie ragioni di indole diversa mi avrebbero spinto a declinare l'insigne onore, come ne aveva l'anno decorso fermo proposito: ma da un lato il desiderio stesso dei colleghi, manifestato a me coi loro voti, e i consigli di persone autorevoli, dall'altro l'opportunità di condurre a termine alcune pratiche da me iniziate e delle quali doveva aver piena la responsabilità, mi indussero per quest'anno ancora ad accettare la conferma, sebbene il peso sia ormai veramente troppo grave per le mie spalle. - Mai come in quest'anno viene ai colleghi caldo il mio ringraziamento per la grande concordia loro, per l'appoggio che mi hanno dato nell'opera ardua di addivenire ad un accordo sopra i progetti che debbono segnare il miglioramento e il rinnovamento della Università nostra.

E vivissime grazie io debbo ai componenti la nostra Segreteria. Essa funzionò quest'anno in condizioni veramente assai difficili e se funzionò bene, per quanto ridotta per molto tempo a soli tre impiegati, questo si deve all'abnegazione e al buon volere di quelli rimasti e sopra tutto al cav. G. SARPI che interinalmente la resse.

Ora sono lieto assai di poter dire che il personale della Segreteria si è completato colla nomina del nostro bravo allievo dott. A. ALBERTI, del conte GIACOMO RUGGERO RUSCONI e del Direttore cav. TEMISTOCLE MOZZANI, della cui intelligenza e zelo cominciamo già a sentire gli ottimi frutti.

*
* *

Brevemente dirò su tutto quanto si riferisce alla vita dell'Università nostra durante l'anno accademico 1903-1904.

Il numero degli studenti iscritti fu di 1312, di 1364 contando le allieve della Scuola ostetrica di Venezia e di 1397 includendo nel numero i Medici e i Veterinari che frequentarono i corsi speciali di Igiene. Abbiamo dunque un aumento di 48 studenti universitari veri e propri. A questo aumento tutte le Facoltà e Scuole hanno contribuito, ad eccezione della Facoltà di Medicina e Chirurgia, e, nella Facoltà di Scienze, della sezione di matematica pura, per le quali vi fu invece una diminuzione. È così cessato quel decremento progressivo che tanto preoccupò negli anni decorsi e per il quale io già detti, or fa un anno, spiegazioni non sconfortanti. Nondimeno io insisto ancora nell'affermare che dei provvedimenti sono necessari per le Cliniche e per la Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, se non vogliamo vedere ricomparire l'esodo temuto o assistere al lento deperimento di alcune parti vitali del nostro Studio. Ma su questo mi soffermerò tra poco.

Gli altri dati statistici verranno pubblicati a suo tempo nell'Annuario dell'Università insieme con questa mia Relazione (1).

*
* *

Due gravissimi lutti ci colpirono. Nel pieno vigore della vita, mentre tutto era intento al lavoro ed all'insegnamento, la morte

(1) Vedansi i prospetti statistici dopo il discorso inaugurale.

ci rapì il 6 luglio il prof. GAETANO FRANCESCHINI. Da poco tempo egli aveva visto appagati i suoi voti colla nomina ad ordinario. Suo più grande rimpianto nella lunga e dolorosa malattia era quello di non potersi dedicare ai suoi diletti scolari che tanto lo amavano. Dell'uomo egregio così immaturamente rapito alla scienza ed al nostro Ateneo disse, con nobili e degne parole sul feretro, il Preside professore POLACCO.

Quattro giorni or sono, il 1° dicembre, improvvisamente si spense il prof. conte PIETRO GRADENIGO, mentre la sua florida vecchiezza faceva sperare che a lungo ancora sarebbe stato conservato al nostro Ateneo, mentre si preparavano a lui feste solenni per celebrare il 30° anno del suo insegnamento fecondo. Valoroso soldato quando si dovette combattere per la indipendenza della patria, medico animoso e non curante della vita nelle più fiere epidemie, fu scienziato, clinico, professionista eminente. Insegnante efficace portò ad invidiata altezza la nostra Clinica ed ebbe allievi valentissimi che nella pratica e nella cattedra fanno onore alla Scuola onde uscirono. I funerali imponenti mostrarono di quale venerazione ed affetto egli fosse circondato. L'opera sua ricordò mirabilmente nella mesta cerimonia tradizionale il Preside prof. BREDA.

*
* *

Nella **Facoltà di Giurisprudenza** ottenne la libera docenza per titoli in *Storia del Diritto italiano* il dott. MELCHIORRE ROBERTI e per esame in *Diritto internazionale* il dott. ARRIGO CAVAGLIERINI. Trasferì la libera docenza in *Economia politica* dalla Università nostra a quella di Napoli il dott. IGNAZIO TAMBARO.

Modestamente, ma in presenza di un pubblico eletto di magistrati, di professionisti, di colleghi e di studenti, si inaugurò il giorno 30 gennaio il Seminario giuridico. E si inaugurò con un discorso del prof. POLACCO, al quale tanto e tanto deve e in tanti modi la provvida istituzione. I lavori furono già iniziati nelle se-

zioni storica-giuridica, in quelle di Diritto pubblico e di Diritto penale e di Diritto privato. Nell'anno che ora comincia si renderà attiva anche la sezione di Scienze sociali, con studi ed esercitazioni di Economia politica. Il Governo ha sin qui sussidiato in troppo tenue misura il nascente Seminario, il quale, e dal Governo stesso e dal Consorzio interprovinciale, attende a buon diritto quelli aiuti che gli permettano di vivere di una florida vita come vivono in altre Università consimili Istituti.

*
* *

Nella **Facoltà di Medicina e Chirurgia** fu promosso Ordinario il prof. LUIGI LUCATELLO. Al giovane, valente ed entusiasta collega, che con tanta intelligenza sa dividere l'operosità sua tra la scienza, l'insegnamento e la pratica benefica, le congratulazioni più vive e più cordiali. Conseguirono la libera docenza per esame in *Odontoiatria* il dott. RICCARDO AVANZI, per titoli in *Patologia speciale chirurgica* il dott. SAVERIO SPANGARO, in *Anatomia umana* il dott. NAZARENO STERZI, in *Farmacologia* il prof. EMILIO CAVAZZANI della Università di Ferrara, in *Medicina operatoria* il dott. RODOLFO SCHWARZ. Il dott. AMILCARE BIETTI trasferì dall'Università di Pavia alla nostra la libera docenza in *Clinica oculistica*.

Da anni e anni si lamenta la deficienza del materiale clinico: anche l'anno decorso si ebbero per parte degli studenti energiche proteste: la deficienza in nessuna Università italiana è forse così grave come a Padova. Ora con soddisfazione vivissima posso annunciare che nuovi convegni colla Amministrazione ospitaliera, i quali ho ferma fiducia che prestissimo saranno approvati dalla autorità tutoria, permetteranno, con nessun aggravio della Amministrazione stessa e con grande vantaggio degli ammalati, di mettere a disposizione dell'insegnamento più larghi mezzi di studio.

*
* *

Nella **Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali** il professore G. CISCATO, ultimati gli importanti lavori che richiedevano la sua presenza a Carloforte, assunse l'effettivo insegnamento della *Geodesia teoretica*. Il prof. GIACOMO CARRARA, che tenne qui come incaricato la prima cattedra di *Elettrochimica* istituita in Italia, fu nominato straordinario di questa disciplina nel Politecnico di Milano. Al valoroso giovane scienziato i migliori voti del rettore e del maestro per uno splendido avvenire. Ci auguriamo che la cattedra di *Elettrochimica*, di questo ramo così importante in sè e per il progresso dell'industria italiana, sia mantenuta nell'Università nostra, come ne avemmo affidamento da S. E. ORLANDO, conferendone l'incarico al libero docente dott. MARIO GIACOMO LEVI. - Consequirono la libera docenza per titoli in *Chimica* il dott. MARIO GIACOMO LEVI, in *Fisica* il dott. TULLIO GNESOTTO, in *Analisi infinitesimale* il dott. FRANCESCO AURELIO DALL'ACQUA, pure in *Fisica* il dott. DOMENICO OMODEI che poi la libera docenza ottenuta trasferì all'Università di Genova. Il dott. ing. GIUSEPPE VITERBI trasferì dalla nostra Università a quella di Pavia la libera docenza in *Meccanica razionale*. - Con singolare compiacimento debbo ricordare che al libero docente professore SENOFONTE SQUINABOL fu decretato dall'Accademia dei Lincei, con parole di cui egli può andare orgoglioso, il premio ministeriale per i suoi lavori di geologia, mineralogia e paleontologia.

Due atti generosi debbo segnalare e l'uno e l'altro in favore del nostro Osservatorio astronomico. Il conte ing. F. MIARI FULCIS, nostro docente, che per 16 anni tenne l'incarico della *Geodesia teoretica*, avendo dovuto lasciare la città nostra, volle donare all'Osservatorio, al quale per più anni era stato addetto, tutti quei libri di geodesia e di materie ausiliarie che la biblioteca dell'Osservatorio non possiede. Il dono, importante in sè, riuscirà di pregevole sussidio a quanti giovani studiosi della Geodesia abbiano bisogno di ricorrere alla biblioteca medesima. - Il collega conte ENRICO BERNARDI volle poi donare un suo bellissimo apparato, costruito in gran parte

còlle sue mani, che costituisce un perfezionamento del pendolo del Foucault. Egli stesso ne ha curato il collocamento in luogo adatto dell'Osservatorio, e l'apparato, che ha il nome di pendolo Foucault Bernardi, permette in qualunque momento, a qualsiasi persona di assistere al celebre esperimento che il 22 ottobre 1902 nel Pantheon di Parigi fu eseguito in presenza di migliaia di persone colte, delle maggiori autorità scientifiche e del Ministro dell'Istruzione di Francia per solennizzare il 50° anniversario della celebre esperienza del grande fisico francese.

*
* *

Nella **Facoltà di Filosofia e Lettere** l'Onorevole GIACOMO CORTESE fu nominato ordinario di *Letteratura latina*: auguriamoci che questa nomina sia un inizio perchè si possa presto addivenire alla definitiva sistemazione della importante cattedra. Conseguì per titoli la libera docenza nella *Storia della Filosofia* il prof. RODOLFO MONDOLFO, e trasferì quella in *Letteratura italiana* dal R. Istituto di Studi superiori di Firenze all'Università nostra il prof. ANTONIO BELLONI.

Un atto nobilissimo, che commosse insieme con me tutti i colleghi, fu compiuto dalla signorina EUGENIA FERRAI. Essa per onorare la memoria del compianto suo padre prof. EUGENIO e dell'infelice suo fratello prof. ALBERTO, volle donare la biblioteca dei due benemeriti insegnanti alla Scuola di Magistero, mentre fece dono della pregevole raccolta paterna di opere platoniche alla Biblioteca universitaria. Sono circa 2100 volumi e 2500 opuscoli di cui si è arricchita la nostra Scuola di Magistero, ed insieme la generosa donatrice volle anche dare gli scaffali in cui i volumi erano accolti. La Scuola di Magistero stabilì di inaugurare solennemente l'apertura della biblioteca al cominciamento dell'anno scolastico. Grazie alla figlia, alla sorella pietosa che così altamente e con tanta squisitezza di animo seppe rendere omaggio alla memoria dei suoi cari perduti, che tanta eredità di affetti lasciarono fra noi.

Una strana e non prevista vicenda, che però torna di grande onore all'ingegno, al carattere e alla scienza italiana, tolse al professore VINCENZO CRESCINI il premio reale per la Filologia conferito quest'anno dall'Accademia dei Lincei, premio che virtualmente può ritenersi anche a lui assegnato. Divergenze di opinioni e di criteri nella aggiudicazione del premio non impedirono alla Commissione dei Lincei di riconoscere il valore grandissimo dell'opera del nostro collega il prof. FRANCESCO FLAMINI. Ai due valentissimi le congratulazioni sincere per il lustro che da essi deriva al nostro Ateneo.

*
* *

Nessun cambiamento ho da segnalare nella **Scuola di Farmacia**,

*
* *

Nella **Scuola di Applicazione per gli Ingegneri** debbo rilevare l'atto generoso del chiarissimo prof. GIACINTO TURAZZA che donò al Gabinetto di Idraulica e di Costruzioni idrauliche 700 opuscoli appartenenti alla biblioteca dell'illustre suo padre, il prof. senatore DOMENICO TURAZZA.

*
* *

Il 15 maggio si festeggiò il 25° anno di insegnamento del prof. PIETRO SPICA ed il 3 luglio il 40° dalla laurea del prof. GIUSEPPE LORENZONI. Per la ritrosia dei due valorosi insegnanti modestamente si compierono le feste non in questa, sibbene nelle aule in cui la loro voce suole rivolgersi con tanto frutto agli allievi. Ma l'adesione degli uomini più dotti nelle rispettive discipline, l'affetto degli scolari, gli attestati della grande estimazione dei colleghi resero solenni i festeggiamenti. Al prof. LORENZONI fu donata una medaglia d'oro fatta coniare dagli astronomi italiani, ai quali si unirono i colleghi della Facoltà.

Nel marzo il prof. GIUSEPPE VERONESE e nel maggio il professore EDOARDO BASSINI furono assunti alla dignità senatoriale, degno compenso alla loro vita spesa per l'insegnamento, per la scienza, della quale sono così grande decoro. Al geometra e pensatore eminente, al clinico ammirando per la sagacia e per l'abilità taumaturgica che meravigliosamente seconda la bontà del cuore, rispettose congratulazioni e l'augurio che dall'opera loro possa avvantaggiarsi l'alto Consesso.

Solenni commemorazioni furono fatte in questa Aula Magna. Quei due colossi dell'umano ingegno che furono il MOMMSEN e lo SPENCER furono degnamente ricordati, il primo dal prof. G. TROPEA il 13 dicembre, il secondo dal prof. G. MARCHESINI il 24 gennaio. Quel benemerito collega nostro ed agronomo insigne che fu ANTONIO KELLER fu commemorato il 31 gennaio con grande competenza ed acume dal prof. L. DI MURO: il giorno stesso fu inaugurato un busto al KELLER nella Scuola di Applicazione che per più anni con tanto amore egli diresse. I fatti del giorno 8 febbraio 1848, giorno indimenticabile per la nostra Università, per la città di Padova e per la storia del risorgimento italiano, giorno al quale la rinascenza barbarie teutonica ci riconduce con ostinazione dolorosa il pensiero, furono qui rammentati con un discorso improntato ad alti e sereni sensi dal prof. GIACOMO TROPEA.

*
* *

La disciplina non fu mai turbata. La simpatica festa delle matricole, che si fece nella nostra Università il giorno 6 dicembre, procedè, come sempre, coll'ordine il più perfetto. Delle vacanze abusive preferisco non parlare, augurandomi che ciò che è riuscito ad alcuni egregi colleghi, di eliminare cioè dai loro corsi lo sconosciuto tante volte deplorato, possa riuscire un poco alla volta a tutti noi. Ed una lieta notizia con profondo compiacimento comunico ai nostri amati studenti. Sino dal 1867 nel bilancio dell'Istruzione

pubblica, in quella parte veramente meno accessibile all'esame dei profani, compariva la somma di Lire 1555.50 per tre assegni o borse di studio a studenti dell'Università nostra e di Lire 2022.17 per due assegni di perfezionamento all'estero nella Medicina per i nostri laureati. Ma sebbene dei primi si occupasse al suo tempo il benemerito Rettore FERRARIS, nulla poté allora ottenere. Scoperti da me nel bilancio anche quelli assegni di perfezionamento, io rinnovai le trattative col Ministero, e le mie premure riuscirono e tra pochi giorni i concorsi per questi cinque nuovi assegni saranno banditi.

Un'altra buona notizia pei giovani studiosi. Nell'anno 1902, compiendosi il 50° anniversario dalla laurea del prof. GIOVANNI OMBONI, colleghi, discepoli ed ammiratori di lui vollero attestare allo scienziato ed al filantropo di quale affetto, riverenza e gratitudine egli fosse circondato qui e fuori di Padova. Tutti abbiamo presenti le indimenticabili feste. Per invito del Comitato per le onoranze furono raccolte oblazioni di ogni ceto di cittadini italiani. Intorno all'uso di esse il Comitato fu unanime nel voler conciliare i fini della scienza e della carità conformandosi all'animo e alle consuetudini del professore OMBONI. Perciò si accordò nella deliberazione che colle somme raccolte, detratte le spese, si istituisse una fondazione col titolo - GIOVANNI OMBONI - gli utili della quale fossero devoluti in premio a chi, essendo studente da non più di quattro anni, oppure avendo conseguito laurea o diploma da non maggior tempo presso l'Università di Padova, avesse dato prova di maggior profitto in *Geologia* o *Mineralogia*, preferendosi a parità di merito il meno agiato. Il premio, quadriennale, è di circa Lire 500. Il 9 luglio fu firmato l'atto col quale la fondazione venne costituita e prestissimo saranno condotte a termine tutte le formalità volute dalla legge.

*
* *

Avemmo il giorno 3 maggio la visita gradita di S. E. l'Onorevole PINCHIA, Sotto Segretario di Stato per l'Istruzione pubblica,

e più recentemente quella di S. E. il Ministro ORLANDO. Cedendo al nostro desiderio e alle preghiere nostre, l'uomo illustre che con tanto intelletto, con tanta equanimità e prudenza regge ora le sorti della cultura italiana, e cedendo sopra tutto alle istanze del suo amico il prof. POLACCO, il giorno 20 ottobre egli fece una rapida visita alla nostra Università e agli istituti universitari, accolto da tutti con quella reverenza e quella simpatia che egli sa ispirare. L'impossibilità assoluta in cui mi trovava di giungere in tempo, essendo occupato altrove in ricerche scientifiche, mi impedì di ricevere personalmente il Ministro, e se questo mi dolse da un lato, dall'altro sapeva che a sostituirmi era qui un validissimo patrocinatore degli interessi della nostra Università, un uomo dal Ministro altamente apprezzato ed amato, il prof. POLACCO. E molto si deve alla sua valida intercessione se il Ministro ORLANDO, riconosciuti i reali bisogni della nostra Università, accondiscese a quanto da noi veniva chiesto. E sopra ogni altra cosa debbo segnalare la promessa formale di assegnare altre Lire 50.000 per la costruzione della nuova Biblioteca, assegno che ci permetterà di porre prestissimo mano alla sua costruzione. Inoltre si impegnò il Ministro ad accrescere la dotazione della Scuola di Applicazione per gli Ingegneri, che fu sin qui la più povera di tutta Italia, malgrado l'importanza sua grandissima e le tradizioni superbe. Altre concessioni di minore interesse, ma di somma importanza per il buon andamento dei singoli istituti, come aumento di personale assistente, nuovi inservienti, mantenimento di alcuni importanti insegnamenti, ottenemmo dal Ministro ORLANDO. A nome di tutti rendo qui al collega illustre, che ci auguriamo di veder per molto tempo Ministro, le più sentite azioni di grazie e gli ricordo la promessa di venire tra noi, ospite graditissimo, a porre la prima pietra del primo nuovo edificio universitario che dovrà sorgere.

*
* *

In quest'anno accademico ebbero pieno coronamento i voti della nostra Università, ebbero alfine compimento le aspirazioni dei benemeriti Rettori che mi precedettero e che tutti validamente cooperarono allo stesso fine. Il 1° dicembre del 1903 si riaprì la Camera dei Deputati e si trovava vigile al suo posto l'Onorevole ALESSIO: il giorno 4 fu approvata la legge che includeva la Convenzione in favore della Università nostra. Il 10 la legge fu presentata al Senato, e, grazie principalmente all'opera assidua del Senatore LAMPERTICO, subito il 15 fu discussa, essendo stato relatore, come ben era suo diritto, il collega prof. DE GIOVANNI: quel fedele amico del nostro Ateneo che fu sempre il conte GINO CITTADELLA VIGODARZERE pronunziò commosso in quella seduta nobili parole, che furono quasi un inno al nostro celebre Studio, e il giorno stesso la legge fu approvata e con R. Decreto del 10 gennaio fu resa esecutiva. Così divenne legge dello Stato questa, che alla nostra Università assicura la somma di Lire 1.955.000. - L'ufficio tecnico ha alacramente lavorato in quest'anno: la necessità di procedere tutti concordi, specialmente in riguardo al palazzo universitario e alla sistemazione della Biblioteca, ha fatto sì che molta parte del lavoro eseguito dall'ing. TOMASATTI e dai suoi collaboratori, nel fare e disfare, non sia apparsa evidente, ma in compenso abbiamo ottenuto che l'accordo è stato completo. Quanto alla Biblioteca, dopo matura discussione e dopo accurato esame delle varie proposte e dei vari progetti, si riconobbe unica soluzione possibile esser quella che essa sorgesse sull'area demaniale attigua all'Intendenza di Finanza. Sembrò che ci fossero alcune difficoltà per ottenerla, ma, se pure ci furono, furono anche vinte per opera dell'Onorevole ALESSIO e per l'interessamento vivissimo che sempre ha nutrito e nutre per il nostro Ateneo, di cui fu vanto sì grande, S. E. il Ministro LUZZATTI. Restava la difficoltà dell'esigua somma disponibile, insufficiente per affrontare la costruzione: a questo provvidamente rimediò la benevolenza illuminata del Ministro ORLANDO, cosicchè io spero, che,

ormai essendo quasi pronto il progetto, potremo presto mettere la prima pietra del nuovo edificio. L'acquisto delle aree per gli erigendi istituti scientifici può ormai riguardarsi come compiuto: le aree prescelte sono, a giudizio dei tecnici, le migliori che si potessero avere a Padova e se fummo costretti a comperare maggior terreno di quello occorrente sul momento, nessun dubbio che ciò non graverà sulla somma disponibile pei singoli edifici, ed in genere, su quella preventivata pel riordinamento della Università. — Il progetto di esecuzione per l'ampliamento della Scuola di Applicazione è già stato approvato dalla Commissione tecnica e prestissimo Provincia e Comune dovranno esaminarlo. Il progetto di massima, e in parte di dettaglio, del palazzo universitario è pure compiuto e quanto prima la cittadinanza potrà dare su di esso il suo parere. La maggior parte degli altri progetti saranno pronti nell'anno che ora comincia.

Anche il Consorzio interprovinciale è ormai definito. Con R. Decreto del 22 agosto ne fu approvato lo Statuto, pubblicato poi il 3 novembre nella *Gazzetta Ufficiale*. Il giorno 10 di questo mese terrà la prima seduta il Consiglio Amministrativo del Consorzio stesso per discutere ed approvare il Regolamento. Ed in un'altra seduta, dopo che il regolamento avrà avuto la sanzione necessaria, il Consiglio potrà cominciare i suoi lavori per l'assegnamento delle somme. Con grande compiacimento presiederò l'adunanza dei rappresentanti di tutte le Province del Veneto e degli altri Enti interessati che qui finalmente per la prima volta converranno per curare amorosamente gli interessi della Università nostra.

Siamo dunque ormai vicini al compimento dei nostri voti: ed io non potrei, ultimata ormai la prima parte dell'impresa, che rinnovare quei ringraziamenti da me espressi l'anno decorso a quanti ad essa avevano cooperato. Ma un ringraziamento ancora debbo rivolgere a quell'esimio cittadino che è VITTORIO MOSCHINI, ora che per la sua nomina a Deputato ha dovuto abbandonare quel posto che con tanto onore teneva: a lui, come commiato, esterno la profonda

gratitudine di tutto il corpo universitario, perchè veramente di tutto egli è stato cooperatore principalissimo e attivissimo. E bene a ragione io dissi, inaugurandosi l'anno accademico 1902-903, che i nomi di VITTORIO MOSCHINI e di LUIGI MORONI dovevano scriversi a caratteri d'oro nell'albo della nostra Università.

*
* *

Siamo presso al compimento dei nostri voti, ma due cose restano ancora da fare, senza le quali il rinnovamento non sarà completo: la sistemazione delle Cliniche, ed in modo speciale della Clinica chirurgica, che quasi fa vergogna alla nostra città se la compariamo con quelle che sono sorte e sorgono altrove, e la trasformazione della Scuola degli Ingegneri. Certo ad alcune importanti esigenze non può supplire che l'Amministrazione ospitaliera, la quale, anche recentemente, dette prova di volere aiutare l'insegnamento clinico: ma non ad essa, sembra, possiamo domandare nuovi edifici. Più che mai insisto, come insistei l'anno passato, sulla necessità di una Scuola con Istituto modello per l'Idraulica e per l'istituzione di una Sezione industriale. Il Ministro ORLANDO ci dette affidamento che l'appoggio del Governo non ci sarebbe mancato. Ancora uno sforzo, e non si tratta ormai di contributi rovinosi, e potremo dire che l'Università nostra nulla ha da invidiare alle altre d'Italia. - Quell'appello che io rivolsi l'anno decorso all'Onorevole PAOLO CAMERINI lo rinnovo ancor più energicamente adesso. E son certo che non invano mi rivolgerò, presentando proposte concrete, al forte e benemerito Istituto di cui egli è a capo ed agli altri Enti che possono ancora aiutarci.

Ed ora non resta che a lavorare per far presto, presto purchè bene; per vedere nel minor tempo possibile sparire le catapecchie, sparire i luridi tetti che offuscano lo splendore di quest'Aula, sparire le scuole malsane, al posto delle quali vedremo sorgere dei palazzi semplici, ma severamente eleganti, ma ben aereati, ben disposti, ma ben provvisti di tutto quello che è necessario per l'in-

segnamento e per il lavoro proficuo. Possa l'Università rinnovata mantenere alte le sue tradizioni, che l'hanno resa nei secoli esempio di civiltà, di progresso, di patriottismo: irradii da essa vivida luce di dottrina, di amore, di fratellanza che dia conforto ai nostri fratelli contro la sopraffazione di nuove e più strane barbarie, che sia di vergogna eterna a coloro che si mostrarono indegni di chiamarsi nostri colleghi e che, dimentichi del loro alto ministero, imbrattarono di fango la toga universitaria, luce di amore che i nostri fratelli attiri tutti come una volta, fra le nostre braccia, allo Studio glorioso dove i loro padri crebbero al culto della lingua e della patria di DANTE, sino a che... le aspirazioni di chi ha anima e cuore italiano non sieno soddisfatte e sopra il suolo che dalla nostra regione nè fiumi nè monti separano sorga, là dove solo può sorgere, la Università sorella, sospirata, desiderata; odiata solo da chi teme anche il ricordo delle glorie e della civiltà latina.

E con tali speranze in nome di S. M. il Re VITTORIO EMANUELE III, al quale ed alla Augusta Consorte volano reverenti felicitazioni ed auguri per la gioia che di recente allietò insieme con Loro l'Italia, dichiaro aperto l'anno accademico 1904-905 ed invito il chiarissimo collega prof. GIUSEPPE PENNESI a leggere l'orazione inaugurale.

DISCORSO INAUGURALE

dell'anno accademico 1904-905

LETTO

NELL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ

il 5 dicembre 1904

dal Professore Ordinario di Geografia

GIUSEPPE PENNESI

LA GEOGRAFIA DELL'ORO

Signore e Signori,

Deve sembrar davvero presunzione soverchia da parte mia, se non audacia a dirittura, venir qui dinanzi a voi, nella festa solenne per la ripresa dei nostri corsi di studio, a parlare nientemeno che dell'oro; come dire di un argomento così vasto e complesso da avere affannato senza posa e da affaticar tuttora la mente ben più eletta di così gran numero di studiosi e di pensatori. E vorrei certo avere anch'io l'acume dell'occhio che sa scrutare le più riposte latebre della terra e carpirne felicemente i segreti; o la perizia e il magistero dei computi statistici onde sanno giovarsi con tanta fortuna gli odierni cultori delle dottrine politiche e sociali. Vorrei bene, o Signori, possedere anch'io il dono e la virtù di chi sa penetrare a fondo negli abissi del cuore umano, e porgervi la parola meditatamente sagace del filosofo; o l'immagine fantasiosa e la frase alata del poeta per potervi condurre in cerca di fascino e di seduzioni come in una notte di santa Valburga.

Modesto alunno, ma devoto, di una disciplina cui spetta, innanzi tutto, il compito di segnalare il dove nella interminabile serie dei fenomeni e dei fatti che si svolgono alla superficie del nostro pianeta, io debbo invece, anche per questo, contraddire quasi fatalmente a ogni vostra più legittima aspettazione, e invitarvi senz'altro a seguire una mia corsa pel mondo, tanto rapida e, forse, vertiginosa quanto il pensiero che solo avremo a guida nel superare gli spazi.

Sarà una corsa per pianure e deserti, per savane e foreste, di là dai monti, di là dal mare, fin sotto i raggi del sole dei tropici, fin sotto le brume o fra le nevi e i ghiacci delle plaghe circumpolari. Perchè si direbbe - e conviene osservarlo fin da principio - si direbbe quasi che la natura abbia voluto nascondere gelosamente nel grembo della terra, di questa feconda madre primigenia, le sue dovizie e i suoi scrigni per poi svelarli non solo con una parsimonia a volte desolante, sì pure, e peggio ancora, senza riguardi di sorta alla posizione geografica delle nazioni europee meglio progredite sulla via del benessere economico e morale. Onde a qualcuno potrebbe forse balenare nella mente il dubbio del sommo Tacito: *aurum propitii an irati dii negaverint* (1), se non occorresse di pensar subito che, a ogni modo, la nostra Europa di certe ire e di certe imprevidenze ha saputo rifarsi egregiamente, attingendo a piene mani nei più remoti centri di produzione. Spetta appunto ad essa il privilegio e il vanto di aver ricavato e di ricavare tuttora dalle grandi ri-

(1) *Germania* cap. V.

serve dell'Asia e dell'Africa, dell'America e dell'Oceania la somma più considerevole del prezioso metallo, il nome del quale ci venne tramandato come simbolo di ricchezza e come attributo di eccellenza per ogni più svariato ordine di cose.

S'intende bene, che nel volgere primamente lo sguardo a contrade così lontane e in così opposte direzioni dell'orizzonte, vogliamo alludere al periodo di tempo più recente, anzi a quello soltanto che attraversiamo noi stessi con tutto il peso e lo stimolo che ci viene dalle memorie del passato, dagl'ideali del presente, dalle aspirazioni dell'avvenire. A chi piacesse rimontare il corso della storia e riassumere le fasi del nostro incivilimento, verrebbe fatto necessariamente di evocare anche i secoli in cui di taluna di quelle contrade non si conobbe se non il nome e qualche parte assai limitata in proporzione della sua distesa; mentre di altre non s'ebbe sentore più di quanto se ne potesse sospettare l'esistenza alla superficie di uno dei pianeti lanciati a roteare nello spazio come presunti satelliti della Terra. Il nostro vecchio mondo dovette allora bastar bene a se stesso, e i popoli affollati intorno al bacino del Mediterraneo, Egizi o Fenici, Greci o Italici, non ebbero di certo mai altre risorse, come oggi si direbbe, che quelle dimandate ai loro territorî e ai paesi contigui o a regioni sia pure più remote, ma tali non tanto per la loro distanza effettiva da quel gran centro dell'*Οἰκουμένη* quanto perchè accessibili a stento direttamente o affatto impervie anche dinanzi alle più audaci aspirazioni. E coi tesori, spesso raccolti sugli estremi confini dell'orizzonte geografico allora intravveduto, quegli stessi popoli s'andarono dapprima scambiando

insieme e tramandando miti e leggende che, nate appunto col favore della lontananza, vennero dipoi meglio ravvivate e abbellite dal genio immortale della Grecia e diffuse universalmente nella tradizione delle sue gesta eroiche, nei miracoli delle sue arti figurative, nei canti de' suoi poeti. Miti e leggende che, nei riguardi del tempo e de' cicli primevi della storia, per la parte spettante ai fatti veri e concreti, in esse avvolti e simboleggiati, sarebbero forse da paragonare, senza esagerazione soverchia, a quelle nebulose le quali, perdute nello spazio e speculate col mezzo di potenti telescopî, si vanno risolvendo in una reale moltitudine di stelle.

Non è qui il caso di ripetere ad esempio favole e racconti come l'impresa degli Argonauti e la conquista del Vello d'oro, che s'ebbero già il loro critico fin da quando Strabone tentava di conciliarne la parte immaginosa col fatto dei campi alluvionali scoperti in fondo alla Colchide e col modo tenuto dagli abitanti nel raccoglierne le ricchezze (1). Altrove son grifoni che, a difesa de' loro tesori tratti dalle miniere, lottano strenuamente contro le ruberie degli Arimaspi, di questi ciclopi del paese degl'Iperborei; e lo stesso Erodoto, nel rilevare ciò che a tal proposito può meritar fede in relazione coi terreni auriferi dell'Eurasia settentrionale (2), sembra precludere alle indagini fatte poste-

(1) V. *Geogr.*, lib. I, cap. 2, § 39; XI, cap. 2, § 19. Il geniale geografo di Amasia crede che il mito del Vello d'oro sia, almeno in parte, derivato dalle pelli lanose adoperate per la raccolta del prezioso metallo.

(2) Il padre della storia si fa uno scrupolo di osservare che non sa affatto come l'oro vi si produca (III, 116). È poi noto come

riormente finchè Alessandro di Humboldt non intervenne a discutere da pari suo ogni particolare di quella strana leggenda (1). Strana e fantastica, quanto al resto, anche perchè l'idea dell'abbondanza del lucente metallo in questa o quella regione non sembra si potesse scompagnare da un certo amore o bisogno del soprannaturale, secondo che ci è confermato da altre finzioni allusive alle grandi ricchezze degli Sciti, degl'Issedoni, dei Massageti e via dicendo sino a quelle non meno decantate dei popoli stanziati più a levante. Le famose formiche che, grosse come volpi, accumulavano intorno alle tane la sabbia e i grani d'oro, di cui non senza pericolo ma in quantità enorme sapeano trar profitto gli abitanti circonvicini, appartengono appunto anch'esse al ciclo delle più antiche e più ingenue tradizioni che sulle contrade dell'Asia posteriore, e particolarmente sull'India, vennero dipoi ripetute con tanta frequenza e persino meglio accreditate nei vaneggiamenti della geografia medievale (2).

la leggenda derivasse da quell'Aristea di Proconeso (VII sec.) che narrò di un suo viaggio e di ciò che udì ripetere circa il paese degli Arimaspi.

(1) V. *Asia Centrale*, vol. I, pag. 330 e seg.

(2) La notizia riferita da ERODORO (III, 105-6) e che il WILSON (*Ariana*, pag. 135) trova accennata nel *Mahábhárata*, è ripetuta infatti, oltrechè da non pochi scrittori dell'antichità, anche nei racconti dei geografi arabi e di altri autori dell'undecimo e dodicesimo secolo. Della formica indica « *mediocris canis magnitudine, mordax admodum et saeva* » dice di aver udito parlare persino quel Busbequius, viaggiatore del secolo decimosesto, che dimorò qualche tempo alla corte di Costantinopoli (v. *Storia delle scoperte marit-*

Insistere più a lungo su queste o altrettali credenze mitiche, o anche indugiarsi a sceverarne la parte che chiameremo positiva per rispetto alla ubicazione, sarebbe forse, o Signori, un abusare indegnamente dell'indulgenza vostra e dell'ufficio che m'è stato commesso, per quanto debba sembrare ufficio vero e proprio di geografo occuparsi a preferenza di simili ricerche (1). Nell'impossibilità di addivenire a qualche conclusione meglio attendibile, anche perchè su talune di esse ci

time e continentali, traduzione di G. DEMARCHI vol. I, pag. 45; non che E. H. BUNBURY, *Hist. of Ancient Geography* vol. I, pag. 230-31 in nota. Al suo tempo il nostro BRUNETTO LATINI poteva dunque nel « Tesoretto » esaltare con sicura coscienza

Le parti del Levante
 Là dove sono tante
 Gemme di gran valute
 E di molta salute

Li Tigri e li grifoni
 Leonfanti e leoni
 Cammelli e dragomene
 E badalischi e gene,
 E pantere e castoro,
 Le Formiche dell'oro, ecc. ecc.

(1) La disparità di opinione fra i diversi autori, i quali han tentato di fissare l'ubicazione del solo paese che chiameremo delle formiche, è, ad esempio, tale da non consigliarci davvero in questo momento una ripresa della questione. Non possiamo tuttavia tralasciar di avvertire che, secondo noi, la soluzione più probabile è quella accennata dal VIVIEN DE SAINT-MARTIN (*Hist. de la Géographie*, ecc. pag. 88); cioè a dire che si tratti della contrada a N. W. del Cashmir.

farebbero difetto dati sicuri per una più piena e precisa interpretazione corologica, basti l'aver notato che dunque, come esistevano centri di produzione che dall'Europa settentrionale e dalla stessa catena degli Urali, o fors'anco da quella dell'Altai, fecero in processo di tempo affluire i loro prodotti alle contrade dell'Eussino, così fin dalla più remota antichità ne vennero altri segnalati e più estesi e più ricchi sulla via di tutto l'oriente asiatico. È la via su cui gittavasi Alessandro il Grande alla testa della sua falange, vincendo battaglie formidabili, se non per il valore, almeno per le turbe innumerevoli de' suoi nemici, e levando bottini da saziare ogni più sfrenata cupidigia di conquistatore; malgrado i dubbi che sarebbero da muovere alla testimonianza di certi storici, pei quali il profondere tesori in esaltazione dell'eroe fa sempre buon effetto e non costa nulla (1). Ma colle debite contestazioni anche a taluni computi moderni non meno infondati e arbitrari (2)

(1) Chi non ricorda i computi e le esagerazioni di DIODORO SICULO (XIII, 71), Q. CURZIO (V, 6, 9), PLUTARCO (*Ales.* 37) circa i soli tesori conquistati a Persepoli? Quest'ultimo autore parla di carri tirati da migliaia di muli e da ben cinquemila camelli, di cui si sarebbe servito il conquistatore per trasportare le verghe d'oro e d'argento del tesoro reale. Quanto poi all'accumularsi di questo tesoro in Persia è da consultare ciò che mette in evidenza il dottissimo GROTE nella sua *Storia della Grecia* (vol. XVIII in nota a pag. 207 e seg. della traduzione francese).

(2) Per certe statistiche quantitative dell'antica geografia dell'oro è da vedere quanto ebbe ad osservare il DE FOVILLE in *Annales de Géographie*, maggio 1897, pag. 195. Egli vi riporta, fra le altre, l'affermazione del Tarrassenko-Otreschkoff, il quale faceva

rimane pur sempre il fatto delle incalcolabili riserve erariali, che ai reggitori dell'impero persiano fu facile accumulare nelle loro metropoli, a Babilonia, a Susa, a Persepoli, donde la conquista macedone e i successivi avvenimenti dovevano spostarne la massa verso ponente. Rimane il fatto, anch'esso indubitato, che questa nuova affluenza d'oro verso i paesi del Mediterraneo non servi se non a rafforzare le varie correnti, che vi metteano capo precedentemente dai molteplici luoghi di produzione testè ricordati e da altre contrade, sia pure sconosciute e quasi misteriose verso il lontano mezzogiorno, ma che similmente vi dirigevano i loro prodotti per la via del Mar Rosso. Vogliamo accennare ai distretti dell'Arabia e dell'Africa, all'infuori di ogni considerazione che ci potrebbe essere suggerita dalla biblica leggenda dell'Ofir (1). Vogliamo in più special modo

ascendere il bottino di Alessandro a quasi due miliardi di lire, concludendone a modo suo che l'Asia, prima dell'era cristiana « *avait pour 6 milliards deux tiers d'or et pour 13 milliards un tiers d'argent, total 20 milliards de francs* ». Nè più, nè meno!

(1) Molti degli eruditi che han trattato di questa leggenda si son dati, infatti, a sostenere che il paese di Ofir, al quale erano diretti i viaggi de' Fenici per conto del re Salomone, devesi identificare o coll'Arabia meridionale (*Arabia Felix*) o colla regione africana intorno a Sofala. Ma è nota anche l'opinione di altri scrittori che segnalano o l'India o, più precisamente, l'isola di Ceylon o persino l'America! Le leggende e i miti greci, ai quali accennavamo dianzi, han fatto versare inchiostro in quantità di gran lunga minore e han trovata più logica spiegazione, a meno che non si vogliano abbracciare sotto la generale denominazione di Ofir tutti i paesi circostanti all'odierno Mare Arabico. È però vero che ultimamente han fermato l'attenzione dei dotti le scoperte fatte

alludere ai distretti dell'Etiopia e della Nubia, donde l'oro, oltrechè dalla parte del mare, scese per secoli lungo il corso del Nilo a portare, come le acque del sacro fiume, la vita e la gioia sul territorio egiziano (1).

E continuò a scendervi anche dopo che l'Egitto cadde in potere diretto dei Romani, i quali ne andarono in tal modo sfruttando liberamente i proventi straordinari, come già avevano saputo o seppero dipoi sempre meglio attirare a loro così gran parte di quelli ricavati dalle più famose regioni dell'oriente e, sopra tutto, dalla catena del Caucaso, dall'Iberia, dall'Armenia, dalla Lidia, dalla Frigia o da altri territorî dell'Asia Minore più prossimi all'Europa (2). I numerosi torrenti che

nella Rhodesia, delle quali avremo a parlare in seguito; e che G. OPPERT (*Zeitschrift für Ethnologie* vol. XXXVII) ha persino creduto di dare una « soluzione definitiva » della vessata questione!

(1) È interessante a questo proposito consultare lo scritto dello CHABAS (*Les inscrip. relat. aux mines d'or*, ecc.), estratto dalle « *Memoires de la Soc. d'hist. et d'archéol. ecc.* » Châlon sur Saône, 1863. Quelle iscrizioni rimonterebbero nientemeno che a 1400 anni prima dell'era volgare. Quanto poi alle ricchezze minerarie sui confini dell'Alto Egitto e dell'Etiopia si vegga a preferenza ciò che ne scrisse AGATARCHIDE (in *Geogr. Graeci Minores* edit. dal MÜLLER, vol. I, pag. 123). DIODORO SICULO non fa che copiarlo quasi alla lettera.

(2) Per l'Asia orientale e meridionale forse non sarà qui inutile il soggiungere che sotto i successori di Alessandro s'erano andate conoscendo sempre meglio le due penisole di qua e di là dal Gange, e che nondimeno, insieme coi più ricchi prodotti, continuarono a pervenire in occidente le notizie più fantastiche circa l'esistenza di talune contrade dell'oro. Si sa bene a questo proposito che la penisola di Malacca era nota ai Greci col nome di χρυσή

Goffredo Herder segnalava giustamente come rivelatori primi dei tesori accumulati nelle viscere della terra (1), e i molteplici fiumi, onde son corsi gli altipiani e le valli di quelle contrade, trasportavano ancora le sabbie e le alluvioni per cui erano passati in proverbio i nomi di Creso e del Pattolo (2). Alle falde e sul pendio dei monti e dei poggi erano tuttora frequenti le miniere che avevano allietato tante generazioni di popoli, o altre ne vennero aperte, in sostituzione di quelle impoverite, specialmente nel bacino dell' Ermo e fin sulle rive dell'Ellesponto, dinanzi alla Tracia così feconda, così celebrata anch'essa dagli scrittori greci e latini per la copia inesauribile de' suoi prodotti.

χερσόνησος; ma s'era sparsa tra loro anche la fama che verso l'estremo oriente esistessero due isole, l'una detta dell'oro, l'altra dell'argento. Non pare che dapprima fosse esclusa l'idea che potesse trattarsi proprio di due grandi ammassi di quei preziosi metalli. A ogni modo PLINIO (*Hist. Nat.* VI, 23) ebbe ad avvertire: *Extra ostium Indi Chryse et Argyre fertiles metallis, ut credo. Nam quod aliqui tradidere, aureum argenteumque iis solum esse, haud facile crediderim.* — MELA (*De situ orbis*, VII, 7), SOLINO (p. 266 dell'edizione del Mommsen) non che altri scrittori parlano volentieri delle stesse due isole e di altre contrade indiane, cercando a volte di rettificarne le notizie troppo esagerate.

(1) V. *Ideen zur Philosophie der Geschichte der Menschheit*, Berlino, G. Hempel, vol. 1 pag. 81.

(2) STRABONE (XIII, cap. I, § 23) avverte che al suo tempo le alluvioni di questo fiume celeberrimo erano già esaurite quasi del tutto, come erano impoverite o divenute rare le miniere della catena del Tmolo e quelle della Troade presso Astira, una città già fiorente ma ormai caduta in rovina.

Su quell'estremo lembo dell'Europa verso la Propontide scorrevano, infatti, e l'Ebro che meritava di esser noverato da Plinio tra i fiumi auriferi più insigni (1), e il Nesto e lo Strimone, dalle cui valli s'er-gono i pianori dominati dal Pangeo, il gruppo più cospicuo e, insieme colla vicina isola di Taso, il più ricco, forse, di quanti ne vennero mai sfruttati entro i confini del nostro continente (2). Più a settentrione, da un lato e dall'altro del bacino del Danubio, nella Dacia, nella Pannonia, nel Norico rinven-gonsi anche

(1) *Hist. Nat.* XXXIII, 21. La sua asserzione è confermata dal LUCAS (*Voy. dans la Turquie*) e dal VIQUESNEL (*Arch. des Missions scient. et litt.*, vol. I, pag. 204), i quali ebbero a riconoscere che durante le annate piovose la valle della Maritza e quelle de' suoi tributari erano tuttora frequentate dai cercatori d'oro.

(2) Basta gittare uno sguardo su di una carta geografica per rilevare a prima vista che quest'isola di Taso è come un'appendice staccata dal gruppo del Pangeo. Essa fu detta anche *Chryse* (v. EUSTATHIUS THESSAL. *ad Dionys. Per.* pag. 517) a cagione delle miniere d'oro prima sfruttate dai Fenici e ripetutamente segnalate dagli scrittori greci. Quanto poi alla Tracia è da notare che ERODOTO, oltre le miniere del Pangeo (VII, 112) e della valle dello Strimone (I, 64), ricorda quelle de' Tasi a Scape Hyle presso Abdera; e TUCIDIDE (IV, 105) ci fa sapere, a sua volta, che ne possedeva alcune molto produttive nei dintorni di Anfipoli. Di altre parlano PLINIO (VII, 57), DIODORO SICULO (XVI, 8), STRABONE (*Fram.* VII, 37) il quale segnala tutta la contrada al di qua e al di là dello Strimone sino alla Peonia. Le più famose erano quelle scavate nei dintorni di Crenide, la città che dipoi fu chiamata Filippi in onore del gran re di Macedonia. Dicesi che questi nel soggiogare la Tracia mirò sopra tutto a venire in possesso di quelle miniere; ma si ricade in piena favola quando si leggono certe cifre riguardanti la loro rendita annuale.

ai nostri giorni - a quanto si asserisce da taluni esploratori - le tracce più evidenti dell'operosità spiegata dai Romani nelle loro ricerche minerarie (1). E se ne ricordano le imprese nella Dalmazia (2), e le usurpazioni nei dintorni di Aquileia (3), o nella Gallia Cisalpina, a Vercellæ e nel paese de' Salassi, o in quella Transalpina, a Tolosa e sul territorio dei Tarbelli in fondo al golfo di Guascogna (4). Si ricordano le loro gesta sanguinose nelle varie parti della penisola iberica, l'emporio secolare dei Fenici e dei Cartaginesi (5), e le

(1) V. SCHMITZ in *Dict. of Greek and Roman Geogr. edited by W. SMITH*, vol. II, pag. 447. Della ricchezza mineraria del Norico fanno testimonianza, oltre Plinio e Strabone, non pochi altri scrittori antichi, come Ovidio, Orazio, Marziale e via dicendo.

(2) MARZIALE (X, 78) la qualifica « *aurifera terra* »; ma è segnalata da PLINIO (XXXIII, 4) con qualche esagerazione circa l'abbondanza de' suoi prodotti, per quanto si voglia da taluni sostenere che bisogna comprendervi anche il territorio dell'odierna Bosnia.

(3) La scoperta dell'oro in copia assai notevole vi rimontava fino al tempo di Plinio. Strabone, che riferisce la notizia con molti particolari, s'affretta a soggiungere: *'ἀλλὰ ἐν ἅπαντα τὰ χρυσεῖα ὑπὸ Ῥωμαίοις ἐστί* (IV, cap. 6, § 12).

(4) Al tempo di Strabone le miniere di Vercelli avevano già reso quanto potevano (V, cap. 5, § 12); ma quelle dei Salassi, in Val d'Aosta, erano tuttora coltivate con grande operosità (IV, cap. 6, § 7). È poi curioso consultare ciò che scrive il nostro grande geografo circa i tesori di Tolosa (IV, cap. 1, § 13) nello stesso tempo che considera le miniere dei Tarbelli come le più importanti di tutta la Gallia (IV, cap. 2, § 1).

(5) È ormai accettato da quasi tutti gli studiosi che il paese noto col nome fenicio di *Tarsish* (il *Ταρτεσσός* dei Greci) e così famoso per le sue risorse metallifere, deve identificarsi colla regione

loro prede continuate nelle altre province dell'immenso impero dalla Numidia alla Sardegna, dall'alta valle del Reno ai più inospiti distretti delle due Britannie. *Raptores orbis* (1) che, nondimeno, vollero prodigare in compenso alle terre conquistate tanta mole d'opere meravigliose, le cui sole rovine costituiscono per gli odierni possessori come un titolo d'orgoglio e di nobiltà nazionale, che seppero spargere fra' popoli soggetti così gran lume di pensiero e tanti esempi e tanto germe di civile progresso e di elevazione sociale sull'arduo cammino dell'umanità.

Altri tempi, altre glorie! Pesava sul mondo una maledizione e vi scese inesorabile. Il medio evo colla violenza del suo ritorno alla barbarie, non di rado quasi completa, dovette necessariamente segnare una sosta anche nella estrazione dei più nobili metalli; e sotto un certo aspetto non ebbero poi torto quanti si compiacquero di asserire col Jacob (2), che i cercatori di

del Baetis o Guadalquivir, come oggi si chiama. Dell'oro che si rinveniva nella Spagna - a parte quanto si ripete comunemente a proposito di Annibale e delle ricchezze che ne trasse per combattere contro Roma - parlano, al solito, ripetutamente Strabone, Plinio e, per tacere di altri, Diodoro Siculo, il quale (V, 15) ne descrive a lungo le miniere e le tribolazioni dei minatori.

(1) V. C. TACITO, *Agricola*, 50. L'invettiva è di quel Calgaco, duce britannico « *inter plures virtute et genere praestans* »; ma è troppo spesso ripetuta con indicibile compiacenza da certi retori e da taluni critici sottili del nostro tempo.

(2) HOGARTH PATTERSON (*The New Golden Age*, ecc. vol. I, pag. 433) lo proclama giustamente *the great authority with respect to the precious metals in ancient times, and to the produce of the mines down to the year 1829*.

essi finirono da ultimo per trovare a dirittura più comodo l'estorcerli o il saccheggiarli che non il frugare penosamente alla superficie e nel sottosuolo terrestre. S'andarono alla lor volta moltiplicando anche i sognatori cui, dinanzi allo spettacolo della crescente miseria, parve forse un conforto risuscitare le vecchie favole, secondo abbiamo avvertito, e credere di nuovo persino alla esistenza d'isole o di monti « aurei » veramente in tutto il loro complesso, ma che non era possibile avvicinare *propter dracones et gryphos et immensorum hominum monstra* (1). S'aggiunsero i racconti altrettanto meravigliosi di viaggiatori che nell'accogliere e propagare le più stravaganti informazioni non ebbero scrupoli di sorta, e le chimere e i delirî degli alchimisti per la ricerca della pietra filosofale, che sola avrebbe potuto redimerci dalle più insopportabili tirannie della

(1) È quanto assicura, nella prima metà del settimo secolo, ISIDORO DI SIVIGLIA (*Etymolog.* IV, 3). Per altre fantasticherie si può consultare l'opera del RUGE (*Geschichte des Zeitalters der Entdeckungen*, lib. III, cap. 10) il quale riporta molti passi di scrittori medievali (ANONIMO RAVENNATE, RABANUS MAURUS, HUGO A S. VICTORE, PETRUS DE ALLIACO, ecc. ecc.) coll'avvertenza che talune di esse non credettero d'averle a trascurare nelle loro rappresentazioni nemmeno i cartografi del rinascimento. E che i miti geografici della classica antichità si riproducessero, con parecchie alterazioni, nella geografia del medioevo lo afferma altresì A. HUMBOLDT nella ben nota memoria sulla produzione dell'oro e dell'argento considerata nelle sue fluttuazioni. Egli ricorda specialmente gli scrittori arabi, che collocavano all'estremità del mare delle Indie un'isola Sahabet coperta di sabbia d'oro e, vicino ad essa, un'isola di Saila — da non confondere con Ceylon — in cui avrebbero portati dei collari d'oro persino i cani e le scimmie!

natura (1). Tutto considerato, malgrado la visione continua di tante ricchezze e la più viva brama di conseguirne il possesso, la provvista dell'oro, accumulata nel lungo periodo della dominazione romana, dovette scemare ovunque e assottigliarsi irreparabilmente per la durata di un intiero millennio. A ristorarne le perdite incessanti non potevano bastare davvero nè gli ultimi contributi dell'Africa e dell'Asia (2), nè i rari

(1) La ricerca della pietra filosofale, che avrebbe dovuto appagare tutte le brame dei sensi, procurando l'oro, la salute, la longevità, non fu un privilegio, per così esprimerci, del solo medioevo. Ma in quel tempo essa andò diventando una delle cure più affannose, tanto che finì col trascinarsi come un torrente - secondo scrive il Reynaud - tutte le speranze di quanti ambivano al possesso delle ricchezze. Ciò che più specialmente, al dire di altri scrittori, serve a mettere in rilievo il carattere degli alchimisti, è la pazienza per la quale non si lasciavano mai scoraggiare dall'insuccesso. Essi tramandavano in eredità ai loro figli il segreto degli esperimenti fatti. Qualche volta al coronamento della « grande opera » non mancava se non il debito e perfetto accordo coll'influenza degli astri e coi segni dello zodiaco, ovvero la semplice scoperta del momento più opportuno per pronunciare, durante la manipolazione, un devoto « *Dominus vobiscum* »! A ogni modo gli adepti continuarono a impallidire sui crogiuoli e sui lambicchi fino al termine del secolo XVI, quando l'alchimia - come osserva il sullodato Reynaud - cominciò a dissiparsi nella luce che essa stessa aveva creata e divenne una scienza delle più importanti: la chimica.

(2) I geografi arabi, specialmente Edrisi e Abulfeda, parlano ancora delle miniere della Nubia, e anzi il primo ne descrive a lungo anche la lavorazione; ma si può esser certi che l'Europa non ne trasse più alcun profitto dopo la conquista della regione del Nilo da parte de' Maomettani. Quanto poi all'Asia sembra che i Bizantini costituissero ben presto come una barriera al passaggio dell'oro

proventi dall'Ungheria e dalla Transilvania, o quelli anche più scarsi dai banchi del medio Reno e dalle rive e dai greti di pochi fiumi della Francia e della Spagna. V'ha ragione di credere - per servirci delle parole stesse di un autorevole scrittore (1) - v'ha ragione di credere che da un capo all'altro dell'Europa i dieci secoli, da cui fu preceduta la scoperta dell'America, non dettero neppure dieci metri cubi di oro fino; meno di un metro cubo per secolo.

verso l'occidente. Il Gibbon ricorda che un viaggiatore israelita, il quale visitò l'oriente nel secolo XII, rimase attonito e confuso dinanzi alle dovizie di Costantinopoli. « È qui - dice Beniamino di Tudela - è nella regina delle città che i tributi dell'impero greco sono annualmente depositati; le alte sue torri sono piene di preziosi magazzini di seta, di porpora e di oro. Si è detto che essa paga al suo sovrano 20 mila pezzi d'oro al giorno.... ». - E lo storico inglese di rimando: « In tutti gli argomenti pecuniari l'autorità d'un israelita è senza fallo rispettabile; ma poichè 365 giorni produrrebbero un'annua rendita di 175 milioni di lire, io quasi sarei indotto a detrarre dal computo almeno le numerose feste del calendario greco. La grandezza del tesoro, posto in salvo da Teodora e da Basilio II, ci fornirà però una idea splendida, sebbene incerta, de' loro redditi e de' loro proventi. La madre di Michele, prima di ritirarsi nel chiostro, aveva accumulato 109000 libbre d'oro e 300000 d'argento. L'avarizia di Basilio non è meno celebre del suo valore e della sua fortuna: i suoi vittoriosi eserciti furono pagati e ricompensati senza intaccare la somma accumulata, 200000 libbre d'oro (quasi 200 milioni di lire italiane) e da lui sepolta nei sotterranei del palazzo ».

(1) V. DE FOVILLE, loc. cit., pag. 198. Secondo altri scrittori, la scorta totale del « giallo metallo », che esisteva nel mondo sin quasi alla fine del secolo XV, non toccava nemmeno alla cifra di 400 milioni di lire; ma si tratta di un computo che varia, come suol dirsi, un po' troppo a piacere da uno scrittore all'altro.

Il risveglio fu tremendo. Nell'ora ch'io credo la più solenne della storia, Cristoforo Colombo - rivelata alla stupefazione de' suoi contemporanei e al destino e alla fortuna de' secoli avvenire l'esistenza di un nuovo mondo - aveva senza alcun dubbio avuto ragione di magnificarne il ritrovamento anche per il profitto materiale che ne poteva attendere la Spagna, sua diletta e ingrattissima patria d'adozione (1). Ma l'oro ch'egli aveva cercato, sia pure con tanta perseveranza (2), divenne a un tratto come una ossessione in quanti si recarono oltremare preceduti o incalzati a breve distanza da frotte

(1) So bene che Colombo venne fatto segno ai più aspri giudizi da parte di taluni storici e geografi moderni anche per queste sue pretese di « mercantili profitti » (v. PESCHEL, *Geschichte der Erdkunde*, Monaco, 1877); ma di che non è stato accusato, a soddisfazione e gloria di certi accusatori dalla vista lunga ed acuta, il nostro grande connazionale? Egli fu avido e taccagno e mistico e superstizioso e perfino gesuita! (v. RUGE, *Chr. Columbus*, Dresda 1892, *passim*). Nè le contumelie si sono arrestate solo dinanzi a ciò che egli « fu ». Bisognava vuotare il sacco della buona critica anche per ciò che egli « non fu ». E non fu uno scienziato, non fu un cosmografo nel vero senso di questa parola, non fu uno spirito superiore, non fu tante altre belle cose che frullarono in capo sopra tutti al Ruge. Pare impossibile; ma noi, a nostra volta, seguendo il metodo di questo scrittore, potremmo dimostrare benissimo che Colombo non fu mai cardinale di Santa Madre Chiesa.... Eppure scoperse l'America!

(2) *El oro* - egli scriveva alla regina Isabella - *es excellentissimo; con el se hace tesoro y con el tesoro quien lo tiene, hace quanto quiere en el mundo y llega a que hecha las ánimas a paraiso*; con queste ultime parole - secondo avverte opportunamente A. Humboldt nella memoria testè citata - alludendo senza dubbio alle messe che bisognava pagare per aprire il paradiso a molte anime.

innumerevoli di gente assetata di ricchezze e di sangue. E furono conquiste, e massacri, e vergogne inenarrabili, da parte degl'invasori, di quei primi e spietati antesignani del più largo disperdimento della razza ariana sulla faccia del globo; un disperdimento, un esodo che, come è noto, continua anche a' nostri giorni e non accenna menomamente ad arrestarsi (1). Trascinati, seguiti dietro il miraggio di guadagni inverosimili, o dietro i fantasmi dell'Eldorado (2), essi dovettero necessariamente andare incontro a delusioni molto frequenti e tanto più dolorose, quanto più viva era stata la fede e la cupidigia che li aveva cacciati e sorretti nelle loro intraprese.

(1) Delle sanguinose gesta dei *conquistadores* trovasi facilmente il racconto nelle opere riguardanti le prime scoperte transoceaniche e la colonizzazione del nuovo continente. Qui basterà ricordare soltanto che taluno di essi seppe spiegare una devozione così cristiana e tanta riverenza ai dodici apostoli da farsi uno scrupolo di massacrare una dozzina d'infedeli al giorno. Alle Antille, dove i poveri Indiani opposero qualche resistenza, furono a volte inseguiti fin sugli ultimi dirupi donde si videro costretti a precipitarsi disperatamente nel mare. Altrove si dette loro la caccia servendosi di cani debitamente ammaestrati; e a Cuba e in certi distretti della Nuova Granata fu tale lo sterminio, che in breve non restò più nemmeno un rappresentante dell'antica popolazione indiana. Altro che Attila *flagellum Dei!*

(2) Seguendo l'uso, ormai generale, scriviamo anche noi la parola spagnola « Eldorado » facendola precedere dall'articolo che - manco a dirlo - vi si trova già unito. E del resto non è davvero il caso d'indugiarsi in siffatte considerazioni, perchè a noi importa soltanto avvertire che l'origine di questa denominazione fu variamente spiegata dai vari scrittori, attribuendola taluno alla fantasticata

A queste delusioni, forse non meno che alle facili vittorie dei più noti venturieri, a questi insuccessi, che a volte ebbero un'eco penosa anche sul suolo della madrepatria, restarono appunto legati non pochi ricordi della prima conoscenza, che s'ebbe di qua dall'Atlantico, di territorî e di province vaste più d'un reame (1).

esistenza di un vero e proprio paese dell'oro. Gli Indiani ne avrebbero dato ripetute notizie ai feroci invasori forse nella speranza di poterli così allontanare dal loro territorio; seppure essi stessi non caddero ingenuamente in confusione indicando certi distretti dalle rocce micacee, le cui pagliuzze luccicavano appunto come il metallo del quale erano richiesti con tanta insistenza. Qualche autore sospetta, invece, che il nome sia derivato dalle notizie propagate da alcuni esploratori - Martinez, Orellana, Van Hutten ecc. ecc. - circa l'esistenza reale di questo o quel luogo in cui l'oro doveva rigurgitare a dirittura. Altri scrittori finalmente sostengono che non si tratti di un paese « dorado », ma soltanto di un uomo, di un monarca, magari, che in certe ricorrenze si sarebbe coperto di polvere d'oro; e il CREVAUX (*Voy. en Guyane*, Parigi 1878) non dubita, anzi, di potere asserire che l'« uomo dorato » era precisamente « un miserabile capo il cui palazzo non consisteva se non in una grotta scavata nelle rocce micacee: egli s'intonacava il corpo e i capelli non d'oro, ma di quella polvere che tutti conoscono col nome di sabbia d'oro delle bertucce ». In tal caso sarebbe una vera disgrazia per gli effetti retorici della parola « Eldorado ».

(1) Forse per questo riguardo verrà fatto di pensar subito alla sorte infelicissima di W. Raleigh, che sulla fine del sec. XVI spese gli ultimi anni della sua vita avventurosa nella ricerca dell'Eldorado e che, accusato di alto tradimento, venne condannato a morte poco dopo il suo ritorno in Inghilterra. Tuttavia noi vogliamo riferirci anche ad avvenimenti anteriori, come per esempio, alle gesta di Vasco Nuñez de Balboa, il quale fece due spedizioni per impadronirsi del fantastico tempio d'oro di Dobaya (v. W. IRVING,

Era serbata alla sorte delle successive recognizioni la strepitosa scoperta di tutte quelle miniere, di tutti quei tesori onde improvvisamente salirono in fama e divennero a loro volta pressochè leggendari i nomi della Nuova Spagna e della Nuova Granata, del Perù e del Chile, della più parte, insomma, delle circoscrizioni e delle colonie spagnuole dall'altopiano del Messico alle sierre dell'America centrale, dai primi contrafforti delle Ande e dai terreni alluvionali del Darien e della Castiglia dell'Oro (1) fino ai pianori di Quito e al colosso del Potosi e alle ultime giogaie della Cordigliera. I celebri galeoni che, a data fissa, moveano dalle prode

Compan. of Columbus). Non poche altre imprese furono provocate da favole, le quali si possono riassumere coi nomi delle città di Cibola e di Manoa, o dei laghi di Parima e di Guatavita, gli uni e le altre riboccanti, naturalmente, delle più straordinarie ricchezze! E che dire del vulcano di Masaya, che i primi esploratori spagnoli credettero una vera e propria bocca dell'inferno, entro la quale ribolliva nientemeno che dell'oro purissimo in fusione? Il rumore, che si fece intorno a questa scoperta, fu tale da indurre in tentazione persino un frate: il quale con un elmo in testa e, a ogni buon conto, brandendo un crocifisso tra le mani volle farsi calare nel fondo del cratere per attingervi il liquido prezioso. Ne ritrasse una sostanza che, raffreddando, diventò grigiastria, della lava, insomma, e non dell'oro. Scherzi del diavolo! (v. il mio capitolo sull'*America Centrale* nella « Terra » edita dal Vallardi, vol. VII, pag. 267; non che la mia memoria sui *Vulcani e terremoti nella regione istmica*, ecc. in « Boll. della Soc. geogr. ital. » 1888).

(1) È il nome che qualcuno de' più antichi geografi tentò di estendere e di sostituire a quello di Venezuela, suggerito all'Ojeda e al Vespucci da una certa rassomiglianza, che intorno al golfo di Maracaibo le costruzioni degl'Indiani, fondate su palafitte, avrebbero avuta con quelle di Venezia!

del nuovo continente per riguadagnare il porto di Cadice o di San Lucar de Barrameda, versarono certo, e a preferenza, carichi d'argento così portentosi da far dire che sarebbero bastati da soli a promuovere nelle condizioni economiche dell'Europa una rivoluzione non meno profonda di quella suscitata nel campo delle idee cosmografiche dall'ardimento di Cristoforo Colombo (1). Se non che l'oro v'ebbe anch'esso una parte molto cospicua, per quanto se ne esaurissero in breve le provviste messe in serbo dagli Indiani, i quali cominciarono a conoscerne il valore - come venne affermato ripetutamente - dai primi e più rapaci rappresentanti di quella civiltà che doveva costar loro la patria, il benessere, la vita.

V'ebbe parte malgrado la scarsa produzione che, al confronto dell'argento, se ne ritrasse dopo i primi decenni del secolo decimosesto, ma che nel volgere dei susseguenti era destinata a crescere e a salire coi cre-

(1) Secondo i computi di Michel Chevalier, dal 1500, anno della prima scoperta delle miniere americane, fin quasi alla metà del secolo passato, il nuovo continente avrebbe fruttato in solo argento ben 26 miliardi e 700 milioni di lire (*Bibl. degli Economisti*, 2^a serie, vol. V, pag. 427). Giova tuttavia riflettere che, malgrado le sapienti indagini dell'Humboldt, del Jacob, del Ternaux-Compan, del Soetbeer e di altri scrittori, che seppero più autorevolmente interrogare gli archivi e i documenti riguardanti l'annua produzione delle miniere transatlantiche, spesso vien fatto di registrare delle cifre le quali discordano in notevole misura l'una dall'altra. A noi, per quanto possa parere superfluo, resta da aggiungere che la suddetta produzione fu dovuta quasi esclusivamente alle miniere di Zacatecas nel Messico e a quelle dei cerri di Pasco e di Potosi.

sciuti bisogni e, per poco non diciamo, coi desiderî sempre più smodati dei coloni e dei conquistatori (1). Ad aumentarne infatti la raccolta e l'esportazione concorsero via via le miniere, i campi, i lavaggi rinvenuti qua e là in ciascuno dei possedimenti cui accennavamo or ora, e, sopra tutto, in quello della Nuova Granata (2). Concorsero da ultimo le vene e i filoni scoperti nei dintorni di Rio de Janeiro e di San Paulo, nel Goyaz o in altre capitanerie del Brasile, che era caduto in potere della corona di Portogallo, e una provincia del quale, estesa forse quanto due volte l'area della nostra Italia, non si conobbe mai con altra designazione che quella di « *Minas Geraes* » o Miniere Generali. Il suo capoluogo che, come ad augurio, s'era voluto chiamare Villa Rica, sentì il bisogno

(1) A giudizio del DE FOVILLE (op. cit. pag. 200) l'importo minerario dell'oro americano nei primi tempi *se trouvait en partie compensé par la décadence des mines d'Europe (au moins 2000 kgr. avant 1520; 1000 kgr. seulement, chiffre ronde, de 1545 a 1700) et par l'amointrissement des importations d'Afrique (2000 kgr. environ au lieu de 3000)*. — Nel 1535 Carlo V sospese l'esercizio delle miniere della Spagna, obbligando i minatori a imbarcarsi per il nuovo mondo, e la produzione europea si ridusse così soltanto a quella delle sue contrade centrali.

(2) I lavaggi e le miniere di questa immensa ripartizione coloniale, che comprendeva intiere le odierne repubbliche della Colombia e della Venezuela, si trovavano specialmente nella regione dell'Atrato e della Maddalena e nelle più settentrionali diramazioni andine. La sierra di Choco e la valle del Cauca, dove fu fondata Antioquia, un tempo celebratissima, la sierra di Quindiu e l'altra più orientale di Suma Paz, sui contrafforti della quale sorsero le città di Pamplona e di Bucaramanga, dettero alla Spagna almeno i due quinti di tutto l'oro ricavato ne' suoi possedimenti americani.

di ribattezzarsi col nome più specialmente significativo di Ouro Preto (1): e se si ha da credere che il prezioso minerale vi si raccoglieva quasi sempre a fior di terra, tanto che parve naturalissimo salutar la visita di qualche governatore coll'offerta di un vassoio colmo di pepite; se si ricordi che esso vi fu persino sostituito al ferro dei cavalli nelle scorte d'onore alle feste più solenni e alle tradizionali processioni religiose, non sarà poi difficile spiegare perchè mai si dovesse proprio al Brasile la più gran copia dell'oro fornito dal mondo intero in tutto il corso del secolo decimottavo (2).

(1) Posta in fondo a una valle dominata dal picco dell' Itacolumi, la Cidade de Ouro Preto o dell' « Oro Nero » fu così soprannominata per il colore del minerale che si ricavava da' suoi dintorni. Ora essa è grandemente decaduta; ma cogliamo l'occasione per avvertire che l'odierno stato di Minas Geraes, nonostante la decadenza della sua capitale, è pur sempre famoso - oltrechè per le sue memorie e le sue « speranze » minerarie - anche per la grande estensione de' suoi campi diamantiferi, i quali dalla serra do Espinhaço e dalle alte valli del rio San Francisco, del rio Doce, del Jequitinhonha, o rio Belmonte, si allargano fin oltre i suoi distretti più settentrionali.

(2) Lo stesso Chevalier - alla cui autorità ci siamo riferiti, in una delle precedenti note, per la valutazione dell'argento - dà per la quantità dell'oro, ricavato dal Brasile e dagli altri possedimenti transatlantici fin quasi alla metà del secolo passato (1848), la cifra di 9 miliardi e 900 milioni di lire, assegnandone 1 miliardo al Messico, 1 miliardo e 400 milioni al Perù e alla Bolivia, 900 milioni al Chile, 2 miliardi alla Nuova Granata, 4 miliardi e 600 milioni al Brasile. Altri scrittori registrano, al solito, dati un po' differenti; ma a noi più che discutere di statistiche retrospettive, sia pure fondate sui documenti meglio attendibili, importa ricordare che, mal-

Eppure venne il giorno della sua decadenza, com'era sopravvenuto in ogni parte dei dominî spagnoli al grido e fra l'ansia e le battaglie della rivolta coloniale, scoppiata contro l'esoso monopolio e la tirannica oppressione del governo madrilenò. La lunga lotta, sostenuta e vinta nel nome della libertà e della propria indipendenza, valeva bene il sacrificio di una crisi mineraria che, a ogni modo, doveva colpire gli oppressori non meno degli oppressi, e che più tardi si sarebbe potuta comporre a solo vantaggio dei popoli risorti (1). Disgraziatamente alla loro gloriosa redenzione politica non seppe tener dietro se non un periodo interminabile di guerre intestine e di perturbazioni tali, da render vano qualunque proposito o speranza al conseguimento dei molti benefici che se n'erano promessi. Il primato dell'America

grado l'estrema vigilanza e il controllo esercitato sulla produzione dei metalli preziosi dai governi di Portogallo e di Spagna, allo scopo di ritrarne la parte che era loro devoluta per diritto, dovettero necessariamente verificarsi delle sottrazioni a dirittura incalcolabili, non foss'altro, da parte dei minatori.

(1) È facile intendere che, in seguito alla occupazione della penisola iberica da parte degli eserciti napoleonici e alla quasi immediata insurrezione coloniale, la produzione dell'oro ebbe a scemare a un tratto in tutta l'America spagnola, dove le miniere furono spesso abbandonate e persino allagate volontariamente. Ma essa si ridusse appena ad un terzo, e successivamente sempre a meno, anche nel Brasile che pure non era stato costretto a prendere le armi per la conquista della sua emancipazione. Il primogenito del re di Portogallo, messosi accortamente alla testa del partito separatista, vi fu infatti proclamato imperatore nel 1822, e l'indipendenza del nuovo impero venne riconosciuta senz'altro dalla corte di Lisbona.

latina nella industria estrattiva più invidiata era, insomma, perduto irremissibilmente (1), nel tempo stesso che il sole, tramontato sugli « Eldoradi » dell'emisfero occidentale, si levava luminoso ad oriente fra le balze degli Urali e sui confini più lontani dell'impero moscovita.

Dopo la scoperta dei distretti alluvionali della Siberia quel primato venne dunque assunto dalla Russia, che in un solo ventennio giunse a superare la stessa floridezza degli antichi stabilimenti ispano-lusitani (2). E sembrava così destinata a tenerlo anche lungamente; quando ecco, a metà del secolo, correre improvvisa la notizia, sebbene dapprima creduta a stento, che l'oro era apparso di nuovo verso ponente e in quantità prodigiosa. Era apparso sulle rive dell'Oceano Pacifico,

(1) Il lavoro minerario, mediante l'intervento di capitali stranieri, venne ripreso con qualche energia, ma con assai diversa fortuna, a cominciare dal 1825 e in talune soltanto delle molteplici repubbliche che s'erano formate dopo la guerra dell'indipendenza.

(2) La scoperta dell'oro nella regione degli Urali che furono detti « Metalliferi » - per distinguerli dalla loro sezione più settentrionale o « deserta » e da quella meridionale o « selvosa » - sembra rimontare al 1745, sebbene non se ne conoscano o, in genere, non se ne segnalino i proventi se non dopo il 1829, quando vennero rinvenuti i lavaggi e le miniere siberiane. Il DE BUSCHEN (*Aperçu statistique des forces productives de la Russie*, pag. 143) assegna il valore di quasi 19 milioni di lire alla produzione che se n'ebbe complessivamente nel 1830 e che dipoi andò crescendo di anno in anno finchè, verso la metà del secolo, ne venne raggiunta una di circa 77 milioni, rimasta in seguito e per lungo tempo presso a poco stazionaria. Altri scrittori, fra cui lo Chevalier, fanno invece salire quest'ultima cifra a circa 100 milioni annui.

tra le sierre e le foreste primordiali della California, al di là delle savane e degli spaventosi deserti del continente nord-americano (1). Quasi non bastasse, tre anni dopo, cioè a dire nel 1851, esso rivelava altrettanto inaspettatamente la sua esistenza all'estremità opposta della terra emersa, in fondo al mare delle Indie, sul declivio dei monti e sui piani sterminati dell'Australia. Fu come una febbre, come un delirio universale. Dagli Stati Uniti, ove s'era tentato di serbarne il segreto, la notizia dell'oro californiano si sparse in un baleno per tutta l'America latina, per tutte le isole dell'Oceania, lungo le coste dell'Asia. Venne in breve portata anche di qua dall'Atlantico sulle navi che ripassavano il mare; mentre la valle del Sacramento cominciava a essere invasa da una moltitudine di gente d'ogni paese, d'ogni razza, d'ogni condizione. Vi si dirigevano in massa

(1) La California o, meglio, l'Alta California venne tolta alla repubblica del Messico e cominciò a far parte della grande Confederazione nord-americana nel gennaio del 1848. L'oro vi fu scoperto due mesi dopo e in condizioni che mette conto di ricordare. Il capitano Sutter, un oriundo della Svizzera, aveva fondata sul luogo stesso, dove ora si trova la città di Sacramento, la colonia della Nuova-Elvezia; e nel desiderio di sfruttare le foreste, che spaziavano da per tutto, aveva mandato un operaio, certo James Marshall, a impiantare una segheria idraulica fin sulle rive del South-Fork, a 56 chilometri di distanza. Fu questo Marshall, questo mormone, che un bel giorno scorse nel canale, scavato per condur l'acqua allo stabilimento, le prime pagliuzze e i primi grani lucenti del prezioso metallo. (v. per più particolari notizie la pubblicazione ufficiale: *Reports upon mineral resources of the United States by special commissioners J. ROOS BROWNE and JAMES W. TAYLOR*, Washington, 1862).

bianchi e indiani, negri e sanguemisti, emigrati dai campi, dai villaggi, dalle città più popolose; agricoltori e commercianti, operai e soldati ch'aveano disertato o chiesto il loro congedo, marinai fuggiti dalle navi, medici, avvocati che abbandonavano la clientela, e funzionari incuranti del proprio ufficio e preti dimentichi del loro ministero (1).

Vittime predestinate di quella follia collettiva, caddero molti lungo il cammino spossati dalla stanchezza e dalla fame, dopo essersi smarriti per le praterie del *Far West* o tra le nevi delle Montagne Rocciose. Gli altri, cui finalmente venne fatto di toccare alla terra promessa, vi furono ben tosto raggiunti da turbe di nuovi allucinati, accorsi a diecine di migliaia, per terra e per mare, dai più remoti angoli dell'Unione, dalle

(1) A San Francisco, per esempio, che a que tempi era appena una borgata, ma che tuttavia possedeva persino una gazetta, non restarono se non le donne e i fanciulli. La stessa gazetta, che aveva annunciata la grande scoperta nel numero del 15 marzo 1848, due settimane dopo sospendeva senz'altro la sua pubblicazione scrivendo: « Da San Francisco a Los Angeles, dalle rive del Pacifico ai piedi della Sierra non s'ode più altro che un grido selvaggio: oro! oro! Le campagne sono abbandonate a metà lavoro, le case a metà costruzione; tutto è stato messo in non cale, nè si pensa ad altro che ad armarsi di un piccone, di una pala e a correre sui luoghi ove un solo operaio minatore ha guadagnato in una giornata 150 dollari (750 lire), e dove la media del guadagno quotidiano è almeno di 20 dollari a testa ». Lo scrittore non soggiunse se la sospensione avveniva perchè tanto esso quanto i suoi compagni di redazione erano ormai trascinati a seguire l'esempio degli altri concittadini, ma non v'ha dubbio che la notizia dovette essere sottintesa.

repubbliche dell'America centrale e meridionale, dall'Inghilterra, dalla Germania, dalla Francia, dalla penisola iberica. Vi furono raggiunti da insulari delle Sandwich e di altri arcipelaghi della Polinesia, da coloni australiani e da Cinesi: che è quanto dire da una folla sempre crescente di rappresentanti della razza umana fra' più disparati per colore, per lingua, per costume (:). Una Babele a dirittura e, insieme, una grande mascherata proteiforme, in mezzo alla quale non avevano tardato a mescolarsi degli elementi capaci, per così esprimerci, di tutto, dai cavalieri d'industria ai banditi, agli accattabrighe, ai malfattori più pericolosi. Donde le fortune improvvisate o perdute in una sola notte di giuoco e di bagordi; donde le sfrenatezze più inaudite e le rapine, le risse, gl'incendi, le scene e i reati di sangue in ogni villaggio, in ogni accampamento, nelle stesse stazioni di lavoro o dentro le miniere, ove non di rado avvennero aggressioni e bisognò difendere le sostanze e la vita, a colpi di piccone e di rivoltella (2).

(1) Nel momento dell'annessione al governo federale degli Stati Uniti, non si contavano in tutto il territorio della California più di 15000 creoli o altri abitanti d'origine spagnola o messicana, sparsi in un gran numero di fattorie. Alla fine del 1849 la sua popolazione saliva già a più di 100000 individui; e nei cinque o sei anni, che susseguirono, essa si accrebbe ancora di almeno 50000 immigrati per anno. La statistica ufficiale la fa ora ascendere a 1485053 abitanti su una superficie di 410140 klm. q. (censimento del 1 giugno 1900). Predominano i bianchi e i sanguemisti, ma vi si noverano in cifra tonda, come suol dirsi, un 75000 cinesi, 1000 giapponesi, 17000 indiani e 12000 negri.

(2) Uno scrittore, che visitò il paese a scopo di studio e vi diresse anche i lavori di una miniera, avverte giustamente che

Nell'impossibilità in cui da principio si trovò il governo federale di reprimere quell'anarchia, gli Anglo-americani, di gran lunga più numerosi e meno turbolenti di tutti gl'immigrati, si videro finalmente costretti a costituire dei comitati di sorveglianza per applicare a ogni delitto più grave la legge inesorabile di Lynch che, a furia di esecuzioni sommarie, seppe ricondurre in breve l'ordine e una sicurezza, sia pure relativa, anche ne' luoghi più contaminati dal vizio e dai misfatti. E colla sicurezza vennero crescendo e prosperando non poche altre fonti di guadagno, chiesto assiduamente alle più svariate imprese minerarie, oltrechè alla pastorizia, all'agricoltura, alle arti, ai mestieri, ma sopra tutto ai traffici e a un'industria fra le più comode e lucrative di quante ne furono mai note nel vecchio e nel nuovo mondo: all'esercizio dell'usura (1). I capitali, comunque

« ces troubles sans exemple sont restés présents à la mémoire de tous ». Per qualcuno che li avesse dimenticati, egli non sa far di meglio che citare i « Racconti californiani » del Bret Hart, il celebre autore americano che, a sua volta, fu anch'esso uno dei cercatori d'oro, e non pare abbia dovuto lavorar troppo di fantasia quando più tardi le delusioni gli fecero gittare il piccone e riprendere la penna per comporre i suoi mirabili bozzetti e immortalare le gesta di certi eroi (v. SIMONIN, *L'Or et l'Argent*, Parigi, 1880, pag. 13). Basti dire che venne fatto segno a una caccia spietata lo stesso capitano Sutter, cui accennavamo testè nella nota riguardante la scoperta dell'oro californiano; e che da ultimo, spogliato d'ogni avere, fu dalla prepotenza de' suoi compagni persino costretto ad abbandonare il paese.

(1) Si citano a questo proposito esempi di capitali enormi messi insieme in pochissimo tempo. Nei primi anni l'interesse del danaro poté oscillare liberamente fra il 3 e il 5 per cento al mese!

messi in circolazione, facilitarono gli scambi e le iniziative; i gruppi di capanne, vivificati dal lavoro, si trasformarono in borgate, i villaggi divennero città; e il paese intero, che un tempo si credeva serbato ancora lungamente alla solitudine e al silenzio, spinto da forze sempre più operose, apparve a un tratto, nello splendore della sua improvvisa floridezza, come votato per secoli alla gloria della civiltà e del progresso.

Son questi, o Signori, i miracoli e gli eventi che il più ambito dei metalli, malgrado gli insuccessi individuali, malgrado i fasti e le miserie della nequizia umana, seppe segnare nelle pagine più belle della storia coloniale. E seppe segnarli per la California come per l'Australia, cui accennavamo dianzi, appunto perchè il suo nome è sovente ripetuto accanto a quello dello stato americano col quale andava a gara in tutte le fasi della sua grande metamorfosi geografica (1). *Australia felix!* -

Ciò che però non tolse ai debitori più intelligenti e volenterosi di ottenere un beneficio netto del triplo o anche del quadruplo della somma presa in prestito e restituita entro l'anno (v. VOGEL, *Le Monde terrestre au point actuel de la civilisation* ecc., Parigi 1884, vol. III, parte 3^a, pag. 243). — Fra gli altri modi di conseguire vistosi quanto rapidi guadagni non sarà poi inopportuno far qui menzione anche della frode, spesso perpetrata dai cavalieri d'industria, di seminare i grani e le pepite nei falsi *placers* o campi naturalmente assai poveri, se non affatto sprovvisti del prezioso minerale, allo scopo d'invogliare qualche compratore e di venderli a prezzo di gran lunga superiore al loro costo.

(1) Abbiamo già accennato che la reale scoperta delle suddette ricchezze australiane - benchè previste e dichiarate antecedentemente dal Murchison, dal Clarke e da qualche altro geologo - rimonta soltanto al 1851; anno in cui un reduce dalla California, certo Har-

come venne detta nei luoghi dove s'eran trovate così frequenti ricchezze naturali - ma più felice per l'impulso che ne trassero le industrie più diverse e i commerci e ogni più alta manifestazione della vita moderna, mentre per tanta parte concorrevva anch'essa a schiudere sul mercato monetario delle nazioni quella che a taluno piacque di chiamare a dirittura la « nuova età dell'oro ». Al qual proposito - e all'infuori d'ogni controversia circa l'opportunità di questa indicazione - basti riflettere alle medie calcolate complessivamente per tutte le contrade aurifere del globo dal principio alla metà del secolo passato, e che in qualche decennio non pare am-

graves, riconobbe come fosse aurifera quasi tutta la regione dei Monti Azzurri intorno a Bathurst, circa settanta leghe a ponente di Sydney. Il parossismo dei cercatori d'oro giunse al colmo appena si seppe che vi si eran raccolti due « lingotti » del peso di 300 libbre, quasi un terzo del quale era costituito da metallo puro (V. per altri e più minuti particolari la monografia di P. G. STERLING, tradotta in italiano nella *Bibl. degli Econom.* 2^a ser. vol. V, pag. 766 e seg.). In un anno accorsero più di 50000 immigranti. Quando poi venne propagata la notizia che i filoni dalla Nuova Galles del Sud si stendevano e si ramificavano fin dentro la provincia di Victoria, l'immigrazione divenne a dirittura spettacolosa. Nel solo mese di dicembre del 1852 entrarono a Port-Philippe nientemeno che 152 legni, i quali sbarcarono 12000 individui provenienti dai più lontani paesi. Il governo britannico dovette intervenire più volte per reprimere i disordini; nel 1854 le sue truppe coloniali ebbero, anzi, a soffocare nel sangue una rivolta che costò la vita a più di duecento persone. I lavori procedettero in seguito regolarmente tanto che nel 1856 vi si trovavano ancora occupati oltre a 100000 minatori, ridotti negli anni successivi a cifre non di rado assai meno considerevoli. (V. VOGEL, op. cit. vol. III, parte 3^a, pag. 554).

montassero nel loro insieme nemmeno a quattrocento milioni di lire italiane. Salite dipoi annualmente a circa settanta milioni fra il 1831 e il 1840, esse nel periodo successivo non superavano se non a stento quest'ultima cifra, allorchè a datare dal 1850 s'andarono accumulando degl'importi da sei a settecento milioni ogni anno e per la durata d'un ventennio intero. « Sull'annua media di 200000 chilogrammi d'oro - avverte inoltre il De Foville - ricavati dal 1851 al 1855, conviene attribuirne quasi 90000 agli Stati Uniti o, meglio, alla California; l'Australia in pari tempo ne fruttava 70000, cioè a dire tre volte tanti che la Russia. Se non che dal 1871 al 1875 l'Australia e l'America del Nord registrano ugual somma di circa 60000 chilogrammi per ciascuna; mentre la Russia è ormai giunta a sorpassarne i 30000. Degli stati rimanenti non ve n'era allora alcuno che fosse in grado di produrre 4000 chilogrammi » (1).

(1) Per chi bramasse dati più completi circa la produzione totale dell'oro nel periodo suaccennato, riportiamo senz'altro la tabella delle medie annuali calcolate dallo stesso autore:

Anni	oro in migliaia di kgr.	valore in milioni di lire ital.
1851-1855 . . .	199,4	686,8
1856-1860 . . .	201,5	694,9
1860-1865 . . .	185,1	637,4
1866-1870 . . .	195,0	671,7
1871-1875 . . .	173,9	599,0

Naturalmente il valore di queste medie è un po' diverso secondo i diversi scrittori, come sarà facile rilevare consultando, ad esempio, la memoria di W. HOOPER, *The Recent Gold Production*

Obbligati, come siamo, a procedere per cenni e, in ogni caso, alieni da qualunque desiderio o tentazione di computi analitici e di numeri, che non siano strettamente necessari ad agevolare o chiarire il nostro assunto, a noi resta da aggiungere che dunque ai giorni di baldanza e di vittoria tenner dietro, in questo o quel paese, anche le soste e i disinganni; allo stesso modo che altrove s'accrebbero i proventi e le speranze. Tanto è vero che la Russia potè ben presto superare i 43000 chilogrammi per vederseli poi subito ridotti poco meno che di un quarto. Tanto è vero che il regresso, testè notato per l'America e l'Australia, si venne accelerando saltuariamente finchè da ultimo la loro produzione non discese a circa la metà di quello che era stata al tempo del massimo incremento. E con tutto il contingente fornito dai minori centri, con tutte le scoperte e le attese dai campi, dai filoni della Nuova Zelanda e dai molteplici luoghi, il cui nome fu spesso ripetuto come un pegno o una promessa, le medie calcolate fra il 1871 e il 1890 restarono pur sempre di circa cento milioni ogni anno al di sotto delle altre messe insieme nel corso del ventennio anteriore. La cifra assegnata alla raccolta del 1883 non ebbe, anzi, a toccare nemmeno ai cinquecento milioni (1); cosicchè i pessimisti potevano tuttora disserire

of the World in « Journ. of. the Roy. Statist. Soc. » anno 1901, pag. 415 e seg.; non che *The annual Report of the Secretary of the Treasury* degli Stati Uniti, inserito nel « Bul. de Statistique et de Législation comparée » anno 1903, pag. 208-9.

(1) Essa fu, infatti, valutata da qualche autore a 494.400.000 lire; ma la media annuale, nell'intero periodo fra il 1871 e il 1890, venne ragguagliata, in cifra tonda, a 560 milioni, per quanti dubbi si possano elevare su questo come su tutti i dati numerici che ri-

sulle conseguenze di probabili disdette o di sorprese, cui si sarebbe dovuto andare incontro quasi inevitabilmente nel campo industriale e finanziario, quando cominciarono di nuovo a registrarsi delle somme forse imprevedute anche ai presagi dei più facili ottimisti. Ritornato dapprima assai vicino ai settecento milioni, il valore annuale segnalato nel quinquennio dal 1891 al 1895 andò crescendo in modo che da ultimo potè salire al di là del miliardo; importo che a sua volta fu poi sempre sorpassato, e di gran lunga, sino al cadere del 1900 (1).

portiamo, visto e considerato « *que personne ne peut, à 10 ou 20 millions près, garantir l'exacte production d'une année quelconque* ». Del resto si possono, fra gli altri, consultare in proposito gli scritti che abbiamo citati nella nota precedente, e che, all'infuori di qualunque considerazione, valgano assai bene a mostrare le oscillazioni della statistica quantitativa nel computo della produzione mondiale dell'oro.

(1) L'annua media per il quinquennio 1891-95, registrata nell'*Annual Report* della Tesoreria degli Stati Uniti, è di 814.735.000 lire. Dai computi del De Foville si può, invece, ricavare ch'essa ascese a 846.360.000. Secondo questo autore, la cifra da assegnare singolarmente al 1895, ultimo del periodo, sarebbe di un miliardo e 75 milioni, mentre la Direzione delle Miniere di Parigi la valuta a un miliardo e 23 milioni. E a qualche cosa meno la riduce il surricordato *Annual Report*, dal quale togliamo la seguente tabella riguardante il quinquennio successivo:

Anni	valore in lire ital.
1896	1011.258.000
1897	1180.368.500
1898	1434.398.500
1899	1533.620.500
1900	1272.881.500

La diminuzione verificatasi nell'ultimo anno fu la naturale conseguenza della guerra scoppiata fra l'Inghilterra ed il Transvaal, alla quale dovremo accennare subito qui appresso.

Una sorpresa cotesta da commuovere senz'altro e da pesare singolarmente sui giudizi degli economisti di fronte alla minaccia di una plethora dell'oro più probabile, più certa che non la deficienza temuta per l'addietro. Perchè ai proventi dei maggiori centri di produzione, dei quali abbiamo ragionato - per tacere degli altri assai minori, cui non ci è stato ancora possibile accennare se non fuggacemente - si erano venuti aggiungendo anche quelli di una nuova California aperta ai venturieri d'ogni specie nella parte più meridionale del così detto « continente misterioso ». E non già che non fossero note da gran tempo le possibili risorse naturali di tutta la regione fra il Limpopo ed il Vaal dove esploratori e geologi avevano, anzi, segnalato a più riprese campi e vene aurifere d'incalcolabile estensione (1). Se non che i primi tentativi di sfruttarle eran falliti in mezzo ai

(1) A parte le scoperte che si asseriscono fatte anteriormente al secolo passato, è certo che la notizia dell'oro posseduto dall'Africa australe corse con qualche insistenza fin dal 1854. I distretti più estesi furono trovati da Carlo Mauch tra il 1864 e il 1868, e si può dire che in seguito quasi ogni anno venisse segnalato da « *trouvailles* » nuove: nel 1869 a Lydenburg e a Marabas Stad; nel 1870 al Murchison-Range; nel 1871 allo Spitzkop; nel 1872 a Mac-Mac; nel 1873 a Pilgrim's Rest; nel 1875 a Waterfall e al Rodundacreek. « *Malgré cela, il y avait beaucoup de scepticisme à l'égard des articles de journaux vantant les speculations sur les mines* » (v. J. POIRIER, *Le Transvaal*, Parigi, 1899; pag. 67): scetticismo che non tolse al Petermann di pubblicare, poco dopo, una nota molto positiva sui campi auriferi del Transvaal, del Matebeleland e delle possessioni britanniche nell'Africa del Sud (v. *Mittheilungen aus Justus Perthes' Geographischer Anstalt*, an. 1879).

paurosi rivolgimenti ed alle lotte onde i Boeri, questi patriarcali discendenti degli antichi coloni olandesi nell'Africa del sud, avevano cercato di formarsi una seconda patria. Risolti a fuggire dalle loro sedi per sottrarsi alla dominazione britannica e all'impero di una legge che non potevano nè intendere nè tollerare, essi avevano da ultimo raggiunto, a prezzo di sacrifici, di pericoli inauditi, il paese dell'interno ov'eransi adunati in così gran numero da costituirvi due repubbliche, due stati affatto indipendenti. E nell'esercizio della vita pastorale e dell'agricoltura; senza bisogni, senz'altre aspirazioni che quelle derivate dalle vecchie costumanze, cui restavano legati con affetto nuovo e nuova ostinatezza, non chiedevano più ormai che d'essere lasciati alla tranquilla serenità dei loro campi e all'arbitrio di se stessi.

Ma era forse possibile, dinanzi alle continue rivelazioni dei grandi tesori nascosti nel territorio ch'essi avevano occupato a settentrione del più poderoso confluente dell'Orange, era forse possibile contenere molto a lungo le impazienze e scongiurare la solita invasione delle folle in cerca d'oro? Questa invasione irruppe più sfrenata che mai nel 1884 e dopo il ritrovamento dei banchi e dei filoni del Witwatersrand, la prodigiosa catena di colline al cospetto della quale in pochi mesi sorgeva, favorita dal clima e dalla bellezza del paesaggio, la città di Johannesburg colla magnifica rete delle sue strade illuminate a luce elettrica e corse da tranvai in ogni senso; co' suoi alberghi, i suoi teatri, le sue banche, i suoi edifici maestosi; coi parchi, dove prima era squallore, e coi sobborghi industriali; con tutta la febbrile agitazione degli affari, dei commerci, dei pro-

fitti insaziati (1). Il resto è troppo noto perchè sia lecito indugiarsi sugli avvenimenti che sconvolsero il Transvaal nell'ultimo decennio, e sulla lotta durata inconciliabile fra colonizzatori e invasori, fra le due maniere di vivere e i due stati sociali della sua popolazione vecchia e nuova. Son troppo note le cause, le insidie, le vicende del supremo conflitto che doveva provocare l'intervento armato dell'impero della Gran Bretagna e costare ai Boeri il sacrificio della loro indipendenza, nonostante la difesa disperata e l'eroismo onde seppero strappare un grido d'ammirazione al mondo incivilito.

La spietata sopraffazione d'ogni loro ideale di giustizia ebbe conseguenze assai più gravi, assai più disastrose di quello che si fosse preveduto, anche per l'andamento dell'industria estrattiva che ne era stata la causa prima e vera, e sulla quale esse hanno pesato per più di un quadriennio come nemesi implacata del diritto offeso (2). Ma per quanto sconvolto dalla lunga

(1) Sulla improvvisa creazione di Johannesburg che « *l'on croirait sortie d'une baguette de magicien* » si può leggere, non foss'altro a titolo di curiosità, ciò che n'ebbe a raccontare l'Aubert, console generale francese a Pretoria, e che è riferito testualmente dal POIRIER, op. cit. pag. 41 e seguenti. Presentemente essa possiede una popolazione di oltre a 30,000 persone, e occupa una superficie di otto chilometri da levante a ponente, di due chilometri da settentrione a mezzodi, presentando tutto l'aspetto di una città europea anche per ciò che riguarda le comodità e l'igiene.

(2) Per avere un'idea dell'enorme diminuzione dell'oro transvaaliano dopo scoppiata la guerra, basta gittare uno sguardo sullo *Statement of the Output of Gold in various Regions of the*

crisi, il Transvaal possiede un suolo troppo ricco naturalmente e troppo giovane perchè, ripreso ormai il suo posto d'onore fra le contrade aurifere più insigni, non sembri destinato anche a tenerlo fermamente (1). Il distretto del Witwatersrand possiede ancora i suoi strati giganteschi, i suoi banchi di preziosi conglomerati, le sue vene, il suo *Main Reef*, o filone principale, che coi filoni paralleli o satelliti (*Reefs leaders*) aveva già richiamata l'attenzione e il lavoro di oltre a un centinaio di potenti società speculatrici ed era perciò reputato dall'Alford e da

World, ecc. riportato dall'HOOPER, op. cit. pag. 418. Ci riferiamo a questa tabella anche perchè con essa è facile calcolare in lire italiane il valore della produzione dei vari paesi auriferi tra il 1886 e il 1900 secondo i computi dell'autore che, al solito, non concordano perfettamente con quelli di altri scrittori, ma che al caso nostro - ed è ciò che più importa - servono benissimo a mostrare l'andamento generale e il valore relativo della produzione. Lo stesso HOOPER inserisce subito dopo, a pag. 420, uno *Statement of the Monthly Output of the Witwatersrand Mines for the Five Years ended 1899*, gli ultimi mesi del quale segnarono il principio del disastro sud-africano. Il POIRIER, op. cit. pag. 78, per la produzione dell'anno precedente registra la somma di 406,015,700 lire e per quella dei primi otto mesi del 1899 la cifra di 318,680,000 lire. La produzione dell'anno, che segui, non raggiunse nemmeno i quaranta milioni!

(1) Secondo informazioni recentissime, bisogna anzi dire che esso, dopo la terribile sosta, è senza dubbio rientrato nel suo corso ascensionale per quanto riguarda la produzione aurifera. Essendo finora mancata, più che altro, la mano d'opera, si asserisce che presentemente siano adibiti al lavoro minerario circa 30000 Cinesi e 70000 negri; e che il valore della produzione si possa ritenere, presso a poco, uguale a quello computato dal Poirier per il 1898 e da noi riferito nella nota precedente.

altri autorevoli scrittori come « la più vasta serie continua d'imprese minerarie che siasi mai veduta sulla terra » (1). E zone e centri auriferi, sebbene men cospicui e remunerativi, s'incontrano ugualmente nelle provincie più meridionali intorno a Roodepoort, a Potchefstroom, a Klerkesdorp, sino alla destra del gran fiume che ha servito a denominare il paese; mentre a levante per le valli del Komati, del Kaap e del Krokodil, dell'Olifant e dei due Letaba, è un succedersi di campi (*goldfields*) ancora più frequente dal distretto del Suasiland al corso del Limpopo (2). Oltre le rive del quale dai più noti

(1) Il filone o, meglio, il sistema dei suddetti filoni dilungasi per più di cinquanta miglia da levante a ponente sulla linea di Johannesburg. Il WEILL, *L'or* ecc. Parigi 1896, pag. 125 e seg. fornisce una descrizione geologica e geografica sia pur breve, ma molto accurata, di tutto il sistema del *Main Reef* e de' suoi *leaders*, con illustrazioni e indicazioni tali che difficilmente si possano rinvenire più precise e più chiare in altre pubblicazioni. Chi però desiderasse più ampie e particolari notizie deve, fra le altre, consultare, oltrechè l'opera del surricordato C. J. ALFORD, *Geological Features of the Transvaal*, ecc., anche quelle del MATHERS, *Golden South Africa* e dello SCHMEISSER, *Ueber Vorkommen und Gewinnung der nutzbaren Mineralien in der Südafrikanischen Republik (Transvaal) unter besonderer Berücksichtigung des Goldberghaus*, Berlino 1896.

(2) Data appunto la frequenza e la molteplicità delle vene e dei *goldfields*, il Transvaal sotto l'aspetto minerario venne ripartito nel modo seguente: 1.º Zona del Kaap, tributario del fiume del Cocodrillo, a settentrione di Barberton nel distretto di Lydenburg; 2.º Zona del Komati nei dintorni di Steynsdorp; 3.º Witwatersrand, la più ricca di tutte, con parte del distretto di Pretoria, coi territori di Helsingburg, di Heidelberg ecc; 4.º Zona di Krügersdorp in continuazione della stessa verso ponente; 5.º Zona di Roodepoort

esploratori e dai geologi più esperti furono descritti a loro volta e designati, poco meno che come una continuazione della contrada precedente, il vasto territorio dei Matebele e il Mashonaland fin presso allo Zambese (1). Così che a tener conto anche di questa indicazione e dei ritrovamenti che si andarono facendo nell'Orange e nella Colonia del Capo, nel Natal, nel Mozambico, nel Madagascar; a tener conto di tutte le molteplici scoperte, di tutte le promesse e le speranze, onde fu dato di salire in fama anche a qualche parte dell'Africa occidentale - a quella, specialmente, che tra il Sahara e il golfo di Guinea protendesi fin oltre il

nel distretto di Heidelberg tra questa città e Standerton; 6.º Zona di Schoon-Spruit nel distretto di Potchefstroom coi villaggi di Witpoort e di Klerksdorp; 7.º Zona di Rooderand anch'essa nel distretto precedente e in vicinanza del Vaal; 8.º Zona di Malmani nel territorio a occidente del fiume Manrico tra Zeerust e Mafeking; 9.º Zona di Marabas-Stadt e di Smitsdorp nel territorio di S. W. dello Zoutpansberg, il distretto più settentrionale del Transvaal; 10.º Zona di Houtboschberg nel medesimo distretto e nei dintorni di Haenerstburg (alto Gran Letaba); 11.º Zona delle Colline di Murchison tra l'Olifant, il corso medio del Gran Letaba e la valle inferiore del Piccolo Letaba. — Nell'Atlante dell'ANDREE, tav. 155 dell'edizione 1899, queste zone sono indicate molto opportunamente con colore giallo.

(1) È quanto dire tutta la *Rhodesia* meridionale, come vennero chiamati complessivamente dal nome del Rhodes - il famoso uomo di stato dell'Africa del Sud - i territori suaccennati, soggetti all'Inghilterra. Quelli posseduti alla sinistra del gran fiume sino al Niassa e al Tanganica sono ormai compresi dai geografi sotto la denominazione di *Rhodesia* settentrionale.

territorio della Senegambia (1) - non è certo da escludere che il mondo incivilito possa un giorno ripetere, come spesso piacque presagire, il massimo tributo di ricchezza d'oro appunto dal più rude e più selvaggio di tutti i continenti.

Deve intanto ripeterlo pur sempre o dall'Australia o, alternativamente, dalle contrade trasatlantiche, sopra tutto da quelle degli Stati Uniti che, come prese da una grande emulazione, cominciarono da ultimo a rivelare

(1) I distretti auriferi del Sudan occidentale fra il Senegal e il Niger superiore si cominciarono a sfruttare fin dalla metà del secolo XVIII; ma già due secoli prima aveva meritato il nome (che conserva tuttora) di Costa dell'Oro quell'ampio tratto dell'Alta Guinea donde i Portoghesi erano andati ricavando la « polvere » del prezioso metallo in quantità considerevole. A' nostri giorni esistono sempre lavaggi e miniere in ambedue le regioni, benchè nè l'una nè l'altra possano competere coi territori dell'Africa meridionale adiacenti al Transvaal. Fra' quali il Mozambico che possiede i celebri filoni di Manica (v. WEILL, op. cit. pag. 149) è segnalato dal Mauch non solo per le sue ricchezze odierne, sì pure per le tracce, che conserva evidentissime, di cospicue imprese minerarie fin dai tempi più remoti. « È a Sofala - dicevano gli antichi scrittori semiti - che si trova l'oro più bello » e forse anche per questo E. RECLUS nella sua *Géographie Universelle* non seppe resistere nemmeno lui alla tentazione d'identificare il solito Ofir coi possedimenti portoghesi del S.E africano. Ma a parte siffatta questione che del resto venne trattata recentemente anche dal KEANE (*The Gold of Ophir. Whence brought and by whom?*) noi qui, sempre a proposito di ricordi che risalgono all'antichità, dovremmo far nuovo cenno anche dei tesori minerari dell'Eritrea. Han sollevate così grandi speranze in Italia! Ma appunto perchè si tratta di speranze o poco più, al caso nostro ci sembra che, invece di una nota illustrativa, possano bastare soltanto degli augurî.

nuovi tesori sotterranei nella sezione più meridionale degli Allegani, nelle cosiddette colline nere (*Black Hills*) del Dakota, sui pianori di Montana e dell'Idaho, fra le Rocciose del Colorado e le loro molteplici diramazioni nell'Utah e sugli estremi confini del Nuovo Messico e dell'Arizona. Le valli e gli altipiani sorgentiferi del Platte e dell'Arkansas hanno veduto anch'essi, negli anni più recenti, la serie dei villaggi che improvvisati in una notte - secondo l'espressione americana - scomparvero in un giorno o mutarono di luogo e divennero città, come importava la sorte e la vicenda delle imprese minerarie (1). Ma la regione aurifera per eccellenza, al

(1) Non pochi terreni auriferi del Colorado si esaurirono assai presto o divennero ben poco remunerativi al paragone di altri che vi furono scoperti posteriormente. I più ricchi essi erano, un tempo, nel distretto di Boulder; ora tengono il primo posto quelli delle numerose colline intorno a Cripple Creek, una città « fungo » - come chiamano gli Americani le città improvvisate - che però conta già poco meno di 40000 abitanti, salvo in seguito a subire la sorte di altre sue consorelle. Il distretto di El Paso, di cui essa fa parte, nel solo anno 1896 fruttò, secondo il console inglese di Denver, per un valore di circa 60 milioni di lire, qualche cosa più dei sei settimi della produzione di tutto lo stato pel quale, nel 1900, ne venne computata una di oltre a 112 milioni di lire (v. HOOPER, op. cit. pag. 419). Altri calcoli, tuttavia, gli assegnerebbero una produzione alquanto minore, ciò che a ogni modo non impedisce al Colorado di essere il secondo degli stati auriferi della grande Unione. Nel 1896 venivano poi, in ordine di decrescenza, lo stato di Montana con circa 21 milioni di lire in cifra tonda; il Dakota meridionale con 20 milioni; l'Arizona con 10; l'Idaho con 9; l'Utah con 7 milioni ecc. ecc. Per la Carolina e la Georgia merita di esser consultato G. F. BECKER, *Reconnaissance of Gold Fields of the Southern Appalachians* (16th Ann. Rep. U. S. Geol. Survey, 1894-95, part. 2^a, pag. 1-85).

paragone d'ogni altra degli stati federali, trovasi, come già sappiamo, nel dominio di quella incomparabile Nevada, ai piedi della quale gl'invasori della California si dettero dapprima a rivoltare le sabbie e i campi di alluvione (*flat placers*) dei corsi d'acqua tributari al rio del Sacramento. Esaurita facilmente la raccolta alla superficie del terreno; rimossi da per tutto e spogliati, col mezzo di lavaggi poderosi, gli strati inferiori (*deep placers*) che sono di più antica formazione e affatto indipendenti dal regime idrografico odierno, s'è ormai giunti ad attaccare con successo anche i filoni di quarzo come la vena madre, o *Mother-lode*, di gran lunga più estesa e produttiva fra quante ne furono seguite sul versante occidentale della sierra (1). Nè certo meno

(1) Essa venne esplorata per quasi un centinaio e mezzo di chilometri dai dintorni di Amador a quelli di Mariposa nel bacino inferiore del San Joaquin. Trattasi dunque della parte meridionale della zona aurifera californiana, che si stende fra il 37° e il 40° di lat. N. ed è irrigata dagli ultimi tributari alla destra del suddetto fiume come da quelli alla sinistra del rio del Sacramento. Le città principali, create in tutta questa zona dall'industria dell'oro, sono appunto Mariposa, Sonora, Mokelumne Hill, Jackson, Placerville, Coloma, Auburn, Nevada e via dicendo; senza escludere la stessa Sacramento che, dopo San Francisco, è la città più importante dello Stato. È però da avvertire che, scorsi i primi anni dalla loro fondazione, l'industria e l'estrazione del prezioso minerale vi andò per qualche tempo declinando in modo un po' allarmante, e che solo recentemente si ebbe una ripresa di lavoro assai più intenso e produttivo che non per il passato. Ecco perchè, invece della sola California, abbiamo segnalato come aurifera per eccellenza, in tutto il territorio degli Stati Uniti, la zona che comprende ambedue i versanti della Sierra Nevada.

prodigiosa, avuto specialmente riguardo al suo passato, è da considerare sul versante opposto una seconda vena chiamata il *Comstock-lode* (filone di Comstock) dal nome del venturiere che ne acquistava all'asta una parte assai conspicua al prezzo di venti dollari soltanto. Nel delirio della speculazione e dei subiti guadagni egli affrettavasi a rivendere per trentamila lire quel suo possedimento che in seguito - al dire del Richthofen - pervenne a superare il valore di cento milioni. Deriso dai compagni, oppresso dal rimorso e dai fantasmi della sua disdetta, quel disgraziato fu visto errare ancora qualche tempo in cerca di fortuna sinchè, perduto ogni avere, si uccise imprecando alla crudeltà del suo destino.

Il filone, che ne serba la memoria, era stato rinvenuto più precisamente nel luogo dove sorse prosperosa la città di Virginia, salutata col titolo di « metropoli dell'argento » malgrado la profusione dell'oro scaturito dalle sue miniere prima che la natura vi opponesse ostacoli nuovi ed inattesi alla estrazione d'ambedue i metalli (1). Perchè ormai le sue cave, i suoi pozzi, i

(1) Il NEUMAYR, *Erdgeschichte*, Lipsia 1887, vol. I, pag. 129, ebbe già a proclamare che quella del Comstock-lode era la più ricca miniera aurifera e argentifera del mondo (*die reichste Gold-und Silbermine der Welt*); ma per ciò che riguarda l'oro è da osservare com'egli scrivesse quando ancora non erano state fatte le scoperte dei filoni dell'Africa meridionale e dell'Australia, dei quali ultimi dovremo parlare in seguito. Un altro geologo, il LAPPARENT, *Traité de Géologie*, part 2^a, pag. 1489, asseriva che le sue *bonanzas* (i tratti o sezioni veramente remunerative) erano ormai esaurite dopo aver gettato più di un miliardo in oro e argento. Esaurite no, davvero; ma quale decadenza!

suoi trafori inclinati han toccato a una distanza troppo grande dal suolo sovrapposto; e già a seicento metri si rese necessaria al deflusso delle acque l'apertura di una galleria per la lunghezza di circa sei chilometri. A maggior profondità, come nei pozzi forati sin quasi a mille metri, e in certi punti salendo ad un livello più elevato di quello della stessa galleria, il calore delle rocce e l'aria soffocante diventano a un tratto intollerabili alla vita. Di qui la durata del lavoro limitato appena a un quarto d'ora e per turno fra i minatori più robusti; che, nondimeno, vennero anch'essi ripetutamente colpiti da asfissia, e non di rado furon visti uscire di sotterra colla faccia stravolta e in preda a una demenza furiosa. Di qui lo scadimento e il frequente abbandono delle cave, per cui lo stato di Nevada, con tutte le ricchezze che i suoi abitanti vantano sepolte anche nei distretti più orientali, dovette rassegnarsi ad occupare un posto del tutto secondario fra le contrade aurifere dell'Unione (1).

A un grado assai notevole di produzione è salito, invece, il territorio dell'Alaska venduto al governo federale dalla Russia che, dopo una serie di sterili ricerche,

(1) Basti avvertire, anche a complemento della nota precedente, che le sue *bonanzas* nel solo 1877 - anno del loro massimo reddito - gittarono per circa 110 milioni d'oro; e che dieci anni dopo non dettero se non poco più di dodici milioni. L'argento subì la stessa peripezia. Ai nostri giorni per la produzione aurifera lo stato di Nevada è, su per giù, alla pari con quello dell'Idaho - di cui abbiamo fatto cenno, sopra, in un'altra nota - ma si fanno auguri e si nutrono speranze, di certo assai fondate, che quanto prima possa riprendere il suo corso ascensionale.

aveva finito per considerarlo come una conquista di nessun valore (1). Contro ogni previsione degli antichi possessori, gli Anglo-americi pervennero ben presto a rintracciarvi delle zone che furono già in parte occupate da colonie di minatori o che attendono tuttora - e di certo non attenderanno troppo a lungo - altre squadre d'immigranti capaci di affrontare risolutamente i pericoli e i disagi d'una lotta sovrumana contro gli ostacoli frapposti dal clima e dalla natura delle contrade boreali (2). La corrente dell'immigrazione s'è diretta intanto verso una regione di cui l'Alaska nei riguardi geognostici e, in generale, sotto l'aspetto fisico non va considerata altrimenti che come un'appendice. Una regione perduta anch'essa fra le nebbie del circolo polare e in cui il termometro, che durante la brevissima estate sale a 28° all'ombra, discende poi nell'inverno a più di 50° sotto zero (3). L'avea nascosti bene i suoi for-

(1) La definitiva presa di possesso della vastissima regione da parte della corona moscovita rimontava all'anno 1821: quando venne promulgato il relativo *ukase* imperiale, causa di proteste e di componimenti diplomatici che qui sarebbe inutile ricordare. La cessione al governo degli Stati Uniti venne fatta nel giugno del 1867, e il relativo trattato si può leggere estesamente nell'*Année Géographique* del SAINT-MARTIN (*sixième année*, pag. 392 e seg.).

(2) Negli ultimi venti anni del secolo testè decorso, l'Alaska avrebbe fruttato, secondo qualche scrittore, almeno 185 milioni di lire in solo oro: come dire più di cinque volte il prezzo di compera. Il valore del prezioso metallo vi sarebbe salito a ben 37 milioni nel primo anno del secolo corrente. È poi molto interessante il vedere in taluna delle sue ultime illustrazioni cartografiche la frequente segnalazione di terreni auriferi in tutto il bacino del Yukon inferiore.

(3) Nel gennaio del 1896 la temperatura vi oscillò fra - 22° e - 56 1/2; nel febbraio dello stesso anno fra 0° e - 53 1/2. Si può con-

zieri quel misterioso territorio del Yukon così malnoto, così ribelle anche alle più ardite esplorazioni; l'avea nascosti bene fra le balze e alle falde così piene d'ombra delle sue montagne, lungo le rive agghiacciate dei fiumi e dei torrenti, per gli squallidi recessi dei deserti di neve su cui si stendono le tenebre di notti interminabili. Ma se domani - com'ebbe a dire argutamente un pensatore - se domani si venisse a sapere che esistono dei campi di pepite intorno al punto matematico del polo, il polo stesso cadrebbe in poche settimane sotto il dominio dei più audaci venturieri. E fu un presagio che l'eco ha spesso ripetuto dai banchi alluvionali del compartimento del Klondike, donde han trovata la via del ritorno tante centinaia di piccoli Cresi, mentre tuttora vi si gittano ogni anno, come su una preda, tante migliaia di diseredati (1). Un presagio che forse dovranno

sultare in proposito la tabella, quasi diremmo ufficiale, pubblicata a cura del governo canadese durante il 1896 e inserita nel volume dell'AUZIAS-TURENNE (*Voy. au Pays des Mines d'Or*, ecc. Parigi 1899). L'estate vi è poco meno tormentosa a cagione delle piogge, dell'umidità, degl'insetti (*mosquitos*) che vi si addensano e costituiscono un vero flagello; ma i cercatori d'oro, decimati dai reumatismi, dallo scorbuto e da altre malattie atroci, a chi volesse compiangersi risponderebbero, probabilmente, colla frase uscita di bocca a una delle prime vittime di quella lotta tremenda contro gli ostacoli della natura: « *I do not come here for my health* ». E tanto peggio per coloro che vi resteranno!

(1) Le prime notizie autentiche circa la straordinaria ricchezza della regione del Klondike - di questo ormai famosissimo tributario alla destra del Yukon superiore - si sparsero nel 1896. L'estate dell'anno seguente già ne ritornavano più di 120 minatori coi loro

accreditare sempre meglio le future invasioni di quell'*Ultima Tule* americana verso l'oceano ignoto, destinata davvero - per convincimento di autorevoli scrittori - a modificare a sua volta, e più profondamente che mai, le condizioni economiche del mondo.

Perchè i tesori che vi furono raccolti, e che se ne trarranno ancora dai vasti sedimenti superficiali, non son nemmeno da paragonare, a giudizio del Dawson,

fiocchi di « polvere » e di pepite. Il meno fortunato ne aveva per un valore di 150.000 lire; qualcuno toccava al milione! Non ci volle altro perchè alla fine d'agosto un esercito di oltre diecimila cercatori cominciasse a dare la scalata ai valichi e alle gole delle Montagne Rocciose. « *Jeunes gens et hommes mûrs* - così un testimonio oculare, il già citato AUZIAS-TURENNE, pag. 26 - *jeunes filles aussi bien que femmes vont tous se précipiter au devant de la nuit polaire avec un seul mot aux lèvres, un seul rêve en tête, une seule flamme au coeur: l'or* ». - A frenare quell'invasione e le altre degli anni successivi non valsero menomamente le notizie e la sicura prospettiva di pericoli e di tribolazioni inaudite. È vero che, una volta sul posto, bisognava ancora lottare, oltrechè col clima, colla fame e col terreno gelato e indurito tanto da non poterlo frugare senza il soccorso continuo di un gran fuoco. Ma era altresì vero che l'Olgilvie - il celebre commissario canadese - aveva assicurato come non pochi tratti di terreno, per quanto agghiacciati, avrebbero dato oltre a 100.000 dollari in una sola stagione di lavoro. In altri, lungo il Bonanza Creek, un tributario alla sinistra del Klondike, non era da escludere che si potessero guadagnare da 1000 a 12.000 dollari in una sola giornata. Era dunque abbastanza giustificata l'esclamazione di quel minatore, che diceva allo stesso Olgilvie: « *Great Scott!* che farò mai di tant'oro? »; e a proposito del quale il Turenne osservava con una punta di sarcasmo: « *Encore un qui n'aura plus ni soif, ni faim, qui aime maintenant l'or et la vie de toute son âme, et dont les filles un jour seront de grandes dames d'Europe* ».

con quelli dei filoni originari cui vennero carpiti dalle acque e che si mostreranno ben altrimenti inesauribili nei secoli avvenire (1). Sparsi nel sottosuolo e diramati oltre i confini del compartimento, essi a ogni modo non sembrano costituire se non una dipendenza vera e propria di quell'« aurea cintura » canadese, che dalle terre subartiche si svolge parallelamente alla catena delle Rocciose; e che, a mezzogiorno del Klondike, si può seguire anche su di una carta geografica a traverso i centri minerari del Cassiar, dell'Omenica, del Kutenay, del Caribu sino all'estremo limite della Colombia Britannica. E non già che i proventi di questi ultimi distretti siano mai saliti ad una somma sì vistosa da giustificare a lor volta la caratteristica denominazione, meritamente imposta alle contrade più setten-

(1) Il giudizio dell'eminente esploratore e geologo canadese, il quale pubblicava sin dal 1888 (v. *Proceedings of the Geological Survey of Dominion*) una ampia memoria illustrativa del territorio del Yukon, è stato confermato da tutti gli scrittori posteriori che ci è venuto fatto di consultare. È poi noto come, per le sue benemeritenze, il nome di lui venisse imposto al capoluogo del distretto: a quella Dawson-City, che altri han chiamata per antonomasia la città del freddo e delle tenebre. Naturalmente sorse anch'essa quasi all'improvviso; ma s'ingannerebbe chi se la raffigurasse altrimenti che come un ammasso di baracche, talune delle quali portano il nome pomposo di alberghi, di case di salute, di saloni da ballo, da giuoco, da caffè-concerto e via dicendo. In compenso vi sono frequentissimi gli spacci di liquori e le osterie, dove un bicchiere di birra si paga da due a tre lire e una « omelette » cinque. Sta però anche il fatto che al Klondike perfino i semplici operai, i quali non hanno la fortuna di possedere un *placer*, ma lavorano per conto altrui, guadagnano non meno di 75 lire al giorno (7.50 ogni ora).

trionali (1). Ma l'hanno estesa - dinanzi alla certezza delle future vittorie dell'industria mineraria - l'hanno estesa anche al complesso delle vene, che si celano tra i monti e sui pianori più lontani, quei medesimi profeti dell'oro che han vaticinato una fortuna altrettanto invidiabile e sicura alle province dell'Ontario e del Quebec e, sopra tutto, a quella più orientale della Nuova Scozia (2).

La sua prosperità maggiore, nella produzione del nobile metallo, il Dominio del Canada può dunque ri-

(1) Malgrado i propositi di qualche società costituita per la ricerca e lo sfruttamento dei quarzi auriferi della Colombia Britannica; malgrado l'asserzione che il paese è corso da pochi fiumi, i quali non depositino dell'oro nelle loro alluvioni, i centri di produzione vi scarseggiano tuttora, per non dire che vi mancano affatto: visto e considerato come il loro reddito annuo complessivo sia inferiore ai dieci milioni di lire. Pur nondimeno l'Yrving, un ingegnere esploratore americano, non ha dubitato di predire che, fra un ventennio al più, il solo distretto di Kutenay dovrà produrre annualmente da 150 a 200 milioni di lire in oro e in argento, trovandovisi i due metalli - come occorre in tanti altri paesi e specialmente nel Nevada - assai spesso mescolati insieme.

(2) Veramente per la provincia di Quebec non si hanno ancora grandi conferme. Invece per quella dell'Ontario si parla insistentemente di frequenti scoperte di *placers* nella sua metà settentrionale; e si giunge persino a proclamare com'esso sia destinato a divenire nientemeno che un nuovo Transvaal. La Nuova Scozia, a sua volta, è già soprannominata la « California delle province marittime ». Eppure, sommando i suoi redditi in oro con quelli dell'Ontario, non si contano forse se non da due a tre milioni di lire; cosicchè annualmente la produzione totale del Dominio del Canada, se non vi si comprende anche quella del Klondike, non giunge nemmeno ai quindici milioni.

peterla soltanto dai mezzi poderosi che ormai gli accorgimenti della meccanica han creato per frantumare e far cadere in polvere anche i blocchi di quarzo più induriti, anche le rocce più estese e più massicce. Nè diversamente potranno conseguirla i paesi dell'America latina, dei quali abbiamo ricordato le fasi gloriose e la triste decadenza; per quanto si voglia sostenere che i redditi del Messico sono già entrati da parecchi anni in un periodo di continuo aumento (1). Il resto dell'America centrale non dette e, forse, non perverrà a dar mai quelle dovizie, che se ne attesero più volte dagli esploratori; ma la Colombia colle sue cave numerose negli stati d'Antioquia, di Tolima e di Cauca; ma la Venezuela con quelle del Callao, per tacere d'altri luoghi nel bacino del Yuruari, figurano tuttora in condizioni troppo inferiori alle speranze che hanno fatto concepire.

(1) Il suo oro proviene ancora quasi esclusivamente dai «lingotti» di argento aurifero, ma in copia di gran lunga inferiore a quella che potrebbe dare il paese. Il quale - stando a ciò che asserisce C. SEVIN, in *Journ. of Roy. Geogr. Society*, 1860 - possederebbe tali ricchezze da dover pensare che quelle ricavate finora, al paragone delle altre sparse ovunque nel sottosuolo, sono come una goccia d'acqua al confronto del mare! E vada pure per l'esagerazione, secondo si suol dire; ma è certo che, sui tesori minerali del Messico e sulla possibilità di aumentarne di molto il reddito, non v'ha una voce discordante dall'altra anche fra gli scrittori più recenti. Intanto il DE FOVILLE, loc. cit., pag. 211, non gli assegnava più di 30 milioni per la produzione dell'oro nel 1895. Nel quinquennio susseguente la media annua fu di quasi 45 milioni di lire con un massimo, nel 1898, di circa 62 milioni; che però l'anno appresso si ridussero a un minimo inferiore anche alla metà di quest'ultima cifra.

E se fino a un certo punto la Guiana, specialmente nelle parti soggette alla Francia e all'Inghilterra, seppe mantenere le promesse più recenti; è altresì vero che il Brasile colla serie sterminata dei campi, ai quali accennavamo rievocando i fasti del suo massimo splendore, e il Perù e il Chili colle sue miniere - un tempo cadute in abbandono, ma ora tornate finalmente in esercizio - restano pur sempre anche al di sotto, non diciamo dell'antica fama, sibbene di qualunque più modesta aspettazione (1)

Gli è che per essi il miraggio e la potenza dell'oro non valsero affatto a promuovere la trasformazione, cui sono andati incontro così felicemente altri paesi. Gli è che per vivere è troppo necessario obbedire alla gran legge della evoluzione, cui non possono sottrarsi nè le stirpi umane collettivamente nè i singoli individui, senza ammalare e deperire innanzi tempo. L'Australia, dopo le raccolte annue prodigiose che tennero dietro alla scoperta de' suoi terreni auriferi, conobbe anch'essa i giorni della decadenza; ma poi riusciva a prendere mirabil-

(1) Non è, infatti, possibile fare astrazione dalla loro « potenzialità » aurifera dinanzi alle statistiche quantitative della produzione, che per il quinquennio 1895-1900 è stata, in cifre tonde di lire italiane, annualmente la seguente: Colombia 11669000; Guiana inglese 10875000; Guaiana francese 7414000; Brasile 7809000; Chili 5807000; Venezuela 3166000; Perù 3629000; Guaiana olandese 2524000; America centrale 2639000. La tabella della produzione dell'oro inserita nel *Bull. de Stat. et de Législ. comp.* an. 1892, pag. 464, e dalla quale abbiamo ricavato queste cifre, registra anche dei dati per la Bolivia, l'Argentina ecc.; ma si tratta di produzioni addirittura minime e tali da non potersene qui tenere alcun conto.

mente la rivincita nel corso d'un decennio appena (1). E là, come nel Transvaal, come agli Stati Uniti, son le vene di quarzo che vengono sfruttate a preferenza; dacchè i grani e le pepite (*nuggets*) si resero a volte troppo rari perfino negli antichi sedimenti, scomparsi - a somiglianza di quelli della California - sotto gli strati alluvionali più moderni (2). A traverso la mole di queste

(1) Per avere un'idea dell'enorme produzione australiana dopo il 1851 si può consultare il vol. V, ser. 2^a, della *Bibl. degli Economisti*, che, oltre l'opera dello Sterling, contiene anche la traduzione di una dotta memoria di Leon Foucher (v. specialmente pag. 832 e seg.). Il De Fauville per quei primi anni assegna un reddito massimo (350 milioni di lire) al 1853. Si ebbe poi una discesa, per non dire una caduta, sino a 144 milioni nel 1886. « *Depuis dix ans, la reprise est telle qu'en 1895 la production remonte à 230 millions et que ce chiffre paraît avoir été dépassé en 1895* ». E fu sorpassata altresì, ma di molto, in ciascuno dei due anni susseguenti, finchè nel 1899 se n'ebbe una che superò i 400 milioni, per poi ridiscendere a poco più di 378 milioni al chiudersi del quinquennio e del secolo. Secondo calcoli attendibilissimi, nel 1903 l'Australia colle sue dipendenze (Tasmania, Nuova Zelanda ecc.) avrebbe dato un 440 milioni di lire. Gli Stati Uniti, che nel 1900 avevano raggiunto i 410 milioni, superandone di un poco il reddito, hanno invece avuto, tre anni dopo, una produzione di 380 milioni solamente. Avevamo dunque ragione di asserire a suo luogo come per ora (almeno finchè non si abbiano di nuovo dati un po' sicuri sulla produzione dell'Africa meridionale) sia da credere che il massimo tributo d'oro ci venga alternativamente dai due paesi surricordati; benchè non sia fuor di luogo ripetere che per l'Australia si sogliono computare anche i redditi delle sue dipendenze insolari.

(2) Tra i *goldfields* e i *placers* più remuneratori vanno ricordati quelli di Ballarat, Castelmaine, Ararat, Sandhurst, Dunolly, Teetulpa, Burrundie, Croydon, Ylgarn, Coolgardie ecc. Quanto poi ai depositi

sovrapposizioni l'industria mineraria si vide da ultimo costretta a frugare nei pozzi più profondi, come quelli di Sandhurst o Bendigo. E nondimeno, nella sua impazienza contro gli ostacoli e gl'indugi, essa venne guadagnando ben più rapidamente in superficie per l'ampio territorio della Nuova Galles Meridionale e dentro la provincia di Victoria che, oltre possedere i campi e i sedimenti più famosi, è corsa in ogni senso da migliaia di filoni nel distretto medesimo di Sandhurst e nei dintorni di Ararat e di Maryborough e in quelli di Ballarat e nel Gippsland, fra il mare e le ultime propaggini dell'Alpi Australiane (1).

Sugli altipiani del Queensland, in mezzo alle catene di monti e di colline che cingono a levante la zona delle steppe e delle praterie; lungo le valli dei fiumi e dei minori corsi d'acqua, scaturiti da una parte e dal-

sedimentari più antichi, forse accumulati dai corsi d'acqua del periodo pliocénico, è da notare che, invece di esser sempre coperti da strati di moderna formazione - e quindi derivati in parte dal rimiscolamento dei precedenti, oltrechè dalla continua erosione dei quarzi - essi sono a volte sepolti totalmente sotto le rocce eruttive. Nella provincia di Victoria uno strato di detriti antichissimi, il quale misura un'altezza di circa dieci metri, è sottoposto a uno strato di basalto di 150 metri di spessore (v. WEILL, op. cit., pag. 159).

(1) Secondo il WEILL, op. cit., pag. 80, « *l'on a reconnu plus de 3000 filons, généralement encaissés dans le silurien et pouvant atteindre 25 ou 30 mètres de puissance* ». Se non così numerosi, mostransi però altrettanto ricchi i filoni della Nuova Galles del Sud (Emu Creek, Hawkins' Hill, Mitchell's Creek, Kaiser ecc.); dal declivio delle cui Montagne Azzurre il riconoscimento e la conquista dei terreni auriferi si estese su tanta parte delle sue « divisioni » centrale ed orientale.

l'altra di quel complicato sistema di sollevamenti, si vennero scoprendo in egual modo delle « terre promesse » che, come quelle di Gympie, di Rockampton e del Mount Morgan, come quelle di Charters Towers, di Croydon e di Palmer, si mostrano tuttora capaci di emulare la ricchezza della stessa provincia di Victoria (1). Intanto, nella gara del lavoro e della produzione, è salita senza altro al primo posto la colonia dell'Australia Occidentale, che occupa da sola quasi un terzo dell'area dell'intero continente. E si che nel suo interno, dove non giungono le brezze dell'Oceano Indiano, dove non penetrano i venti e nemmeno gli uragani, che gittano a volte le piogge e la desolazione sulle coste del paese, nel suo interno, dicevamo, essa è come un deserto arroventato, senz'acqua, senz'ombra, senza fine. Le sue contrade aurifere si allargano certo enormemente nelle Divisioni di Kimberley, del North-West, di Gascoyne e in taluni distretti del South-West non troppo remoti dalla costa; ma la più celebre fra tutte e la più estesa giace appunto in gran parte nel dominio del deserto o nella zona di quelle conche e di quelle depressioni, ove si trovano raccolte le lagune e gli stagni più scuri e più

(1) Naturalmente e al solito siamo costretti a nominare i soli centri principalissimi. Nelle tav. 181 e 182 dell'ANDREES *Allgemeiner Handatlas*, ediz. del 1899, questi centri sono indicati col consueto colore giallo; e si può ricorrere ad esse per avere un'idea abbastanza esatta della loro distribuzione. Noi qui aggiungiamo la media della produzione annuale per il quinquennio 1896-1900; media, che ricaviamo dal già citato prospetto del *Bull. de Stat. et de Législ. comp.* an. 1902: Victoria, 82544000 lir. it.; Queensland, 66858000; Nuova Galles del Sud, 32243000.

salmastri, quando non siano già infestati per intero da depositi di fango e da stratificazioni di sale cristallino. I cosiddetti « bacini » di Murchison e d'Ylgarn, all'infuori dell'oro che se ne ricava in abbondanza, non sono realmente se non una contrada di desolazione al pari del bacino di Coolgardie, su cui da più di dodici anni si volgono le brame e s'appuntano gli sguardi di tanti sognatori di fortuna, deliberati a cercarla - come abbiam veduto ripetutamente - anche nei più lontani e più pericolosi recessi della terra, anche a costo di qualunque rischio, di qualunque miseria della vita (1).

La colonia dell'Australia meridionale, nel suo dipartimento di Adelaide, e l'isola Tasmania, nella valle del Tamar, promettono dei redditi, che forse potranno un giorno figurare un po' meno indegnamente al confronto di quelli ricavati dalle altre divisioni. Un confronto che oggi, dinanzi ai proventi della Nuova Galles del Sud, e in proporzione dell'area messa a contributo, sono però in grado di sostenere assai bene le due mag-

(1) Nel loro insieme i tre bacini misurano un'estensione da 250 a 300 mila Kmq.; e la loro produzione nel 1900 saliva già a più di 150 milioni. I centri maggiori son quelli di Knutsford, di Southern Cross e specialmente di Coolgardie: la città sorta, come tutte le città dell'oro, in brevissimo tempo verso la fine del 1892; ma nella quale, a simiglianza di ogni altra parte dell'intera regione, la mancanza dell'acqua è tale da dover distillare, con un gran numero di condensatori, quella salata dei laghi e pagarla almeno tre soldi al litro. Il governo della colonia sta pensando alla costruzione di un acquedotto, che richiederà la spesa di qualche centinaio di milioni. Intanto, anche perchè si trova in una zona, oltrechè sterile, molto malsana, Coolgardie continua a meritare assai bene il soprannome di *Typhoidville!*

giori isole della Nuova Zelanda, alla più meridionale delle quali appartengono i distretti di Otago, ricchissimi fra tutti (1). E vi si rinvencono altresì quelli del Westland coi loro depositi di sabbie aurifere specialmente nei dintorni di Hokitika e di Kumara, e quelli adiacenti al corso inferiore del Grey e del Buller colle loro alluvioni sovrapposte a una serie di strati carboniferi. Nell'isola settentrionale le vene più famose giacciono, invece, alla destra del Thames e sulle rive del golfo dello stesso nome, che penetra così profondamente nel territorio dell'Auckland: il fantastico paese delle meraviglie e dei fenomeni vulcanici più strani.

Magnificate lungamente per le occulte ricchezze, che non avrebbero tardato a prodigare, le rimanenti isole dell'Oceania e Borneo e - tranne Sumatra - l'arcipelago della Sunda han costato finora troppe delusioni alle vive speranze e al desiderio dei loro possessori (2).

(1) Come si sa, la provincia di Otago occupa la parte meridionale dell'isola, ed è corsa da un fiume principale: il Clutha o Molyneux, che co' suoi numerosi tributari forma una serie di valli incanalate « *où, depuis des temps très anciens, se serait précipité l'or emprunté aux filons de la chaîne montagneuse* ». (WEILL, op. cit., pag. 161). I due terzi della produzione neozelandese provengono appunto dalle alluvioni, specialmente dagli antichi depositi glaciali che rimontano a volte sino al periodo eocenico; ma accenna a progredire anche lo scoprimento e la lavorazione dei quarzi, abbondantissimi nell'Otago e in altri distretti dell'Isola del Nord.

(2) Della esistenza del prezioso minerale in Sumatra si parlò fin dal tempo della prima scoperta dell'isola da parte degli Europei. Oggi se ne conoscono e ne vengono sfruttati, con mezzi affatto primitivi, parecchi depositi nel distretto di Palembang, nel territorio di Koringi, sui pianori del Padang e sulla costa occidentale

Ma poco meno di una delusione debbono sembrare oggimai gli stessi proventi di Malacca, di quest'Aureo Chersoneso degli antichi, per tacere di tutta la vasta penisola di là dal Gange, che pure un tempo parve anch'essa destinata a un'immane fortuna. Così che, per trovare nuovamente delle « terre d'oro », bisogna ricercarle - allo stato attuale della conoscenza geografica dell'Asia - in quella penisola dell'India Anteriore, che nella immaginazione dei secoli è passata, per poco non diciamo, come una continua visione di magnificenza, d'incanti, di tesori favolosi; e nondimeno al nostro tempo può vantare appena i campi e le miniere di Vainad sulle ultime terrazze del Maisur fra i Gati ed i Nilghiri (1).

dell'Atcin. - Si ha poi notizia anche di alcuni distretti auriferi scoperti nella Nuova Guinea e della loro produzione relativamente minima (V. il solito prospetto del *Boll. de Stat. ecc.*, an. 1902).

(1) Che l'oro, anche risalendo ai tempi più remoti, provenisse specialmente da questa regione appartata dietro i monti del Malabar, non venne mai messo in dubbio; epperò il JENNING (v. la sua *Visit to the Goldfields in the South-East Wynaad*) aveva fin dal 1881 richiamato su di essa l'attenzione degli studiosi e degli speculatori allo scopo di aumentarne i proventi. I quali sono infatti cresciuti, nell'ultimo ventennio, progressivamente tanto da superare, nel solo anno 1900, i 47 milioni di lire. Esistono poi altri centri di produzione nel Ciutia-Nagpur, sebbene non risulti in niun modo che siano mai pervenuti ad acquistare un'importanza vera. E del resto si rinvennero delle sabbie aurifere anche nei bacini di molti fiumi; ad esempio in quello del Godavari, senza che per altro esse franchino la spesa del lavoro, come si suol dire. Nel Pengiab, dopo una lunga giornata di ricerche, è già molto se si è potuto guadagnare qualche cosa al di sopra di una lira!

Bisogna ricercarle a traverso l'altopiano del Tibet, nel Cacci, alle falde del Cuen-lun, per l'alto bacino del gran Fiume Azzurro, e tra i monti e le pianure del Yunnan e sotto le zolle insanguinate della Manciuria, ormai contesa indarno dal colosso moscovita al valore e alla vittoria delle armi giapponesi (1).

Verrà giorno, forse men lontano di quanto sia dato prevedere dinanzi alla titanica lotta e alla carneficina, la quale accenna a imperversare più e più sempre sulle plaghe d'oriente, verrà giorno che per quei paesi, per

(1) Nella serie dei pianori dominati dal Cuen-lun sono da segnalare le zone delle sue falde settentrionali, dove si raccolgono i rami sorgivi del Khotan e del Kiria; non che quelle adiacenti ai monti di Prscewalski (Akka-tag), massime nell'alto bacino del Cercen. Ed è noto come il Fiume Azzurro, o Jan-tse-kiang, in un lungo tratto della sua valle superiore sia chiamato dai Cinesi Kin-scia-kiang, o « fiume della sabbia d'oro »; un nome cotesto che converrebbe assai bene anche ad altri corsi d'acqua della regione. Ma è pur noto come gli abitanti non sappiano ricavarne se non un profitto molto scarso; e a ogni modo sta il fatto che con tutti i proventi dei territori da noi ricordati, ai quali conviene qui aggiungere altresì lo Scian-tung e il Liau-tung, la produzione della Cina non sembra salire annualmente a più di 30 milioni di lire. Quanto poi alla Manciuria - dove, non meno che nelle altre parti del Celeste Impero, l'estrazione del nobile metallo era punita, sino a pochi anni fa, al pari di qualunque più grave delitto - sarebbe curioso ricordarne le strane vicende minerarie, che un tempo dettero luogo persino alla costituzione di qualche staterello, diremo così, aurifero e indipendente, come quello di Jetluga. Se non che andremmo di certo troppo in lungo; mentre a noi basta accennare com'essa per i suoi numerosissimi filoni, che qualche volta avrebbero nientemeno lo spessore di quaranta metri, goda ormai la fama bene assodata di essere una delle regioni aurifere più insigni della superficie terrestre.

la Manciuria sopra tutto, s'avranno a registrare delle somme da valere gli importi di qualunque più celebre contrada. E altre assai cospicue - se non per il Giappone, che nelle sue isole ha ben pochi territori da sfruttare - se ne dovranno raccogliere di certo così per la Corea come per il declivio degli Stonovoi, per il Camciatca, per l'estrema penisola settentrionale onde l'antico si raccosta al nuovo continente sotto le brume della zona circumpolare (1). Entro i confini del dominio russo nell'Asia orientale sono frattanto in esercizio specialmente i lavaggi e le miniere dell'Amur nella regione del Seja e del Silingia: dove, cacciati dalla fame e dalla più squallida miseria, accorsero a frotte i contadini della Russia europea in cerca di un suolo e di una patria meno ingrata. Sono in pieno esercizio le cave nel bacino

(1) Senza entrare in particolari storici e bibliografici, che ci condurrebbero anche qui troppo per le lunghe, basti avvertire come l'esplorazione e la conoscenza complessiva dei territori auriferi dell'Asia russa venisse, diremo così, consacrata in una *Carta delle miniere d'oro della Siberia e dell'Ural* pubblicata, insieme con un testo illustrativo, dal Governo imperiale nel 1897. Le ricerche vennero però proseguite anche dopo per opera di commissioni ufficiali; ed ora si hanno dati e notizie assai più complete specialmente per i paesi intorno al mare di Okhotsk, per il Camciatca e per altri luoghi di non minore importanza, a proposito dei quali si può consultare ciò che riassume il KOLUMZINE nella opera: *Le Transsiberien* (pag. 251 e seg. della trad. franc., 1904) mettendolo poi anche meglio in evidenza con una delle sue tavole dimostrative. A noi resta da cogliere l'opportunità per accennare che da tutti i territori, segnalati nelle suddette carte, la Russia nel quinquennio 1896-1900 ha, in media, ricavato annualmente qualche cosa meno di 120 milioni di lire.

dello Scilca, così tristamente noto per le miniere di Kara nel circondario di Nercinsk; dove, guardati dai Cosacchi e disfatti dalle malattie, lavorano a squadre, per conto esclusivo della Corona imperiale, i delinquenti d'ogni specie e i galeotti politici, condannati alla deportazione in Siberia.

Dai cupi valloni e dai pianori selvaggi della Transbaicalia, sui quali ingrossa il Vitim; dal governo di Jacutsk, ove questo tributario, quest'emulo possente della Lena trascorre impetuoso pei campi di Badaiba, la serie dei distretti auriferi procede a traverso il bacino dell'Angara e su tutti i territori alla destra del medio Jenissei (1). Procede sui molteplici ripiani solcati dal Tom e dai rami sorgentiferi dell'Ob, in mezzo alle gio- gaie e ai contrafforti dell'Altai, fin oltre le rapide del-

(1) S'intende bene che vi si frappongono delle interruzioni assai frequenti e, non di rado, molto estese; però in taluni dei suoi centri la ricchezza delle sabbie e dei detriti (i filoni di quarzo sono tuttora poco lavorati) è davvero straordinaria. Nelle miniere di Dabaiba, ad esempio, e in quelle vicine, conosciute col nome di Sibiriakow, si raccolgono assai spesso delle pepite di cospicua grandezza. A Nikolajewski, Nishne-Udinsk, Krasnojarsk, Ateinsk, specialmente poi a Minussinsk - dove fu trovata la celebre pepita di trenta chilogrammi - e in genere nell'intero gruppo più meridionale dei centri auriferi d'Ircutsk e di Jenisseisk si lavano sabbie, che danno invariabilmente dei profitti meravigliosi. Il gruppo più settentrionale si stende alla destra dell'Angara fino alla Tunguska Pietrosa o media (v. KOLUMZINE, loc. cit. e nella relativa carta illustrativa); ed ha i suoi centri principali nelle valli del Pit, tributario diretto del Jenissei, e del Teja che si scarica nella suddetta Tunguska.

l'Irtish, fino alla catena dei sollevamenti tra il corso del gran fiume e la regione solitaria delle steppe. S'erge molto più lontano, al di là di quest'ultima zona e della solitudine che invade tanta parte della Siberia occidentale; al di là delle pianure basse ed allagate che vanno, come i fiumi, a perdersi fra i ghiacci e le paludi del settentrione, s'erge molto più lontano il gigantesco baluardo degli Urali, il vanto e la speranza maggiore dell'industria mineraria su tutta l'estensione dell'impero.

Così la vecchia Europa avrebbe anch'essa un Eldorado vasto e duraturo, quando i filoni e i sedimenti principali del sistema uralico non fossero distesi sul versante che si volge all'Asia. Quelli invece, che furono esplorati sul declivio opposto, non parvero mai tali da poterla compensare, almeno in parte, della penuria estrema di terreni auriferi in cui versa, al paragone cogli altri continenti, anche volendo insieme tener conto della Transilvania e dei paesi scandinavi, dell'Inghilterra, della Spagna, dell'Italia ai piedi delle Alpi. Ma già ricordavamo - nel prendere le mosse per la nostra succinta trattazione - com'essa abbia saputo rifarsi egregiamente di questa sua penuria. Conquistatori o coloni, trafficanti o venturieri, furono suoi figli quanti si sparsero pel mondo in cerca dei tesori a cui dobbiamo il rapido progresso e le vittorie dell'incivilimento nell'evo più moderno. Si sparsero pel mondo, come abbiam veduto, e lo corrono tuttora, purtroppo e non di rado chiamando sul labbro di qualche moralista la querula invettiva del poeta latino contro la fame esecrabile dell'oro. Un'invettiva che forse potremmo esser tentati di ripetere anche noi, se ai moralisti e ai poeti non avesse risposto troppe volte la

voce beffarda dei seguaci di Mammona che affollano ogni parte della terra; e se dai mucchi d'oro, per quanto accumulati a prezzo di inauditi sacrifici, ormai non irradiasse anche dinanzi ai solitari della vita così gran luce di ascensioni umane alla gloria del lavoro e alla conquista del benessere sociale.

PROSPETTI STATISTICI

ATTINENTI ALLA RELAZIONE DEL RETTORE MAGNIFICO

Prof. RAFFAELLO Nob. NASINI

I. Inscritti nella R. Università di Padova dall'anno scolastico 1894-95
al 1903-904.

Anno Scolastico	Facoltà e Scuole		Scuola Ostetrica di Venezia	TOTALE generale	Confronto coll'anno scolastico precedente
	TOTALE	Confronto coll'anno scolastico precedente			
<i>1894-95</i>	1603	+ 177	53	1656	+ 182
<i>1895-96</i>	1611	+ 8	53	1664	+ 8
<i>1896-97</i>	1568	— 43	48	1616	— 48
<i>1897-98</i>	1535	— 33	52	1587	— 29
<i>1898-99</i>	1495	— 40	47	1542	— 45
<i>1899-900</i>	1518	+ 23	51	1569	+ 27
<i>1900-901</i>	1469	— 58	65	1525	— 44
<i>1901-902</i>	1401	— 59	49	1450	— 75
<i>1902-903</i>	1264	— 137	49	1313	— 137
<i>1903-904</i>	1312	+ 48	52	1364	+ 51

II. Inscritti nell'anno scolastico 1903-904 e confronto cogli iscritti nell'anno precedente.

FACOLTÀ E SCUOLE	Anno scolastico 1902-904							CONFRONTO coll'anno sco- lastico 1902-903		
	Anni di Studio						UDITORI	TOTALE	Inscritti 1902-903	Aumento - Diminuzione nel 1903-904
	1.°	2.°	3.°	4.°	5.°	6.°				
Giurisprudenza	101	71	89	116	—	—	—	377	357	+ 20
Notariato e Procuratore . . .	14	16	—	—	—	—	1	31	35	- 4
Medicina e Chirurgia.	42	38	30	34	38	34	—	216	233	- 17
Facoltà di Scienze	Scienze matematiche	6	6	9	5	—	1	27	45	- 18
	Scienze fisiche	3	1	—	3	—	—	7	7	=
	Scienze chimiche	14	8	16	16	—	—	54	52	+ 2
	Scienze naturali	1	2	5	3	—	—	11	17	- 6
	Biennio preparatorio alla Scuola d'Ap- plicazione.	49	51	—	—	—	—	—	100	87
Filosofia e Lettere	22	15	17	33	—	—	25	112	93	+ 19
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	14	21	17	—	—	—	7	59	60	- 1
Scuola di Farmacia	Aspiranti alla lau- rea in chimica e farmacia	12	6	5	9	10	—	42	37	+ 5
	Aspiranti al di- ploma di farma- cista	62	33	38	42	—	—	175	157	+ 18
Scuola Ostetrica di Padova . .	49	52	—	—	—	—	—	101	84	+ 17
TOTALI degli Studenti ed Uditori	389	320	226	261	48	34	34	1312	1264	+ 48
Scuola Ostetrica di Venezia . .	23	29	—	—	—	—	—	52	49	+ 3
TOTALI come sopra compresa la Scuola Ostetrica di Venezia . .	412	349	226	261	48	34	34	1364	1313	+ 51
Dottori in Medicina e Chi- rurgia o Zoiatria, inscrit- ti al Corso pratico d'Ig- iene per gli aspiranti alla carriera sanitaria	33	—	—	—	—	—	—	33	40	- 7
TOTALI GENERALI	445	349	226	261	48	34	34	1397	1353	+ 44

**III. Provenienza degli iscritti nell'anno scolastico 1903-904
rispetto al luogo di nascita.**

NATI NEL REGNO			<i>riporto</i>			1294		
Veneto:	Belluno . . .	39	} 1137	Liguria:	Genova . . .	2	} 3	
	Padova . . .	234			Porto Maurizio	1		
	Rovigo . . .	72		Marche:	Ancona . . .	5	} 6	
	Treviso . . .	143			Ascoli-Piceno .	1		
	Udine . . .	111		Umbria:	Perugia . . .	6	6	
	Venezia . . .	190		Lazio:	Roma . . .	6	6	
	Verona . . .	147		Abruzzi e Molise:	Campobasso . .	2	} 3	
	Vicenza . . .	201			Chieti . . .	1		
Lombardia:	Bergamo . . .	11	} 96	Campania:	Benevento . .	1	} 9	
	Brescia . . .	41			Napoli . . .	7		
	Como . . .	3			Salerno . . .	1		
	Cremona . . .	3		Puglie:	Bari . . .	4	} 8	
	Mantova . . .	22			Foggia . . .	1		
	Milano . . .	11			Lecce . . .	3		
	Pavia . . .	2		} 16	Basilicata:	Potenza . . .	1	1
	Sondrio . . .	3			Calabria:	Catanzaro . .	2	} 8
Piemonte:	Alessandria . .	6			Cosenza . . .	2		
	Cunéo . . .	3		Reggio Calabria	4			
	Novara . . .	3	} 11	Sicilia:	Catania . . .	3		
	Torino . . .	4			Girgenti . . .	1		
Emilia:	Bologna . . .	4			Messina . . .	3	} 11	
	Ferrara . . .	6			Palermo . . .	1		
	Forlì . . .	3		Trapani . . .	3			
	Modena . . .	3	} 27	Sardegna:	Cagliari . . .	4	4	
	Parma . . .	1		NATI ALL'ESTERO				
	Piacenza . . .	3		Austria-Ungheria	19	} 38		
	Ravenna . . .	5		Francia	1			
	Reggio . . .	2	Germania	1				
Toscana:	Firenze . . .	8	Grecia	3				
	Livorno . . .	5	Turchia	14				
	Lucca . . .	1	} 18	<i>Totale degli iscritti</i>				
	Massa-Carrara.	2		1397				
	Pisa . . .	1						
Siena . . .	1							
<i>da riportare</i>		1294						

IV. Esami dati nelle varie Facoltà e nella Scuola di Farmacia.

CLASSIFICAZIONI RIPORTATE DAI CANDIDATI	Sessioni di esami ordinarie e suppletive					
	1902		1903		1904	
	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%	Cifre assolute	%
<i>1° Esami speciali.</i>						
Con lode	92	2.13	117	2.98	125	3.23
A pieni voti assoluti (30 punti)	546	12.67	448	11.41	557	14.39
A pieni voti legali (27-29 punti)	1050	24.38	789	20.09	875	22.61
Con approvaz. sempl. (18-26 punti)	2183	50.68	2209	56.26	1996	51.53
TOTALE	3871	89.86	3563	90.74	3553	91.76
Respinti	437	10.14	364	9.26	319	8.24
TOTALE GENERALE	4308	100.00	3927	100.00	3872	100.00
<i>2° Esami di laurea.</i>						
Con lode	11	5.85	11	6.36	16	9.24
A pieni voti assoluti	33	17.55	22	12.72	35	20.23
A pieni voti legali	52	27.66	43	24.85	40	23.12
Con approvazione semplice	88	46.82	94	54.34	78	45.10
TOTALE	184	97.88	170	98.27	169	97.69
Respinti	4	2.12	3	1.73	4	2.31
TOTALE GENERALE	188	100.00	173	100.00	173	100.00

V. Esami dati nella Scuola d'applicazione per gl' Ingegneri.

CLASSIFICAZIONI RIPORTATE DAI CANDIDATI	Sessioni di esami ordinarie e suppletive					
	1902		1903		1904	
	Cifre assolute	°/o	Cifre assolute	°/o	Cifre assolute	°/o
<i>1° Colloqui.</i>						
Con lode	—	—	3	0.76	4	0.85
A pieni voti assoluti (100 punti) .	29	6.54	33	8.40	34	7.28
A pieni voti legali (90-99 punti) .	97	21.89	109	27.74	130	27.83
Con approvaz. sempl. (60-89 punti) .	296	66.83	236	60.04	278	59.55
TOTALE	422	95.26	381	96.94	446	95.51
Respinti	21	4.74	12	3.06	21	4.49
TOTALE GENERALE	443	100.00	393	100.00	467	100.00
<i>2° Esami generali.</i>						
Con lode	—	—	—	—	1	5.26
A pieni voti assoluti (100 punti) .	1	5.88	1	4.35	—	—
A pieni voti legali (90-99 punti) .	9	52.95	7	30.43	7	36.84
Con approvaz. sempl. (70-89 punti) .	7	41.17	15	65.22	11	57.90
TOTALE	17	100.00	23	100.00	19	100.00
Respinti	—	—	—	—	—	—
TOTALE GENERALE	17	100.00	23	100.00	19	100.00

VI. Esami dati nelle Scuole di Ostetricia.

CLASSIFICAZIONI RIPORTATE DALLE ALLIEVE		Sessioni di esami ordinarie e suppletive					
		1902		1903		1904	
		Cifre assolute	°/o	Cifre assolute	°/o	Cifre assolute	°/o
<i>Esami teorici e pratici.</i>							
SCUOLA DI PADOVA							
Pro- mosse	con eminenza (15 punti) . . .	14	17.72	11	11.58	9	8.03
	con segnalazione (12-14 punti)	24	30.38	31	32.63	33	29.47
	con approv. sempl. (9-11 punti)	29	36.71	35	36.84	41	36.61
Respinte		12	15.19	18	18.95	29	25.89
TOTALE		79	100.00	95	100.00	112	100.00
SCUOLA DI VENEZIA							
Pro- mosse	con eminenza (15 punti) . . .	6	11.76	4	7.55	1	1.66
	con segnalazione (12-14 punti)	19	37.26	17	32.08	20	33.34
	con approv. sempl. (9-11 punti)	20	39.22	24	45.28	30	50.01
Respinte		6	11.76	8	15.09	9	14.99
TOTALE		51	100.00	53	100.00	60	100.00
TOTALE GENERALE		130	—	148	—	172	—

VII. Esami di Laurea e Professionali.

TITOLO DEI DIPLOMI DI LAUREA E PROFESSIONALI	Sessioni di esami ordinarie e suppletive		
	1902	1903	1904
<i>Diplomi di laurea.</i>			
Giurisprudenza	72	81	79
Medicina e Chirurgia	51	37	29
Scienze matematiche, fisiche e naturali	26	25	19
Chimica e Farmacia	12	8	9
Filosofia e Lettere	23	22	33
Ingegneria civile	17	23	19
TOTALE GENERALE	201	196	188
<i>Diplomi professionali.</i>			
Notai e Procuratori	18	4	5
Farmacisti	49	38	51
Levatrici { Scuola di Padova	43	27	44
{ Scuola di Venezia	31	17	29
TOTALE GENERALE	141	86	129

PERSONALE INSEGNANTE
AMMINISTRATIVO
E DI SERVIZIO

SPIEGAZIONE

DELLE ABBREVIATURE E DEI SEGNI CHE RIGUARDANO GLI ORDINI

CAVALLERESCHI NAZIONALI

- Cav.  = Cavaliere dell'Ordine del Merito civile di Savoia.
Gr. Cord. * = Gran Cordone dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.
Gr. Uff. * = Grande Ufficiale idem.
Comm. * = Commendatore idem.
Uff. * = Ufficiale idem.
Cav. * = Cavaliere idem.
Gr. Cord.  = Gran Cordone dell'Ordine della Corona d'Italia.
Gr. Uff.  = Grande Ufficiale idem.
Comm.  = Commendatore idem.
Uff.  = Ufficiale idem.
Cav.  = Cavaliere idem.
-

SERIE DEI RETTORI MAGNIFICI

DALL'ANNO PRIMO DELLA LIBERAZIONE DELLE PROVINCE VENETE

- 1866-67 — BELLAVITIS Conte Giusto †.
1867-68 — DE LEVA Nob. Giuseppe †.
1868-69 — MARZOLO Francesco †.
1869-70 — TOLOMEI Giuseppe †.
1870-71 — TURAZZA Domenico †.
1871-72 — ZANELLA Ab. Giacomo †.
1872-73 — COLETTI Ferdinando †.
1873-74 — TOLOMEI Giampaolo †.
1874-75 — Detto.
1875-76 — Detto.
1876-77 — Detto.
1877-78 — Detto.
1878-79 — Detto.
1879-80 — MARZOLO Francesco †. — DE LEVA Nob. Giuseppe †.
(Reggente).
1880-81 — MORPURGO Emilio †.
1881-82 — Detto.
1882-83 — DE LEVA Nob. Giuseppe †.
1883-84 — Detto.
1884-85 — Detto.
1885-86 — VLACOVICH Giampaolo †.
1886-87 — Detto.
1887-88 — Detto.
1888-89 — Detto.
1889-90 — Detto.
1890-91 — Detto.

1891-92	—	FERRARIS Carlo Francesco.
1892-93	—	Detto.
1893-94	—	Detto.
1894-95	—	Detto.
1895-96	—	Detto.
1896-97	—	DE GIOVANNI Achille.
1897-98	—	Detto.
1898-99	—	Detto.
1899-900	—	Detto.
1900-901	—	NASINI Nob. Raffaello.
1901-902	—	Detto.
1902-903	—	Detto.
1903-904	—	Detto.
1904-905	—	Detto.

RETTORE MAGNIFICO

NASINI Nob. Raffaello, Cav. *, Comm. ☉, Professore di Chimica generale, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Socio corrispondente dell'Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e di Modena e di quella delle scienze di Bologna, Membro della Società degli spettroscopisti italiani, Membro corrispondente della British Association for the Advancement of Science in Londra, Membro onorario della Royal Institution dell'Inghilterra, Dottore honoris causa dell'Università di Glasgow (L. L. D.), Membro del Consiglio internazionale e del Comitato esecutivo per il Catalogo di letteratura scientifica.

CONSIGLIO ACCADEMICO

Il Rettore Magnifico, predetto, Presidente.

POLACCO Vittorio, Cav. *, Comm. ☉, Professore di Diritto civile, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo e Presidente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Socio corrispondente dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana e della r. Accademia Peloritana di Messina, Professore onorario dell'Università di Camerino, *Preside della Facoltà di Giurisprudenza.*

BREDA Achille, Cav. ☉, Professore di Dermosifilopatologia e Clinica dermosifilopatica, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della Società dermatologica di Francia,

Membro corrispondente della i. r. Società dei Medici di Vienna e Membro onorario della Società dermatologica di Vienna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, *Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia*.

RICCI CURBASTRO Nob. Gregorio, Cav. ☉, Professore di Algebra complementare, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, *Preside della Facoltà di Scienze*.

PENNESI Giuseppe, Professore di Geografia, *Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere*.

BELLATI Conte Manfredo, Cav. *, ☉, Professore di Fisica tecnica, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro della Società francese di Fisica, *Direttore della r. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri*.

VICENTINI Giuseppe, Cav. ☉, Professore di Fisica sperimentale, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, *Direttore della Scuola di Farmacia*.

SECRETARIA

MOZZANI Temistocle, Cav. ☉, *Direttore*.

RUSCONI Conte Giacomo Ruggero, *Segretario*.

SARPI Rag. Giuseppe, Cav. ☉, *Segretario-economista*.

SASSI Avv. Camillo, *Segretario*.

ALBERTI Dott. Annibale, *Vice-Segretario*.

CLERICI Dott. Luigi, *Sotto Bibliotecario di 3^a classe, comandato*.

Sacchetto Angelo, *Scrivano straordinario*.

Cavedoni Vincenzo, *idem*.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

POLACCO Vittorio, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

LANDUCCI Lando, Cav. *, Comm. ☉, Deputato al Parlamento nazionale, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e della r. Accademia Raffaello d'Urbino, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della r. Accademia Petrarca di scienze, lettere ed arti di Arezzo, della r. Accademia di scienze e lettere Peloritana di Messina e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti della Valtiberina in S. Sepolcro, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Professore onorario della libera Università di Urbino, di *Diritto romano*.

CAVAGNARI Antonio, Cav. ☉, di *Filosofia del Diritto*.

FERRARIS Carlo Francesco, Comm. *, Comm. ☉, Comm. dell'Ordine della Stella polare di Svezia, Deputato al Parlamento nazionale, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro del Consiglio Superiore dell'Istruzione Pubblica, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro del Consiglio superiore di Statistica, dell'Istituto internazionale di Statistica e del Consiglio della Previdenza, Membro onorario della Società Svizzera di Statistica e della Reale Società Inglese di Statistica, di *Diritto amministrativo e Scienza dell'amministrazione*.

- SACERDOTI Adolfo, Cav. ☉, Membro effettivo dell'Istituto di diritto internazionale, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Diritto commerciale* (1).
- BRUGI Biagio, Cav. *, ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo dell'Accademia Raffaello d'Urbino, Socio onorario dell'Accademia Gioenia di Catania, Socio effettivo e Vice-presidente dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, Socio corrispondente della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Professore onorario della libera Università di Urbino, di *Istituzioni di Diritto romano*.
- POLACCO Vittorio, di *Diritto civile* (V. Consiglio accademico).
- TAMASSIA Giovanni, Cav. *, ☉, di *Storia del Diritto italiano*.
- CATELLANI Enrico, Cav. *, ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro dell'Associazione per la riforma e la codificazione del diritto delle Genti sedente a Londra, Membro effettivo dell'Institut de Droit international, e dell'Istituto Coloniale Internazionale, Professore incaricato presso l'Università Commerciale Bocconi di Milano, di *Diritto internazionale*.
- MORELLI Alberto, Cav. ☉, Professore onorario della r. Università di Modena, Socio corrispondente dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e di Modena, dell'Ateneo Veneto e dell'Ateneo di Bergamo, di *Diritto costituzionale*.
- ALESSIO Giulio, Cav. ☉, Deputato al Parlamento nazionale, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della British Economic Association, Membro del Consiglio Superiore di Statistica, di *Scienza delle finanze e Diritto finanziario*.
- TUOZZI Pasquale, Cav. ☉, Membro della Société de législation comparée de Paris e Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Diritto e Procedura penale*.

(1) In congedo per motivi di salute. Lo supplisce il chiar.mo Cav. Prof. Prospero Ascoli della Scuola Superiore di Commercio di Venezia.

VALENTI Ghino, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, della Società Agraria di Bologna, dell'Accademia Agraria di Pesaro, della Deputazione di Storia Patria per le Province delle Marche, di *Economia politica*.

Professore onorario

SCHUPFER Francesco, Comm. ✱, Gr. Uff. ☉, Senatore del Regno, Membro del Consiglio superiore della pubblica istruzione e della Giunta del Consiglio stesso, Membro del Consiglio superiore delle miniere, decorato dal Governo Austro-Ungarico con la Medaglia d'oro per le scienze, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio della r. Accademia delle scienze di Torino, Membro della r. Società Romana di Storia Patria, Membro della Deputazione Veneta di Storia Patria e di quella per le Province di Romagna, Membro corrispondente della Società di legislazione comparata di Parigi, Socio dell'Ateneo Veneto, Socio onorario non residente dell'Accademia di Padova, Socio della r. Accademia Peloritana di Messina, Socio onorario della r. Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo ed altre, Professore ordinario di *Storia del Diritto italiano dalle invasioni barbariche ai dì nostri*, nella r. Università di Roma.

Incaricati

FERRARIS Carlo Francesco, predetto, di *Statistica*. (Incarico non retribuito).

BRUGI Biagio, predetto, di *Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile*.

TAMASSIA Arrigo, di *Medicina legale* (V. Facoltà di Medicina).

TAMASSIA Giovanni, predetto, di *Diritto ecclesiastico*.

TUOZZI Pasquale, predetto, di *Procedura civile e Ordinamento giudiziario*.

Liberi docenti

LANDUCCI Lando, predetto, per un corso pareggiato di *Storia del Diritto romano*.

NORSA AVV. Emilio, di *Procedura civile ed Ordinamento giudiziario* (19 marzo 1881).

LEONI AVV. Giuseppe, Cav. ☉, Professore di Istituzioni di Diritto romano nella r. Università di Macerata, di *Diritto romano* (23 aprile 1883).

STOPPATO AVV. Gian Alessandro, Cav. ☉, Professore ordinario nella r. Università di Bologna, Membro della Société de législation comparée e della Société générale des Prisons, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Diritto e Procedura penale* (6 giugno 1885).

CASTORI AVV. Costantino, Cav. ☉, Membro dell'Ateneo Veneto, Segretario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, Membro della Internationale Vereinigung für vergleichende Rechtswissenschaft und Volkswirtschaftslehre di Berlino, Membro del Consiglio Provinciale scolastico, di *Diritto e Procedura penale* (3 dicembre 1885).

LUZZATTI Giacomo, Professore nel r. Istituto Tecnico di Venezia, di *Economia politica* (19 dicembre 1890).

LATTES Dott. Bruno, di *Procedura civile e Ordinamento giudiziario* (14 giugno 1891).

ARMANNI Dott. Luigi, Cav. ☉, Professore nella r. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, di *Diritto amministrativo* (14 giugno 1893).

CONTENTO Aldo, di *Economia politica* (26 novembre 1895) e di *Statistica* (5 agosto 1901).

FEDOZZI Dott. Prospero, Professore straordinario di Diritto internazionale nella r. Università di Palermo, di *Diritto internazionale* (16 dicembre 1896).

SITTA Dott. Pietro, Professore ordinario nella Università di Ferrara, di *Economia politica* (3 giugno 1897).

-
- BESTA Dott. Enrico, Professore ordinario nella r. Università di Palermo, di *Storia del Diritto italiano* (7 dicembre 1897).
- D'ALVISE Rag. Pietro, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, di *Contabilità di Stato* (30 giugno 1899).
- CAVAGLIERI Dott. Arrigo, di *Diritto internazionale* (30 giugno 1899).
- FLORIAN Avv. Eugenio, Professore nell'Università di Urbino, di *Diritto e Procedura penale* (14 dicembre 1899).
- MANZINI Dott. Vincenzo, Professore ordinario nella Università di Sassari, di *Diritto e Procedura penale* (14 dicembre 1899 — 26 aprile 1902).
- NEGRI Avv. Ambrogio, Cav. ☉, di *Diritto e Procedura penale* (31 dicembre 1899 — 16 maggio 1902).
- TIVARONI Dott. Jacopo, di *Economia politica* (22 dicembre 1902).
- VIANELLO Dott. Vincenzo, di *Contabilità di Stato* (13 luglio 1903).
- LEICHT Dott. Pier Silverio, Socio corrispondente dell'i. r. Istituto Archeologico Austriaco, della r. Deputazione di Storia Patria di Venezia, Membro effettivo dell'Accademia di Udine, di *Storia del Diritto italiano* (2 settembre 1903).
- ROBERTI Dott. Melchiorre, di *Storia del Diritto italiano* (18 febbraio 1904).
- FANNO Dott. Mario, di *Economia politica* (29 dicembre 1904).
- CICOGLIA Dott. Giovanni, di *Storia del Diritto romano* (29 dicembre 1904).
-

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

BREDA Achille, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

DE GIOVANNI Achille, Comm. *, Gr. Uff. ☉, Senatore del Regno, Gran Croce dell'Ordine della Rosa del Brasile, Gran Cordone dell'Ordine del Medjidiè, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, del r. Istituto Lombardo, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente di altre Accademie nazionali ed estere, di *Clinica medica*.

BASSINI Edoardo, Comm. ☉, Senatore del Regno, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Clinica chirurgica*.

TAMASSIA Arrigo, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Medicina legale sperimentale*.

BREDA Achille, di *Dermosifilopatologia e Clinica dermosifilopatica* (V. Consiglio accademico).

STEFANI Aristide, Uff. ☉, Socio corrispondente Nazionale della r. Accademia di Medicina di Torino, Socio corrispondente Nazionale della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo dell'Accademia Medico-Chirurgica di Ferrara, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, della Società Medico-Chirurgica di Bologna e delle Accademie Virgiliana di Mantova e Medica di Perugia, Socio onorario dell'Accademia Olimpica di Vicenza, di *Fisiologia*.

- BONOME Augusto, Cav. *, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio fondatore della Società italiana di Biologia, di *Anatomia patologica*.
- SERAFINI Alessandro, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia medica di Roma e della Società fiorentina d'Igiene, di *Igiene sperimentale*.
- TRUZZI Ettore, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro corrispondente della Associazione medico-chirurgica di Parma e della Società Ostetrica di Lipsia, Membro promotore della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, Membro fondatore della Società di Bruxelles per i Congressi periodici internazionali di Ostetricia e Ginecologia, di *Ostetricia, Clinica ostetrica e Ginecologia*.
- MARFORI Pio, Cav. ☉, Membro dell'Accademia di scienze mediche e naturali di Ferrara, Socio corrispondente della Società medico-chirurgica di Bologna, di *Materia medica e Farmacologia sperimentale*.
- SALVIOLI Ignazio, Cav. ☉, Membro della r. Accademia di medicina di Torino, di *Patologia generale*.
- BERTELLI Dante, Socio della Anatomische Gesellschaft, Membro della Association des Anatomistes, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio della Unione Zoologica italiana, Membro della Società italiana di Biologia, di *Anatomia umana normale*.
- LUCATELLO Luigi, Cav. ☉, Membro ordinario della r. Accademia medica di Genova, di *Patologia speciale medica dimostrativa*.

Professore emerito

- PANIZZA Bernardino, Cav. *, ☉, Socio emerito della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio di altri Istituti scientifici, Professore ordinario di *Igiene e Tossicologia sperimentale* in riposo.

Professori straordinari

- BELMONDO Ernesto, Cav. ☉, Membro della Società freniatria italiana e della Società d'Antropologia, Etnologia e Psicologia comparata, Socio corrispondente dell'Accademia Medico-fisico-fiorentina, di *Psichiatria e Clinica Psichiatrica*.
 TEDESCHI Vitale, Uff. ☉, di *Pediatria*.

Incaricati

- LUSSANA Dott. Felice, Socio corrispondente dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti in Bergamo, di *Istologia e Chimica cliniche*.
 VICENTINI Prof. Giuseppe, di un corso speciale di *Fisica* per i medici (V. Facoltà di Scienze).
 PENZO Dott. Rodolfo, di *Patologia speciale chirurgica dimostrativa*.
 SCHWARZ Dott. Rodolfo, di *Medicina operatoria sul cadavere*.
 OVIO Dott. Giuseppe, di *Oftalmoiatria e Clinica oftalmica*.

Liberi docenti

- ALESSIO Dott. Giovanni, Cav. ☉, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica* (16 febbraio 1886).
 BOLZONI Dott. Guido, di *Ostetricia* (7 giugno 1886).
 BOSMA Dott. Giovanni, di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica* (16 ottobre 1886).
 MASSALONGO Dott. Roberto, Cav. ☉, Membro onorario delle Accademie di medicina di Ferrara e di Torino, Membro della Società freniatria tedesca, della Société Clinique di Parigi, della Società dei nevrologi e psichiatri tedeschi, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro corrispondente della r. Accademia di medicina di Roma, di Genova, di Napoli, della Società Medico-fisica Fiorentina, della Société des sciences médicales et naturelles de Bruxelles, Membro del Bureau Central International dans la lutte contre la tuberculose di Berlino, Membro della Société Médico-psychologique di Parigi, della Société Anatomique di Parigi, di *Patologia speciale medica* (18 giugno 1889).

- LUSSANA Dott. Felice, predetto, di *Patologia speciale medica e Clinica propedeutica medica* (9 giugno 1891).
- BORGHERINI Dott. Alessandro, Socio corrispondente della i. r. Società di Neurologia e Psichiatria in Vienna, Membro estero dell'i. Società di Neuropatologia di Mosca, di *Patologia speciale medica e Propedeutica medica* (11 dicembre 1891).
- OVIO Dott. Giuseppe, predetto, di *Oftalmoiatria* (7 gennaio 1893).
- CATTERINA Dott. Attilio, Professore straordinario nell'Università di Camerino, di *Medicina operatoria* (7 dicembre 1893 — 4 giugno 1894).
- FERRARI Dott. Tullio, Direttore del Brefotrofo Provinciale di Alessandria, di *Ostetricia e Ginecologia* (17 dicembre 1894).
- ZANIBONI Dott. Baldo, Socio corrispondente dell'Accademia Virgiliana di Mantova, di *Patologia speciale medica* (16 novembre 1895).
- MANCA Dott. Gregorio, Professore straordinario nella r. Università di Sassari, di *Fisiologia* (19 dicembre 1896).
- PENZO Dott. Rodolfo, predetto, di *Patologia speciale chirurgica* (9 giugno 1897 — 8 gennaio 1898).
- TRETTENERO Dott. Valente, di *Ostetricia e Ginecologia* (26 marzo 1898).
- LUCCIOLA Dott. Giacomo, Cav. \ominus , di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica* (9 luglio 1899).
- VIOLA Dott. Giacinto, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (20 dicembre 1899).
- CHIARUTTINI Dott. Ettore, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (29 dicembre 1899).
- ARSLAN Dott. Yerwant, Socio della Società Francese di Otologia in Parigi, Socio della Società Italiana di Laringologia, Rinologia e Otologia, di *Oto-rino-laringoiatria* (17 marzo 1900).
- FIOCCO Dott. Giovanni Battista, Membro dell'Ateneo Veneto, di *Dermosifilopatia e Clinica dermosifilopatica* (6 giugno 1900).
- MAESTRO Dott. Leone, di *Pediatria* (7 giugno 1900).
- OBICI Dott. Giulio, di *Psichiatria e Clinica psichiatrica* (10 giugno 1900).
- FOLLI Dott. Francesco, di *Medicina legale* (26 dicembre 1900).
- PONTICACCIA Dott. Mario, di *Pediatria* (14 giugno 1901).

- MERLETTI Dott. Cesare, Membro della Accademia di Scienze Mediche e Naturali di Ferrara, Membro della Società Ostetrica Emiliana, Socio corrispondente della Associazione Medico-Chirurgica di Parma, Membro della Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia, Direttore della Scuola Ostetrica presso l'Università di Ferrara, di *Ostetricia e Ginecologia* (14 giugno 1901).
- LUZZATTO Dott. Alberto, di *Patologia speciale medica dimostrativa*.
- JONA Dott. Giuseppe, Socio residente dell'Ateneo Veneto, di *Patologia speciale medica dimostrativa* (14 giugno 1901).
- BOLOGNINI Dott. Pirro, di *Pediatria* (24 maggio 1902).
- BELLI Dott. Carlo Maurizio, Cav. ☉, Medico di prima classe nella R. Marina, d' *Igiene* (20 gennaio 1903).
- VELO Dott. Giovanni, di *Medicina operatoria* (21 giugno 1902 — 31 ottobre 1903).
- AVANZI Dott. Riccardo, di *Odontoiatria* (10 gennaio 1904).
- BIETTI Dott. Amilcare, di *Oftalmoiatria e Clinica oculistica* (20 maggio 1899 — 30 maggio 1904).
- CAVAZZANI Dott. Emilio, Laureato dell'Accademia di Medicina di Parigi, Professore ordinario nella Università di Ferrara, di *Fisiologia* (3 luglio 1904).
- STERZI Dott. Giuseppe Nazareno, di *Anatomia umana normale* (3 luglio 1904).
- SPANGARO Dott. Saverio, di *Patologia speciale chirurgica* (6 luglio 1904).
- SCHWARZ Dott. Rodolfo, di *Medicina operatoria* (21 luglio 1904).
- TADDEI Dott. Domenico, di *Patologia speciale chirurgica* (23 gennaio 1905).

A i u t i

- ASTOLFONI Dott. Giuseppe.
- BIETTI Dott. Amilcare.
- CAGNETTO Dott. Giovanni.
- CANEVA Dott. Giorgio.
- FAVARO Dott. Giuseppe.
- FINZI Dott. Cesare.
- GRAZIANI Dott. Alberto.

LUGIATO Dott. Luigi.
MARCHETTI Dott. Giuseppe.
MIGLIORINI Dott. Gino.
RAVENNA Dott. Ettore.
SOPRANA Dott. Ferdinando.
SPANGARO Dott. Saverio.
STERZI Dott. Giuseppe Nazareno.
VIGLIANI Dott. Rodolfo.
VIOLA Dott. Giacinto.

Assistenti

FRATTIN Dott. Giuseppe.
GALDI Dott. Francesco.
MESSEDAGLIA Dott. Luigi, Cav. ☉.
MOLON Dott. Carlo, *straordinario*.
PARDO Dott. Ruggero.
PARI Dott. Giulio Andrea.

Aiuti onorari

FIOCCO Dott. Giov. Battista.
GASPARINI Dott. Alberto.
PRÀ Dott. Pietro.
RONZANI Dott. Enrico.
STOPPATO Dott. Natale.

Assistenti onorari

APPIANI Dott. Giulio.
BARATOZZI Dott. Ugo.
BONAMICO Dott. Mario.
BULLO Dott. Domenico
CAPPÀ Dott. Angelo.
CARLETTI Dott. Mario.
COMESSATTI Dott. Giuseppe.
DAL VESCO Dott. Alvise

DEDIN Dott. Gino.
DI GIACOMO Dott. Luigi.
GREGGIO Dott. Ettore.
MALATESTA Dott. Ramberto.
MORANDI Dott. Umberto.
NARDI Dott. Pietro Enea.
OPOCKER Dott. Enrico.
PERUZZI Dott. Francesco.
PESERICO Dott. Luigi, Cav. ☉.
PLEBS Dott. Carlo.
RAVENNA Dott. Arrigo.
RINOLDI Dott. Carlo.
SICCARDI Dott. Pier Diego.
SILVA Dott. Giacomo.
SILVESTRI Dott. Furio.
TARUGI Dott. Bernardino.
TESSARO Dott. Fausto.
TODESCATO Dott. Romolo.
VALTORTA Dott. Francesco.

FACOLTÀ DI SCIENZE**MATEMATICHE FISICHE E NATURALI**

RICCI CURBASTRO Gregorio, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

HESSE Andrea, Cav. *, Membro della r. Accademia Virgiliana di scienze, lettere ed arti di Mantova, Socio corrispondente della r. Accademia Raffaello di Urbino, di *Disegno di ornato e di Architettura elementare*.

LORENZONI Giuseppe, Cav. *, Comm. ☉, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia delle scienze di Torino e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Modena, di *Astronomia*.

OMBONI Giovanni, Gr. Uff. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo di scienze, lettere ed arti e della r. Accademia delle Scienze di Bologna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Geologia*.

SACCARDO Pierandrea, Uff. *, ☉, Socio corrispondente della r. Accademia dei Lincei, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente delle r. r. Accademie delle scienze di Torino e di Bologna e della Pontaniana di Napoli, di *Botanica*.

SPICA Pietro, Uff. ☉, Membro ordinario della Società Chimica di Berlino, Socio corrispondente della Società di scienze naturali ed economiche di Palermo, Membro della r. Commissione per

l'accertamento dei reati di veneficio, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio onorario dell'Associazione farmaceutica italiana, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio onorario dell'Associazione chimico-farmaceutica Umbra, Presidente onorario dell'Associazione farmaceutica di Padova, di *Chimica farmaceutica e tossicologica*.

D'ARCAIS Francesco, Cav. *, Accademico onorario della r. Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Calcolo infinitesimale*.

VERONESE Giuseppe, Uff. ☉, Senatore del Regno, uno dei XL della Società italiana delle Scienze, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, di *Geometria analitica*.

RICCI CURBASTRO Gregorio, di *Algebra complementare* (V. Consiglio accademico).

NASINI Raffaello, di *Chimica generale* (Rettore Magnifico V. Consiglio accademico).

PANEBIANCO Ruggero, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Mineralogia*.

VICENTINI Giuseppe, di *Fisica sperimentale* (V. Consiglio accademico).

LEVI-CIVITA Tullio, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, del r. Istituto Veneto e della Accademia Imperiale delle scienze di Pietroburgo, di *Mecanica razionale*.

Professori straordinari

CISCATO Giuseppe, di *Geodesia teoretica*.

TEDESCHI Enrico, Cav. ☉, Vice-presidente dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, di *Antropologia*.

DE MARCHI Luigi, Cav. *, Socio corrispondente del r. Istituto Lombardo, ex Bibliotecario dell'Universitaria di Pavia, di *Geografia fisica*.

Incaricati

- D'ARCAIS Francesco, predetto, di *Analisi superiore*.
 VERONESE Giuseppe, predetto, di *Geometria superiore*.
 RICCI CURBASTRO Gregorio, predetto, di *Fisica matematica*.
 LEVI-CIVITA Tullio, predetto, di *Meccanica superiore*.
 LEVI Dott. Mario Giacomo, di *Elettro-chimica*.
 NASINI Raffaello, di *Chimica fisica*.
 DE MARCHI Luigi, predetto, di *Meteorologia*.
 BORDIGA Dott. Giovanni Alfredo, Professore nell'Istituto Tecnico di Venezia, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, *comandato* per l'insegnamento della *Geometria descrittiva*.
 KWIETNIEWSKI Dott. Casimiro, Incaricato di *Zoologia e di Anatomia e Fisiologia comparate*.
 BORDIGA Giovanni Alfredo, predetto, Supplente per la *Geometria proiettiva*.
 GNESOTTO Dott. Tullio, di un corso speciale di *Matematica* per gli studenti di Chimica.

Liberi docenti

- SALVOTTI Vittorio, Cav. ☉, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, di *Calcolo infinitesimale* (11 dicembre 1877).
 ANDERLINI Francesco, di *Chimica generale* (20 luglio 1883).
 GAZZANIGA Paolo, Cav. ☉, Professore nel r. Liceo Tito Livio in Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Calcolo infinitesimale* (29 novembre 1884).
 MIARI-FULCIS Ing. Francesco, di *Geodesia teoretica* (11 giugno 1885).
 SPICA Dott. Giovanni, Cav. ☉, già professore nel r. Istituto Tecnico di Catania, Direttore del Laboratorio di Chimica del III Dipartimento Marittimo del r. Arsenale di Venezia, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Chimica generale* (15 giugno 1889).
 BORDIGA Dott. Giovanni Alfredo, predetto, di *Geometria proiettiva e descrittiva* (7 dicembre 1889).

- DE TONI Dott. Giov. Battista, Professore straordinario di Botanica nella r. Università di Modena, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e della Società imperiale dei Naturalisti di Mosca, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro onorario della Società Reale di Microscopia di Londra e della Società Linneana della Nuova Galles del Sud di Sidney, Membro onorario della Società botanica di Francia, Laureato dell'Istituto di Francia, Socio corrispondente della Accademia Reale delle scienze di Lisbona e della Società Danese di Botanica in Copenhagen, Socio perpetuo effettivo della Società Botanica italiana, della Società delle Scienze di Cherbourg, Giessen ecc., di *Botanica generale* (1 febbraio 1890).
- LUSSANA Dott. Silvio, Professore straordinario di Fisica nella r. Università di Siena, Socio della Società Fisica Italiana, Membro della Société Française de Physique, Socio corrispondente dell'Ateneo di scienze, lettere ed arti di Bergamo, di *Fisica sperimentale* (9 giugno 1891).
- CARRARA Dott. Giacomo, Professore nel r. Istituto Jolanda di Milano, di *Chimica generale* (23 novembre 1894).
- ARRIGONI degli ODDI Co. Dott. Ettore, Corrispondente della Inchiesta Ornitologica italiana, Collaboratore della Rivista italiana di scienze naturali, Socio effettivo della Unione Ornitologica inglese, della Società Zoologica di Francia, della Società italiana di scienze naturali, della Società Veneto-Trentina di scienze naturali, Socio onorario della Società Colombofila fiorentina, Socio corrispondente della Società dei Zelanti e P. P. dello Studio, dell'Accademia di Agricoltura, Scienze ed Arti di Verona, Membro corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Membro effettivo della Società Ornitologica Tedesca residente in Berlino, Membro corrispondente dell'Ateneo di Bergamo, Socio corrispondente dell'I. R. Accademia di Rovereto, Membro corrispondente dell'Unione Ornitologica americana, Membro effettivo del Comitato Ornitologico internazionale residente a Londra, Segretario del Congresso Ornitologico internazionale di Parigi, Membro effettivo dell'Unione Zoologica italiana e della Società Zoologica italiana, di *Zoologia* (16 novembre 1895).

- MANFREDI Dott. Manfredo, Cav. *, Uff. ☉, Officier d'Academie (France), Accademico di merito della r. Accademia di Belle Arti di Parma, Direttore del r. Istituto di Belle Arti di Venezia, Professore onorario della r. Accademia di Belle Arti di Carrara e della r. Accademia di Belle Arti delle Marche in Urbino, di *Disegno d'Ornato ed Architettura elementare* (5 aprile 1898).
- SQUINABOL Dott. Senofonte, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, di *Geologia e Paleontologia* (30 giugno 1899).
- BOERIS Dott. Giovanni, di *Mineralogia* (20 dicembre 1899).
- CATTERINA Dott. Giacomo, di *Batteriologia* (9 marzo 1900).
- KWIETNIEWSKI Dott. Casimiro, predetto, di *Zoologia e Anatomia comparate* (21 dicembre 1901).
- BILLOWS Dott. Edoardo, di *Mineralogia* (21 giugno 1902).
- DAL PIAZ Dott. Giorgio, di *Geologia e Paleontologia* (21 giugno 1902).
- DELL'AGNOLA Dott. Carlo Alberto, di *Calcolo infinitesimale* (21 giugno 1902).
- PICCIATI Dott. Giuseppe, di *Meccanica razionale* (30 novembre 1902).
- PELLINI Dott. Giovanni, di *Chimica generale* (2 settembre 1903).
- BÉGUINOT Dott. Augusto, di *Botanica* (26 dicembre 1903).
- LEVI Dott. Mario Giacomo, predetto, di *Chimica generale* (9 febbraio 1904).
- GNESOTTO Dott. Tullio, predetto, di *Fisica sperimentale* (3 luglio 1904).
- DALL'ACQUA Dott. Aurelio, di *Calcolo infinitesimale* (8 agosto 1904).

Astronomo aggiunto

ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria.

Assistenti

ALPAGO Dott. Romano.
 ANDERLINI Dott. Francesco.
 BÉGUINOT Dott. Augusto.
 BILLOWS Dott. Edoardo.
 BUFFA Bar. Dott. Pietro.
 DAL PIAZ Dott. Giorgio.

DALL'ACQUA Dott. Aurelio, (straordinario, per le cattedre di *Calcolo, Algebra e Geometria analitica*).

FAVARO Dott. Giuseppe Alessandro.

GNESOTTO Ing. Dott. Tullio.

KWIETNIEWSKI Dott. Casimiro.

PASINI Nob. Dott. Claudio.

PELLINI Dott. Giovanni.

TRAVERSO Dott. Giovanni Battista.

Assistenti oncrari

ABETTI Dott. Giorgio.

BORDIN Dott. Vincenzo.

CATTERINA Dott. Giacomo.

COPPADORO Dott. Guido.

CRESTANI Dott. Giuseppe.

FABIANI Dott. Ramiro.

LEVI Dott. Mario.

LEVI BIANCHINI Dott. Leone.

MARTA Dott. Bruno.

PIETRA Dott. Gaetano.

TROPEA Calcedonio.

VACCARI Dott. Mario.

VOGHERA Dott. Mario.

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

PENNESI Giuseppe, Preside (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

TEZA Emilio, Comm. ☉, di *Sanscrito e di Storia comparata delle lingue classiche*.

BONATELLI Francesco, Cav. ☉, Uff. *, ☉, Socio nazionale della r. Accademia dei Lincei, Socio effettivo non residente della Società Reale di Napoli, dell'Accademia Reale delle Scienze di Torino, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, dell'Ateneo Veneto e di quello di Brescia, Socio dell'Accademia urbinata, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Filosofia teoretica*.

ARDIGÒ Roberto, Uff. *, Gr. Uff. ☉, di *Storia della filosofia*.

GLORIA Andrea, Uff. *, Comm. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e Membro della Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio di parecchie Accademie, Direttore emerito del civico Museo, di *Paleografia* (1).

GHIRARDINI Gherardo, Uff. ☉, R. Soprintendente per i Musei e gli Scavi d'antichità del Veneto, Membro della Commissione Centrale per le Antichità e le Belle Arti e della Commissione conservatrice dei monumenti per la Provincia di Padova, Socio ordinario dell'imp. Istituto Archeologico germanico, effettivo estero dell'i. r. Istituto Archeologico austriaco, corrispondente della r. Accademia dei Lincei, del r. Istituto Veneto, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova,

(1) In congedo per motivi di salute. Lo supplisce il chiar.^{mo} Prof. Vittorio Lazzarini (V. *liberi docenti*).

corrispondente delle rr. Deputazioni di Storia Patria per il Veneto e per la Romagna, della Società Colombaria Fiorentina, Socio onorario dell'Accademia dei Sepolti in Volterra, ordinario dell'Accademia dei Concordi in Rovigo, corrispondente della Società antropologica di Vienna, del *Sillogos Parnassos* di Atene e dell'Accademia di Udine, di *Archeologia*.

PENNESI Giuseppe, di *Geografia* (V. Consiglio accademico).

CRESCINI Vincenzo, Uff. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, della R. Deputazione Veneta di Storia Patria, dell'Ateneo Veneto, corrispondente per l'Italia del Félibrige Latin (Montpellier), Socio della Società Filologica Romana, della Société des Anciens Textes Français, della Société amicale Gaston Paris, della Gesellschaft für romanische Literatur, di *Storia comparata delle Letterature e delle Lingue neo-latine*.

FLAMINI Francesco, Cav. ☉, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, dell'Ateneo Veneto, della Società Colombaria di Firenze, dell'Ateneo di Bergamo e dell'Ateneo di Brescia, Membro onorario della Società Scientifico-Letteraria Luigi Camaens di Napoli, Membro effettivo della r. Commissione per i testi di lingua e del Comitato Centrale della Società Dantesca italiana, di *Letteratura italiana*.

SETTI Giovanni, Cav. ☉, Socio corrispondente delle rr. Deputazioni di Storia Patria per le provincie Modenesi e per le provincie di Romagna e della r. Accademia Peloritana di Messina, effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti e del reale Ateneo di Brescia, di *Letteratura greca*.

TROPEA Giacomo, Cav. ☉, Socio corrispondente della Società Romulidum Familiae Patres, dell'Accademia Properziana del Subasio, dell'Accademia Georgica di Freia, dell'Accademia Dafnica, dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Acireale, della Società Siciliana di Storia Patria, del ΦΙΛΟΛΟΓΙΚΟΣ ΣΙΛΛΟΓΟΣ ΠΑΡΝΑΣΣΟΣ di Atene, della r. Accademia degli Archeologi di Lisbona, dell'i. r. Istituto di corrispondenza archeologica di

Berlino, Presidente della Società Storica Messinese, Segretario generale della r. Accademia Peloritana, Direttore della Rivista di Storia antica e Scienze dell'antichità classica, Socio corrispondente dell'Istituto di Storia del Diritto romano, di *Storia antica*.

MANFRONI Camillo, Cav. *, Uff. ☉, Membro effettivo delle rr. Deputazioni di Storia Patria per le antiche provincie e la Lombardia e per il Veneto, Membro effettivo della r. Società Romana di Storia Patria e della Società Ligure, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Membro corrispondente della real Academia de la Historia di Madrid, Socio dell'Ateneo Veneto, di *Storia moderna*.

CORTESE Giacomo, Comm. *, ☉, Deputato al Parlamento Nazionale, di *Letteratura latina*.

Professori straordinari

CIMA Antonio, di *Grammatica greca e latina*.

MARCHESINI Giovanni, di *Filosofia morale*.

Incaricati

BONATELLI Francesco, predetto, di *Filosofia della Storia*.

MARCHESINI Giovanni, predetto, di *Pedagogia*.

BARAGIOLA Aristide, di *Lingua tedesca*.

CIMA Antonio, predetto, Supplente per la *Letteratura latina*.

Liberi docenti

BIASIUTTI Antonio, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, di *Geografia* (16 febbraio 1880).

BARAGIOLA Aristide, predetto, di *Lingua e Letteratura tedesca* (3 dicembre 1887).

GALANTI Ferdinando, Uff. *, Comm. ☉, Professore e Preside del r. Liceo Tito Livio di Padova, Membro effettivo del r. Istituto

- Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio corrispondente degli Atenei di Venezia e di Treviso, della r. Società geografica di Lisbona e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio d'onore del r. Istituto di Belle Arti in Venezia, delle Accademie Letteraria ed Artistica di Urbino e d'altre, di *Letteratura italiana dei secoli XVIII e XIX* (15 gennaio 1889).
- MEDIN Co. Antonio, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia Patria e della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente della Società Colombaria di Firenze e della Società storico-lombarda, di *Letteratura italiana dei primi tre secoli* (6 giugno 1892).
- DANDOLO Giovanni, Professore straordinario nella r. Università di Messina, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio ordinario della r. Accademia Peloritana, di *Filosofia teoretica* (4 giugno 1894).
- MUSATTI Eugenio, Cav. *, Uff. ☉, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente dell'Ateneo Veneto, della r. Deputazione Veneta di Storia Patria e della r. Deputazione di Storia Patria per le provincie di Romagna, di *Storia moderna* (16 novembre 1895).
- ERCOLE Dott. Pietro, Cav. ☉, R. Provveditore agli studi a Parma, di *Letteratura latina* (19 dicembre 1896).
- PIAZZA Dott. Salomone, Cav. ☉, Provveditore agli studi per la Provincia di Teramo, di *Letteratura latina* (18 maggio 1898).
- MOSCHETTI Dott. Andrea, Cav. ☉, Direttore del Museo Civico di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e della r. Società Geografica di Lisbona, Socio dell'Accademia degli Agiati di Rovereto, Socio onorario della Società di Solferino e S. Martino, di *Letteratura italiana* (30 giugno 1899).
- ORSI Dott. Pietro, Professore nel r. Liceo Marco Foscarini di Venezia, Socio della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (30 giugno 1899 — 20 dicembre 1899).
- ROSSI Dott. Agostino, Professore straordinario nella r. Università di Catania, di *Storia moderna* (26 maggio 1896 — 4 aprile 1900).

-
- LAZZARINI Dott. Vittorio, Socio effettivo della Deputazione Veneta di Storia Patria, corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente del r. Istituto Veneto e dell'Ateneo Veneto, di *Paleografia* (20 giugno 1900).
- LEVI Dott. Lionello, Professore nel r. Liceo Marco Polo di Venezia, di *Letteratura greca* (13 maggio 1901).
- RAULICH Dott. Italo, Cav. ☉, Preside del r. Liceo T. Mamiani di Roma, corrispondente della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (14 giugno 1901).
- ZENATTI Dott. Albino, Cav. ☉, R. Provveditore agli studi della Provincia di Padova, Socio effettivo e Presidente dell'Accademia Scientifica Veneto-trentina-istriana, Socio corrispondente delle rr. Deputazioni di Storia Patria per la Toscana e per la Romagna, Membro della r. Commissione per i testi di lingua, Socio ordinario della r. Accademia di Lucca, di quelle di Verona e di Messina, e della Società Siciliana per la Storia Patria, di *Letteratura italiana* (25 maggio 1895 — 5 aprile 1902).
- PORZIO Dott. Guido, Professore nel r. Liceo di Lecce, di *Storia antica* (21 giugno 1902).
- BONARDI Dott. Antonio, Professore nel r. Liceo Tito Livio di Padova, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e Socio effettivo della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, di *Storia moderna* (18 dicembre 1902).
- MUSONI Dott. Francesco, Cav. ☉, Professore nel r. Istituto Tecnico di Udine, di *Geografia* (22 dicembre 1902).
- BELLONI Dott. Antonio, Professore nel r. Liceo di Verona, Membro effettivo dell'Accademia di scienze, lettere ed arti di Verona, di *Letteratura italiana* (20 giugno 1900 — 3 febbraio 1904).
- MONDOLFO Dott. Rodolfo, Professore nel r. Liceo di Ferrara, di *Storia della Filosofia* (13 giugno 1904).

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

DIRETTORE

BELLATI Manfredò (V. Consiglio accademico).

Vice Direttore

FAVARO Nob. Antonio, Uff. *, Comm. ☉, Cav. dell'ordine della Legion d'Onore ed Uff. della Istruzione pubblica di Francia, Ufficiale dell'ordine di Leopoldo del Belgio, Comm. dell'ordine d'Isabella la Cattolica di Spagna, Comm. dell'ordine di San Marino e decorato della Medaglia d'oro del merito, Membro effettivo e Presidente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo e Presidente della r. Deputazione Veneta di Storia Patria, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Direttore della Edizione Nazionale delle opere di Galileo Galilei sotto gli auspici di S. M. il Re d'Italia.

Consiglio Direttivo

BELLATI Manfredò, predetto, Presidente.
TURAZZA Prof. Giacinto.
LORI Prof. Ferdinando.

Professori ordinari

FAVARO Antonio, predetto, di *Statica grafica*.
ZAMBLER Giovanni, Cav. ☉, di *Architettura tecnica*.
BERNARDI Conte Enrico, Cav. ☉, Membro effettivo del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, Socio effettivo della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, di *Macchine idrauliche, termiche ed agricole*.

BELLATI Manfredo, di *Fisica tecnica* (V. Consiglio accademico).
 TURAZZA Giacinto, predetto, di *Idraulica e Costruzioni idrauliche*.

Professori straordinari

BELLAVITIS Conte Ernesto, di *Applicazioni di Geometria descrittiva*.
 ROSSI Luigi Vittorio, Socio corrispondente della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova e del r. Istituto Veneto, di *Ponti in legno e ferro*.
 DI MURO Leopoldo, predetto, di *Economia rurale ed Estimo*.
 LORI Ferdinando, predetto, di *Elettrotecnica*.

Incaricati

ZAMBLER Giovanni, predetto, di *Costruzioni civili e rurali*.
 BERNARDI Enrico, predetto, di *Meccanica applicata alle costruzioni ed alle macchine*.
 POLACCO Vittorio, di *Materie giuridiche* (V. Consiglio accademico).
 SERAFINI Alessandro, di un *Corso dimostrativo dei principî di Igiene che hanno applicazione nei vari rami dell'Ingegneria* (V. Facoltà di Medicina).
 CIOTTO Francesco, Professore nel r. Istituto Tecnico di Padova, Socio straordinario della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova, Socio corrispondente dell'Accademia scientifico-letteraria dei Concordi di Rovigo, Socio onorario dell'Accademia d'Agricoltura, Arti e Commercio di Verona, di *Chimica docimastica con manipolazioni*.
 TOMASATTI Giordano, di *Strade ordinarie e ferrate, Gallerie e Ponti in muratura*.
 SALVOTTI Vittorio, di *Geometria pratica* (V. Facoltà di Scienze).
 DAL PIAZ Giorgio, di un corso speciale di *Geologia* (V. Facoltà di Scienze).

Insegnanti della Facoltà di Scienze

che danno corsi obbligatori agli studenti della Scuola

LEVI-CIVITA Tullio, di *Meccanica razionale*.
 CISCATO Giuseppe, di *Geodesia teoretica*.

Liberi docenti

- NICCOLI Ing. Vittorio, Professore ordinario nella r. Università di Pisa, di *Economia rurale ed Estimo* (4 marzo 1884).
- GRUBER Ing. Teodoro, Cav. ☉, Professore titolare nel r. Istituto Tecnico di Padova, premiato dal Ministero di A. I. e C. con medaglia d'oro al merito agrario, di *Economia rurale ed Estimo* (11 agosto 1884).
- CIOTTO Dott. Francesco, predetto, di *Chimica docimastica* (5 febbraio 1886).
- BONATO Ing. Pietro, Cav. ☉, Direttore amministrativo dello Stabilimento Acciaierie della Società degli Alti Forni in Savona, delle *Costruzioni civili e stradali* (23 maggio 1886).
- ONGARO Ing. Arch. Massimiliano, di *Architettura civile tecnica* (22 maggio 1890).
- POGGI Dott. Tito, Cav. ✱, Uff. ☉, Deputato al Parlamento, Direttore della Cattedra ambulante di Agricoltura di Verona, Membro corrispondente della Società reale di Agricoltura di Torino e Socio corrispondente del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, di *Economia rurale* (13 dicembre 1890).
- TOMASATTI Ing. Giordano, predetto, di *Costruzioni stradali, costruzioni di ponti e costruzioni metalliche* (30 maggio 1898).
- SERPIERI Dott. Arrigo, di *Economia rurale ed Estimo* (28 gennaio 1902).
- SALVOTTI Dott. Vittorio, predetto, di *Geometria pratica* (20 luglio 1903).

Assistenti

- AVOGADRI Ing. Luciano.
- BELLAVITIS Conte Ing. Ezio.
- CATTANEO Ing. Giulio.
- FINAZZI Dott. Luigi.
- GLORIA Ing. Tullio (*straordinario*).
- PAJOLA Ing. Fausto (*straordinario*).
- PASINI Nob. Dott. Claudio.
- SALVADORI Ing. Ricciardo.

SALVOTTI Dott. Vittorio, predetto.
SCHENCK Ing. Edoardo.
TOMASATTI Ing. Giordano, predetto.
TRETTI Ing. Andrea (*straordinario*).

Assistenti onorari

GAMBINI Ing. Ferruccio.
KARANFILIAN Ing. Hrand.
ONGARO Dott. Giuseppe.

Applicato all'Amministrazione

SARPI Giuseppe (vedi Segreteria).

Serventi

Callegari Luigi.
Michieli Graziano, *Custode*.
Cardo Ugo, *Portiere*.
Nardin Carlo.

SCUOLA DI FARMACIA

VICENTINI Giuseppe, Direttore (V. Consiglio accademico).

Professori ordinari

SACCARDO Pierandrea, predetto, di *Botanica*.

SPICA Pietro, predetto, di *Chimica farmaceutica e tossicologica*.

NASINI Raffaello, predetto, di *Chimica generale*.

SERAFINI Alessandro, predetto, di *Igiene*.

Incaricati di corsi speciali:

PANEBIANCO Ruggero, predetto, di *Mineralogia*.

VICENTINI Giuseppe, predetto, di *Fisica*.

MARFORI Pio, predetto, di *Materia medica*.

Incaricati

KWIETNIEWSKI Casimiro, predetto, di *Zoologia e di Anatomia e Fisiologia comparate*.

Libero docente

SPICA Dott. Giovanni, Cav. , di *Chimica generale e di Chimica farmaceutica* (V. Facoltà di Scienze).

Assistenti

SCHIAVON Dott. Mario Guido.

VELARDI Dott. Giuseppe.

RAPPRESENTANTI DEI LIBERI DOCENTI

NEI CONSIGLI DELLE FACOLTÀ

per l'anno scolastico 1904-905

Facoltà di Giurisprudenza

NORSA Emilio, predetto.
FLORIAN Eugenio, predetto,

Facoltà di Medicina e Chirurgia

ZANIBONI Baldo, predetto.
TRETENERO Valente, predetto.

Facoltà di Scienze fisiche, matematiche e naturali

ANDERLINI Francesco, predetto.
DAL PIAZ Giorgio, predetto.

Facoltà di Filosofia e Lettere

LAZZARINI Vittorio, predetto.
MUSATTI Eugenio, predetto.

Scuola di Farmacia

SPICA Giovanni, predetto.

PERSONALE DI SERVIZIO NELLA SEGRETERIA

Bidelli

Gamba Andrea, *Bidello di I classe* (Capo).
Bastoni Mariano, *Bidello di I classe*.
Algerini Lorenzo, *Bidello di II classe*.
Greco Giuseppe, *Bidello di II classe*.

Serventi

Armano Giovanni Battista.
Cappuzzo Vincenzo.
Forni Antonio.
Rizzoli Agostino (*straordinario*).
Bortolami Domenico (*idem*).

STABILIMENTI SCIENTIFICI



FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

ISTITUTO DI ANATOMIA NORMALE

BERTELLI Dante, Direttore.
STERZI Dott. Giuseppe Nazareno, Aiuto.
FAVARO Dott. Giuseppe, idem.
Checchini Giacomo, 1° Servente.
Checchini Carlo, 2° Servente.

ISTITUTO DI FISILOGIA

STEFANI Aristide, Direttore.
SOPRANA Dott. Ferdinando, Aiuto.
PARI Dott. Giulio Andrea, Assistente.
VALTORTA Dott. Francesco, Assistente onorario.
Modulo Giacomo, Servente.
De Zuane Giovanni, Servente straordinario.

GABINETTO DI PATOLOGIA GENERALE

SALVIOLI Ignazio, Direttore.
VIGLIANI Dott. Rodolfo, Aiuto.
Carollo Antonio, Servente.

ISTITUTO DI ANATOMIA PATOLOGICA

BONOME Augusto, Direttore.
CAGNETTO Dott. Giovanni, Aiuto.
RAVENNA Dott. Ettore, idem.
BONAMICO Dott. Mario, Assistent
NARDI Dott. Pietro Enea, idem.
MALATESTA Dott. Ramberto, Sotto Ten. Medico di Complemento,
Assistente onorario.

RAVENNA Dott. Arrigo, Assistente onorario.
Zanonato Alessandro, Servente.
Corti Domenico, Servente.

Sezione di Batteriologia

CAGNETTO Dott. Giovanni, predetto, Aiuto.

GABINETTO DI MATERIA MEDICA

MARFORI Pio, Direttore.
ASTOLFONI Dott. Giuseppe, Aiuto.
Baston Alessandro, Servente.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE

DE GIOVANNI Achille, Direttore.
LUSSANA Felice (*Incaricato della Isto-chimica clinica*).
VIOLA Dott. Giacinto, Aiuto.
MESSEDAGLIA Dott. Luigi, Cav. ☉, Assistente.
GALDI Dott. Francesco, idem.
PRÀ Dott. Pietro, Aiuto onorario.
BARATOZZI Dott. Ugo, Assistente onorario
BULLO Dott. Domenico, idem.
CARLETTI Dott. Mario, idem.
COMESSATTI Dott. Giuseppe, idem.
PESERICO Dott. Luigi, idem.
RINOLDI Dott. Carlo, idem.
SICCARDI Dott. Pier Diego, idem.
TARUGI Dott. Bernardino, idem.
Griggio Benedetto, Servente.

GABINETTO DI PATOLOGIA SPECIALE MEDICA DIMOSTRATIVA

LUCATELLO Luigi, Professore.
MOLON Dott. Carlo, Assistente straordinario.
APPIANI Dott. Giulio, Assistente onorario
CAPPA Dott. Angelo, idem.
MORANDI Dott. Umberto, idem.
Poli Giovanni, Servente.

CLINICA PEDIATRICA

TEDESCHI Vitale, Direttore.
STOPPATO Dott. Natale, Aiuto onorario.
DEDIN Dott. Gino, Assistente onorario.
PERUZZI Dott. Francesco, idem.
PLEBS Dott. Carlo, idem.
SILVA Dott. Giacomo, idem.
SILVESTRI Dott. Furio, idem.

ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE

BASSINI Edoardo, Direttore.
SCHWARZ Dott. Rodolfo, (*Incaricato per la Medicina operatoria sul cadavere*).
SPANGARO Dott. Saverio, Aiuto.
FRATTIN Dott. Giuseppe, Assistente.
DI GIACOMO Dott. Luigi, Capitano Medico, Assistente onorario.
Carraro Martino, Servente.

GABINETTO DI PATOLOGIA SPECIALE DIMOSTRATIVA CHIRURGICA

PENZO Dott. Rodolfo, Incaricato della direzione.
MARCHETTI Dott. Giuseppe, Aiuto.
DAL VESCO Dott. Alvise, Assistente onorario.
GREGGIO Dott. Ettore, idem.
Cattelan Pasquale, Servente.

ISTITUTO DI OSTETRICIA E GINECOLOGIA

TRUZZI Ettore, Direttore.
FINZI Dott. Cesare, Aiuto.
GASPARINI Dott. Alberto, Aiuto onorario.
OPOCKER Dott. Enrico, Assistente onorario.
ANELLI Maria, Maestra levatrice.
Spolverato Bortolo, Portiere.

ISTITUTO OFTALMICO

OVIO Giuseppe, Direttore incaricato.
BIETI Dott. Amilcare, Aiuto.
Pardo Dott. Ruggero, Assistente.
Gomiero Giacomo, Servente.

CLINICA DERMOSIFILOPATICA

BREDA Achille, Direttore.
MIGLIORINI Dott. Gino, Aiuto.
FIOCCO Dott. Giov. Battista, Aiuto onorario.
TESSARO Dott. Fausto, Assistente onorario.
Fasolo Prosdocimo, Servente.

CLINICA PSICHIATRICA

BELMONDO Ernesto, Direttore.
LUGIATO Dott. Luigi, Aiuto.
TODESCATO Dott. Romolo, Assistente onorario.

GABINETTO DI MEDICINA LEGALE

TAMASSIA Arrigo, Direttore.
CANEVA Dott. Giorgio, Aiuto.
Olivieri Agostino, Servente.

ISTITUTO D'IGIENE

SERAFINI Alessandro, Direttore.
GRAZIANI Dott. Alberto, Aiuto.
RONZANI Dott. Enrico, Aiuto onorario.
Faggian Giuseppe, Servente.

FACOLTÀ DI SCIENZE

GABINETTO DI GEOLOGIA

OMBONI Giovanni, Direttore.
DAL PIAZ Dott. Giorgio, Assistente.
Dandolo Carlo, Servente.

GABINETTO DI MINERALOGIA

PANEBIANCO Ruggero, Direttore.
BILLOWS Dott. Edoardo, Assistente.
TROPEA Calcedonio, Assistente onorario.
Sottocasa Luigi, Servente.

GABINETTO DI DISEGNO DI ORNATO ED ELEMENTI ARCHITETTONICI

HESSE Andrea, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.
Rampin Luigi, Servente.

GABINETTO DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

BORDIGA Giovanni Alfredo, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

ISTITUTO DI BÖTANICA E ORTO BOTANICO

SACCARDO Pierandrea, Direttore.
BÉGUINOT Dott. Augusto, 1° Assistente.
TRAVERSO Dott. Giov. Batt., 2° Assistente.
Pigal Andrea, Capo-giardiniere e custode.
Nalesso Augusto, 1° Sotto-giardiniere.
Zanetti Filippo, 2° Sotto-giardiniere.

ISTITUTO DI ZOOLOGIA E DI ANATOMIA E FISILOGIA COMPARATE

KWIETNIEWSKI Dott. Casimiro, Direttore (incaricato)
Detto 1° Assistente.
BUFFA Dott. Pietro, 2° Assistente.
CATTERINA Dott. Giacomo, Assistente onorario.
BERTRAND Pietro, Preparatore.
Trentin Giovanni, Servente.

Gabinetto di Batteriologia

CATTERINA Dott. Giacomo, Libero docente.

ISTITUTO DI ASTRONOMIA E OSSERVATORIO ASTRONOMICO

LORENZONI Giuseppe, Direttore.
ANTONIAZZI Dott. Antonio Maria, Astronomo aggiunto.
FAVARO Dott. Giuseppe Alessandro, Assistente.
ABETTI Dott. Giorgio, Assistente onorario.
Cavignato Giuseppe, Macchinista.
De Boni Leonardo, Servente e Custode.

ISTITUTO DI FISICA

VICENTINI Giuseppe, Direttore.
GNESOTTO Dott. Ing. Tullio, 1° Assistente.
ALPAGO Dott. Romano, 2° Assistente.
COPPADORO Dott. Guido, Assistente onorario.
CRESTANI Dott. Giuseppe, idem.
Cagnato Antonio, Macchinista.
Strapazzon Valentino, Aiuto meccanico.
Sponga Antonio, Servente e custode.
Cagnato Pietro. Servente straordinario.

ISTITUTO DI CHIMICA GENERALE

NASINI Raffaello, Direttore.
ANDERLINI Dott. Francesco, 1° Assistente.
PELLINI Dott. Giovanni, 2° Assistente.
LEVI Dott. Mario Giacomo, 1° Preparatore.
BRINGHENTI Dott. Aldo, 2° Preparatore.
BORDIN Dott. Vincenzo, Assistente onorario
LEVI Dott. MARIO, idem.
LEVI BIANCHINI Dott. Leone, idem.
MARTA Dott. Bruno, idem.
VACCARI Dott. Mario, idem.
VOGHERA Dott. Mario, idem.
Stellin Luigi, Servente meccanico.
Michelon Fortunato, Servente e custode.

ISTITUTO DI ANTROPOLOGIA

TEDESCHI Dott. Enrico, Professore straordinario

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

GABINETTO DI ARCHEOLOGIA

(Sede della R. Soprintendenza per i Musei e gli Scavi d'Antichità del Veneto).

GHIRARDINI Gherardo, Direttore.

GABINETTO DI GEOGRAFIA

PENNESI Giuseppe, Direttore.

CALLEGARI Dott. Guido, Assistente onorario.

SCUOLA D'APPLICAZIONE

ISTITUTO E ORTO AGRARIO

CON GABINETTO DI MODELLI E STRUMENTI AGRARI

DI MURO Leopoldo, Direttore.

CATTANEO Ing. Giulio, Assistente.

KARANFILIAN Hrand, Assistente onorario.

Franco Antonio Giovanni, Custode e capo lavoratore

Paccagnella Antonio, Servente.

GABINETTO DI PONTI IN LEGNO E FERRO

ROSSI Luigi Vittorio, Direttore.

TRETTI Ing. Andrea, Assistente straordinario.

GABINETTO DI STRADE ORDINARIE E FERRATE, GALLERIE E PONTI IN MURATURA

TOMASATTI Ing. Giordano, Incaricato della Direzione.

TRETTI Ing. Andrea, Assistente straordinario.

Annuario 1904-905.

GABINETTO DI MECCANICA APPLICATA E DI MACCHINE

BERNARDI Enrico, Direttore.
SCHENCK Ing. Edoardo, Assistente.

GABINETTO DI GEOMETRIA PRATICA

SALVOTTI Vittorio, Incaricato della Direzione.

GABINETTO DI ARCHITETTURA TECNICA

ZAMBLER Giovanni, Direttore.
AVOGADRI Ing. Luciano, Assistente.
PAJOLA Ing. Fausto, Assistente straordinario.

GABINETTO DI APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

BELLAVITIS Ernesto, Direttore.
PASINI Dott. Claudio, Assistente.

GABINETTO DI STATICA GRAFICA

FAVARO Antonio, Direttore.
BELLAVITIS Ing. Ezio, Assistente.

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA DOCIMASTICA

CIOTTO Francesco, Direttore.
ONGARO Dott. Giuseppe, Assistente onorario.

GABINETTO DI FISICA TECNICA

BELLATI Manfredo, Direttore.
FINAZZI Dott. Luigi, Assistente.

GABINETTO DI ELETTROTECNICA

LORI Ferdinando, Direttore.
GAMBINI Ing. Ferruccio, Assistente onorario.

GABINETTO D'IDRAULICA E COSTRUZIONI IDRAULICHE

TURAZZA Giacinto, Direttore.
SALVADORI Ing. Ricciardo, Assistente.
GLORIA Ing. Tullio, Assistente straordinario.

GABINETTO DI GEOLOGIA APPLICATA

DAL PIAZ Dott. Giorgio, Incaricato della direzione.

SCUOLA DI FARMACIA

GABINETTO E LABORATORIO DI CHIMICA FARMACEUTICA

SPICA Pietro, Direttore.
SCHIAVON Dott. Mario Guido, 1° Assistente.
VELARDI Dott. Giuseppe, 2° Assistente.
BASTON Antonio, Servente.

SCUOLA DI OSTETRICIA IN VENEZIA

NEGRI Dott. Paolo, Professore e Direttore della Scuola.
VIANA Dott. Odorico, Medico assistente.
FARFALLI Maria, Levatrice superiore.

SCUOLE DI MAGISTERO

I° NELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

ARDIGÒ Roberto, predetto, Direttore.

FLAMINI Francesco, per la *Letteratura italiana*.

SETTI Giovanni, per la *Letteratura latina*.

Detto per la *Letteratura greca*.

CIMA Antonio, per la *Grammatica latina e greca*.

TROPEA Giacomo, per la *Storia antica*.

MANFRONI Camillo, per la *Storia moderna*.

PENNESI Giuseppe, per la *Geografia*.

BONATELLI Francesco, per la *Filosofia*.

MARCHESINI Giovanni, per la *Pedagogia*.

ARDIGÒ Roberto, per la *Legislazione scolastica comparata*.

II° NELLA FACOLTÀ DI SCIENZE, FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

D'ARCAIS Francesco, predetto, Direttore.

D'ARCAIS Francesco, per le conferenze d'*Analisi*.

VERONESE Giuseppe, per le conferenze di *Geometria*.

PANEBIANCO Ruggero, per le conferenze di *Scienze abiotiche e biologiche*.

NASINI Raffaello, per le conferenze di *Chimica*.

VICENTINI Giuseppe, per le conferenze di *Fisica*.

BIBLIOTECHE

GIUNTA DI VIGILANZA

IL RETTORE dell'Università - *Presidente*.
IL CAPO della Biblioteca - *Vice-Presidente*.
CATELLANI Prof. Enrico.
SERAFINI Prof. Alessandro.
DE MARCHI Prof. Luigi.
SETTI Prof. Giovanni.
TURAZZA Prof. Giacinto.
MARFORI Prof. Pio.

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

(Piazza del Capitaniato).

AVETTA Dott. Adolfo, Bibliotecario di VI classe.
PERLI Prof. Riccardo, Sottobibliotecario di I classe.
MODENA Abd-El-Kader, Cav. ☉, Sottobibliotecario di II classe.
BIANCHI Giuseppe, Sottobibliotecario di II classe.
CORTI Carlo Alberto, Distributore di I classe.
PAVANELLO Cesare, Distributore di III classe.
ZATTERA Pietro, Distributore di V classe.
SIVORI Antonio, Usciere di III classe.
PASSERA Enrico, Usciere di IV classe.

BIBLIOTECA PINALI

(nella Scuola medica di S. Mattia).

RIZZOLI Carlo, Conservatore.

A V V E R T E N Z E

Gli Istituti della Facoltà di Medicina, della Facoltà di Scienze e gli annessi Gabinetti possono essere visitati dagli estranei, previo assenso del rispettivo Direttore.

I Gabinetti della Scuola di applicazione per gli Ingegneri, e le Scuole di Disegno restano aperti ogni giorno dell'anno scolastico, dalle ore 8 fino alle 16, per gli esercizi pratici degli studenti; e possono essere visitati dagli estranei, previo permesso dei rispettivi Direttori.

I Laboratori degl'Istituti restano aperti per gli allievi nei giorni e nelle ore stabiliti per gli esercizi pratici.

La Biblioteca universitaria è aperta tutti i giorni, tranne i festivi, dalle ore 9 alle 15; e dalle 18 ¹/₂ alle 21 ¹/₂ nei mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio; dalle ore 19 alle 22 nei mesi di marzo, aprile e maggio.

La Biblioteca Pinali resta aperta tutto l'anno, tranne i giorni festivi indicati nel calendario scolastico.

Orario giornaliero: dal 16 settembre a tutto luglio, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18; dal 1° agosto al 15 settembre dalle 9 alle 15.

COLLEGI E FONDAZIONI

DIPENDENTI

DALLA R. UNIVERSITÀ E AMMINISTRATE DAL RETTORE MAGNIFICO

DENOMINAZIONE	ORIGINE	SCOPO
1. <i>Collegio Amaleo</i> . . .	Testamento 17 gennaio 1561 del Cardinale Marco Antonio Da Mula.	Sussidio annuo di L. 400 ad uno studente di Giurisprudenza, appartenente a determinate famiglie veneziane.
2. <i>Collegio Cottuneco greco</i> .	Il Collegio Cottuneco fu istituito nell'anno 1648 dal cav. Giovanni Cottuneco, primo lettore di Filosofia nello studio di Padova, e nell'anno 1772 esso fu riunito al Collegio Paleocapa o Greco.	Sussidi annui di L. 750 a quattro studenti d'origine greca.
3. <i>Collegio Engleschi</i> . . .	Testamento 7 agosto 1446 di Francesco degli Engleschi e testamento 12 febbraio 1450 di Caterina vedova Engleschi.	Sussidi annui di L. 400 ad otto studenti poveri della Facoltà medica appartenenti per nascita alle provincie di Padova e Treviso, e ai Distretti di Dolo e Mirano in Provincia di Venezia, ed al Comune di Muggia in Istria.
4. <i>Collegio S. Marco</i> . . .	Il Senato Veneto con decreto 7 dicembre 1771, dietro proposta del cav. Sebastiano Foscarini, metteva a disposizione dell'Università, uno stabile perchè dovesse servire a ricovero di studenti poveri. Circostanze sopravvenute impedirono l'uso del detto stabile, il quale fu venduto e col denaro ricavato venne istituito il Collegio.	Sussidi annui di L. 400 a tre studenti poveri di Giurisprudenza, a tre di Scienze ed Ingegneria ed a uno di Farmacia appartenenti per nascita alle provincie venete.
5. <i>Legato De Visiani</i> . . .	Lascito del comm. prof. Roberto De Visiani, testamento 2 dicembre 1877.	Incremento dell'Orto Botanico.
6. <i>Legato Pinali</i>	Lascito del comm. prof. Vincenzo Pinali, testamento 1° ottobre 1875.	Biblioteca medica presso la Scuola di Medicina.
7. <i>Fondazione Vanzetti</i> .	Atto di fondazione 18 giugno 1890 degli eredi del comm. prof. Tito Vanzetti, interpreti d'un desiderio espresso al letto di morte dall'illustre Professore.	Sussidui annui di L. 400 a tre studenti poveri di Medicina, appartenenti per nascita ed origine alle provincie venete. Assegno annuo di L. 500 per studi biennali di perfezionamento in Chirurgia ad un laureato in Medicina e Chirurgia, appartenente per nascita alle provincie venete. Incremento del materiale scientifico della Clinica chirurgica. Uso di una copiosa collezione di opere stampate che trattano di argomenti medici e chirurgici.

Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1903		ESERCIZIO 1904								Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1904	
		Rendite e sopravve- nienze attive		Spese e sopravve- nienze passive		DIFFERENZE					
						ad incremento del patrimonio		a diminuzione del patrimonio			
16997	08	845	70	614	93	230	77	—	—	17227	85
91136	81	4520	05	2670	26	1849	79	—	—	92986	60
78678	54	3613	65	3382	79	230	86	—	—	78909	40
67285	63	3011	25	2886	28	124	97	—	—	67410	60
39080	87	2070	10	2079	29	—	—	9	19	39071	68
147405	60	4200	—	1569	95	2630	05	—	—	150035	65
97304	54	4338	—	4326	04	11	96	—	—	97316	50

DENOMINAZIONE	O R I G I N E	S C O P O
8. <i>Premio Lattes</i> . . .	Atto di donazione 21 febbraio 1894 del prof. comm. Elia Lattes.	Premio di L. 450 a favore di un laureando in Lettere ed eventualmente di un laureando in Giurisprudenza.
9. <i>Fondazione Evelina Melli-Polacco</i> . . .	Atto di donazione 1 ottobre 1901 del cav. uff. prof. Vittorio Polacco in onore della memoria della propria madre.	Sussidio annuo di L. 400 a studente povero della Facoltà di Giurisprudenza e della Scuola d'Applicazione per gli ingegneri, alternativamente.
10. <i>Fondazione Giovanni Omboni</i>	Atti di fondazione 9 luglio 1904 del Comitato per le onoranze al comm. prof. Giovanni Omboni nell'occasione del 50° anniversario dalla sua laurea. Il capitale fu costituito colle oblazioni raccolte da ogni ceto di cittadini italiani.	Premio ogni quattro anni per lavori di Mineralogia o Geologia.

N. B. I servizi di contabilità e di tesoreria di queste Istituzioni sono affidati al Segretario-Economo.

Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1903		ESERCIZIO 1904								Attivo netto patrimoniale al 31 dicembre 1904	
		Rendite e sopravve- nienze attive		Spese e sopravve- nienze passive		DIFFERENZE					
						ad incremento del patrimonio		a diminuzione del patrimonio			
13584	24	657	45	572	—	85	45	—	—	13669	69
10304	96	505	—	503	52	1	48	—	—	10306	44
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3213	—

PUBBLICAZIONI

LETTERARIE E SCIENTIFICHE DEL CORPO INSEGNANTE

1903-904.

N. B. Dei professori di nuova nomina vennero inserite tutte le pubblicazioni, comprese quelle anteriori al 1903.

Facoltà di Giurisprudenza

Professori ufficiali.

BRUGI BIAGIO.

- Sulla trasmissione del legato agli eredi del legatario secondo il diritto romano comune. - Venezia 1904.
- Diritto romano classico, diritto giustiniano, diritto romano comune nell'*Archivio giuridico F. Serafini* 3ª serie I, 1.
- La ereditaria ateniese. Novella per nozze Bonomi-Todeschini-Landucci. - Padova 1904.
- La divisione del suolo secondo le più antiche leggi in Svezia. - Negli *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, anno accademico 1903-904, tomo LXIII, parte seconda.
- Locazione - Conduzione fra comproprietari della cosa nel volume II degli *Studi di diritto romano, di diritto moderno e di storia del diritto pubblicati in onore di Vittorio Scialoja*, Milano 1904.
- Istituzioni di diritto civile italiano. Un volume di pag. XII-853. È il n. 12 della *Piccola biblioteca scientifica* della Società editrice libraria di Milano.
- Comment. alle Pandette di F. Glück trad. e ann. libri XXXVII-XXXVIII. P. 2 e 3. Milano, Soc. ed. libraria.
- Recensioni varie in Riviste giuridiche.

CATELLANI ENRICO.

- L'Estremo Oriente e le sue lotte. - Un volume. Milano, Treves 1904.
- I Trattati di arbitrato e le attuali garanzie della pace. - *Atti del r. Istituto Veneto*, vol. LXIII, parte II.
- Appunti sul diritto internazionale dell'Estremo Oriente. - *Atti della r. Accademia di Padova*, vol. XX, disp. II.
- Recensione sull'opera: « Les fondateurs du droit international » Paris. Giard et Brière 1904. - Nella *Vita Internazionale* del 5 agosto 1904.
- L'Istituto di Diritto Internazionale e il premio Nobel della Pace ». - Art. nella *Vita Internazionale* del 20 dicembre 1904.

Risposta alla Inchiesta della Rivista « il Regno » di Firenze (n° del 28 agosto 1904) sui rapporti fra Italia ed Austria.

Recensioni nella *Cultura* (fascicoli di ottobre, novembre e dicembre 1904) su:

• Weulersse. *Le Japon d'aujourd'hui*.

• Steinberg. *Studien zur Geschichte der Juden in Schweiz während der Mittelalters*.

• Nocentini. *L'Europa nell'Estremo Oriente e gli interessi dell'Italia in Cina*.

• De Castries. *Mulay Ismail et Jacques II*.

• Clavery. *Les Établissement des Détroits*.

Lezioni di Diritto Internazionale per l'anno scolastico 1903-1904. — Riassunto stenografico litografato per cura del dott. Alfredo Corinaldesi.

La politica internazionale nelle condizioni sociali presenti. — Prelezione ad un corso nell'Università Commerciale « Luigi Bocconi » di Milano. — Nella *Rivista Italiana di Sociologia*, 1905.

FERRARIS CARLO FRANCESCO.

La responsabilità dello Stato e degli Enti locali nei loro impieghi secondo alcune legislazioni germaniche, negli *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1903-904, tomo LXIII, parte 2^a, e nell'*Archivio giuridico Filippo Serafini*, N. S., vol. II, fasc. 1°.

L'Amministrazione locale inglese nel suo ordinamento generale, nella *Nuova Antologia*, fascicoli del 16 agosto e del 1° settembre 1904.

Relazioni e discorsi al Consiglio della Previdenza negli *Annali del Credito e della Previdenza*, vol. 52 (Roma, 1904).

LANDUCCI LANDO.

Francesco Petrarca. — Nella *Rassegna* di Roma 1904, pag. 195-196.

La condizione economica degli insegnanti delle scuole secondarie. — *Ivi*, p. 213-215.

Il fallimento civile. — *Ivi*, p. 224-225.

La Società Dante Alighieri. — *Ivi*, p. 236-238.

Le circoscrizioni elettorali. — *Ivi*, p. 249-250.

La scuola diplomatico-consolare. — *Ivi*, p. 261-263.

Il partito giovanile monarchico. — *Ivi*, p. 273-274.

La legge sulla caccia. — *Ivi*, p. 286-287.

Carfania. — *Ivi*, 1905, p. 4-5.

POLACCO VITTORIO.

Il Seminario della Facoltà di Giurisprudenza in Padova. — Discorso inaugurale (Padova, Randi 1904).

Della indennità per appoggio di condutture elettriche a facciate di case. — Estratto dal giornale *La Legge* anno XLIV n. 23 e anno XLV, n. 1. (Roma, 1904).
 Rinvio di leggi a leggi future. — Estratto dagli Studi in onore di Vittorio Scialoja (Prato, Giachetti, 1904).

TAMASSIA NINO.

Stranieri ed Ebrei nell'Italia meridionale. — *Atti del r. Istituto Veneto*, anno accademico 1903-904, tomo LXIII, parte seconda, pag. 757 e segg.
 La *defensio* nei documenti medievali italiani. — *Archivio Giuridico*, vol. LXXII, marzo 1904.
 Sullo svolgimento storico della proprietà fondiaria in Isvezia. — *Rivista Italiana di Sociologia*, anno VIII, fasc. IV, luglio-agosto 1904.
 Le opere di Paolino patriarca d'Aquileia — (In corso di stampa nel volume edito a cura del Municipio di Cividale del Friuli).
 Recensioni in vari periodici scientifici.

TUOZZI PASQUALE.

Un'osservazione a proposito della riforma del Codice di Procedura penale. — Nel periodico *La Legge*, anno XLIII, n. 12.
 Ancora se possa procedersi penalmente contro l'assente. — Nel periodico *La Giustizia penale*, anno X, Col. 41.
 Agostino Nifo e le sue opere. — Memoria letta nella *R. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova*, nella tornata del 17 febbraio 1904.
 Il Progetto Giolitti e Ronchetti per l'abolizione del domicilio coatto e per la repressione dei recidivi. — Nel periodico *La Cassazione Unica*, anno XVI, Col. 481.
 La seconda edizione del vol. III del *Corso di Diritto Penale*, Napoli 1904, un volume di pag. 657.
 Diffamazione mediante pubblicazione di una corrispondenza anonima. — Nel periodico *La Legge*, anno XLIV, n. 1.

Professore onorario.

SCHUPFER FRANCESCO.

Guargangi e cives. Lettera in risposta ad altra del prof. N. Tamassia, a proposito di una professione di legge gotica. Torino, Fratelli Bocca. — Nella *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, vol. XXXV, fase. 1^o.
Annuario 1904-905.

La Stantia, studio di diritto longobardo. Torino, Fratelli Bocca. — Nella *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, vol. XXXVI.

La comunione dei beni tra coniugi e l'Ecloga Isaurica. Torino, Fratelli Bocca. — Nella *Rivista italiana per le scienze giuridiche*, vol. XXXVI.

Manuale di storia del diritto italiano. Le fonti. Terza edizione riveduta e notevolmente ampliata. — Città di Castello, Lapi, 1904.

Gli statuti della terra di Morecone dell'anno 1381. — Città di Castello, Lapi, 1904.

Liberi docenti.

CASTORI COSTANTINO.

La competenza della Corte di Assise a conoscere dell'azione civile, sia di fronte agli accusati, sia di fronte al responsabile civilmente, nel caso di assoluzione. — Estratto dalla *Giustizia Penale*, anno X, 1904 fascicolo 44.

La révision du code civil. — Discours prononcé à l'occasion des fêtes pour le Centenaire du code civil à la Sorbonne publié dans la *Gazette du Palais* du 28 octobre 1904.

D'ALVISE PIETRO.

Per il sindacato popolare delle Amministrazioni comunali (conferenza). — Padova, tip. L. Crescini e C., 1904.

Compendio delle nove lezioni di Contabilità pubblica (Bilanci comunali) impartite all'Università popolare. — Padova, Società cooperativa tipografica, 1904.

Intorno al convegno di liberi professionisti in Torino. — Nella *Rivista dei Ragionieri* di Padova, 1904.

Il ragioniere pubblico da un secolo all'altro. — *Ivi*, 1904.

Per la regolarità e sincerità delle scritture ministeriali e dei pubblici conti. — Padova, tip. L. Crescini e C., 1904.

Sulle partite di giro nei Comuni. — Nella *Rivista mensile di amministrazione e contabilità pubblica*, 1904.

Premiata applicazione partiduplistica alle scritture centrali di una grande azienda. — Nella *Rivista dei Ragionieri* di Padova, 1904.

Altri articoli nella detta *Rivista*.

FLORIAN EUGENIO.

Sulla citazione del coimputato non appellante. — Nota in *Foro italiano*, XXIX fasc. X.

I delitti contro la libertà. — Vallardi, Milano, un volume di pag. 536.

LEICHT PIER SILVERIO.

- Il Parlamento della Patria del Friuli (1231-1420). - Estr. dagli *Atti dell'Accademia di Udine*, serie III, vol. X e XI di pag. X-253. Udine, Doretti 1903.
- Ricerche sulla responsabilità del comune in caso di danno, contribuzione alla storia dell' « Università » medievale di pag. 50. Udine, Del Bianco 1904.
- Vita di popolo a Cividale nel trecento. Conferenza di pag. 29. Udine, Del Bianco 1904.
- Nobili e popolani in una piccola città dell'alta Italia. - *Archivio Giuridico*, Pisa 1904.

NEGRI AMBROGIO.

- Del delitto di peculato nella dottrina, nella legislazione e nella Giurisprudenza. - (Di prossima pubblicazione).

ROBERTI MELCHIORRE.

- Le rappresaglie negli statuti padovani. - *Atti della r. Accademia di Padova*, vol. XVII, disp. II, anno 1901.
- Le corporazioni padovane d'arti e mestieri. - *Memorie del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, anno 1902.
- Nuove ricerche sopra l'antica costituzione del Comune di Padova (a. 1183-1200). - *Nuovo Archivio veneto*, N. S., tomo III, parte I, anno 1902.
- Diritto romano e cultura giuridica in Padova sulla fine del sec. XII. - *Idem*, N. S., tomo IV, parte I, anno 1902.
- Dei beni appartenenti alle città dell'Italia settentrionale dalle invasioni barbariche al sorgere dei Comuni. - *Archivio giuridico*, vol. XI, fasc. I, anno 1903.
- L'episcopello. - *Archivio storico italiano*, serie V, vol. XXXI, disp. I, anno 1903.
- La corporazione dei giudici di palazzo e la lotta contro il Comune popolare di Padova nel 1300. - *Ateneo veneto*, fasc. I, anno 1903.
- Il collegio padovano dei dottori giuristi. I suoi consulti nel sec. XVI. Le sue tendenze. - *Rivista italiana per le scienze giur.*, vol. XXXV, fasc. I e II, anno 1903.
- Intorno alla dizione « Sedimen garbum » negli antichi documenti padovani. - *Bullettino del Museo civico di Padova*, n. 3, anno VII, 1904.
- Dei giudici veneziani prima del 1200. - *Nuovo Archivio veneto*, N. S., tomo VIII, parte II, 1904.
- Ricerche intorno alla tutela dei minorenni - Parte I. Dall'età romana al diritto statutario. - Padova, tip. Seminario, 1904.
- Recensioni in *Nuovo Archivio veneto*, *Archivio storico italiano ecc.*

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Istituto di Anatomia umana normale

diretto dal prof. BERTELLI DANTE.

BERTELLI DANTE.

Sullo sviluppo del Diaframma, dei Sacchi aeriferi e della Cavità pleuro-peritoneale nel Gallo domestico. Nota preventiva. - *Monitore Zoologico Italiano*, Firenze, 1904.

STERZI GIUSEPPE, Aiuto.

Die Blutgefäße des Rückenmarks. Untersuchungen über ihre vergleichende Anatomie und Entwicklungsgeschichte. - *Anatomische Hefte*, Wiesbaden, 1904.
Morfologia e sviluppo della Regione infundibolare e dell'Ipofisi nei Petromizonti. - *Archivio di Anatomia e di Embriologia*, Firenze, 1904.
Intorno alla struttura dell'Ipofisi nei Vertebrati. - *Atti Accademia scientifica veneto-trentino-istriana*, Padova, 1904.

FAVARO GIUSEPPE, Aiuto.

Di un organo speciale della volta diencefalica in *Bos taurus* L. - Contributo alla morfologia comparata ed allo sviluppo del diencefalo. - *Monitore Zoologico Italiano*, Firenze, 1904.
Sopra l'origine filogenetica della tela subcutanea. - *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti*, Padova, 1904.

- Le fibre nervose prepineali e pineali nell'encefalo dei Mammiferi. - *Archivio di Anatomia e di Embriologia*, Firenze, 1904.
- Di un anomalo abbozzo di *Diaphysis cerebri* in *Ovis aries* L. - *Monitore Zoologico Italiano*, Firenze, 1904.

Istituto di Fisiologia

diretto dal prof. STEFANI ARISTIDE.

STEFANI ARISTIDE.

- Rane vagotomizzate. - Osservazioni sulla glicogenesi, sulla respirazione interna, sul ritmo respiratorio e sulla degenerazione del cuore. Comunicazione al VI Congresso internazionale dei Fisiologi, Bruxelles, 1904.

DEGANELLO UMBERTO, ex Aiuto.

- Il rapporto tra ferro ed emoglobina in diverse forme di anemia secondaria. Contributo alla fisio-patologia del sangue. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1904, tomo LXIII, parte II.

SOPRANA FERDINANDO, Aiuto.

- Del ritmo respiratorio nelle rane vagotomizzate. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 1904, tomo LXIII, parte II.
- Degenerazione grassa del cuore delle rane in seguito al taglio di ambo i vaghi. - *Atti della r. Accademia dei Lincei*, 1904, serie V, vol. XIII, fasc. 10.
- Ulteriori ricerche intorno all'azione del vago sulla respirazione interna. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1904, tomo LXIV, parte I.

PARI GIULIO ANDREA, Assistente.

- Sulla normale eccitabilità, sulla fatica e sul ristoro dei centri di riflessione del midollo spinale. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1904.
- Sulla tendenza delle oscillazioni automatiche dell'eccitabilità dei centri nervosi a sincronizzarsi con gli stimoli. - *Sperimentale*, 1904, fasc. II,

- Sull'allungamento riflesso dei muscoli dello scheletro. — *Zeitschrift für allgemeine Physiologie*, 1904, B. IV, H. 1.
 Sull'adattamento dell'eccitabilità dei centri nervosi e sui suoi rapporti con la legge di Weber. — *Ibidem*, H. 2-3.

PARI G. A., Assistente e FARINI A., Allievo int.

- Contributo alla conoscenza dell'innervazione dei muscoli antagonisti dello scheletro. — *Atti del r. Istituto Veneto*. (In corso di pubblicazione).

Gabinetto di Patologia generale

diretto dal prof. SALVIOLI IGNAZIO.

SALVIOLI IGNAZIO.

- Contributo allo studio delle trasfusioni sanguigne. Nota preventiva. — *Gazzetta degli Ospedali*, N. 55, 1904.
 Contributo allo studio delle trasfusioni sanguigne azione anticoagulante e tossica delle trasfusioni sanguigne eterogenee. — *Atti del r. Istituto Veneto*, T. LXIII, parte II. *Archives italiennes de Biologie*, T. XLII, fasc. II.
 Se le Alessine si trovano oltre che nel siero anche nel plasma normale circolante nei vasi. — *Atti del r. Istituto Veneto*, T. LXIII, parte II. *Archives italiennes de Biologie*, T. XLII, fasc. II.

VIGLIANI RODOLFO, Aiuto.

- Contributo allo studio dello sviluppo delle fibre elastiche nelle cartilagini. — *Sperimentale*, fasc. II, 1904.
 Contributo allo studio della funzione del pancreas. Valore delle isole di Langerhans in condizioni patologiche. — *Sperimentale*, fasc. IV, 1904.
 Contributo alla conoscenza delle alterazioni di alcuni organi nell'avvelenamento da florizina. — *Gazzetta degli Ospedali*, N. 55, 1904.
 Alcune osservazioni sul potere saccarificante del sangue in condizioni normali e patologiche. — *Gazzetta degli Ospedali*, N. 61, 1904.
 Alcune osservazioni sul potere infiammatorio delle membrane sierose. — *Giornale della r. Accademia medica di Torino*, vol. X, fasc. 7-8, 1904.

Istituto di Anatomia patologica

diretto dal prof. BONOME AUGUSTO.

BONOME AUGUSTO.

Sulle variazioni del potere agglutinante del sangue nell'infezione morvosa. - Padova 1904.

CAGNETTO GIOVANNI, Aiuto.

Sulla meningite da influenza. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Seduta del 31 gennaio 1904.

Osservazioni anatomo-patologiche sull'atrofia dell'ipofisi. - *Idem*. Seduta del 18 dicembre 1904.

RAVENNA ETTORE, Aiuto.

Sul così detto endotelioma maligno della pleura e del peritoneo. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Seduta del 18 dicembre 1904.

Sugli emo-angio-endoteliomi del fegato. - *Archivio per le Scienze mediche*, fascicolo I°, 1905.

NARDI PIETRO ENEA, Assistente onorario.

Sull'ocronosi sperimentale del tessuto di cartilagine. - *Lo Sperimentale*, gennaio 1905.

Sulle cisti vere della milza. - *Rivista veneta di scienze mediche*, febbraio 1905.

Gabinetto di Materia medica

diretto dal professore MARFORI PIO.

MARFORI PIO.

Intorno all'uso dei preparati di ferro in terapia. - *Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, n. 97, anno 1904.

Ricerche sui composti organici del fosforo. - *Archivio di Fisiologia*, vol. II, fasc. II, 1905.

ASTOLFONI GIUSEPPE, Aiuto.

Ricerche intorno all'azione di alcune sostanze diuretiche sulla sintesi dell'acido ippurico. — *Archives internationales de Pharmacodynamie et de Therapie*, 1905.

Intorno all'azione di alcuni preparati di ferro sull'anemia da fenilidrazina. — *Lo Sperimentale*, febbraio 1905.

Contributo allo studio della glicosuria da florizina (in collab. con G. B. Valeri). — *Il Morgagni*, 1905.

Istituto di Clinica medica generale

diretto dal prof. DE GIOVANNI ACHILLE.

DE GIOVANNI ACHILLE.

Fegato e Costituzioni. — *Atti del r. Istituto Veneto*, tomo LXIII, 1904.

Intorno alla radio-attività dei fanchi e delle acque di Abano. — *Gazzetta degli Ospedali*, n. 52, 1904.

Epilogo di venticinque anni di insegnamento clinico. — Prelezione, 1904.

Se esiste predisposizione alla Tuberculosis urge la cura profilattica. — *Atti del Congresso di Medicina interna*, ottobre 1904.

Patologia speciale medica dimostrativa

prof. LUCATELLO LUIGI.

LUCATELLO LUIGI.

Contributo alla diagnosi precoce della pellagra. Delle precipitine specifiche. — *Atti del XII Congresso sanitario dell'Alta Italia*. Venezia, Tip. Orfanotrofo 1904.

Sull'azione terapeutica del sangue di erezipelatosi guariti. — *Lavori del XIV Congresso di Medicina Interna*. Roma, Tip. della Camera 1904.

Anticorpi nella cura delle anemie. — *Ibidem*. Roma, Tip. della Camera 1904.

MOLON CARLO, Assistente.

Ancora sulla origine delle citasi. — *Atti del XIV Congresso di Medicina Interna e Gazzetta degli Ospedali e delle Cliniche*, 2° semestre 1904.

Istituto di Patologia speciale dimostrativa chirurgica

diretto dal prof. PENZO RODOLFO.

PENZO RODOLFO.

Contributo alla conoscenza dei sarcomi primitivi dei nervi periferici. — *Rivista Veneta di Scienze mediche*, fasc. VIII, 1904.

Sulla influenza dell'iperemia passiva nella rigenerazione cellulare con particolare riguardo alla guarigione delle ferite — Ricerche sperimentali ed osservazioni cliniche. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, 30 ottobre 1904.

MARCHETTI GIUSEPPE, Aiuto.

Il midollo Osseo in alcune infezioni acute di animali splenectomizzati. — In corso di pubblicazione nella *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1905.

FRATTIN GIUSEPPE, Assistente onorario.

Tumore congenito della regione sacroconigea. — *Clinica Chirurgica*, 1904.

Contributo alla cura delle fistole della prima porzione del dotto di Stenone. — In corso di pubblicazione nella *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1905.

Contributo allo studio delle cisti della vagina. — In corso di pubblicazione nella *Clinica Chirurgica*, 1905.

Istituto di Ostetricia e Ginecologia

diretto dal prof. TRUZZI ETTORE.

TRUZZI ETTORE.

Due casi di isterectomia in gravidanza per affezione maligna dell'utero (cancroide della portio-miofibroendotelioma dell'utero). — *Atti del Congresso della Società ostetrico-ginecologica italiana in Palermo*, ottobre 1904.

Prefazione alla traduzione italiana del Trattato completo di ostetricia del professore Bumm. — Società editrice libraria, 1904.

Clinica Dermosifilopatica

diretta dal prof. BREDA ACHILLE.

BREDA ACHILLE.

Della Bouba - Intero capitolo originale svolto ed illustrato al Congresso Dermatologico di Berlino del settembre 1904. - *Atti del Congresso*.
Orticaria Pigmentosa. - *Atti del r. Istituto Veneto, di scienze, lettere ed arti*, Venezia 1904.

FIOCCO GIOVANNI BATTISTA, Aiuto onorario.

Un caso di nevo sudorale in un vecchio. - *Giornale italiano di malattie veneree e della pelle*, fasc. III, 1904.
L'azione fisiologica e terapeutica del Radium. - *Bollettino delle malattie veneree*, anno IV, 1904.
Il bacillo del Boubas brasiliano - Ricerche batteriologiche. - Tip. Ferrari, Venezia 1904.
La terapia desquamativa nella cura della Disidrosi - Comunicazione. - *Rivista Veneta di scienze mediche*, 31 marzo 1904.
In morte del prof. Angelo Scarenzio - Necrologia. - *Idem*, 15 luglio 1904.

MIGLIORINI GINO, Aiuto.

Fibromioma telangectode della pelle - Ricerche istologiche. - *Giornale italiano di malattie veneree e della pelle*, fasc. III, 1904.
Ricerche intorno al potere riduttore del sangue in alcune dermopatie. - *Rivista Veneta di scienze mediche*, 30 giugno 1904.
Intorno al potere riduttore del sangue - Nuove ricerche. - *Idem*, 15 agosto 1904.
Ricerche intorno ai Nevi molli ed ai tumori pigmentati. - *Giornale italiano di malattie veneree e della pelle*, fasc. IV, V, VI, 1904.
Ricerche ematologiche in alcuni leprosi. - In corso di stampa nella *Rivista Veneta di scienze mediche*.

Clinica Psichiatrica

diretta dal prof. BELMONDO ERNESTO.

BELMONDO ERNESTO.

Curva miografica e « Curva ergografica ». - *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, vol. IX, fasc. 2, febbraio 1904.
Replica al dott. Z. Treves. - *Ibidem*, fasc. 5, maggio 1904.

OBICI GIULIO, Aiuto.

- Intorno ai rapporti fra le « Psicosi isteriche » e la « Demenza primitiva ». — *Giornale di Psichiatria clinica*, vol. XXXII, fasc. I-II, 1904.
 Influenza del lavoro intellettuale prolungato e della fatica mentale sulla respirazione — (seconda Comunicazione). — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXIX, fasc. IV, 1903.

LUGIATO LUIGI, Aiuto.

- Studi sperimentali sulla forma del sollevamento ergografico — (seconda Nota). — *Rivista di Patologia nervosa e mentale*, vol. VIII, fasc. 12, dicembre 1903.
 Il tempo di contrazione muscolare latente studiato coll'ergografo nell'uomo. — *Ibidem*, vol. IX, fasc. 1, gennaio 1904.

MAGGIOTTO D.^r FERDINANDO.

- Le così dette « stimate isteriche » e la demenza precoce. — *Giornale di Psichiatria clinica*, vol. XXXII, fasc. I-II, 1904.

SALERNI D.^r ALEARDO.

- Le oscillazioni periodiche mensili della temperatura, del polso e del respiro nelle alienate mestruate e nelle amenorroiche. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXX, fasc. II-III, 1904.

SICCARDI D.^r PIERO DIEGO.

- Contributo clinico ed anatomo-patologico allo studio dell'atrofia muscolare progressiva. — *Rivista sperimentale di Freniatria*, vol. XXX, fasc. IV, 1904.

Istituto d'Igiene

diretto dal prof. SERAFINI ALESSANDRO.

SERAFINI ALESSANDRO.

- Ueber die Möglichkeit einer neuen Bauart von Bücherein. — *Zentralblatt der Bauverwaltung*, XXIV Jahrg., n. 60, Berlin 1904.
 Sulla relazione della Commissione per la fognatura di Padova. — Padova 1904.

Su i corsi complementari d'Igiene - Relazione letta nella seconda adunanza dei Direttori degl'Istituti d'Igiene delle Regie Università italiane tenuta a Milano nell'ottobre 1904. - *Giornale della R. Società italiana d'Igiene*, vol. XXVI n. 12, Milano 1904.

Sul Regolamento generale universitario e sul Regolamento speciale della Facoltà di Medicina e Chirurgia. - Padova 1904.

TONZIG CLEMENTE, Aiuto.

Sulla possibilità della diffusione della Tubercolosi per mezzo delle carni insaccate - Ricerche sperimentali. - *Gazzetta degli Ospedali*, 1904.

GRAZIANI ALBERTO, Aiuto.

Sulla illuminazione naturale delle abitazioni e sui metodi per determinarla. - Ricerche eseguite con speciale riguardo alle Scuole della Città di Padova (in corso di pubblicazione).

Liberi docenti.

BIETTI AMILCARE.

Sulla distribuzione e terminazione delle fibre nervose nella coroidea. Nota preventiva. - *Annali d'Ottalmologia*, 1895.

Intorno ad un processo di recente proposto per la cura dello stafiloma irido-corneale totale. - *Ibidem*, 1895.

Osservazioni oftalmometriche sopra occhi operati per glaucoma, con speciale riguardo all'incisione del tessuto dell'angolo irideo (*De Vincentiis*). - *Ibidem*, 1896.

Contribuzione allo studio del tessuto elastico in alcune parti delle palpebre. - *Archivio d'Ottalmologia*, 1896.

Contribuzione allo studio del tessuto elastico nell'occhio. - *Ibidem*, 1897.

Sulla distribuzione e terminazione delle fibre nervose nel corpo ciliare. - *Annali d'Ottalmologia*, 1897.

Le fibre nervose della coroidea studiate col metodo di Golgi. - *Ibidem*, 1897.

Sull'azione fisiologica dell'arecolina nell'occhio con alcune considerazioni sulle sue applicazioni nella cura del glaucoma. - *Archivio d'Ottalmologia*, 1897.

Sulla struttura della cataratta cistica. - *Annali d'Ottalmologia*, 1897.

Contribuzione allo studio degli osteomi dell'orbita. - *Ibidem*, 1897.

Di un nuovo metodo per riconoscere le alterazioni del senso cromatico. - *Ibid.*, 1898.

- Sopra un caso di ambliopia da chinino. — *Giornale della r. Accademia di Medicina di Torino*, 1898.
- Modificazioni di struttura in un cristallino lussato ed ancora trasparente. — *Annali d'Ottalmologia*, 1898.
- Su alcune particolarità di conformazione dell'occhio e sulla funzione visiva in varie razze umane. — *Ibidem*, 1898.
- Congiuntiviti pseudomembranose da stafilococchi piogeni. — *Ibidem*, 1898.
- Zur Frage des elastischen Gewebe im menschlichen Auge. — *Archiv f. Augenheilk.*, 1899.
- Il bacillo piocianico nel cheratoipopio. — *Annali d'Ottalmologia*, 1899.
- Osservazioni cliniche e batteriologiche sulla congiuntivite cronica da diplobacillo. — *Ibidem*, 1899.
- Typische Blennorrhoea neonatorum durch Bacterium coli commune. — *Klin. Monatsbl. f. Augenheilk.*, 1899.
- Anatomische Untersuchungen über die Regeneration der Ciliarnerven nach der Neurectomia optico-ciliaris beim Menschen. — *Archiv f. Ophthal.*, 1899.
- Ueber eine seltene Form von Hornhautcyste. — *Klin. Monatsbl. f. Augenheilk.*, 1900.
- Sopra un caso di endoteloma delle guaine del nervo ottico. — *Annali d'Ottalmologia*, 1900.
- Ueber die feinere Histologie der Thränendrüse besonders über Vorkommen von « Fett » in den Epithelien. (In collaborazione col prof. Axenfeld), 1900.
- Bericht über die Versammlung der ophth. Gesell. Heidelberg, 1900.
- Ricerche anatomiche in un caso di anoftalmo congenito bilaterale. — *Annali d'Ottalmologia*, 1900.
- Ueber Augenveränderungen bei Pellagra. — *Klin. Monatsbl. f. Augenheilk.*, 1900.
- Sul distacco della coroidea dopo l'operazione di cataratta. — *Annali d'Ottalmologia*, 1901.
- Sulla batteriologia delle congiuntiviti. — *Ibidem*, 1901.
- Ancora sulla batteriologia delle congiuntiviti. — *Ibidem*, 1902.
- I° Rendiconto riassuntivo del Congresso della Società oftalmologica tedesca, 1902. — *Ibidem*, 1902.
- Bericht über den Kongress der Italienischen Ophthalmologischen Gesellschaft in Florenz, 1902. — *Klin. Monatsbl. f. Augenheilk.*, 1902.
- Sull'istologia del panno corneale tracomatoso. — *Annali d'Ottalmologia*, 1903.
- Contributo clinico ed anatomico allo studio dell'oftalmia metastatica. — *Ibid.*, 1903.
- Sull'importanza patogena del cosiddetto bacillo della xerosis nelle congiuntiviti catarrali. Ricerche sperimentali sull'uomo e sugli animali. — *Ibidem*, 1903.
- Sui movimenti di retrazione dell'occhio e sull'assottigliamento della sclerotica nelle anomalie muscolari congenite. — *Ibidem*, 1903.
- Ueber Histologie des Pannus cornealis trachomatosis. — *Klin. Monatsbl. f. Augenheilk.*, 1903.
- Ein klinischer und anatomischer Beitrag zur metastatischen Ophthalmie. — *Ibidem*, 1903.
- Welche Bedeutung kommt den Diphtheriebazillen und verwandten Keimen in der Aetiologie der einfachen Bindehautentzündungen zu? — *Ibidem*, 1903.

- Contributo clinico allo studio della « Keratitis disciformis di Fuchs » ed alla questione di una cheratite parenchimatosa traumatica. — *Archivio d'Ottalmologia*, 1903.
- II° Rendiconto riassuntivo del Congresso della Società oftalmologica tedesca, 1903. — *Annali d'Ottalmologia*, 1903.
- Sulla interpretazione di un fenomeno endottico nelle forti espirazioni. — *Ibid.*, 1903.
- Ueber eine entoptische Erscheinung bei Starker Expiration und ihre Deutung. — *Klin. Monatsbl. f. Augenheilk.*, 1904.
- Ricerche sperimentali sulla rigenerazione dei nervi ciliari dopo la neurectomia ottico-ciliare. — *Annali d'Ottalmologia*, 1905.
- Sul valore patogeno del bacillo del calazio di Deyl, 1905.
- Recensioni di pubblicazioni italiane d'Ottalmologia nel *Klin. Monatsbl. f. Augenheilkunde* dal 1900 in poi.

BORGHERINI ALESSANDRO.

- Dizionario illustrato delle Scienze Mediche — D.^r Francesco Vallardi Ed. Milano.
 Articolo : Idromielia.
 * : Landry (Malattia di).
- Del soffio splenico — Atti del XII Congresso interprovinciale dei Sanitari dell'alta Italia (in collaborazione col D.^r R. Pianori). — Venezia, tip. Orfanotrofio A. Pelizzari 1904. Vedi anche *Il Policlinico*, parte pratica, gennaio 1905.
- Osservazioni intorno a due casi di difterite (in collaborazione col D.^r C. Carrer). — *Rivista Veneta di Scienze Mediche*, 1905.

MASSALONGO ROBERTO.

- Per l'igiene del Giornalismo — Congresso Medico di Venezia 1904. — *La Nuova Parola*, Roma 1904.
- Malattie evitabili — Conferenza. — Verona-Milano, Padoan Ed. 1904.
- Sclerosi a placche famigliare — Contributo alla patogenesi delle paraplegie spasmodiche eredo-famigliari. — *Rivista Critica di Clinica Medica*, Firenze 1904.
- Sulla teocina — Note di terapia clinica. — *Gazzetta degli Ospitali*, Milano 1904.
- Ueber die chlorfreie Diät bei Hydrops. — *Wiener klinisch-therapeut-Wochenschrift*, Wien 1904.
- Lo zucchero nella cura della tischezza polmonale — Atti del XIII Congresso della Società di Medicina interna, Roma 1904. — *Riforma Medica*, Palermo 1904.
- La sindrome spasmodica nelle infezioni ed intossicazioni. — Id. *Ibid.*, Palermo 1904.
- Sull'origine digestiva del reumatismo articolare acuto. — Idem, *Rivista Critica di Clinica Medica*, Firenze 1904.

-
- Il Cloruro di Sodio negli edemi, nelle asciti e nei versamenti pleurici. - Atti del XIV Congresso della Società di Medicina interna, Roma 1905 (in collaborazione col D.^r Zambelli).
- L'acidosi sanguigna ed urinaria nella tubercolosi polmonare. - Idem, Roma 1905 (in collaborazione col D.^r Zambelli).

VIOLA GIACINTO.

- La tecnica antropometrica a scopo clinico - Parte I^a descrizione ed uso dell'istrumentario antropometrico.
- La tecnica antropometrica a scopo clinico - Parte II^a.
- Il valore anatomo-fisiologico delle singole misure e la diversa loro importanza.
- La tecnica antropometrica a scopo clinico - Parte III^a le proporzioni corporee del tipo medio seriale e il metodo di calcolo delle deviazioni individuali del tipo medio.
- Classificazione antropometrica delle individualità umane - Nel volume « Lavori dell'Istituto di Clinica Medica Generale di Padova ». Studi di Morfologia applicati alla Clinica. - Padova, Prosperini 1904-905.

Facoltà di Scienze
Matematiche, Fisiche e Naturali

Professori ufficiali.

DE MARCHI LUIGI.

Sulla teoria matematica della Circolazione atmosferica. - *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, vol. XIII, 1° semestre, 1904.

La circolazione atmosferica negli strati inferiori. - *Ibidem*.

Universo e Umanità - Storia dei Progressi umani nella conoscenza e nel dominio delle forze naturali diretta da Hans Kraemer in collaborazione con molti professori. Tradotta da un gruppo di Professori sotto la direzione del prof. Luigi De Marchi dell'Università di Padova.

Vol. I. Esplorazione della Crosta terrestre - La Crosta terrestre e l'Umanità - Fisica Terrestre. - Traduzione di Luigi De Marchi con note. Milano, Vallardi.

Due tentativi di previsione del tempo a lunga scadenza. - *Bollettino mensile della Società Meteorologica Italiana*, n. 4-7, anno 1904.

Meteorologia generale. Seconda edizione rifatta e ampliata. - Milano, Hoepli 1905.

La morfologia lagunare e il regime stazionario di Marea. - *Atti del r. Istituto Veneto*, vol. LXIV (1904-905).

LEVI-CIVITA TULLIO.

Sul campo elettromagnetico generato dalla traslazione uniforme di una carica elettrica parallelamente ad un piano conduttore indefinito. - *Nuovo Cimento*, serie V, vol. VI, fascicolo di settembre 1903.

Sopra la equazione di Kepler. - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, serie V, vol. XIII, 20 marzo 1904.

Notizia sul risultato della ricerca in *Astronomische Nachrichten*, B. 165, n. 3956.

- Sopra un problema di elettrostatica, che interessa la costruzione dei cavi. — *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, serie V, vol. XIII, 24 aprile 1904; *Nuovo Cimento*, serie V, vol. XIII, fascicolo di settembre 1904.
- Sulla integrazione della equazione di Hamilton-Jacobi per separazione di variabili. — *Mathematische Annalen*, B. LIX, 1904.

Recensioni.

- F. Caldarera « Corso di Meccanica razionale ». — *Atti e Memorie dell'Accademia di Padova*, Nuova serie, vol. XX, 1904.
- R. Marcolongo « Teoria matematica dello equilibrio dei corpi elastici ». — *Periodico di Matematica*, vol. XIX, 1904.

RICCI GREGORIO.

- Direzioni e invarianti principali in una varietà qualunque. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIII. Parte seconda.

VERONESE GIUSEPPE.

- Discorso « La Laguna di Venezia » tenuto nell'Adunanza solenne del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti. — *Atti del r. Istituto Veneto*.
- Elementi di Geometria ad uso dei Ginnasi e Licei. — Parte I, edizione III.

Gabinetto di Mineralogia

diretto dal prof. PANEBIANCO RUGGERO.

PANEBIANCO RUGGERO.

- Prismi esadecagoni ed icositesseragoni in cristallografia. — *Atti e Memorie della r. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*, vol. XX, disp. IV.
- Trattato di Cristallografia morfologica, fascicoli I, II, III, IV, V e VI. — Padova, Società Cooperativa Tipografica, 1904.
- Rivista di Mineralogia e Cristallografia italiana*, volumi XXIX, XXX e XXXI (fasc. I, II e III). — Padova, Società Cooperativa Tipografica, 1903-904.
- Annuario 1904-905.*

Gabinetto di Geometria descrittiva

diretto dal prof. BORDIGA GIOVANNI.

BORDIGA GIOVANNI.

- Corso di Geometria Descrittiva. - Padova 1904.
 Una congruenza di cerchi del 4° ordine. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze*,
 tomo LXIII. Parte seconda, Venezia 1904.
 Intorno all'aforisma idraulico « Gran laguna fa gran porto ». - *Atti del Collegio
 Veneto degli Ingegneri*, fascicolo 1°, Venezia 1904.
 Gli uffici morali della scienza. - Mestre, tipografia Longo 1904.

Istituto di Botanica e Orto botanico

diretto dal prof. PIERANDREA SACCARDO.

SACCARDO PIERANDREA.

- Le reliquie dell'Erbario micologico di P. A. Micheli. Firenze 1904. - *Bullettino
 della Soc. bot. italiana*, pag. 221-230.
 Micromiceti italiani nuovi o interessanti. In collabor. col D.^r G. B. Traverso. Fi-
 renze 1904. - *Ibidem*, pag. 207-221, con figure.
 Notae mycologicae. Series IV. Berolini 1904. - *Annal. mycol.*, vol. II, pag. 11-19,
 con una tavola.
 The Fungi of Alaska. In collabor. con H. Peck e W. Trelease. Washington 1904. -
Harriman Alaska Exped., vol. V, pag. 13-53 con 6 tavole.
 Icones fungorum Javanicorum. In collabor. col prof. O. Pensig. Leiden 1904. -
 Pag. 1-124, con 80 tavole.
 Funghi dell'escursione del D.^r Achille Tellini nell'Eritrea. Udine 1904. - Pag. 3.
 Sul rinvenimento di un antico Erbario dell'ab. conte Giuseppe Agosti, Botanico
 bellunese, con un'appendice biografica su Aless. Franc. Sandi. Padova 1904. -
Atti dell'Accademia veneto-trentina-istriana, vol. I, pag. 5-13.
 I Codici botanici figurati e gli Erbari di Gian Girolamo Zannichelli, Bartolomeo
 Martini e Giuseppe Agosti esistenti nell'Istituto botanico di Padova, con
 un'Appendice sull'Erbario di L. Pedoni, Studio storico e sinonimico. Ve-
 nezia 1904. - *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*,
 pag. 1-122.
 De diagnostica et nomenclatura mycologica admonita quaedam. Berolini 1904. -
Annal. mycol., II, pag. 195-198.

- Des diagnoses et de la nomenclature mycologique, propositions (Trad. par M.^r le D.^r Levier). Firenze 1904. — *Bullet. della Soc. bot. italiana*, pag. 281-286.
- Motions supplémentaires présentées au Congrès international de Botanique de Vienne (1905). Genève 1904.
- Adjonctions au Code (botanique) de Paris de 1867. In collaboraz. con Arcangeli, Bottini, Levier, Massalongo e Sommier. Firenze 1904. — Pag. 12.

BÉGUINOT AUGUSTO, 1° Assistente.

- Studi e ricerche sulla flora dei Colli Euganei. Quarta Nota (Carex). — In *Bullettino della Società Botanica Italiana*, Firenze 1903, pag. 330-342.
- Idem. Quinta Nota (Ranunculus). — *Ibidem*, 1904, pag. 61-74.
- Idem. Sesta Nota (Thymus). — *Ibidem*, 1904, pag. 86-95.
- Idem. Settima Nota (Composte). — *Ibidem*, 1904, pag. 164-176.
- Idem. Ottava Nota (Piante diverse). — *Ibidem*, 1904, pag. 241-252.
- Per la pubblicazione di una « Flora Italica exsiccata ». — Udine, 1904 (in collaborazione con Adr. Fiori e R. Pampanini).
- Programma per un corso libero di Ecologia e Geografia Botanica. — Padova, 1904.
- Materiali per una monografia del genere *Myosotis*. — In *Annali di Botanica* di R. Pirotta. Roma, vol. I (1904) pag. 275-297.
- Nota preliminare sulla fitogeografia dei Colli Euganei. — In *Atti dell'Accademia Scientifica Veneto-Trentina-Istria*, Classe di scienze naturali fisiche e matematiche, vol. I, Padova, pag. 26-48.
- Notizie preliminari sulle arboricole della Flora italiana. — *Bullettino della Società Botan. Italiana*, Firenze, 1904, pag. 342-352 (in collab. con G. B. Traverso).
- Su di una graminacea infesta nei campi a cereali della Provincia di Vicenza. — In *Raccoglitore*, Padova, anno II (n. ser.) 1904, n. 21.
- Saggio sulla flora e sulla fitogeografia dei Colli Euganei. — In *Memorie della Società Geografica Italiana*, Roma, vol. XI (1904), pag. 1-192, con una carta fitogeografica.
- Nota sopra una *Diplotaxis* della flora italiana. — In *Annali di Botanica* di R. Pirotta. Roma, vol. I (1904) pag. 305-310.
- Risultati principali di una campagna botanica sui Colli Berici. — In *Bullettino della Società Botanica Italiana*, Firenze, anno 1904, pag. 381-396.

TRAVERSO GIOVANNI BATTISTA, 2° Assistente.

- La teoria del *micoplasma* di Eriksson. — In *Bullettino della Società Botanica italiana*, 1903, pag. 311-318; 8°, Firenze 1904.
- La *Sclerospora macrospora* Sacc. parassita delle infiorescenze virescenti di *Zea Mays* Lin. — In *Le Staz. Sper. Agrar. ital.*, vol. XXXVI pag. 975-996; 8°, tre tavole, Modena 1904 (in collaborazione con G. D'Ippolito).

- Per un repertorio della bibliografia botanica italiana. — In *Bullettino della Società Botanica italiana*, 1904, pag. 42-44; 8°, Firenze 1904.
- Saggio di una monografia del genere *Triphragmium*. — In *Annales Mycologici*, vol. II, pag. 143-156; 8°, una tavola, Berlin 1904 (in collab. con M. Milesi).
- I funghi mangerecci della provincia di Padova. — In *Il Raccoglitore*, 1904. Estratto di 100 pagine in 8° piccolo con figure, Padova 1904.
- Bullettino bibliografico della Botanica italiana*, I° semestre 1904 (40 pag. in 8°) Firenze 1904.
- La *puntatura* ed il *nero* delle granella di Frumento. — In *L'Alba Agricola*, 1904 n. 38, Pavia 1904.
- Eine neue *Cercospora* Art (*Cercospora compacta* Trav.). — In *Hedwigia*, Bd. XLIII pag. 422-424; 8°, fig. Dresden 1904.
- Gli avvelenamenti per funghi. — *Il Secolo*, 3-4 novembre 1904, Milano 1904.
- L'evoluzione morfologica del fiore in rapporto colla evoluzione cromatica del perianzio. — In *Atti dell'Istituto Botanico di Pavia*, vol. X; 99 pag. 8° gr., 13 tavole, Milano 1904 (in collaborazione con L. Buscalioni).
- Micromiceti italiani nuovi o interessanti. — In *Bullettino della Società Botanica italiana*, 1904, pag. 207-221; 8°, fig. Firenze 1904 (in collaborazione con P. A. Saccardo).
- I funghi possono far morire! Racconto (da intercalare nel libro di lettura delle classi superiori delle scuole elementari di Padova) 6 pag. 8° pic., Padova 1904.
- Notizie preliminari sulle arboricole della Flora italiana. — In *Bullettino della Società Botanica italiana*, 1904, pag. 342-352; 8°, Firenze 1904 (in collaborazione con A. Béguinot).

Istituto di Astronomia e Osservatorio astronomico

diretto dal prof. LORENZONI GIUSEPPE.

ANTONIAZZI ANTONIO MARIA, Astronomo aggiunto.

- Observations de la planète Eros faites à l'équatorial Dembowski — Observations de passages et mesures micrométriques — Positions géocentriques et comparaison avec l'éphéméride (Circulaire n° 11 de la Conférence Astrophotographique Internationale de juillet 1900).
- Elementi astronomici del calendario per l'anno 1905.

Istituto di Fisica

diretto dal prof. VICENTINI GIUSEPPE.

VICENTINI GIUSEPPE.

Relazione sulle osservazioni sismografiche fatte per determinare le conseguenze degli spari di cannone sulla stabilità del Palazzo Ducale di Venezia. — Venezia Stab. Tip. Lit. Succ. Fontana 1904. *Bollettino Uff. Min. Pubbl. Istr.* n° 26.
Studio della radioattività dei prodotti delle sorgenti termali Euganee. Nota preliminare. — *R. Ist. Ven. di Scienze, Lett. ed Arti.* T. LXIII, 1904.
Sismoscopio Registratore. Nota. — *Ibidem.*

VICENTINI GIUSEPPE e ALPAGO ROMANO, 2° Assistente.

Cenno preliminare sulle registrazioni dei microsismografi dell'Istituto di Fisica della r. Università di Padova, anno 1904. — Padova, tip. Randi.

VICENTINI GIUSEPPE e LEVI DA ZARA MARIO.

Studio sulla radioattività dei prodotti delle sorgenti termali Euganee. — *R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.* T. LXIV, 1904.

GNESOTTO TULLIO, 1° Assistente.

Elementi di Meccanica Chimica (Complemento al Corso speciale di matematiche per gli studenti di Chimica).

GNESOTTO TULLIO e CRESTANI GIUSEPPE.

Sul potere rotatorio specifico della nicotina sciolta in miscugli di acqua ed alcool etilico. Considerazioni e ricerche. — *Atti del R. Istituto Ven.* T. LXIII, 1904. *Nuovo Cimento*, novembre 1904.

GNESOTTO TULLIO e FRASSON PIETRO.

Sull'effetto di ripetuti ed eguali gruppi di onde elettriche su colonne di limature metalliche. Ricerche sperimentali. — *Atti del R. Ist. Ven.* T. LXIII, 1904.

Istituto di Chimica generale

diretto dal prof. NASINI RAFFAELLO.

NASINI RAFFAELLO.

Le leggi fondamentali della stechiometria chimica e la teoria atomica. Il discorso Faraday del prof. Ostwald. - *Atti della r. Accademia dei Lincei*, 1904.
Ricerche sulla radioattività in relazione con la presenza dell'elio, 2 Note. - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1904.
Nella *Nuova Enciclopedia di Chimica* diretta dal prof. Guareschi:
Relazione fra il punto di fusione, la composizione e la costituzione chimica delle sostanze.
Regolarità stechiometriche riguardanti i punti di ebullizione.
Peso specifico e volume molecolare dei liquidi e dei solidi.
Volumi atomici dei corpi semplici.
Volumi di soluzione.
Potere rotatorio ottico dei liquidi e delle sostanze in soluzione.
Relazioni tra il colore e la fluorescenza delle sostanze e la loro composizione e costituzione chimica.
Relazioni tra la forma cristallina e la composizione delle combinazioni chimiche.
Relazioni fra il potere rifrangente e la composizione delle combinazioni chimiche.

NASINI R. e ANDERLINI F.

Osservazioni spettroscopiche ad altissime temperature. - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1904.
Esperienze col tubo caldo-freddo al forno elettrico. - *Ibidem*, 1904.
Esame spettroscopico col metodo del Bunsen di prodotti vulcanici. - *Ibid.*, 1904.

NASINI R., ANDERLINI F. e SALVADORI R.

Ricerche sulle emanazioni terrestri italiane II. - *Atti della r. Accademia dei Lincei*, 1904.

NASINI R. e BRINGHENTI A.

Sulla separazione delle miscele fluide mediante la forza centrifuga. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1904.

NASINI R., ANDERLINI F. e LEVI M. G.

Sulla radioattività dei soffici boraciferi della Toscana e sulla quantità di emanazione in essi contenuta. - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1905.

CARRARA G. e D'AGOSTINI L.

Sulle forze elettromotrici fra alcuni metalli e soluzioni dei loro sali in acqua ed alcool metilico. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1904.

CARRARA G. e BRINGHENTI A.

Curve di polarizzazione dei metilati alcalini in alcool metilico. - *Gazzetta Chimica Italiana*, 1905.

PELLINI GIOVANNI, 2° Assistente.

Determinazione quantitativa del tellurio per elettrolisi. Nota II. - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1904.

PELLINI G. e VACCARI M.

Azioni chimiche del radio. - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1904.

PELLINI G. e PANEBIANCO G.

Per l'isomorfismo fra selenio e tellurio. - *Gazzetta Chimica Italiana*, 1905.

LEVI MARIO GIACOMO, 1° Preparatore.

Sulla passività del Nikel. - *Gazzetta Chimica Italiana*, 1905.

LEVI M. G. e VOGHERA M.

Alcune elettrolisi in acetone et in piridina - *Gazzetta Chimica Italiana*, 1905.

LEVI M. G. e BETTONI V.

La funzione del catalizzatore nel processo Deacon per la preparazione del cloro. - *Gazzetta Chimica Italiana*, 1905.

BRINGHENTI ALDO, 2° Preparatore.

Alcune esperienze di lezione sopra l'idrolisi dei sali. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1904.

Sull'azione che alcuni metalli esercitano sopra le soluzioni saline (Nota preliminare). - *Gazzetta Chimica Italiana*, 1905.

Di una reazione dei nitrati. - *Ibidem*, 1905.

Catalisi degli alcoolati in soluzione alcoolica. - *Ibidem*, 1905.

LEVI BIANCHINI LEONE.

Sul punto critico di soluzioni saline diluite (Nota preliminare). - *Rendiconti della r. Accademia dei Lincei*, 1904.

Il tetraclorocarbonio come solvente per l'estrazione industriale delle sostanze grasse. - *Le stazioni sperimentali agrarie italiane*, 1904.

Liberi docenti.

ARRIGONI DEGLI ODDI ETTORE.

Manuale di Ornitologia Italiana, Elenco descrittivo degli Uccelli stazionari o di passaggio finora osservati in Italia. - Vol. in 8°, di pagine I-VIII, 1-1068, con 36 tav. e 401 incis. nel testo da disegni originali. Milano, U. Hoepli, 1904.

BILLOWS EDOARDO.

Su d'una roccia di filone di Torreglia (Euganei) con geodi di calcite e quarzo ametista e rutilifero. - *Rivista di Mineralogia e Cristallografia italiana*, vol. XXX.

Sulla celestite di Monteviale nel Vicentino (con una tavola). - *Ibidem*, vol. XXXI.

Studio cristallografico sul quarzo di S. Marcello Pistoiese (con tre tavole). - *Ibidem*, vol. XXXI.

Sulle classi di Simmetria cristallina. - Società Cooper. Tipogr., Padova, 1904.

Romboedro inscritto nel prisma esagono regolare. - Idem, Padova, 1904.

DAL PIAZ GIORGIO.

Neosqualodon - Nuovo genere della famiglia degli Squalodontidi. - *Abhandlungen der Schweizerischen paläontologischen Gesellschaft*, vol. XXXI, 1903.

DELL'AGNOLA CARLO ALBERTO.

Nuova dimostrazione della continuità delle funzioni algebriche. — *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, tomo LXIII, Parte seconda.
Sulla distribuzione delle radici della derivata di una funzione razionale intera. — *R. Accademia dei Lincei*, vol. XIII, 2° sem., serie 5ª, fasc. 8°.

PICCIATI GIUSEPPE.

Sull'influenza dei dielettrici solidi sul campo magnetico generato dalla convezione elettrica. — *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, vol. XIII, 1904, marzo; e *Nuovo Cimento*, serie V, tomo VII.
Flusso di energia e radiazione nel campo elettromagnetico generato dalla convezione elettrica. — *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, vol. XIII, 1904, aprile.
Sulle funzioni potenziali elicoidali. — *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*, vol. XIII, 1904, dicembre.

SQUINABOL SENOFONTE.

Notizie sulla frana tra il Venda e l'Orsara. — *Atti della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova*, vol. XX, Padova 1904.
Due grotte del Veneto. — *Ibidem*, Padova 1904.
I Pseudofossili dei Gneis e dei Micascisti — Storia di un errore paleontologico. — *Ibidem*, Padova 1904.
Les « Chaudrons » du Brenton. — *Le Globe*, tome XLIII, Genève 1904.
Radiolarie cretacee degli Euganei, con X tavole e figure nel testo. — *Atti della r. Accademia di scienze, lettere ed arti di Padova*, vol. XX, Padova 1904.

Facoltà di Filosofia e Lettere

Professori ufficiali.

ARDIGÒ ROBERTO.

Le tre ultime Parti di *La formazione naturale e la dinamica della psiche*, pubblicate, prima nella *Rivista di Filosofia e scienze affini* di Bologna (fasc. 3-4 e 5-6 del 1904), poi nella Puntata III^a del vol. IX delle Opere filosofiche. - Padova, Angelo Draghi Editore, pag. 236-360.

BONATELLI FRANCESCO.

Anarchia intellettuale. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1904, tomo XLIII, parte 2^a.
Una vecchia questione intorno allo spazio e al tempo. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1904, tomo XLIII, parte 2^a.
Forza e bellezza - Versi per laurea Leone Zanetti. - Luglio 1904.
Il concetto della vita. - Udine 1904.
Le categorie psicologiche. - Nella *Rivista filosofica*, anno V, vol. VI, fasc. V.

CIMA ANTONIO.

Intorno alle tragedie di Seneca. - *Rivista di Filologia e Istruzione classica*, vol. XXXII, pag. 237-259.
La « Medea » di Seneca e la « Medea » di Ovidio. - *Atene e Roma*, 1904 n. 67-68.
Sull'orazione di Appio Claudio Cieco contro la pace con Pirro. - *Bollettino di Filologia classica*, settembre 1904.
La tragedia romana « Octavia » e gli « Annali » di Tacito. - Pisa, Nistri 1904.
M. Tullio Cicerone: *De Oratore* lib. I. Traduzione italiana. Seconda edizione in parte rifatta. - Piacenza, 1904.

CRESCINI VINCENZO.

Manualetto Provenzale per uso degli alunni delle Facoltà di Lettere - Introduzione Grammaticale, Crestomazia e Glossario - Seconda edizione emendata ed accresciuta. - Verona-Padova, fratelli Drucker, 1905 (8°, pag. XII-548).

- Di una tenzone imaginaria – nella miscellanea di prossima pubblicazione per onorare Adolfo Mussafia.
- Postilla a 'Ancassin et Nicolette' – nella miscellanea 'Da Dante al Leopardi'. – Milano, Hoepli, 1904, per le nozze Scherillo-Negri.
- Lettere del '300 in volgare padovano. – Negli *Atti del Congresso Internazionale di Scienze storiche*, IV, 303; Roma, 1904.
- La celebrazione aulica della donna – nel Numero Unico 'Padova a Francesco Petrarca'. – Padova, giugno, 1904.

FLAMINI FRANCESCO.

- Rassegna bibliografica della letteratura italiana, anno XII (in collaborazione col prof. A. D'Ancona).
- Recensioni varie in detta Rassegna.
- Compendio di storia della letteratura italiana, 5ª edizione riveduta e corretta. – Livorno, Giusti, 1904.
- I significati reconditi della Commedia di Dante e il suo fine supremo. Parte Seconda: Il *vero*, l'allegoria. – Livorno, Giusti, 1904. Un volume in 16° di pagine VI-254.
- Ancora dell'ordinamento morale dei tre regni danteschi. – Firenze, editore Lumachi, 1904. – N. 2° della *Biblioteca della « Bibliografia dantesca »*.
- Lectura Dantis. – Il canto XII del Purgatorio letto nella Sala di Dante in Orsanmichele. – Firenze, Sansoni, 1904.
- Presso la tomba di Arquà. – Parole dette, per incarico del Comitato Petrarchesco Padovano, commemorandosi il VI centenario della nascita del Poeta. – Estratto dalla *Rivista d'Italia*, fasc. di luglio 1904.
- Di un'ignota imitazione cinquecentistica della « Commedia » di Dante. – Nel volume *Da Dante al Leopardi*, Milano, Hoepli, 1904.
- Roberto Gaguin e l'umanesimo italiano. – Nota letta al R. Istituto Veneto nella seduta del 19 giugno 1904. – Venezia, Tip. Ferrari, 1904.
- Nel trentesimo anniversario della morte del Tommaseo. – Nel *Fanfulla della Domenica*, anno XXV, n. 22.
- Arturo Graf e i suoi « Poemetti drammatici ». – *Idem*, anno XXVI, n. 1.
- Scintillamenti e tristezze (versi). – Padova, Fratelli Salmin, 1904 (pagg. 64).

GHIRARDINI GHERARDO.

- Di una lapide romana scoperta presso la piazza di S. Marco a Venezia. – *Notizie degli scavi d'antichità comunicate alla r. Accademia dei Lincei*, Roma, 1904.
- Gruppo di tombe atestine scoperto nel 1902. – *Bullettino di paletnologia italiana*, a. XXX, Parma, 1904.

- Scoperte archeologiche avvenute nel Veneto dall'anno 1890 al 1902. — *Atti del Congresso Internazionale di scienze storiche*, vol. V, Roma, 1904. (Vedi nello stesso volume la relazione sul tema: Se e quale influsso abbia esercitato il commercio greco attraverso l'Adriatico sullo svolgimento della civiltà e dell'arte veneto-illirica).
- Discorso inaugurale del Museo Civico di Adria letto il 1° settembre 1904: riassunto nel *Corriere del Polesine* del 2 settembre 1904 (il testo intero di prossima pubblicazione).

MANFRONI CAMILLO.

- Pio V e il dominio del Mediterraneo. — In *Cosmos illustrato*, numero speciale gennaio-febbraio 1904.
- Due nuovi documenti marinareschi. — In *Giornale Storico della Liguria*, fascicolo 2°, 1904.
- Un secolo di Storia veneziana — Sintesi delle lezioni di Storia di Venezia. — In *Ateneo Veneto*, luglio 1904.
- Le odierne condizioni dell'Adriatico. — In *Lega Navale*, numeri 22-24.
- Breve Storia d'Italia ad uso delle Scuole classiche. — Vol. I, II e III, Torino, Paravia 1904.
- Articoli e recensioni in *Cultura*, *Rivista Marittima*, *Rivista Storica Italiana*, *Bollettino di Storia Moderna*, *Giornale Storico della Liguria*, in *Lega Navale* ecc.

MARCHESINI GIOVANNI.

- Le finzioni dell'anima — Saggio di Etica pedagogica. — Bari, Laterza. Un volume di pagine 302.
- La Metafisica di H. Spencer. — In *Rivista di filosofia e scienze affini* redatta dall'autore, anno VI, vol. I, n. 1-2.
- La coordinazione delle materie e gli insegnanti speciali nelle nostre scuole medie. — *Ibidem*, vol. I, n. 5-6.
- Verso il nuovo idealismo? — *Ibidem*, vol. II, n. 3-4.
- Analisi e Cenni. — *Ibidem*, vol. I e II.

SETTI GIOVANNI.

- Omero nei « Pensieri » di G. Leopardi. — Napoli, 1904.
- Recensioni:
- Un nuovo volgarizzamento del « De Medicina » di Celso. — In *Fanfulla della Domenica*, XXVI, 25.
- C. Pascal, *Dèi e diavoli*. — In *Rivista di filosofia* ecc. diretta da G. Marchesini: VI, vol. II, 1-2.

- J. Bidez*, Un faux dieu des oracles chaldaïques.
Ph. Fabia, L'adhésion de l'Illyricum à la cause flavienne.
A. Dieterich, Eine Mithrasliturgie.
V. Manzini, Il dritto criminale nella più antica legge conosciuta.
E. Cabrol, Dictionnaire d'archéologie chrétienne.
P. Terentii Afri, Adelphoe.
A. Persii Flacci, Satirae.
Ch. Virolleaud, Ti-Tilla. Textes juridiques chaldéens.
T. Papademetracopoulos, La tradition ancienne et les partisans d'Erasmus.
J. Schulmann, Catalogue des médailles grecques.
C. Pascal, A proposito dei Captivi di Plauto.
B. Vitrano, De culicis auctore.
M. Clerc e G. Arnaud d'Agnet, Découvertes archéologiques à Marseille.
Morris Jastrow, Die Religion Babyloniens und Assyriens.
G. de Petra, Le origini di Napoli.
A. v. Premerstein e N. Vulic, Antike Denkmäler in Serbien und Makedonien.
F. Studniczka, Ueber den Augustusbogen in Susa.
C. Landi, Tito Livio.
M. Dagna, Tragedie e canzoni.
A. Δ. ΚΕΡΑΜΟΠΟΥΛΛΟΥ, Αἱ ἐπωνυμῖαι τῶν ἀγαλμάτων καὶ ὁ Ἔρηνβος τῶν Ἀντικυθίων.
A. Δ. ΚΕΡΑΜΟΠΟΥΛΛΟΥ, Νομισματικὸν εἶρημα ἐξ Ἐπιδαύρου.
F. D. Chanpetie de la Saussaye, Manuel d'histoire des religions.
Société Nationale des Antiquaires de France, Centenaire.
Atti del Congresso internazionale di Scienze storiche.
G. Busolt, Griechische Geschichte. III, 2.
A. Bauer, Lehrbuch der Geschichte des Altertums.
O. Hirschfeld, Die Monumenta des Manilius.
The Code of Hammurabi, by *R. F. Harper*

Liberi docenti.

BARAGIOLA ARISTIDE.

Folklore inedito di alcune colonie tedesche nella regione italiana - Miscellanea Cimbra. - Continuazione in *Bollettino di filologia moderna*, Venezia, anno VI, n. 3, p. 87-95; n. 4, p. 124-130; Ib. Palermo, anno VI, n. 8-9, p. 291-300.
Memorie di Mazzini nel giornale *Il Veneto*, 10 settembre 1904.

Recensioni in italiano:

- D.r A. Belli - Grammatica dialogica della lingua tedesca. - In *Bollettino di filologia moderna*, VI, 1, p. 16.
S. Günther - Il Cardinale Pietro Bembo e la Geografia. - *Ibid.*, VI, 2, p. 61.

- D.^r Enrico Saure – Erzählungen nach Dramen deutscher Klassiker zur Einführung in Lessing, Schiller, Goethe. – In *Bollett. di filol. moderna*, VI, 3, p. 101.
 D.^r Franz Matthias – Ueber die Wohnsitze und den Namen der Kimbern. – *Ibid.*, VI, 5, p. 174.

Recensioni in tedesco:

- Alfred Bass – Beiträge zur Kenntnis deutscher Vornamen mit Stammwörterbuch. – In *Bollettino di filologia moderna*, VI, 1, p. 16.
 D.^r S. Singer – Die deutsche Kultur im Spiegel des Bedeutungslehnewortes. – *Ibid.*, VI, 3, p. 99.
 E. Hoffmann-Krayer – Die Volkskunde als Wissenschaft. – *Ibid.*, VI, 5, p. 176.

BELLONI ANTONIO.

- Francesco Petrarca. Discorso letto in Verona l'8 aprile 1904. – Padova, Angelo Draghi, 1904.
 L'usuriere Vitaliano. Illustrazione storica d'un verso di Dante. – Nel *Giornale storico della letteratura italiana*, 1904, vol. XLIV, pag. 392.
 Per la storia del teatro italo-spagnuolo nel sec. XVII. – Nella *Biblioteca delle scuole italiane*, anno X (1904), numeri 5 e 11.
 Giambattista Marino e due pittori Veronesi suoi contemporanei. – Negli *Atti dell'Accademia di Verona*, serie IV, vol. IV (pubbl. nel 1904).
 Recensioni varie nel *Giornale storico della letteratura italiana*.

BONARDI ANTONIO.

- Venezia e la lega di Cambrai. – In *Nuovo Archivio Veneto*, N. S., tomo VII, parte II, Venezia, Visentini, 1904.
 Recensione dell'opera - La storia della Repubblica di Venezia - di Antonio Medin. – *Rivista storica italiana*, fasc. luglio-settembre, 1904.
 Manuale di Storia Orientale Greca e Romana per le scuole secondarie con nove cartine storiche a colori e numerose incisioni. – Paravia, 1904.

LAZZARINI VITTORIO.

- Il testamento del doge Andrea Dandolo. – *Nuovo Archivio Veneto*, N. S., tom. VII parte I.
 Scuola calligrafica veronese del secolo IX. – *Memorie del r. Istituto Veneto*, vol. XXVII, n. 3.
 Originali antichissimi della cancelleria veneziana. – *Nuovo Archivio Veneto*, N. S., tom. VIII, parte II.
 Recensione dell'opera di F. Steffens, *Lateinische Palaeographie*, in *Rivista di Storia Antica*, N. S., anno VIII.

LEVI LIONEILLO.

Intorno a Timoteo. — Feltre 1904 (Estratto dalla *Rivista di Storia Antica*, anno IX, 1).

MEDIN ANTONIO.

La Storia di Venezia nella poesia — Opera premiata dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed arti. — Milano, U. Hoepli, 1904.

Sette libri inediti del *De Gestis Italicorum post Henricum VII* di Albertino Mussato, curati da L. Padrin e pubblicati da A. Medin. — Venezia, 1904, vol. III° delle *Cronache e Diari* pubblicati dalla R. Deputazione Veneta di Storia Patria.

Leonardo Insalaco — Poeta popolare Siciliano — nel *N. Tommaseo*. — *Rivista mensile delle tradizioni popolari d'Italia* (Arezzo, 1904) anno I, fasc. 3 e 4.

Il Petrarca a Padova e ad Arquà, nel Numero Unico *Padova a F. Petrarca*. — Padova, 1904.

Il canzoniere di Antonio Grifo, poeta padovano del sec. XV, nel vol. *Da Dante al Leopardi* (Milano, Hoepli, 1904) pubbl. per nozze Scherillo-Negri.

Recensioni nella *Rassegna bibliografica della letteratura italiana*, nel *Nuovo Archivio Veneto* e in altri periodici.

MOSCHETTI ANDREA.

La prima revisione delle pitture in Padova e nel territorio: 1773-1793. Continuazione. — In *Bollettino del museo civico di Padova*.

Lapidi romane. Aggiunte e correzioni al *Corpus*. Continuazione. — *Ibidem*.

Il Giudizio universale di Giotto nella Cappella degli Scrovegni, con tav. — In *Atti e Memorie della r. Accademia di Padova*.

Chiusa d'Adige. Ode saffica.

Per un antico ritratto del Petrarca. Fig. — In *Padova a Francesco Petrarca nel VI centenario dalla nascita*.

La Cappella degli Scrovegni e gli affreschi di Giotto in essa dipinti. Un volume in 8° di pag. 147 con tav. e inc.

Un assassinio d'arte. Note sul monastero di Praglia.

Sull'autore del monumento funebre di Enrico Scrovegni. Fig. — In *L'Arte*.

Il «Paradiso» del Guariento nel Palazzo ducale di Venezia. Fig. — in *L'Arte*.

Gli affreschi della Cappella del Crocefisso nella Chiesa dei Santi Apostoli di Venezia. Fig. — In *L'Arte*.

Un'ancona di Francesco de Franceschi pittore veneziano del secolo XV. Fig. -
 In *Bollettino del museo civico di Padova*.
 Relazione del museo civico di Padova, 1901-1903.
 Articoli vari in vari giornali.
 Direzione e redazione del periodico *Bollettino del museo civico di Padova*,
 annata VII.

MUSATTI EUGENIO.

Guida storica di Venezia - Nuova edizione. - Milano, Treves, 1904.

MUSONI FRANCESCO.

La penisola Balcanica e l'Italia. Prolusione letta il 21 gennaio 1904 nella r. Università di Padova. - In *Rivista geografica italiana*, anno XI, fasc. V-VI, 1904.
 Sullo stato attuale degli studi speleologici e sulla necessità e il modo di dare ad essi maggiore sviluppo in Italia. Relazione presentata al V° Congresso geografico italiano (Napoli 9-14 aprile 1904). - Nella Rivista *Mondo sotterraneo*, n. 1, luglio 1904.
 La sezione didattica al V° Congresso geografico italiano. - In *Rivista geografica italiana*, anno XI, fasc. VII, Firenze 1904.
 Due problemi di speleologia pratica. Discorso pronunciato al XXIII° Convegno della Società Alpina Friulana in Ampezzo. - Nell' *In Alto*, n. 5, Udine 1904.
 Movimento speleologico all'estero. - Nella Rivista *Mondo sotterraneo*, n. 2 e n. 4, Udine 1904.
 La Velika Jama. - *Mondo sotterraneo*, n. 3-4, Udine 1904-905.
 Sull'origine dei popoli polinesiani. - *Atti dell'Accademia di Udine*, vol. del 1904.
 Il nome della penisola balcanica. Memoria presentata al V° Congresso geografico italiano. - *Atti dell'Accademia di Udine*, vol. del 1904.

ORSI PIETRO.

Storia Politica d'Italia (illustrata). - Milano, Vallardi, 1904 (da pagina 81 a pagina 408).
 Breve storia d'Italia (Manuale Hoepli) 3ª edizione. - Milano, 1904.
 L'ascensione della democrazia negli ultimi trent'anni (articolo nell' *Almanacco Nazionale* per 1905). - Torino, 1904.

RAULICH ITALO.

Manuale di Storia Contemporanea d'Europa e specialmente d'Italia. - Paravia 1904.
 Sui « Rerum Italicarum Scriptores » e sulla ristampa loro. - In *Rivista Storica Italiana*, 4 fascicoli 1904.
Annuario 1904-905.

ZENATTI ALBINO.

- Vittorio Alfieri, discorso letto in Trento il XXVII dicembre MDCCCIII. - Trento, Soc. tipogr., 1904.
- Per le nostre memorie storiche. - Trieste, tip. A. Levi.
- La letteratura del popolo italiano. - Estratto dall'*Archivio per le tradizioni popolari*. Palermo, C. Clausen, vol. XXII.
- Maramao. - *Idem*.
- Le « Fonti per la storia di fra' Dolcino » di A. Segarizzi. - Estratto dal *Bollettino della Società dantesca*, vol. X.
- Prefazione al volume « Dante e Firenze » di Oddone Zenatti. - Firenze, G. C. Sansoni. Laura. - Padova, P. Prosperini, 1904.
- Il commiato di una canzonetta di Giacomino Pugliese. - Firenze, F. Lumachi, 1904.
- Antichi rimatori padovani (Antonio da Tempo - Andrea da Tribano). - Estratto dagli *Atti dell'Accademia veneto-trentino-istriana*, cl. II, vol. I. Padova, P. Prosperini.

CALLEGARI GUIDO

Assistente onorario del Gabinetto di Geografia.

- Pitea di Massilia. - *Rivista di Storia Antica*, 1903-1905.
- I Ladini (Conferenza). - Trento 1903.
- Le Pôle (ancien instrument nautique) nota presentata il 1° giugno 1904 alla « Société Astronomique de France ».
- Un mistpoeffer nel Trentino. - *Rivista Geografica Italiana*, XI, fasc. V-VI, 1904.
- Una leggenda delle Lipari. - Padova, Gallina 1904.
- Il Druidismo nell'antica Gallia. - Padova, Drucker 1904.

Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri

Professore ufficiale.

FAVARO ANTONIO.

- Le Opere di Galileo Galilei. Edizione Nazionale sotto gli auspicii di Sua Maestà il Re d'Italia. Volumi XIV e XV. — Firenze, tipografia Barbèra, Alfani e Venturi proprietari, 1904.
- Serie decimaquarta di Scampoli Galileiani. — *Atti e Memorie della R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Padova*. Vol. XX. — Padova, tipografia Giovanni Battista Randi, 1904.
- Amici e corrispondenti di Galileo Galilei. IX. Giovanni Camillo Gloriosi. — *Atti del Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Anno Accademico 1903-904. Tomo LXIII. Parte seconda. — Venezia, officine grafiche di C. Ferrari, 1904.
- Amici e corrispondenti di Galileo Galilei. X. Giovanni Battista Agucchi. — *Ibidem*. — Venezia, officine grafiche di C. Ferrari, 1904.
- Una critica di Giovanni Plana ai Dialoghi Galileiani delle Nuove Scienze. — *Atti della R. Accademia delle Scienze di Torino*. Vol. XXXIX. — Torino, stabilimento tipografico Vincenzo Bona, 1904.
- Galileo and Marius. — *The Observatory*. N.º 344. — London, printed by Taylor and Francis, 1904.
- Cesare Marsili e la successione di Gio. Antonio Magini nella lettura di matematica dello Studio di Bologna. — *Atti e Memorie della R. Deputazione di Storia Patria per la Romagna*. Terza Serie, Volume XXII. — Bologna, Ditta Nicola Zanichelli, 1904.
- Intorno al presunto autore della *Artis metrice practice compilatio*, edita da Massimiliano Curtze. — *Atti del R. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*. Anno Accademico 1903-904. Tomo LXIII. Parte seconda. — Venezia, officine grafiche di C. Ferrari, 1904.
- Due lettere del P. Girolamo Saccheri d. C. d. G. a Vincenzio Viviani, pubblicate ed illustrate. — *Rivista di Fisica, Matematica e Scienze Naturali*. Anno IV. N. 47. — Pavia, prem. tip. Succ. Fratelli Fusi, 1904.
- Intorno alla opportunità di apporre la data agli articoli nei periodici scientifici. — *Ibidem*. N. 57. — Pavia, prem. tip. Succ. Fratelli Fusi, 1904.

- Sul matematico Cremonese Leonardo Mainardi. — *Bibliotheca Mathematica. Zeitschrift für Geschichte der mathematischen Wissenschaften*. Dritte Folge. IV. Band. — Leipzig, Druck und Verlag von B. G. Teubner, 1904.
- Cavalieri ed il teorema dell'area delle spirali. — *Ibidem*. — Leipzig, Druck und Verlag von B. G. Teubner, 1904.

Gabinetto di Ponti in legno e ferro

diretto dal prof. ROSSI LUIGI VITTORIO.

ROSSI LUIGI VITTORIO.

- Un'opinione tecnica sul ponte tra Venezia e la terraferma. — *Comunicazione al R. Istituto Veneto*, Anno accademico 1903-904. Tomo LXIII, parte II.
- Sopra una legge di graduale adattamento allo sforzo e solidarietà nella resistenza fra gli elementi di alcuni materiali da costruzione. — *Comunicazione al R. Istituto Veneto*, Anno accademico 1903-904. Tomo LXIII, parte II.
- Intorno all'aforisma idraulico — Gran laguna fa gran porto. (In collaborazione col prof. G. Turazza). — *Comunicazione al R. Istituto Veneto*, Anno accademico 1903-904. Tomo LXIII, parte II.

Gabinetto di Strade ordinarie e ferrate, Gallerie e Ponti in muratura

diretto dal prof. TOMASATTI GIORDANO.

TOMASATTI GIORDANO.

- Lavori di restauro nel locale della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Estratto dal Periodico mensile *L'Edilizia Moderna*, Milano 1904.

Gabinetto di Meccanica applicata e di macchine

diretto dal prof. BERNARDI ENRICO.

BERNARDI ENRICO.

- Sistema pratico di semplici aste articolate che risolve il problema dello sterzo corretto per automobili. — *Atti del r. Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti*, Tomo LXIII, 1904.
- Un paradosso idrodinamico. — *Ibidem*, Tomo LXIII, 1904.

Gabinetto di Architettura tecnica

diretto dal prof. ZAMBLER GIOVANNI.

PAJOLA FAUSTO, Assistente.

Studi e progetti di architettura - Raccolta di lavori propri pubblicati per fascicoli.

CIOTTO FRANCESCO.

Contributo allo studio dei materiali cementanti e laterizi in rapporto alla riuscita delle costruzioni. - Nel periodico *La nuova Rassegna Tecnica internazionale*. Firenze 1904. Fascicoli Num. 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 14 e 15.

Il Campanile di San Marco. Contributo allo studio chimico delle cause di sfacelo (analisi delle malte). - Nel periodico « *Il Cemento* » *Rivista tecnica dei Materiali da Costruzione*. Genova 1904 Num. 5.

Liberi docenti.

GRUBER TEODORO.

Atti del Sindacato Agricolo Padovano, anni XII-XIII. - Tip. Crescini 1903.
Relazione intorno ai lavori del Laboratorio Chimico-Agrario (parte Agraria) pag. 20.

NICCOLI VITTORIO.

Ricerche ed Usi agrari delle acque (in 16° di pagine 481 e 133 incisioni). - Firenze, Barbèra 1904 (Biblioteca agraria Pietro Cuppari).

Bonificazione delle Paludi - Relazione al Congresso d'agricoltura di Ravenna. - Roma 1904 (Atti del Congresso).

Estimo (in 8° di pagine 320), Milano, Francesco Vallardi 1904. - (In Trattato generale dell'Arte dell'Ingegnere).

Scuola di Farmacia

*Gabinetto e Laboratorio di Chimica Farmaceutica
e Tossicologica*

diretti dal prof. SPICA PIETRO.

SCHIAVON MARIO GUIDO, 1° Assistente.

Sulla ricerca chimico-legale dell'aloë e della sabina seguendo il processo d'estrazione di Dragendorff per gli alcaloidi. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1903-904.

MURARO F.

Sulla determinazione quantitativa del giallo d'uovo nelle paste alimentari. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1903-904.

Sulla determinazione quantitativa della lecitina nei vinaccioli e nei vini. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1903-904.

GHIRARDI G.

Sulla ricerca tossicologica dei nuovi rimedii « eroina, dionina, peronina ». - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1904.

PAJETTA R.

Osservazioni sul numero di iodio degli olii. - *Atti del r. Istituto Veneto*, 1904.

DONO COSPICUO

PER LA

BIBLIOTECA DELLA SCUOLA DI MAGISTERO

DELLA FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

Del professore EUGENIO FERRAI, che insegnò in questa Università dall'anno scolastico 1866-67 fino al luglio del 1897, anno della sua morte; e del figlio di esso LUIGI ALBERTO, che qui pure insegnò dal 1895 al 1899, e morì troppo giovane nel 1902; è sempre viva e cara la memoria: del primo, tanto benemerito della letteratura greca e tanto facondo, geniale e ammirato espositore nella scuola delle sue bellezze, e già ricordato nell'Annuario dell'anno accademico 1897-98: del secondo, troppo presto rapito alla scienza storica, nella quale coi suoi lavori fatti di pubblica ragione e coll'efficace insegnamento tanto prometteva, e già ricordato nell'Annuario del 1902-03.

Ma ora, a testimoniare in perpetuo le benemeritenze loro, può la Scuola di Magistero di questa Facoltà di Filosofia e Lettere mostrare e offrire agli allievi la ragguardevole e preziosa Biblioteca, che, raccolta con intelligenza e amore di scienziato e con sacrificio grave e diuturno dal padre EUGENIO, e lasciata dal figlio erede alle sorelle, da queste, pel nobilissimo desiderio loro che qui restasse degli indimenticabili cari perduti ciò che tanto onorevolmente può farli ricordare, fu, con liberalità degna di ogni encomio, alla Scuola suddetta data in dono.

Ed è già stabilito che, eretto il nuovo edificio divisato per la Facoltà di Filosofia e Lettere, quei libri vi abbiano una collocazione conveniente e distinta in una grande aula che, ornata dei ritratti già appositamente apprestati dei compianti professori, rimanga il monumento che è doveroso che essi vi abbiano.

CALENDARIO

per l'anno scolastico 1904-905

CALEN

PER L'ANNO SCO

L'asterisco * indica i giorni festivi; la lettera V gli altri giorni di vacanza.

OTTOBRE 1904	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 1905	FEBBRAIO
	* 1 Mart.	1 Giov.	* 1 Dom.	1 Merc.
	Ognissanti	2 Ven.	V 2 Lun.	2 Giov.
	2 Merc.	3 Sab.	V 3 Mart.	3 Ven.
	3 Giov.	* 4 Dom.	V 4 Merc.	4 Sab.
	4 Ven.	5 Lun.	V 5 Giov.	* 5 Dom.
	5 Sab.	6 Mart.	* 6 Ven.	6 Lun.
	Termine esami e Ora-	7 Merc.	Epifania.	7 Mart.
	ziona inaugurale.	* 8 Giov.	V 7 Sab.	8 Merc.
	* 6 Dom.	Concezione di M. V.	* 8 Dom.	9 Giov.
	7 Lun.	9 Ven.	Natalizio di S. M.	10 Ven.
	Principio lezioni.	10 Sab.	la Regina.	11 Sab.
	8 Mart.	* 11 Dom.	V 9 Lun.	* 12 Dom.
	9 Merc.	12 Lun.	Anniversario della	13 Lun.
	10 Giov.	13 Mart.	morte di Vittorio	14 Mart.
	V 11 Ven.	14 Merc.	Emanuele II.	15 Merc.
	Natalizio di S. M.	15 Giov.	10 Mart.	16 Giov.
	il Re.	16 Ven.	11 Merc.	17 Ven.
	12 Sab.	17 Sab.	12 Giov.	18 Sab.
	* 13 Dom.	* 18 Dom.	13 Ven.	* 19 Dom.
	14 Lun.	19 Lun.	14 Sab.	20 Lun.
	15 Mart.	20 Mart.	* 15 Dom.	21 Mart.
	Termine della pre-	21 Merc.	16 Lun.	22 Merc.
	sentazione delle do-	22 Giov.	17 Mart.	23 Giov.
	mande per imma-	23 Ven.	18 Merc.	24 Ven.
	tricolazione.	V 24 Sab.	19 Giov.	25 Sab.
	16 Merc.	* 25 Dom.	20 Ven.	* 26 Dom.
	17 Giov.	Natale.	21 Sab.	27 Lun.
	18 Ven.	V 26 Lun.	* 22 Dom.	28 Mart.
	19 Sab.	V 27 Mart.	23 Lun.	
	* 20 Dom.	V 28 Merc.	24 Mart.	
	Nataliz. di S. M. la	V 29 Giov.	25 Merc.	
	Regina Madre.	V 30 Ven.	26 Giov.	
	21 Lun.	V 31 Sab.	27 Ven.	
	22 Mart.		28 Sab.	
	23 Merc.		* 29 Dom.	
	24 Giov.		30 Lun.	
	25 Ven.		31 Mart.	
	26 Sab.			
	* 27 Dom.			
	28 Lun.			
	29 Mart.			
	30 Merc.			
15 Sab.				
Principio dell'anno				
scolastico e del				
periodo autun-				
nale della ses-				
sione d'esami.				
* 16 Dom.				
17 Lun.				
18 Mart.				
19 Merc.				
20 Giov.				
21 Ven.				
22 Sab.				
* 23 Dom.				
24 Lun.				
25 Mart.				
26 Merc.				
27 Giov.				
28 Ven.				
29 Sab.				
* 30 Dom.				
31 Lun.				

DARIO

LASTICO 1904-905

MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
1 Merc.	1 Sab.	1 Lun.	* 1 Giov.	1 Sab.
V 2 Giov.	* 2 Dom.	2 Mart.	Ascensione di G. C.	* 2 Dom.
V 3 Ven.	3 Lun.	3 Merc.	2 Ven.	3 Lun.
V 4 Sab.	4 Mart.	4 Giov.	3 Sab.	4 Mart.
* 5 Dom.	5 Merc.	5 Ven.	* 4 Dom.	5 Merc.
V 6 Lun.	6 Giov.	6 Sab.	Festa nazionale.	6 Giov.
V 7 Mart.	7 Ven.	* 7 Dom.	5 Lun.	7 Ven.
V 8 Merc.	8 Sab.	8 Lun.	6 Mart.	8 Sab.
Le ceneri	* 9 Dom.	9 Mart.	7 Merc.	* 9 Dom.
9 Giov.	10 Lun.	10 Merc.	8 Giov.	10 Lun.
10 Ven.	11 Mart.	11 Giov.	9 Ven.	11 Mart.
11 Sab.	12 Merc.	12 Ven.	10 Sab.	12 Merc.
* 12 Dom.	13 Giov.	13 Sab.	* 11 Dom.	13 Giov.
13 Lun.	14 Ven.	* 14 Dom.	12 Lun.	14 Ven.
V 14 Mart.	15 Sab.	15 Lun.	* 13 Mart.	15 Sab.
Commemorazione	* 16 Dom.	16 Mart.	S. Antonio.	* 16 Dom.
della morte di	V 17 Lun.	17 Merc.	14 Merc.	17 Lun.
S. M. il Re Um-	V 18 Mart.	18 Giov.	15 Giov.	18 Mart.
berto I.	V 19 Merc.	19 Ven.	Termine delle le-	19 Merc.
15 Merc.	V 20 Giov.	20 Sab.	zioni.	20 Giov.
16 Giov.	V 21 Ven.	* 21 Dom.	16 Ven.	21 Ven.
17 Ven.	V 22 Sab.	22 Lun.	Principio della ses-	22 Sab.
18 Sab.	* 23 Dom.	23 Mart.	sione estiva degli	* 23 Dom.
* 19 Dom.	Pasqua di Risur-	24 Merc.	esami.	24 Lun.
20 Lun.	rezione.	25 Giov.	17 Sab.	25 Mart.
21 Mart.	V 24 Lun.	26 Ven.	* 18 Dom.	26 Merc.
22 Merc.	V 25 Mart.	27 Sab.	19 Lun.	27 Giov.
23 Giov.	V 26 Merc.	* 28 Dom.	20 Mart.	28 Ven.
24 Ven.	V 27 Giov.	29 Lun.	21 Merc.	V 29 Sab.
25 Sab.	V 28 Ven.	30 Mart.	* 22 Giov.	Anniversario della
* 26 Dom.	V 29 Sab.	31 Merc.	Corpus Domini.	morte di S. M.
27 Lun.	* 30 Dom.		23 Ven.	il Re Umberto I.
28 Mart.			24 Sab.	* 30 Dom.
29 Merc.			* 25 Dom.	31 Lun.
30 Giov.			26 Lun.	Termine dell'anno
31 Ven.			27 Mart.	scolastico.
			28 Merc.	
			* 29 Giov.	
			SS. Apostoli Pietro	
			e Paolo.	
			30 Ven.	

ORDINE DEGLI STUDI ED ORARI
DELLE
FACOLTÀ E SCUOLE

per l'anno scolastico 1904-905

FACOLTÀ
DI
GIURISPRUDENZA

ORDINE DEGLI STUDI

consigliato per gli insegnamenti obbligatori.

A N N O I.

- Introduzione allo studio delle scienze giuridiche e istituzioni di Diritto civile
(Prof. *Brugi*).
Istituzioni di Diritto romano (Prof. *Brugi*).
Storia del Diritto romano (Prof. *Landucci*).
Statistica (Prof. *Ferraris*).
Diritto costituzionale (Prof. *Morelli*).

A N N O I I.

- Storia del Diritto italiano (Prof. *G. Tamassia*).
Diritto romano (Prof. *Landucci*).
Diritto ecclesiastico (Prof. *G. Tamassia*).
Economia politica (Prof. *Valenti*).
Diritto internazionale (Prof. *Catellani*).
Scienza dell'Amministrazione e Diritto amministrativo (Prof. *Ferraris*).

A N N O I I I.

- Diritto romano (Prof. *Landucci*).
Diritto civile (Prof. *Polacco*).
Diritto e Procedura penale (Prof. *Tuozzi*).
Scienza dell'Amministrazione e Diritto amministrativo (Prof. *Ferraris*).
Scienza delle Finanze e Diritto finanziario (Prof. *Alessio*).
Storia del Diritto italiano (Prof. *G. Tamassia*).

A N N O I V.

- Diritto civile (Prof. *Polacco*).
Diritto e Procedura penale (Prof. *Tuozzi*).
Diritto commerciale (Prof. *Sacerdoti*).
Filosofia del Diritto (Prof. *Cavagnari*).
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario (Prof. *Tuozzi*).
Nozioni elementari di Medicina legale (Prof. *A. Tamassia*).

Insegnamenti obbligatori

A N N O I .

Introduzione alle scienze giuridiche e Istituzioni di Diritto civile	<i>Brugi</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula F
Istituzioni di Diritto romano	»	martedì giovedì sabato	10-11	» L
Storia del Diritto romano	<i>Landucci</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» L
Statistica	<i>Ferraris</i>	martedì giovedì sabato	9-10	» B
Diritto costituzionale	<i>Morelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	» F

A N N O II .

Diritto romano	<i>Landucci</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula L
Storia del Diritto italiano	<i>Tamassia G.</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	» L
Diritto ecclesiastico	»	martedì giovedì sabato	11-12	» L
Economia politica	<i>Valenti</i>	martedì giovedì sabato	9-10	» K
Diritto internazionale	<i>Catellani</i>	martedì giovedì sabato	10-11	» F
Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo	<i>Ferraris</i>	martedì giovedì sabato	14-15	» B

A N N O III .

Diritto romano	<i>Landucci</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula L
Diritto civile	<i>Polacco</i>	martedì giovedì sabato	11-12	» B
Diritto e Procedura penale	<i>Tuozzi</i>	martedì giovedì sabato	9-10	» L
Scienza dell'amministrazione e Diritto amministrativo	<i>Ferraris</i>	martedì giovedì sabato	14-15	» B
Scienza delle finanze e Diritto finanziario	<i>Alessio</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» K
Storia del Diritto italiano	<i>Tamassia G.</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	» L

A N N O IV .

Diritto civile	<i>Polacco</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Aula B
Diritto e Procedura penale	<i>Tuozzi</i>	martedì giovedì sabato	9-10	» L
Diritto commerciale	<i>Sacerdoti</i>	lunedì mercoledì venerdì	13-14	» B
Filosofia del Diritto	<i>Cavagnari</i>	martedì giovedì sabato	14-15	» F
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	<i>Tuozzi</i>	martedì giovedì sabato	16-17	» F
Nozioni elementari di medicina legale	<i>Tamassia A.</i>	martedì giovedì sabato	10-11	» B

Insegnamenti liberi e di complemento

dati da Professori titolari incaricati e liberi docenti della Facoltà.

Esegesi sulle fonti del Diritto					
romano	<i>Landucci</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	Aula	L
Istituzioni di Diritto comune	»	martedì giovedì sabato	12-13	»	L
Storia letteraria del Diritto					
romano	<i>Brugi</i>	lunedì mercoledì venerdì	16-17	»	F
Storia del Diritto greco-romano.	<i>Tamassia G.</i>	martedì giovedì sabato	16-17	»	L
Diplomazia e Storia dei trattati.	<i>Catellani</i>	martedì giovedì sabato	15-16	»	F
Storia delle costituzioni	<i>Morelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	13-14	»	F
Pratica criminale	<i>Tuozei</i>	lunedì mercoledì venerdì	17-18	»	L
Questioni di Economia sociale					
in relazione al Diritto	<i>Valenti</i>	martedì giovedì sabato	13-14	»	B
Demografia della criminalità					
italiana	<i>Tamassia A.</i>	giovedì sabato	16-17 1 ²	Scuola Med. S. Mattia	
Il processo civile romano-canonico					
<i>Norsa</i>		lunedì mercoledì venerdì	15-16	Aula	F
Pratica penale	<i>Castori</i>	martedì sabato	17-18 1 ²	»	E
Contabilità di Stato	<i>D'Alvise</i>	martedì giovedì sabato	17-18	»	K
Dei delitti in ispecie	<i>Florian</i>	lunedì venerdì	15-16 1 ²	»	K
Dei vari procedimenti speciali.	<i>Lattes</i>	lunedì giovedì	16-17 1 ²	»	F
Principi di scienza penitenziaria.	<i>Negri</i>	martedì venerdì	15 1 ² -17	»	L
Storia delle obbligazioni e dei contratti nel Diritto medievale italiano					
	<i>Leicht</i>	lunedì sabato	17-18	»	B
Il Diritto nel periodo dei Comuni	<i>Roberti</i>	mercoledì venerdì	15-16	»	B

CORSI LIBERI DI ALTRE FACOLTÀ.

Calcolo delle probabilità	<i>D'Arcais</i>	} Secondo l'Orario delle rispettive Facoltà.
Legislazione sanitaria	<i>Serafini</i>	
Antichità greche e romane.	<i>Tropea</i>	
Paleografia	<i>Lazzarini</i>	
Antropologia	<i>Tedeschi</i>	
Lingua e letteratura tedesca	<i>Baragiola</i>	

Per gli aspiranti al Notariato i corsi d'obbligo sono così ripartiti
secondo il consiglio della Facoltà:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Istituzioni di Diritto romano.
Diritto civile.
Diritto commerciale.
Diritto e procedura penale.
Diritto amministrativo.

A N N O I I.

Diritto civile.
Diritto e procedura penale.
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.
Diritto amministrativo.

Per gli aspiranti all'ufficio di Procuratore i corsi d'obbligo sono così ripartiti
secondo il consiglio della Facoltà:

A N N O I.

Introduzione alle scienze giuridiche ed Istituzioni di Diritto civile.
Diritto civile.
Diritto commerciale.
Diritto e procedura penale.

A N N O I I.

Diritto civile.
Diritto e procedura penale.
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario.

FACOLTÀ

DI

MEDICINA E CHIRURGIA

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

120

Insegnamenti Obbligatori

A N N O I.

Anatomia umana normale . . .	<i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- } istologica . . .	»	mercoledì venerdì	13-14	Scuola Anatomica S. Mattia
tomia umana } sistematica . . .	»	martedì giovedì sabato	16-17	idem
Fisica	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	14 ³ 14-15 ³ 14	Istituto di Fisica
Chimica organica ed inorganica .	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	11-12 1 ²	Istituto di Chimica generale
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico

A N N O II.

Anatomia umana normale . . .	<i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- } istologica . . .	»	mercoledì venerdì	13-14	Scuola Anatomica S. Mattia
tomia umana } sistematica . . .	»	martedì giovedì sabato	16-17	idem
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	S. Mattia Aula D
Zoologia ed Anatomia comparata.	<i>Kwietniewski</i>	martedì giovedì sabato	14 1 ² -16	S. Mattia

A N N O III.

Anatomia umana normale . . .	<i>Bertelli</i>	martedì giovedì sabato	13-14	S. Mattia Aula B
Esercizi di ana- } istologica . . .	»	mercoledì venerdì	13-14	S. Mattia
tomia umana } sistematica . . .	»	martedì giovedì sabato	16-17	idem
Patologia generale	<i>Salvioli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	S. Mattia Aula B
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	» » D

A N N O I V .

Patologia speciale medica dimo- strativa	<i>Lucatello</i>	{ lunedì martedì giovedì	16-17 8-9	Clinica Medica (Spedale) idem
Propedeutica clinica medica . . .	<i>De Giovanni</i>	mercoledì venerdì sabato	16-18	Allo Spedale (Div. Medica)
Clinica medica generale	»	{ lun. mart. merc. ven. sab. giovedì domenica	8-10 8-9	idem idem
Materia medica	<i>Marfori</i>	lun. merc. giov. ven.	11-12	S. Mattia Aula A
Patologia speciale chirurgica e Propedeutica	<i>Penzo</i>	martedì giovedì sabato	10-11	idem
Istituzioni d'Anatomia patolo- gica (Anatomia patologica ge- nerale e speciale)	<i>Bonome</i>	martedì giovedì sabato	15-16	S. Mattia Aula B

A N N O V .

Clinica medica generale	<i>De Giovanni</i>	{ lun. mart. merc. ven. sab. giovedì domenica	8-10 8-9	Allo Spedale idem
Clinica chirurgica	<i>Bassini</i>	merc. giov. ven. sab.	10-12	idem
Oftalmoiatria, Clinica Oculistica ed Esercizi di Ottalmoscopia . . .	<i>Ovio</i>	tutti i giorni	13-14	idem
Istituzioni d'Anatomia patolo- gica (Anatomia patologica ge- nerale e speciale)	<i>Bonome</i>	martedì giovedì sabato	15-16	S. Mattia Aula B
Esercizi d'Anatomia patologica . . .	»	{ martedì giovedì sabato	10-11 9-10 14-15	» » Morgagni » » id. » » id.
Igiene	<i>Serafini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	» » D
Medicina operatoria	<i>Bassini</i>	{ lunedì martedì	16-18 14-15	» » A » » A

A N N O V I .

Clinica medica generale	<i>De Giovanni</i>	come nel quinto anno		Allo Spedale
Clinica chirurgica	<i>Bassini</i>	idem		idem
Ostetricia e Clinica ostetrica-gi- necologica	<i>Truzzi</i>	{ lunedì	10-12	Istituto ostetrico-ginecologico
		{ mercoledì	16-18	idem
		{ giovedì	8-10	idem
Clinica dermosifilopatica	<i>Breda</i>	{ lunedì mercoledì venerdì	13-14	Allo Spedale
		{ martedì	12-13	idem
Psichiatria e clinica psichiatrica .	<i>Belmondo</i>	martedì giovedì sabato	13-14	idem
Medicina legale (1)	<i>Tamassia</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	S. Mattia Aula A
Medicina operatoria	<i>Bassini</i>	come nel quinto anno		idem

Corsi Complementari

Pediatria	<i>Tedeschi</i>	{ lunedì	17-18 1 ²	Allo Spedale
		{ martedì	10 1 ² -12	idem
Isto-Chimica clinica	<i>Lussana</i>	{ venerdì	16-17 1 ²	idem
		{ domenica	10-11 1 ²	idem
Chimica fisiologica	<i>Stefani</i>	giovedì venerdì sabato	10-11	Istituto Fisiologico
Batteriologia e tecnica bacterio- logica	<i>Bonome</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	Aula B (Scuola di Medicina)
Otorino-laringoiatria	<i>Arslan</i>	martedì sabato	16-17 1 ²	idem

Corso di Ostetricia minore

Ostetricia teorico-pratica per le levatrici	<i>Truzzi</i>	tutti i giorni	8-10	Istituto ostetrico-ginecologico
--	---------------	----------------	------	---------------------------------

(1) Esercizi pratici in giorni da destinarsi dal Professore.

I. - CORSI LIBERI DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA

Chimica fisiologica	<i>Stefani</i>	(vedi corsi complementari)		
Dermosifilopatia e clinica dermo- sifilopatica (<i>Sifilide ereditaria</i>) (1).	<i>Bosma</i>	lunedì venerdì (2° semestre)	16-17	Scuola lett. A (S. Mattia)
Clinica chirurgica (<i>Traumatologia</i>).	<i>Alessio</i>	martedì sabato	15-16 1 ²	Allo Spedale
Patologia speciale medica e pro- pedeutica medica (<i>Patologia del sistema nervoso</i>)	<i>Borgherini</i>	lunedì venerdì	14-15 1 ²	Scuola allo Spedale
Batteriologia e tecnica bacterio- logica	<i>Bonome</i>	(vedi corsi complementari)		
Uretrocistoscopia e malattie delle vie urinarie	<i>Breda</i>	lunedì venerdì	7 1 ² -9	Allo Spedale
Demografia della criminalità . . .	<i>Tamassia</i>	giovedì sabato	16-17 1 ²	S. Mattia
Legislazione sanitaria.	<i>Serafini</i>	{ giovedì sabato	17-18 1 ² 11-12 1 ²	Istituto d' Igiene idem
Ofalmoiatria e Clinica oculistica (<i>Anatomia normale e patologica dell'occhio</i>)	<i>Bietti</i>	lunedì mercoledì venerdì	18-19	Allo Spedale
Patologia speciale medica (<i>Malattie dell'apparecchio respiratorio e del sistema nervoso</i>)	<i>Zaniboni</i>	{ mercoledì domenica	14-15 1 ² 17-18 1 ²	Istituto di Clinica medica idem
Psichiatria e clinica psichiatrica (<i>Elementi di fisiopatologia nervosa e mentale</i>)	<i>Obici</i>	lunedì venerdì	16-17 1 ²	Clinica psichiatrica

(1) Corso semestrale.

Deremosifilopatia e Clinica dermosifilopatica (<i>Patologia generale ed Anatomia patologica della pelle</i>). <i>Fiocco</i>	giovedì sabato	18-19 1/2	Allo Spedale
Patologia speciale medica e prope- deutica (<i>Malattie dell'apparecchio digerente e metodi di cura più recenti</i>) <i>Lussana</i>	giovedì domenica	8-9 1/2	Clinica medica
Istologia normale <i>Salvioli</i>	giovedì sabato	8 1/2-10	S. Mattia
Tecnica istologica »	martedì	8 1/2-10	idem
Patologia speciale medica (<i>con spe- ciale riguardo alle malattie del sistema nervoso</i>) <i>Luzzatto</i>	martedì sabato	16-17	
Patologia speciale medica <i>Jona</i>	venerdì	16-17	
Clinica medica <i>Lucatello</i>	martedì giovedì	17-18 1/2	Clinica medica
Metodi di terapia alimentare e fisica <i>Marfori</i>	lunedì mercoledì venerdì	16 1/2-17 1/2	S. Mattia
Ostetricia e Ginecologia (<i>Ostetricia teorica</i>) <i>Trettenero</i>	lunedì venerdì	16-17	Allo Spedale
Oto-rino-laringojatria <i>Arslan</i>	(vedi corsi complementari)		
Patologia speciale medica dimo- strativa <i>Viola</i>	mercoledì venerdì sabato	17-18	Clinica medica
Patologia speciale medica (<i>affezioni tubercolari dell'apparecchio respi- ratorio</i>) (1) <i>Massalongo</i>	lunedì (2° semestre)	8-9	idem
Igiene tropicale <i>Belli</i>	giovedì	11-12	Istituto d' Igiene
Odontojatria <i>Avanzi</i>	sabato	14-15	
Anatomia topografica <i>Sterzi</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	S. Mattia (Aula B)
Patologia speciale chirurgica (<i>Ma- lattie ortopediche delle ossa</i>) . . <i>Spangaro</i>	domenica martedì	10-12	Allo Spedale

(1) Corso semestrale.

II. - CORSI LIBERI DI ALTRE FACOLTÀ

Analisi chimica volumetrica.	<i>Spica G.</i>	{ sabato domenica	15 1/2-17 8-9 1/2	Istituto di Chimica idem
Chimica delle sostanze alimentari	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	15 1/4-16 1/4	Istituto Chimico S. Mattia
Chimica fisica	<i>Nasini</i>	martedì giovedì venerdì	17-18	Istituto di Chimica generale
Antropometria e demografia.	<i>Contento</i>	lunedì giovedì	15-16	Aula B
Antropologia.	<i>Tedeschi E.</i>	{ martedì giovedì sabato	16-17 11-12	Scuola S. Mattia idem
Chimica analitica	<i>Pellini</i>	martedì giovedì sabato	14-15	Istituto di Chimica

Ordine dei Corsi liberi consigliati dalla Facoltà

Anno di Corso

- 1° e 2° Chimica fisica (*Nasini*).
- 2° Analisi chimica volumetrica (*Spica G.*). — Chimica analitica (*Pellini*).
- 2° e 3° Chimica fisiologica (*Stefani*). — Istologia normale (*Salvioli*). — Tecnica istologica (*Salvioli*). — Anatomia topografica (*Sterzi*).
- 3° Chimica delle sostanze alimentari (*Spica P.*). — Antropologia (*Tedeschi E.*)
- 4° e 5° Patologia del sistema nervoso (*Borgherini*). — Bacteriologia e tecnica bacteriologica (*Bonome*). — Legislazione sanitaria (*Serafini*). — Oftalmoscopia (*Bietti*). — Malattie dell'apparecchio digerente e metodi di cura più recenti (*Lussana*). — Patologia speciale medica (con speciale riguardo al sistema nervoso) (*Luzzatto*). — Patologia speciale medica (*Jona*). — Metodi di terapia alimentare e fisica (*Marfori*). — Patologia speciale medica dimostrativa (*Viola*). — Afezioni tubercolari dell'apparecchio respiratorio (*Massalongo*). — Igiene tropicale (*Belli*). — Malattie ortopediche delle ossa (*Spangaro*).
- 4°, 5° e 6° Clinica medica (*Lucatello*).
- 5° e 6° Sifilide ereditaria (*Bosma*). — Traumatologia (*Alessio*). — Uretrocistoscopia e malattie delle vie urinarie (*Breda*). — Demografia della criminalità (*Tamassia*). — Malattie dell'apparecchio respiratorio e del sistema nervoso (*Zaniboni*). — Elementi di fisiopatologia nervosa e mentale (*Obici*). — Patologia generale ed Anatomia patologica della pelle (*Fiocco*). — Ostetricia teorica (*Trettenero*). — Oto-rinolaringojatria (*Arslan*).
- 6° Odontojatria (*Avanzi*).

FACOLTÀ

DI

SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA FACOLTÀ.

I. — Sezioni Fisica e Matematica

A. Per la Licenza Fisico-matematica

Corsi Obbligatori

A N N O I.			
Analisi algebrica	Ricci	merc. giov. ven. sab.	9-10 Aula C
Geometria analitica	Veronese	lun. mart. merc. giov.	13-14 » G
Esercizi di Analisi algebrica e di Geometria analitica	Ricci-Veronese	}	lunedì martedì 9-10 Aula C
			giovedì 11-12 » C
Geometria proiettiva con disegno	Bordiga	lunedì martedì mercoledì	8-9 » R
Esercizi di Geometria proiettiva	»	lunedì	14-16 » O
Fisica sperimentale (1)	Vicentini	martedì giovedì sabato	10-11 Istituto di Fisica
Chimica inorganica ed organica (2).	Nasini	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1/2 Istit. di Chim. gen.
Disegno di ornato e di Archi- tettura elementare (3)	Hesse	mercoledì venerdì	9-11 Aula O
A N N O II.			
Fisica sperimentale (1)	Vicentini	martedì giovedì sabato	10-11 Istituto di Fisica
Geometria descrittiva con disegno.	Bordiga	lunedì martedì giovedì sabato	14-15 Aula C
Esercizi di Geometria descrittiva	»	}	lunedì 9-11 » O
			giovedì 15-16 » O
			venerdì 16-17 » O
Calcolo infinitesimale	D'Arcais	merc. giov. ven. sabato	11-12 1/2 » G
Esercizi di Calcolo infinitesimale	»	lunedì martedì	11-12 » G
Mineralogia (3).	Panebianco	martedì giovedì sabato	9-10 Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia	»	mercoledì venerdì	15-16 id.
Disegno di Ornato e di Archi- tettura elementare (3)	Hesse	mercoledì venerdì	9-11 Aula O

(1) La Facoltà consiglia di frequentare le lezioni di Fisica sperimentale per ambedue gli anni del biennio perchè il programma d'esame comprende tutta la materia svolta nel biennio stesso.

(2) Gli studenti che aspirano alla laurea in Fisica devono frequentare anche le lezioni di *Chimica organica*, che il professore tiene negli ultimi mesi dell'anno scolastico sopra argomenti compresi nel programma d'esame per i detti studenti.

(3) I corsi di Mineralogia e di Disegno sono obbligatori soltanto per gli aspiranti alla Scuola di Applicazione per gli Ingegneri. Il corso di Mineralogia è obbligatorio per gli studenti di Fisica ai quali però è concesso di frequentarlo nel secondo biennio invece che nel primo.

B. Per la Laurea in Matematica

Per essere ammesso al 2° biennio per la Laurea in Matematica, lo studente dovrà avere il certificato di licenza fisico-matematica.

Corsi Obbligatori

Meccanica razionale	<i>Levi-Civita</i>	martedì	13-14	Aula G
		venerdì	14-15	» G
e almeno quattro altri corsi, scelti fra i seguenti o nell'elenco b).				
Geodesia teoretica con esercizi.	<i>Ciscato</i>	mercoledì	10-11 1/2	» C
		giovedì	13-14	» C
		venerdì	10-11 1/2	» C
Astronomia con esercizi	<i>Lorenzoni</i>	martedì giovedì sabato	9 1/2-11	Osservat. Astron.
Fisica matematica (corso biennale)	<i>Ricci</i>	(per il 3° corso) mart. giov. sab.	16 1/2-17 1/2	Aula C
		(per il 4° corso) lun. merc. ven.	17-18	» C
Analisi superiore (corso biennale).	<i>D'Arcais</i>	mercoledì venerdì	15-16 1/2	» G
		giovedì	8-9	» G
Geometria superiore (corso biennale).	<i>Veronese</i>	martedì sabato	14-15	» G
		giovedì	15-16	» G
		venerdì	13-14	» G
Meccanica superiore	<i>Levi-Civita</i>	venerdì	9 1/2-11	» G

C. Per la Laurea in Fisica

Per essere ammesso al 2° biennio per la Laurea in Fisica, lo studente dovrà avere il certificato di licenza fisico-matematica.

Corsi Obbligatori

Meccanica razionale	<i>Levi-Civita</i>	venerdì	14-15	Aula G
		martedì	13-14	» C

Fisica matematica (corso biennale) . Ricci	}	(per il 3° corso) mart. giov. sab. 16 1/2-17 1/2	Aula C
		(per il 4° corso) lun. merc. ven. 17-18	» C

e due corsi a scelta fra quelli dell'elenco b).

Sono pure obbligatori:

1.° Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Fisica, per ambedue gli anni in giorni ed ore da destinarsi. Alla fine del primo anno è prescritta una prova pratica.

2.° Esercizi pratici di Chimica, per almeno un semestre invernale nell'Istituto di Chimica generale nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 13 1/2 alle 17.

Inoltre lo studente, se non proviene dall'Istituto Tecnico, dovrà aver frequentato per un anno il corso e superato l'esame di disegno d'ornato.

D. Enumerazione dei corsi dell'elenco b):

Per la sezione di Matematica

Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga</i>	martedì giovedì	16-17 1/2	Aula G
-----------------------------	------------------	-----------------	-----------	--------

Per la sezione di Fisica

Chimica fisica	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	17 1/2-19	Istit. di Chim. gen.	
Elettrochimica	<i>Levi M. G.</i>	lunedì venerdì	17 1/2-19	id.	
Astronomia (con esercizi)	<i>Lorenzoni</i>	martedì giovedì sabato	9 1/2-11	Oss. Astronomico	
Geodesia (con esercizi)	<i>Ciscato</i>	}	giovedì	13-14	Aula C
			mercoledì venerdì	10-11 1/2	» C
Meccanica superiore	<i>Levi-Civita</i>	lunedì mercoledì venerdì	9 1/2-11	» G	
Meteorologia	<i>De Marchi</i>	lunedì martedì giovedì	16-17	» R	

II. — Sezione di Chimica

A. Per la Licenza in Chimica

ANNO I.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Chimica inorganica ed organica (2).	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1/2	Istit. di Chim. gen.
{ Corso speciale di matematiche .	<i>Gnesotto</i>	{ martedì giovedì sabato	9-10	Aula G
		{ martedì sabato	11-12	» C
<i>ovvero</i>				
{ Geometria analitica	<i>Veronese</i>	lunedì martedì mercoledì giovedì	13-14	Aula G

È pure obbligatorio un corso pratico di preparazioni chimiche e ripetizione di esperienze da lezione.

ANNO II.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
{ Una materia a scelta tra quelle della sezione di Scienze Naturali		<i>ovvero</i> (qualora lo studente abbia nel primo anno frequentato il corso di Geometria analitica)		
Esercizi di Fisica	<i>Vicentini</i>	{ 1 ^a sezione lunedì giovedì	13-16	Istituto di Fisica
		{ 2 ^a sezione martedì venerdì	13-16	id.
Esercizi di Mineralogia	<i>Panebianco</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Analisi chimica qua-				
litativa	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-18	Istit. di Chim. gen.

N. B. Alla fine del secondo anno lo studente dovrà sostenere una prova pratica di Fisica, una prova pratica di Mineralogia e una prova pratica di Chimica analitica.

(1) La Facoltà consiglia di frequentare le lezioni di Fisica sperimentale per ambedue gli anni del biennio perchè il programma d'esame comprende tutta la materia svolta nel biennio stesso.

(2) Gli studenti devono frequentare anche le lezioni di *Chimica organica*, che il professore tiene negli ultimi mesi dell'anno scolastico sopra argomenti compresi nel programma d'esame.

B. Per la Laurea in Chimica

Per essere ammesso al secondo biennio per la laurea in Chimica, lo studente dovrà avere il certificato di licenza in Chimica. Potrà però anche essere ammesso se fornito della licenza fisico-matematica purchè abbia frequentato per un anno il laboratorio di Chimica e sostenuta una prova pratica di Chimica analitica; alle stesse condizioni potrà esservi ammesso, se licenziato in Scienze naturali, ma dovrà in tal caso aver sostenuto l'esame del Corso speciale di Matematiche per i Chimici

A N N O I .

Corsi Obbligatori

Chimica farmaceutica e tossicologica.	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴	Istit. di Chim. Farm.
Chimica fisica	<i>Nasini</i>	martedì giovedì	17 1 ² -19	Istit. di Chim. gen.
Elettrochimica	<i>Levi M. G.</i>	lunedì venerdì	17 1 ² -19	id.

A N N O II .

Corsi Obbligatori

{	Una materia a scelta fra quelle indicate nell'elenco <i>b)</i>			
	<i>oppure</i>			
{	Chimica farmaceutica e tossicologica.	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ² -9 3 ⁴ Istit. di Chim. Farm.

Sono pure obbligatori:

- 1.° Esercizi e lavori sperimentali nel laboratorio di Chimica per ambedue gli anni; e una prova pratica alla fine del primo anno.
- 2.° Esercizi pratici di fisica per un semestre invernale nell'Istituto di Fisica.

C. Enumerazione dei corsi dell'elenco *b)*

Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15 1 ²	Istit. di Chim. gen.
Bromatologia	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	15-16 1 ²	Istit. di Chim. Farm.
Igiene	<i>Serafini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	S. Mattia Aula D

III. — Sezione di Scienze naturali

A. Per la Licenza in Scienze naturali

A N N O I.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Esercizi di Fisica	»	lunedì mercoledì venerdì	15-17 1/2	id.
Chimica inorganica ed organica (2).	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1/2	Istit. di Chim. gen.
Esercizi di Chimica	»	martedì giovedì sabato	16-18 1/2	id.
Anatomia umana	<i>Bertelli</i>	mart. merc. ven. sab.	13-14	Scuola S. Mattia
Esercizi di Anatomia umana	»	{ lunedì giovedì venerdì	13-14 1/2	id.
Zoologia ed Anatomia comparata (3)	<i>Ficalbi</i>		martedì giovedì sabato	14 1/2-16

A N N O II.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (1)	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Istituto di Fisica
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico
Esercizi di Botanica	»	lunedì mercoledì venerdì	13-15	id.
Zoologia ed Anatomia comparata.	<i>Kwietniewski</i>	martedì giovedì sabato	14 1/2-16	Scuola S. Mattia
Esercizi di Zoologia e Anatomia comparata (3)	»	lunedì mercoledì venerdì	15-17	Istituto Zoologico
Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia	»	lunedì mercoledì venerdì	10-11	id.

Inoltre lo studente dovrà frequentare per un anno un laboratorio di Scienze Naturali, a sua scelta.

(1) La Facoltà consiglia di frequentare le lezioni di Fisica sperimentale per ambedue gli anni del biennio perchè il programma d'esame comprende tutta la materia svolta nel biennio stesso.

(2) Gli studenti devono frequentare anche le lezioni di *Chimica organica*, che il professore tiene negli ultimi mesi dell'anno scolastico sopra argomenti compresi nel programma d'esame.

(3) La Facoltà raccomanda di frequentare questo corso per due anni perchè il professore in un anno tratterà prevalentemente dei vertebrati e nell'altro degli invertebrati, e l'esame comprenderà tutta la materia svolta nel biennio.

B. Per la Laurea in Scienze Naturali

Per essere ammesso al secondo biennio per la laurea in Scienze Naturali, lo studente dovrà avere il certificato di licenza in Scienze Naturali e, se non proviene dall'Istituto Tecnico, aver superato l'esame di Disegno d'Ornato.

Corsi Obbligatori

Geologia	<i>Omboni</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Istituto di Geologia
Esercizi di Geologia	»	{ lunedì giovedì	14-16 10-12	id. id.
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Scuola S. Mattia
Geografia fisica	<i>De Marchi</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Istituto di Geologia
Antropologia	<i>Tedeschi</i>	{ lunedì venerdì mercoledì	16-17 15-16	Aula A id.

Lo studente dovrà inoltre frequentare un laboratorio di Scienze Naturali per due anni, e per un anno altri due laboratori, e superare alla fine del biennio o dell'anno, rispettivamente, le prove pratiche sulle materie, a cui gli esercizi si riferiscono.

C. Enumerazione ed orario dei corsi dell'elenco *b)*

Petrografia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì	16-17 1 ^a 2	Scuola di Mineralogia
Meteorologia	<i>De Marchi</i>	lunedì martedì giovedì	16-17	Aula R
Paleontologia	<i>Dal Piaz</i>	mercoledì sabato	16-17 1 ^a 2	Istituto di Geologia

**IV. — Enumerazione ed orario dei corsi liberi dell'elenco a)
per tutte le sezioni della Facoltà.**

Lo studente non può iscriversi a più di *dieci* corsi liberi, nè a più di *sei* tra quelli che sono elencati tra i progressivi numeri 1-26. Però per gli studenti del primo biennio di Matematica (sezione ingegneria) non c'è quest'ultima limitazione.

1. Matematica sociale	<i>Veronese</i>	}	lunedì mercoledì	19 1 ² -21	Aula G
			venerdì	19 1 ² -20 1 ²	» G
2. Calcolo delle probabilità	<i>D'Arcais</i>		mercoledì venerdì	16 1 ² -18 1 ²	» G
3. Petrografia	<i>Panebianco</i>		martedì giovedì	16-17 1 ²	Scuola di Mineralogia
4. Teoria matematica dell'elasticità e sua applicazione a problemi tecnici	<i>Picciati</i>		lunedì mercoledì	12 1 ² -14	Gab.° di Geom. ^a Sup.°
5. Disegno di macchine	<i>Hesse</i>	}	domenica	10-12	Aula O
			lunedì	15-17	» O
6. Stili ornamentali e di architettura. <i>Manfredi</i>		}	1° corso martedì sabato	10-11	» R
			2° corso martedì sabato	13-14	» R
7. Teoria dei numeri	<i>Gazzaniga</i>		martedì giovedì	16-17 1 ²	Aula G
8. Complementi di Fisica: Teoria delle onde elettromagnetiche ed applicazioni di termodinamica	<i>Gnesotto</i>		lunedì giovedì	17-18 1 ²	» G
9. Analisi chimica con applicazioni alla merceologia	<i>Spica P.</i>		martedì venerdì	15-16 1 ²	Ist.° di Chim. ^a Farm. ^a
10. Applicazioni geometriche del calcolo	<i>Dell'Agnola</i>	}	martedì giovedì	15 1 ² -16 1 ²	Aula C
			sabato	15 1 ² -16 1 ²	Gab.° di Geom. ^a Sup.°
11. Complementi di Analisi infinitesimale	<i>Dall'Acqua</i>		orario da destinarsi		
12. Geometria proiettiva.	<i>Bordiga</i>		mercoledì venerdì sabato	15 1 ² -17	Aula C
13. Chimica analitica	<i>Pellini</i>		martedì giovedì sabato	14-15	Istit. di Chim. gen.

14. Giacimenti minerali	<i>Billows</i>	{ mercoledì domenica	16-17 13-15	Scuola di Mineralogia id.
15. Batteriologia	<i>Catterina</i>	{ martedì sabato domenica	15-16 14-16	Scuola S. Mattia id.
16. Analisi volumetrica	<i>Spica G.</i>	{ sabato domenica	15 1 ² -17 8-9 1 ²	Ist.° di Chim. ^a Farm. ^a id.
17. Bromatologia	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	15-16 1 ²	id.
18. Paleontologia	<i>Dal Piaz</i>	mercoledì sabato	16-17 1 ²	Istituto di Geologia
19. Applicazioni della Chimica all'industria	<i>Levi M. G.</i>	mercoledì sabato	17 1 ² -19	Istit. di Chim. gen. id.
20. Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15 1 ²	id.
21. Ornitologia	<i>Arrigoni degli Oddi</i>	domenica	13-14	Istituto Zoologico
22. Ecologia e geografia botanica.	<i>Béguinot</i>	{ giovedì domenica	8-9 1 ² 10-11 1 ²	Orto Botanico id.
23. Anatomia comparata e Zoo- logia degli invertebrati	<i>Kwietniewski</i>	{ mercoledì sabato	8-9 1 ² 7 1 ² -9	Istituto Zoologico id.
24. Geologia agricola	<i>Squinabol</i>	lunedì venerdì	16-17 1 ²	Istituto di Geologia
25. Lingua tedesca	<i>Baragiola</i>	lunedì mercoledì venerdì	18-19	Aula F
26. Legislazione sanitaria	<i>Serafini</i>	{ giovedì sabato	17-18 1 ² 11-12 1 ²	Istituto d' Igiene id.
27. Istologia normale	<i>Salvioli</i>	giovedì sabato	8 1 ² -10	Istit.° di Patol. ^a gener. ^e
28. Tecnica istologica	»	martedì	8 1 ² -10	id.
29. Filosofia teoretica	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	Aula E
30. Letteratura italiana	<i>Flamini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	» E
31. Storia della filosofia	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	» F
32. Geografia	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola di Geografia
33. Statistica	<i>Ferraris</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Aula B

34. Fisica tecnica.	<i>Bellati</i>	{ giovedì sabato	8 1/2-10	Scuola d'Applicazione
		{ mercoledì	11-12	id.
		{ venerdì	8 1/2-9 1/2	id.
35. Elettrotecnica (corso prepara- torio).	<i>Lori</i>	lunedì mercoledì	8-9	id.
36. Elettrotecnica.	»	{ lunedì	15-16	id.
		{ martedì	11-12	id.
		{ mercoledì	15-16 1/2	id.
37. Esercizi di Elettrotecnica. . .	»	{ lunedì	16-18 1/2	id.
		{ mercoledì	16 1/2-18 1/2	id.
38. Idraulica	<i>Turazza</i>	lunedì martedì giovedì	14-15	id.
39. Meccanica applicata.	<i>Bernardi</i>	{ lunedì martedì	11-12	id.
		{ venerdì	9 1/2-10 1/2	id.

SCUOLA DI MAGISTERO DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE

La Scuola di Magistero istituita presso questa Facoltà di Scienze col fine di rendere gli alunni, che la frequentano, esperti nell'arte d'insegnare talune discipline, che, secondo le vigenti leggi, sono insegnate nei licei, nei ginnasi, nelle scuole tecniche e normali, e negli istituti tecnici, è divisa in quattro *sezioni*, denominate dalle quattro materie: 1^a Fisica; 2^a Chimica; 3^a Storia naturale; 4^a Matematica.

In ogni sezione il professore a tale uopo designato dà, sulla materia rispettiva, private *conferenze* di carattere strettamente didattico, le quali devono essere frequentate per *non meno di due anni* dallo studente, che aspira al diploma d'insegnamento in quella materia.

Per venire ammesso alla Scuola, lo studente deve, anzitutto, essere iscritto nel secondo biennio della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, oppure al terzo o quarto anno della Scuola di Farmacia, per la Laurea in Chimica e Farmacia; e poi deve farne istanza al Rettore, in tempo utile, indicando la sezione, alla quale desidera essere ammesso.

L'ammissione allè diverse sezioni è accordata soltanto agli studenti della Facoltà che hanno superato tutti gli esami sulle materie obbligatorie del biennio per il conseguimento della Licenza in fisico-matematica o in scienze naturali. Gli aspiranti alla Laurea in chimica e farmacia che vogliono iscriversi alla sezione di chimica dovranno aver superati gli esami sulle materie consigliate dalla Scuola per i primi due anni di corso.

Uno studente *non* può nello stesso tempo iscriversi in più di *due sezioni*, nè aspirare a più di due diplomi. Volendone un terzo, deve prolungare di un anno il corso dei suoi studi.

Il *diploma di Magistero* in Storia naturale può essere conferito soltanto ai dottori in Scienze naturali e ai dottori in Chimica; quello di Fisica ai dottori in Fisica; quello di Chimica ai dottori in Chimica o in Chimica e Farmacia, e ai dottori in Scienze naturali; quello di Matematica ai dottori in Matematica ed ai dottori in Fisica.

I diplomi suddetti saranno titoli di preferenza per conseguire la nomina di professore nelle scuole secondarie.

ORARIO DELLE CONFERENZE.

Fisica	<i>Vicentini</i>	lunedì	14-15	Istituto Fisico
Chimica	<i>Nasini</i>	venerdì	15-16	Istit. di Chim. gen.
Storia naturale	<i>Panebianco</i>	sabato	16-17	Istit. di Mineralogia
Matematica	} <i>D'Arcais</i> <i>Veronese</i>	sabato	15-16	Aula G
		(ore da destinarsi)		

FACOLTÀ

DI

FILOSOFIA E LETTERE

 ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO

Insegnamenti*Biennio comune agli studenti di Filosofia e di Lettere***A N N O I .**

Letteratura italiana . . .	<i>Flamini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula	E
Letteratura latina. . . .	<i>Cima</i>	martedì giovedì sabato	15-16	»	E
Letteratura greca. . . .	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	»	E
Storia antica	<i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	8-9	»	E
Filosofia teoretica. . . .	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	»	E

A N N O II .

Letteratura italiana . . .	<i>Flamini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula	E
Letteratura latina. . . .	<i>Cima</i>	martedì giovedì sabato	15-16	»	E
Letteratura greca. . . .	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	»	E
Storia moderna.	<i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	»	K
Geografia.	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola di Geogr.	
Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche.	<i>Teza</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Aula	E

*Per la Laurea in Lettere***A N N O III .**

Letteratura italiana . . .	<i>Flamini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula	E
Letteratura latina. . . .	<i>Cima</i>	martedì giovedì sabato	15-16	»	E
Letteratura greca	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	»	E
Storia comparata delle letterature e lingue neolatine (1)	<i>Crescini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	»	K
Storia antica.	<i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	8-9	»	E

(1) Gli studenti che aspirano a conseguire la licenza dovranno entro il 1° biennio frequentare per un anno questo corso e sostenere il relativo esame.

 DALLA FACOLTÀ ED ORARIO

Obbligatori**ANNO IV.**

Storia moderna	<i>Manfroni</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Aula K
Archeologia	<i>Ghirardini</i>	lunedì mercoledì sabato	14-15	Scuola Archeol.
Storia della Filosofia . . .	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	Aula F
Geografia (1)	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Scuola di Geogr.

*Per la Laurea in Filosofia***ANNO III.**

Letteratura greca	<i>Setti</i>	lunedì mercoledì venerdì	8-9	Aula E
Storia della Filosofia . . .	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	» F
Filosofia teoretica	<i>Bonatelli</i>	lunedì mercoledì venerdì	9-10	» E
Filosofia morale.	<i>Marchesini</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	» E
Pedagogia	»	martedì giovedì sabato	17-18	» E

ANNO IV.

Letteratura italiana	<i>Flamini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11	Aula E
Storia antica.	<i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	8-9	» E
Storia della Filosofia . . .	<i>Ardigò</i>	lunedì mercoledì venerdì	12-13	» N
Un corso di Fisiologia od altro delle scienze naturali a li- bera scelta degli studenti.				

(1) Il 2° esame di Geografia è obbligatorio per gli studenti che aspirano al diploma di Magistero della sezione di Storia e Geografia.

Corsi non obbligatori

Grammatica greca e latina .	<i>Cima</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Aula	E
Paleografia	<i>Gloria</i>	giorni ed ore da destinarsi			
Filosofia della Storia. . .	<i>Bonatelli</i>	lunedì venerdì	11-12 1 ²	»	E
Lingua tedesca.	<i>Baragiola</i>	martedì giovedì sabato	18-19	»	F

Corsi Liberi

(Vedi Articolo 69 del Regolamento Generale Universitario).

CATEGORIA I. - (Corsi pareggiati).

Paleografia	<i>Lazzarini</i>	martedì giovedì venerdì	14-15	Aula	E
Letteratura italiana . . .	<i>Moschetti</i>	mercoledì venerdì sabato	16-17	»	K
Letteratura italiana . . .	<i>Zenatti</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-16	»	K

CATEGORIA II. - (Corsi parziali e non pareggiati).

Geografia.	<i>Biasiutti</i>	lunedì mercoledì venerdì	17-18	Aula	F
Storia moderna.	<i>Bonardi</i>	martedì giovedì sabato	17-18	»	F
Letteratura italiana (La poesia politica medievale).	<i>Medin</i>	mercoledì venerdì	17-18	»	B
Geografia (Geografia fisica).	<i>Musoni</i>	martedì giovedì	13-14	»	K
Storia Moderna (La Ri- forma).	<i>Musatti</i>	martedì sabato	13-14	»	E
Letteratura latina. . . .	<i>Piazza</i>	lunedì	17-18	»	E
Letteratura greca. . . .	<i>Levi</i>	mercoledì	16-17	»	K
Letteratura italiana (Il Se- centismo).	<i>Belloni</i>	sabato	15-16	»	N
Storia della Filosofia (I pre- cedenti inglesi del criti- cismo kantiano). . . .	<i>Mondolfo</i>	venerdì sabato	16-17	»	E

CATEGORIA III. - (Corsi complementari).

Antichità greche e romane.	<i>Tropea</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Aula	F
Storia antica	<i>Porzio</i>	(3 ore settimanali) giorni ed ore da destinarsi			

O R A R I O

della

SCUOLA DI MAGISTERO

Legislazione scolastica com- parata	<i>Ardigò</i>	sabato	12-13	Aula	F
Letteratura italiana	<i>Flamini</i>	lunedì	16-17	»	E
Letteratura latina	<i>Setti</i>	mercoledì	13-14	»	E
Letteratura greca	»	venerdì	13-14	»	E
Grammatica greca e latina	<i>Cima</i>	lunedì	13-14	»	E
Geografia	<i>Pennesi</i>	giovedì	12-13	Scuola Geogr. ^a	
Storia antica	<i>Tropea</i>	giovedì	16-17	Aula	E
Storia moderna	<i>Manfroni</i>	martedì	16-17	»	E
Filosofia	<i>Bonatelli</i>	mercoledì	17-18	»	E
Pedagogia	<i>Marchesini</i>	venerdì	17-18	»	E

S C U O L A
DI
APPLICAZIONE PER GL'INGEGNERI

ORARIO PER GLI INSEGNAMENTI OBBLIGATORI.

A N N O I .

Meccanica razionale (con esercizi)	<i>Prof. Levi-Civita</i>	lun. merc. giov. ven.	14-15	Aula C
Idem	»	martedì	13-14	» C
Geodesia teoretica (con esercizi)	» <i>Ciscato</i>	giovedì	13-14	» I
Idem	»	mercoledì venerdì	10-11 1 ²	» I
Statica grafica	» <i>Favaro</i>	lunedì martedì mercoledì	9-10	» B
Esercizi di Statica grafica	»	lunedì martedì	10-11	» B
Applicazioni di Geometria descrittiva	» <i>Bellavitis</i>	giovedì sabato	10-12	» B
Chimica docimastica	» <i>Ciotto</i>	lunedì mercoledì	15-16	» F
Idem	»	venerdì	16-17	» F
Geologia (corso speciale)	» <i>Dal Piazz</i>	venerdì	13-14	» F
Idem	»	martedì sabato	14-15	» F
Costruzioni civili e rurali	» <i>Zambler</i>	lunedì mercoledì	8-9	» B
Idem	»	venerdì	8 1 ² -10	» B
Geometria pratica	» <i>Salvotti</i>	martedì	16-18	» C
Idem	»	mercoledì	16-17	» C
Esercizi di Calcolo	» <i>Ciscato</i>	giovedì	15-16 1 ²	» E
Disegno di Elementi di Macchine	<i>Ing. Schenck</i>	giovedì	8-10	» B

A N N O I I .

Architettura tecnica	<i>Prof. Zambler</i>	martedì	8-10	Aula E
Idem	»	lunedì mercoledì	9-11	» E
Strade ordinarie e Ponti in muratura	» <i>Tomasatti</i>	mercoledì	14-16	» C
Idem	»	giovedì	10-12	» C
Esercizi di Strade ordinarie ecc.	»	lunedì	15-16	» E
Meccanica applicata	» <i>Bernardi</i>	lunedì	11-12	» C
Idem	»	martedì venerdì	10-11	» C
Esercizi di meccanica applicata	»	sabato	10-12	» E
Geometria pratica	» <i>Salvotti</i>	venerdì	16-18	» C
Idem	»	sabato	16-17 1 ²	» C

Idraulica	<i>Prof. Turazza</i>	lunedì martedì giovedì	14-15	Aula C
Fisica tecnica	» <i>Bellati</i>	mercoledì	11-12	» F
Idem	» »	venerdì	8 1 ² -9 1 ²	» F
Idem	» »	giovedì sabato	8 1 ² -10	» F
Elettrotecnica	» <i>Lori</i>	lunedì mercoledì	8-9	» F

A N N O I I I .

Architettura tecnica	<i>Prof. Zambler</i>	martedì	14-16	Aula D
Idem	» »	venerdì	15-17	» D
Ponti in legno e ferro	» <i>Rossi</i>	martedì giovedì	8-9	» A
Idem	» »	sabato	8-10	» A
Esercizi di Ponti	» »	giovedì	9-11	» D
Strade ferrate e Gallerie	» <i>Tomasatti</i>	lunedì	9-11	» A
Idem	» »	mercoledì	8-10	» A
Esercizi di Strade ferrate e Gallerie	» »	giovedì	14-16	» D
Macchine agricole, idrauliche e termiche	» <i>Bernardi</i>	mercoledì giovedì sabato	11-12	» A
Esercizi di Macchine	» »	venerdì	8-10	» D
Costruzioni idrauliche	» <i>Turazza</i>	mercoledì venerdì sabato	10-11	» A
Esercizi di costruzioni idrauliche . .	» »	giovedì	16-18	» D
Idem	» »	martedì	9-11	» D
Economia rurale ed Estimo	» <i>Di Muro</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	» A
Materie giuridiche	» <i>Polacco</i>	lunedì venerdì	11-12 1 ²	» D
Elettrotecnica	» <i>Lori</i>	lunedì	15-16 1 ²	» A
Idem	» »	martedì	16-17	» A
Idem	» »	mercoledì	15-16 1 ²	» A
Esercizi di Elettrotecnica	» »	lunedì	16 1 ² -18 1 ²	Gab. di Elet.
Idem	» »	mercoledì	16 1 ² -18 1 ²	idem

Le Aule segnate con lettera distinta (vedi 1° anno) si trovano nel fabbricato dell'Università; tutte le altre nella sede della Scuola d'Applicazione in Via *Giotto*.

L'orario per gli esercizi di *Chimica docimastica* e di *Geometria pratica* rimane indeterminato, potendo variare secondo la natura delle esercitazioni.

Le Scuole di disegno, aperte di regola dalle ore 8 alle 19, dovranno essere sgombre e chiuse durante le lezioni orali. Nei giorni di vacanza sarà mantenuto lo stesso orario. È fatta eccezione per i giorni di Natale, Capo d'anno e Pasqua, nei quali le Scuole di disegno resteranno chiuse. Resteranno chiuse pure in qualsiasi occasione in cui, senza il consenso dell'Autorità accademica, non si potessero tenere le lezioni orali.

Orario per i corsi complementari e liberi

Corso dimostrativo dei principi d'Igiene che hanno applicazione nei vari rami dell'Ingegneria (corso complementare). <i>Prof. Serafini</i>		martedì	11-12 1/2	Aula A
Storia dell'Architettura (corso libero) . . . » <i>Zambler</i>		lunedì mercoledì	16-17	» C
Idem » »		sabato	15-16	» C
Mareologia (corso libero) » <i>Turazza</i>		giovedì	16-17	» C
Idem » »		domenica	15-17	» C
Tecnologia meccanica (corso libero) . . . » <i>Rossi</i>		martedì venerdì	16-17	» A
Agraria (corso libero) » <i>Di Muro</i>		mercoledì sabato	17-18	» A
Idem » »		domenica	9-10	» A
Elementi dell'arte del fabbricare (corso libero) » <i>Ongaro</i>		martedì	15-16	» B
Idem » »		venerdì	15-17	» B
L'Economia delle coltivazioni nel Veneto. » <i>Poggi</i>		venerdì	15-16	» B

Corsi Liberi della Facoltà di Scienze consigliati agli Allievi Ingegneri

Disegno di Macchine <i>Prof. Hesse</i>		domenica	10-12	Aula O all'Università
Idem » »		lunedì	15-17	idem
Giacimenti minerali » <i>Billows</i>		mercoledì	16-17	Scuola di Mineralogia
Idem » »		domenica	13-15	idem
Nozioni sulla teoria matematica dell'ela- sticità e loro applicazioni a problemi tecnici » <i>Picciati</i>		lunedì mercoledì	12 1/2-14	Gabin. di Geom. sup.
Geologia agricola » <i>Squinabol</i>		lunedì venerdì	16-17 1/2	Istit. di Geologia
Applicazioni della Chimica alle industrie. » <i>Levi M. G.</i>		mercoledì sabato	17 1/2-19	Istit. di Chim. gen.

SCUOLA DI FARMACIA



M A N I F E S T O

ORDINE

suggerito per le materie obbligatorie

A) PER GLI ASPIRANTI ALLA LAUREA
IN CHIMICA E FARMACIA:

1° ANNO

Fisica sperimentale.
Esercizi di fisica.
Chimica inorganica ed organica.
Zoologia.

2° ANNO

Mineralogia con esercizi.
Botanica con esercizi.
Chimica farmaceutica e tossicologica con
esercizi (1).

3° ANNO

Chimica farmaceutica e tossicologica, con
esercizi di chimica farmaceutica e tos-
sicologica e di zoochimica.
Esercizi di analisi chimica (1).
Materia medica (farmacognosia) e farma-
cologia, con esercizi (1).

4° ANNO

Igiene.
Esercizi di analisi chimica quantitativa.
Esercizi di chimica farmaceutica, tossico-
logica e zoochimica.

5° ANNO

Pratica presso una farmacia.
Osservazione: Oltre a questi corsi lo stu-
dente deve iscriversi nel 3° anno a
due corsi dell'elenco b).

B) PER GLI ASPIRANTI AL DIPLOMA
DI FARMACISTI:

1° ANNO

Fisica sperimentale (corso speciale).
Chimica inorganica ed organica.
Botanica.

2° ANNO

Chimica farmaceutica e tossicologica.
Esercizi di chimica analit. e preparazioni (2).
Mineralogia (corso speciale)

3° ANNO

Chimica farmaceutica e tossicologica.
Esercizi di chimica farmaceutica e tossi-
cologica.
Materia medica (farmacognosia) e farma-
cologia, con esercizi.

Osservazione: Oltre a questi corsi lo stu-
dente nel 3° anno deve iscriversi ad
un corso dell'elenco b).

4° ANNO

Pratica presso una farmacia.

CORSI LIBERI SUGGERITI

I. - (Elenco a)

PER GLI STUDENTI DIPLOMANDI
E LAUREANDI:

Bromatologia - Chimica fisica - Analisi
volumetrica - Petrografia - Metodi di terapia
alimentare e fisica - Embriologia - Fisiologia
umana - Anatomia e fisiologia comparate -
Giacimenti minerali - Bacteriologia - Geo-
grafia - Disegno - Zoologia (per i diplo-
mandi) - Igiene (per i diplomandi) - Analisi
chimica - Chimica organica - Legislazione
sanitaria - Paleontologia - Lingua e lettera-
tura tedesca - Chimica analitica.

II. - (Elenco b)

PEI SOLI LAUREANDI:

Bromatologia - Chimica fisica - Fisiologia
umana - Analisi chimica.

III. - (Elenco b)

PEI SOLI DIPLOMANDI:

Bromatologia - Igiene - Analisi chimica.

Nota bene - (1) Lo studente per Laurea dovrà superare una prova pratica di Farma-
cognosia, una di Chimica analitica ed una di Chimica farmaceutica (Art. 23 Reg. Farmacia).

(2) Lo studente per diploma di Farmacista dovrà sostenere una prova pratica sul-
l'analisi chimica secondo le norme che saranno stabilite dalla Scuola.

ORDINE DEGLI STUDI CONSIGLIATO DALLA SCUOLA ED ORARIO

Per laurea in **Chimica e Farmacia**

152

Corsi Obbligatori

A N N O I .

Chimica inorganica e organica.	<i>Nasini</i>	lunedì mercoledì venerdì	10-11 1 ^o 2	Istit. di Chimica gen.
Fisica sperimentale	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Scuola di Fisica
Esercizi di Fisica (2)	»	martedì giovedì sabato	15-17 1 ^o 2	idem
Zoologia	<i>Kwietniewski</i>	martedì giovedì sabato	14 1 ^o 2-16	Istit. di Zoologia

A N N O II .

Mineralogia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	9-10	Scuola di Mineralogia
Esercizi di Mineralogia (2).	»	lunedì mercoledì venerdì	10-11	idem
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico
Esercizi di botanica (2)	»	venerdì	13-16	idem
Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ^o 2-9 3 ^o 4	Ist. di Chim. farm.
Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica (2)	»	lunedì mercoledì venerdì	15-17	idem

A N N O III . (1)

Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 1 ^o 2-9 3 ^o 4	Ist. di Chim. farm.
Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica e di zoochimica (2).	»	lunedì mercoledì venerdì	15-17	idem
Esercizi di analisi chimica (2)	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	13 1 ^o 2-17	Istit. di Chimica gen.

Materia medica (farmacognosia) e farmacologia	<i>Marfori</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Scuola Med. S. Mattia
Esercizi di materia medica (far- macognosia) e farmacologia (2)	»	martedì sabato	9-10	idem

A N N O I V .

Igiene	<i>Serafini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	Scuola Med. S. Mattia
Esercizi di analisi chimica quan- titativa (2)	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	13 14-17	Istit. di Chimica gen.
Esercizi di chimica farmaceutica e tossicologica e di zoochimica (2).	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	15-17	Ist. di Chim. farm.

A N N O V .

Pratica presso una farmacia.

(1) Oltre a queste materie lo studente deve iscriversi a due materie dell'elenco *b)* nel 3° anno.

(2) Ad evitare che gli studenti abbiano a perdere qualche anno in seguito al fatto d'incompatibilità di orari, la Scuola prescrive in via assoluta che gli esercizi pratici di fisica, mineralogia, botanica, materia medica, chimica farmaceutica e chimica analitica devono essere fatti negli anni di corso giorni ed ore che nell'orario sopra esposto sono designati.

Per diploma di Farmacista

A N N O I.

Corsi Obbligatori

Fisica sperimentale (corso speciale).	<i>Vicentini</i>	martedì giovedì sabato	14 ³ / ₄ -15 ³ / ₄	Scuola di Fisica
Chimica organica ed inorganica (1).	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	11-12 ¹ / ₂	Istit. di Chimica gen.
Botanica	<i>Saccardo</i>	lunedì mercoledì venerdì	11-12	Orto Botanico

A N N O II.

Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 ¹ / ₂ -9 ³ / ₄	Istit. di Chim. farm.
Esercizi di chimica analitica e preparazioni	»	lunedì mercoledì venerdì	15-17	idem
Mineralogia (corso speciale) . .	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì sabato	15-16	Scuola di Mineralogi ^a

A N N O III.

Chimica farmaceutica e tossi- cologica	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì venerdì	8 ¹ / ₂ -9 ³ / ₄	Istit. di Chim. farm.
Esercizi di chimica farmaceutica .	»	tutti i giorni	15-17	idem
Materia medica (farmacognosia) e farmacologia.	<i>Marfori</i>	martedì giovedì sabato	10-11	Scuola Med. S. Mattia
Esercizi di materia medica (far- macognosia) e farmacologia . .	»	martedì sabato	9-10	idem

A N N O IV.

Pratica presso una farmacia.

(1) La Scuola raccomanda vivamente agli studenti di dare l'esame di chimica generale alla fine del 1° anno.

ORARIO DEI CORSI LIBERI

suggeriti dalla Scuola di Farmacia conformemente a quanto si legge a pag. 151 di questo manifesto, e *in quanto essi corsi siano compatibili coll'orario dei corsi obbligatori.*

Bromatologia	<i>Spica P.</i>	lunedì mercoledì	13 1/2-15	Istit. di Chim. farm.
Chimica-fisica	<i>Nasini</i>	martedì giovedì sabato	17 1/2-19	Istit. di Chim. gen.
Analisi chimica volumetrica	<i>Spica G.</i>	{ sabato	15 1/2-17	Istit. di Chim. farm.
		{ domenica	8-9 1/2	idem
Petrografia	<i>Panebianco</i>	martedì giovedì	16-17 1/2	Scuola di Mineralogia
Metodi di terapia alimentare e fisica.	<i>Marfori</i>	lunedì mercoledì venerdì	16 1/2-17 1/2	S. Mattia
Giacimenti minerali	<i>Billows</i>	{ mercoledì	16 1/2-17 1/2	Scuola di Mineralogia
		{ domenica	13-15	idem
Fisiologia umana	<i>Stefani</i>	lunedì martedì mercoledì	10-11	S. Mattia Aula D
Anatomia e Fisiologia comparate.	<i>Kwietniewski</i>	martedì giovedì sabato	14 1/2-16	Istituto di Zoologia
Batteriologia	<i>Catterina</i>	martedì sabato domenica	15-16	S. Mattia
Geografia	<i>Pennesi</i>	martedì giovedì sabato	11-12	Sala N
Disegno	<i>Hesse</i>	mercoledì venerdì	13 1/2-16	Sala O
Zoologia (per gli aspiranti al diploma professionale)	<i>Kwietniewski</i>	martedì giovedì	14-15	idem
Analisi chimica	<i>Spica P.</i>	martedì venerdì	13 1/2-15	Istit. di Chim. farm.
Chimica organica	<i>Anderlini</i>	lunedì mercoledì venerdì	14-15	Istituto Chimico
Legislazione sanitaria.	<i>Serafini</i>	{ giovedì	17-18 1/2	S. Mattia Ist. d'Igiene
		{ sabato	11-12 1/2	idem
Paleontologia	<i>Dal Piaz</i>	mercoledì sabato	16-17 1/2	Scuola di Geologia
Lingua e letteratura tedesca	<i>Baragiola</i>	lunedì mercoledì venerdì	17-18	Aula F
Chimica analitica	<i>Pellini</i>	martedì giovedì sabato	14-15	Istituto Chimico

ELENCO DEI LAUREATI

E DI COLORO

CHE OTTENNERO DIPLOMI DEI GRADI MINORI

nell'anno scolastico 1903-904

CORSI PRATICI SPECIALI D'IGIENE PUBBLICA

PER GLI ASPIRANTI A CARICHE SANITARIE

1904

LAUREATI

Facoltà di Giurisprudenza

- 1 Bandarin Silvio, di Ruggero, da Roma
- 2 Barnabò Pietro, di Francesco, da Lozzo di Cadore (Belluno)
- 3 Barzan Luigi, di Giovanni, da Pravidomini (Udine)
- 4 Belluschi Fausto, di Luigi, da Brescia
- 5 Bettini Furio, di Lorenzo, da Sassoferrato (Ancona)
- 6 Bonomi Pietro, del fu Girolamo, da Lavenone (Brescia)
- 7 Bonzanini Angelo, del fu Francesco, da Volciano (Brescia)
- 8 Borghi Giov. Batt., del fu Luigi, da Venezia
- 9 Bottari Ezio, di Aurelio, da Villa di Chiavenna (Sondrio)
- 10 Breganze Marino, di Antonio, da Vicenza
- 11 Cantele Mario, di Domenico, da Padova
- 12 Capuzzo-Dolcetta Bruno, di Antonio, da Vicenza
- 13 Carancini Mario, di Gaetano, da Recanati (Macerata)
- 14 Coen Vittorio, del fu Marco, da Venezia
- 15 Concato Baldassare, di Giuseppe, da Vicenza
- 16 Corinaldesi Alfredo, di Pietro, da Benevento
- 17 Cottinelli Giovanni, di Luigi, da Brescia
- 18 Cottinelli Vincenzo, di Luigi, da Brescia
- 19 Crosio Cesare, di Carlo, da Favignana (Trapani)
- 20 Da Barberino Barberino, di Mario, da Verona
- 21 Dalla Mura Mario, di Albano, da Soave (Verona)
- 22 De Bianco Leonardo, di Giuseppe, da Gemona (Udine)

- 23 Deganello Bonaventura, di Domenico, da Conselve (Padova)
- 24 De Pluri Giuseppe, di Ferdinando, da Pieve di Cadore (Belluno)
- 25 De Pretto Vittorio, di Angelo, da Piovene (Vicenza)
- 26 Fabris Cristoforo, di Francesco, da Marcon (Vicenza)
- 27 Favretti Emilio, di Silvio, da Gajarine (Treviso)
- 28 Ferrante Capetti Luciano, del fu Alessandro, da Verona
- 29 Fornasotto Enrico, di Riccardo, da Sacile (Udine)
- 30 Gabelli Ottone, di Ermolao, da Reana (Udine)
- 31 Gajanigo Ferruccio, di Giov. Batt., da Valdagno (Vicenza)
- 32 Galli-Righi Giorgio, di Giov. Domenico, da Verona
- 33 Gallo Attilio, di Antonio, da S. Pietro in Gù (Padova)
- 34 Garbin Girolamo, di Sante, da Bassano (Vicenza)
- 35 Ghedini Nicolò, di Giuseppe, da Treviso
- 36 Giro Francesco, del fu Francesco, da Padova
- 37 Giusti Ing. Co. Francesco, di Giulio, da Padova
- 38 Grassi Pietro, di Pietro, da Verona
- 39 Inverardi Giuseppe, del fu Giovanni, da Torino
- 40 Madrassi Egidio, di Giov. Batt., da Udine
- 41 Marin Innocente, di Roberto, da Candiana (Padova)
- 42 Marioni Giuseppe, di Giovanni, da Cividale (Udine)
- 43 Menin Felice, di Angelo, da Cologna Veneta (Verona)
- 44 Morelli Girolamo, di Salvatore, da Verona
- 45 Mura Raffaele, di Lodovico, da Iglesias (Cagliari)
- 46 Musatti Alberto, di Cesare, da Venezia
- 47 Nani Mocenigo Co. Lodovico, di Filippo, da Venezia
- 48 Negrini Arturo, di Innocente, da Borgoforte (Mantova)
- 49 Oselladore Antonio, di Domenico, da Chioggia (Venezia)
- 50 Palese Giuseppe, di Antonio, da Gemona (Udine)
- 51 Pavesi Cesare, di Riccardo, da Lodi (Milano)
- 52 Pertile Angelo, del fu Fidenzio, da Montagnana (Padova)
- 53 Pesenti Dott. Emilio, di Francesco, da Venezia
- 54 Previtali Virgilio, di Bonfiglio, da Verona
- 55 Raselli Giacomo, di Antonio, da Padova
- 56 Ratti Arnaldo, di Luigi, da Cremona
- 57 Re Eugenio, di Leone, da Perugia
- 58 Regini Felice, di Vincenzo, da Venezia
- 59 Rizzoli Nicolò, del fu Nicolò, da Venezia

- 60 Saggiotti Ruggero, di Rodolfo, da Venezia
- 61 Sarcinelli Giov. Batt., del fu Giovanni, da Vittorio (Treviso)
- 62 Sartorelli Pietro Antonio, di Giacomo, da Gajarine (Treviso)
- 63 Sartori Enrico, di Paolo, da Vicenza
- 64 Sesso Angelo, di Giov. Batt., da Vicenza
- 65 Sostero Carlo, di Orazio, da Vito d'Asio (Udine)
- 66 Tescari Luigi Ippolito, del fu Luigi, da Nove (Vicenza)
- 67 Tessari Antonio, di Giuseppe, da Venezia
- 68 Tiozzo Iginio, di Giorgio, da Chioggia (Venezia)
- 69 Tissi Guido, di Carlo, da Belluno
- 70 Tovini Daniele, del fu Giuseppe, da Brescia
- 71 Turolla Italo, di Antonio, da Bottrighe (Rovigo)
- 72 Veggian Giuseppe, di Ferdinando, da Vicenza
- 73 Venturi Giacomo, del fu Silvio, da Girifalco (Catanzaro)
- 74 Vicenzetto Francesco, di Girolamo, da Padova
- 75 Visentini Gustavo, di Domenico, da Casale sul Sile (Treviso)
- 76 Visintini Ugo, di Giov. Batt., da Toscolano (Brescia)
- 77 Zannoni Umberto, del fu Giuseppe, da Fonzaso (Belluno)
- 78 Zattera Giovanni, di Girolamo, da Vicenza
- 79 Zuliani Giuseppe, di Giovanni Matteo, da Perarolo (Belluno)

Facoltà di Medicina e Chirurgia

- 1 Appiani Giulio, di Enrico, da Larino (Campobasso)
- 2 Baratozzi Ugo, di Archimede, da Dosolo (Mantova)
- 3 Beccherle Guido, di Giov. Batt., da Caprino Veronese (Verona)
- 4 Bergmann Giacomo, di Salomone, da Verona
- 5 Bottalico Francesco, di Sebastiano, da Bari
- 6 Botti Pellegrino, di Angelo, da Lumezzane Pieve (Brescia)
- 7 Canziani Ulisse, del fu Pietro, da Venezia
- 8 Cappa Angelo, del fu Faustino, da Gaidizzolo (Mantova)
- 9 Comessatti Giuseppe, di Agostino, da Tolmezzo (Udine)
- 10 De Biasi Edoardo, di Giuseppe, da Verona
- 11 Fanoli Gino, di Michele, da Padova
- 12 Farini Alberto, di Pellegrino, da Padova
- 13 Girardi Alessandro, di Antonio, da Padova
- 14 Graziani Alberto, di Maurizio, da Padova
- 15 Grasso Guido, di Giuseppe, da Venezia
- 16 Greggio Ettore, di Pietro, da Venezia
- 17 Grena Giuseppe, di Stefano, da S. Stefano degli Angeli (Bergamo)
- 18 Grimani Enrico, di Filippo, da Venezia
- 19 Lorenzi Carlo Felice, di Carlo, da Udine
- 20 Malesani Amelio, del fu Candido, da Sambonifacio (Verona)
- 21 Marangoni Giuseppe, del fu Carlo, da Villa del Conte (Padova)

- 22 Marchetto Silvio, di Giovanni, da Bolzano (Vicenza)
 - 23 Marina Dott. Alessandro, di Giuseppe, da Venezia
 - 24 Opocher Enrico, di Giuseppe, da Vittorio (Treviso)
 - 25 Pegoraro Sante Giuseppe, di Domenico, da Mestrino (Padova)
 - 26 Siccardi Pietro, di Marco, da Ancona
 - 27 Tretti Giovanni, di Giuseppe, da Vicenza
 - 28 Valtorta Francesco, di Giuseppe, da Venezia
 - 29 Zanetti Leone, di Giovanni, da Chiari (Brescia)
-

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

in Matematica

- 1 Belliboni Oscar, del fu Gaetano, da Sovramonte (Belluno)
- 2 Silva Giovanni, di Giov. Batt., da Legnago (Verona)

in Chimica

- 1 Bettoni Vincenzo, di Giovanni, da Brescia
- 2 Bordin Vincenzo, del fu Giovanni, da Vigodarzere (Padova)
- 3 Cassinis Paolo Arnaldo, di Agostino, da Treviso
- 4 De Mattia Emilio, di Giov. Batt., da Venezia
- 5 Ferrari Lorenzo, di Luigi, da San Zenone degli Ezzelini (Treviso)
- 6 Gerold Carlo, di Venerando, da Verona
- 7 Luzzatti Carlo, di Abramo Giuseppe, da Venezia
- 8 Manara Alfonso Luciano, di Evangelista, da Valvasone (Udine)
- 9 Panebianco Gino, di Ruggero, da Portoferraio (Livorno)
- 10 Piovene Luigi, di Giovanni, da Vicenza
- 11 Siviero Valentino, di Pietro, da Bassano (Vicenza)
- 12 Vaccari Mario, di Carlo, da Vicenza
- 13 Voghera Mario, di Salvatore, da Padova
- 14 Zacutti Guido, di Sigismondo, da Venezia

in Fisica

- 1 Abetti Giorgio, di Antonio, da Padova
- 2 Levi Da Zara Mario, di Moisè, da Padova

in Scienze naturali

- 1 Formiggini Leone, del fu Giacobbe, da Padova
-

Facoltà di Filosofia e Lettere

in Filosofia

- 1 Battistella Dott. Angelo Ruggero, di Luigi, da Treviso
- 2 Canella Giulio, di Giuseppe, da Padova
- 3 Caregaro Negrin Dott. Umberto, di Giovanni, da Vicenza
- 4 Marchesini Antonio, del fu Antonio, da Noventa (Vicenza)

in Lettere

- 1 Antonello Angelo, di Attilio, da Mestre (Venezia)
- 2 Avena Antonio, del fu Antonio, da Verona
- 3 Baccanello Giovanni, del fu Pietro, da Conegliano (Treviso)
- 4 Bassani Filiberto, di Abramo, da Rovigo
- 5 Beda Gioachino, del fu Giovanni, da Alano di Piave (Belluno)
- 6 Busnelli Giovanni, di Luigi, da Saronno (Milano)
- 7 Caliaro Luigi, di Giuseppe, da Grancona (Vicenza)
- 8 Cessi Benvenuto, di Riccardo, da Rovigo
- 9 Conforto Pietro, di Gerolamo, da Thiene (Vicenza)
- 10 Consonni Gaetano, di Romualdo, da Bergamo
- 11 Crescini Vincenzo, di Eugenio, da Padova
- 12 Cristofanelli Giulio, del fu Giovanni, da Bovolenta (Padova)
- 13 Dalmasso Giovanni Luigi, di Giovanni, da Busca (Cuneo)
- 14 Graziani Giovanni, del fu Antonio, da Mirano (Venezia)
- 15 Ferrarini Cesare, di Andrea, da S. Giorgio (Mantova)
- 16 Festi Guido, di Beniamino, da Bolbeno (Trento)

-
- 17 Fiorio Giuseppe, di Giov. Batt., da Sambonifacio (Verona)
 - 18 Foratti Aldo, di Luciano, da Montagnana (Padova)
 - 19 Fracasso Egidio, di Eugenio, da Rovereto (Trento)
 - 20 Martini Filiberto, di Giov. Secondo, da Roverbella (Mantova)
 - 21 Perale Guido, di Agostino, da Mirano (Venezia)
 - 22 Piccolo Luigi, del fu Andrea, da Padova
 - 23 Pilot Antonio, di Mosè, da Venezia
 - 24 Re Caterina, di Giovanni, da Caselle Landi (Milano)
 - 25 Ronchi Oliviero, del fu Nicolò, da Motta di Livenza (Treviso)
 - 26 Simioni Attilio, di Giovanni, da Cittadella (Padova)
 - 27 Soranzo Giovanni, del fu Giovanni, da Padova
 - 28 Sospiri Paolo Giuseppe, del fu Giacomo, da Castelponzone
(Cremona)
 - 29 Ventura Emilio, di Anacleto, da Treviso
-

Scuola di Applicazione per gli Ingegneri

- 1 Bianco Enrico, del fu Antonio, da Feltre (Belluno) (*)
- 2 Biasutti Giulio, del fu Pietro, da Villafredda (Udine)
- 3 Bon Alessandro, del fu Vincenzo, da Venezia
- 4 Bresciani Bruno, del fu Arturo, da Cerea (Verona)
- 5 Calimani Guido, di Giac. Achille, da Venezia
- 6 Carminati Alessandro, del fu Costantino, da Carceri (Padova)
- 7 Cerù Flaminio, di Eugenio, da Verona
- 8 Dallamano Luigi, di Pietro, da Mantova
- 9 Flumiani Edoardo, di Aristide, da Salerno
- 10 Gloria Tullio, di Augusto, da Padova
- 11 Karanfilian Hrand, di Tigran, da Costantinopoli
- 12 Levi-Minzi Ubaldo, di Giuseppe, da Padova
- 13 Manzoni Giov. Batt., di Luigi Costantino, da Padova
- 14 Mascagni Andrea, di Paolo, da Chiusdino (Siena)
- 15 Mior Dott. Augusto, di Luigi, da Pordenone (Udine)
- 16 Peloso Benedetto, di Angelo, da Venezia
- 17 Savio Mario, di Pietro, da Cuneo
- 18 Spandri Antonio, di Vincenzo, da Venezia
- 19 Ziglio Silvio, di Antonio, da Casale di Scodosia (Padova)
- 20 Zuccato Antonio Adelchi, di Giov. Batt., da Thiene (Vicenza)

(*) Per titoli.

Scuola di Farmacia

Laureati in Chimica e Farmacia

- 1 Fabris Gino, di Vincenzo, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
 - 2 Ghirardi Giuseppe, di Giuseppe, da Mirano (Venezia)
 - 3 Leonardi Giuseppe, di Pietro, da Venezia
 - 4 Mazzotto Giov. Batt., di Antonio, da Venezia
 - 5 Pajetta Raffaello, di Pietro, da Vittorio (Treviso)
 - 6 Pauro Silvio, di Luigi, da Campo S. Martino (Padova)
 - 7 Solveni Ferruccio, di Antonio, da Venezia
 - 8 Viero Ettore, di Adolfo, da S. Vito di Leguzzano (Vicenza)
 - 9 Zuccari Gino, di Attilio, da Ala (Trento)
-

GRADI MINORI

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA.

Notai

- 1 Azzoni Alessandro, del fu Francesco, da Grumello del Monte (Bergamo)
- 2 Cavallo Giuseppe, di Michele, da Cuneo
- 3 Susini Luigi, di Bortolo, da Conegliano (Treviso)
- 4 Ticozzi Cesare, di Napoleone, da Mestre (Venezia)
- 5 Zaffin Guglielmo, di Luigi, da Cologna Veneta (Verona)

SCUOLA DI FARMACIA.*Abilitati all'esercizio della professione di Farmacista*

- 1 Barcarolo Luigi, del fu Cesare, da Thiene (Vicenza)
- 2 Barone Diego, di Moisè, da Bassano (Vicenza)
- 3 Baruffi Luigi, di Eugenio, da Rovigo
- 4 Battistella Enrico, di Benedetto, da Mansuè (Treviso)
- 5 Battistoni Tullio, del fu Andrea, da Castelletto (Verona)
- 6 Benacchio Marco, di Angelo, da S. Nazario (Vicenza)
- 7 Berlese Giovanni, di Cesare, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 8 Bertoncello Carlo, del fu Paolo, da Bassano (Vicenza)
- 9 Borin Girolamo, di Girolamo, da Caldogno (Vicenza)
- 10 Borsetto Antonio, di Giovanni, da Borsea (Rovigo)
- 11 Bruson Andrea, di Paolo, da Cavarzero (Venezia)
- 12 Bruttomesso Silvio, di Paride, da Caldogno (Vicenza)
- 13 Burlini Antonio, di Dante, da Nanto (Vicenza)

- 14 Cadore Augusto, di Marco, da Mason (Vicenza)
- 15 Cazzola Antonio, del fu Tullio, da Badia Polesine (Rovigo)
- 16 Cerato Angelo, di Eugenio, da Enego (Vicenza)
- 17 Cerutti Angelo, di Giacomo, da S. Giorgio in Bosco (Padova)
- 18 Chiumento Carolina, di Francesco, da Monte di Malo (Vicenza)
- 19 Covi Angelo, di Angelo, da Padova
- 20 Dall'Acqua Gabriele, di Francesco, da Treviso
- 21 Dall'Acqua Guido, del fu Norberto, da Roncade (Treviso)
- 22 Donati Emo, di Nicolò, da Roncade (Treviso)
- 23 Doria Girolamo Camillo, di Luigi, da Verona
- 24 Faccioli Luigi, di Emilio, da Monzambano (Mantova)
- 25 Faggionato Decio, di Antonio, da Camposampiero (Padova)
- 26 Ferrari Antonio, di Antonio, da Cartura (Padova)
- 27 Fidora Odoardo, di Luigi, da Mestre (Venezia)
- 28 Garagnini Francesco, del fu Gustavo, da Padova
- 29 Giaretta Luigi, di Ezio, da Mestrino (Padova)
- 30 Gualini Natale, di Quirino, da Lovere (Bergamo)
- 31 Leali Ernesto, di Pietro, da Nozza (Brescia)
- 32 Leschiutta Alessio, di Nicolò, da Zuglio (Udine)
- 33 Marchesini Tito, di Carlo, da Padova
- 34 Marchiori Alfredo, di Domenico, da Ponso (Padova)
- 35 Mussola Aurelio, di Luigi, da Ronco all'Adige (Verona)
- 36 Negri Nereo, del fu Evangelista, da Este (Padova)
- 37 Pini Arturo, di Cristoforo, da Grosio (Sondrio)
- 38 Rossi Vittorio, del fu Giuseppe, da Burano (Venezia)
- 39 Sernagiotto Giuseppe, di Atanasio, da S. Marco di Resana (Treviso)
- 40 Steiner Raimondo, di Giulio, da Monselice (Padova)
- 41 Termini Giov. Batt., di Demetrio, da Morsano al Tagliamento
(Udine)
- 42 Tonello Lino, di Antonio, da Treviso
- 43 Tonini Ernesto, di Pietro, da Treviso
- 44 Tosolini Antonio, di Giov. Batt., da Udine
- 45 Vason Giovanni, di Giuseppe, da Negrar (Verona)
- 46 Vecchietti Arturo, di Giovanni, da Arzano Mella (Brescia)
- 47 Velardi Dott. Giuseppe, di Matteo, da Palermo
- 48 Venzo Noè, di Antonio, da Camposampiero (Padova)

- 49 Weber Silvio, di Alessandro, da Brescia
50 Zannini Giov. Batt., di Pietro, da Thiene (Vicenza)
51 Zumino Amedeo, di Martino, da S. Daniele (Udine)

SCUOLE DI OSTETRICIA.

Levatrici della Scuola di Padova

- 1 Albrigo Maria, del fu Giov. Batt., da Affi (Verona)
- 2 Alessi Caterina, di Domenico, da Rosà (Vicenza)
- 3 Angeli Maria maritata Moretti, di Gregorio, da Tarcento (Udine)
- 4 Aprile Amabile, di Angelo, da Pescantina (Verona)
- 5 Avanzi Lucia, del fu Francesco, da Giacciano con Baruchella (Rovigo)
- 6 Benedetti Matilde, di Luigi, da S. Maria di Sala (Venezia)
- 7 Bertolo Luigia, del fu Giovanni, da Mussolente (Vicenza)
- 8 Boesso Giacomina, di Benvenuto, da Padova
- 9 Bordon Ginevra, del fu Pietro, da Rovigo
- 10 Bubbio Carlotta vedova Ballotta, di Vincenzo, da Padova
- 11 Busnardo Chiara, di Sebastiano, da Mussolente (Vicenza)
- 12 Candotti Albina, di Pietro, da Tolmezzo (Udine)
- 13 Cignini Anna maritata Merluzzi, di Giovanni, da Magnano (Udine)
- 14 Cossettini Pia, del fu Antonio, da Manzano (Udine)
- 15 Da Pozzo Angela, del fu Luigi, da Legnago (Verona)
- 16 De Antoni Aureliana maritata Lorandi, del fu Angelo, da Marostica (Vicenza)
- 17 De Girolami Letizia, di Angelo, da Meduna di Livenza (Treviso)
- 18 De Nicolò Giovanna, di Evangelista, da Legnaro (Padova)
- 19 Ferrari Giuseppina, del fu Luigi, da Avesa (Verona)
- 20 Fortuna Clorinda, di Pietro, da Castelgomberto (Vicenza)
- 21 Gagliardotti Maddalena, di Fausto, da Schio (Treviso)
- 22 Gallo Regina, di Domenica, da Galzignano (Padova)
- 23 Garbini Giovanna vedova Picchini, del fu Pietro, da Livorno
- 24 Iussa Beatrice maritata Ciriani, di Giovanni, da S. Pietro al Natissone (Udine)

- 25 Linzi Clara maritata Piovan, di Antonio, da Treviso
- 26 Martini Gioseffa maritata Da Rin d'Iseppo, del fu Gaspare, da Vigo (Belluno)
- 27 Martini Rosa, di Antonio, da Cornedo (Vicenza)
- 28 Meroni Ida, del fu Francesco, da Milano
- 29 Mocellin Bellina, di Luigi, da Bassano (Vicenza)
- 30 Pace Battistina, del fu Angelo, da Monteforte d'Alpone (Verona)
- 31 Pellegrini Pasqua, di Angelo, da Osoppo (Udine)
- 32 Perissini Maria, del fu Giovanni, da Gemona (Udine)
- 33 Polatto Maria maritata Lazzari, del fu Giacomo, da Solesino (Padova)
- 34 Puatto Teodolinda, di Ferdinando, da Vescovana (Padova)
- 35 Refosco Pia, del fu Antonio, da Sovizzo (Vicenza)
- 36 Sartori Assunta maritata Marolla, di Giambattista, da Calvene (Vicenza)
- 37 Siega-Ducaton Rosa Luigia, di Francesco, da Maniago (Udine)
- 38 Slonzò Maria, di Vincenzo, da Arquà Polesine (Rovigo)
- 39 Tessari Maria, di Giusto, da Socchieve (Udine)
- 40 Tessarollo Clelia, di Giacomo, da Tezze (Vicenza)
- 41 Tremonti Giovanna maritata Mainardi, del fu Ferdinando, da Lorenzago (Belluno)
- 42 Venezian Marina di Francesco, da Cinto Euganeo (Padova)

Levatrici della Scuola di Venezia

- 1 Aleotti Margherita, di Francesco, da Corbola (Rovigo)
- 2 Altieri Maria maritata Contarini, di Valeriano, da Arquà Polesine (Rovigo)
- 3 Arreghini Maria, di Giovanni, da Cinto Caomaggiore (Venezia)
- 4 Bastianetto Elisa maritata Baldin, di Giuseppe, da Treviso
- 5 Bianchi Pierina, di Alessandro, da Udine
- 6 Buzzi Emilia, di Giacomo, da Pontebba (Udine)
- 7 Casagrande Regina, del fu Giovanni, da Vittorio (Treviso)
- 8 Cedolini Lucia, di Domenico, da Ovaro (Udine)
- 9 Celotti Antonia, del fu Natale, da Codognè (Treviso)
- 10 De Anna Amelia, del fu Ferdinando, da Pordenone (Udine)

- 11 Dorbellico Anna, di N. N., da Ariano Polesine (Rovigo)
- 12 Ferigo Gemma, di Lodovico, da Comeglians (Udine)
- 13 Fiocco Maria, di Antonio, da Rovigo
- 14 Geron Luigia, di Antonio, da Barco di Pravisdomini (Udine)
- 15 Grattoni Teresa vedova Strizzolo, di Giuseppe, da S. Maria la Longa (Udine)
- 16 Jus Angela maritata Pigat, di Giovanni, da Zoppola (Udine)
- 17 Lazzari Augusta, del fu Luigi, da Cessalto (Treviso)
- 18 Longhin Maria, di Fortunato, da Pettorazza (Rovigo)
- 19 Morello Amabile, di Luigi, da Latisana (Udine)
- 20 Moro Amelia, di Antonio, da Udine
- 21 Nardari Augusta, di Antonio, da Vittorio (Treviso)
- 22 Oliosì Maria, di Serafino, da Castelnuovo (Verona)
- 23 Pastori Adele maritata Bonsaglia, di Angelo, da Fumane (Verona)
- 24 Pescara Jole, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 25 Piva Erminia, del fu Guido, da Adria (Rovigo)
- 26 Tamburlini Maddalena, di Daniele, da Amaro (Udine)
- 27 Tonon Ester, di Domenico, da Oderzo (Treviso)
- 28 Visintainer Maria, di Giuseppe, da Cles (Trentino)
- 29 Vizzotto Angela vedova Marzotto, di Giovanni, da Oderzo (Treviso)

CORSI PRATICI SPECIALI D'IGIENE PUBBLICA

PER GLI ASPIRANTI A CARICHE SANITARIE

Hanno frequentato nel 1904 il corso bimestrale pratico d'Igiene pubblica per gli aspiranti alla carica di Ufficiale sanitario i seguenti:

A) *Dottori in Medicina e Chirurgia*

- 1 Andrich Pietro, di Antonio, da Belluno
- 2 Avena Azzurro, di Giovanni, da Pontebba (Udine)
- 3 Bertolaso Francesco, di Bortolo, da Zimella (Verona)
- 4 Borin Giacomo, di Tomaso, da Lonigo (Vicenza)
- 5 Bortolozzi Leonida, di Giorgio, da Monastier (Treviso)
- 6 Cantoni Nestore, del fu Luigi, da Boretto (Reggio Emilia)
- 7 Cipriani Angelo, del fu Giovanni, da Erbè (Verona)
- 8 Dalla Zorza Riccardo, di Antonio, da Noventa di Piave (Venezia)
- 9 Fiorioli della Lena Ferruccio, di Giov. Batt., da Padova
- 10 Fortuni Enrico, di Enrico, da Codognè (Verona)
- 11 Fuga Giuseppe, di Gregorio, da S. Martino di Lupari (Padova)
- 12 Gasparini Alberto, di Girolamo, da S. Cristina di V.^o (Treviso)
- 13 Lodigiani Enrico, del fu Giuseppe, da Torino
- 14 Morandi Umberto, di Ettore, da Cesena (Forlì)
- 15 Persico Raffaello, di Ferdinando, da Padova
- 16 Ramina Procida, di Giacomo, da Monselice (Padova)
- 17 Ronzani Enrico, di Costantino, da Padova
- 18 Ruberti Ernesto, di Roberto, da Quistello (Mantova)
- 19 Selmo Girolamo, di Luigi, da Montorso (Vicenza)
- 20 Stellin Fortunato, del fu Antonio, da Noale (Venezia)
- 21 Toffoletto Silvio, di Ferdinando, da Monselice (Padova)

- 22 Valentini Tullio, di Eugenio, da Ascoli Piceno (Perugia)
- 23 Valli Fermo, del fu Gioachino, da S. Biagio di Correggio (Reggio Emilia)
- 24 Zilocchi Alberto, di Celestino, da Firenze

B) *Dottori in Zoiatria*

- 1 Cisotto Francesco, di Angelo, da Cavarzere (Venezia)
- 2 Fratucello Gius. Angelo, di Giuseppe, da Megliadino S. Fidenzio (Padova)
- 3 Mantovani Giuseppe, di Remigio, da Polesella (Rovigo)
- 4 Manara Ruggero, del fu Giovanni, da Mogliano Veneto (Treviso)
- 5 Marafon Modesto, di Luigi, da Saccolongo (Padova)
- 6 Olivieri Antonio, del fu Eugenio, da Padova
- 7 Pavan Antonio, di Angelo, da Cavarzere (Venezia)
- 8 Plotti Giov. Batt., di Francesco, da Treviso
- 9 Rizzà Antonio, del fu Vincenzo, da Treviso

ELENCO DEGLI INSCRITTI

NELLE

SINGOLE FACOLTÀ E SCUOLE

per l'anno scolastico 1904-905

Facoltà di Giurisprudenza

1° CORSO

- 1 Agosti Giacomo, di Giuseppe, da Ivrea (Torino)
- 2 Albarello Giovanni Gino, del fu Francesco, da Cologna Veneta (Verona)
- 3 Albarello Girolamo, del fu Carlo, da Pressana (Verona)
- 4 Angelini Riccardo, di Adolfo, da Verona
- 5 Anzil Aristide Dario, di Giovanni, da Udine
- 6 Balis-Crema Alfonso Luigi, di Nicola, da Verona
- 7 Battaglini Giacomo, di Pietro, da Roma
- 8 Baumstein Natalia, di Kristiano, da Voroniesc
- 9 Bedendo Ernesto, del fu Paolo, da Rovigo
- 10 Belloni Carlo, del fu Carlo, da Polesella (Rovigo)
- 11 Benedetti Libero Eugenio, del fu Pietro, da Ampezzo (Udine)
- 12 Benedetti Silvio, di Cesare, da Padova
- 13 Beretta Alberto, di Cesare, da Dolo (Venezia)
- 14 Bertin Leone, di Giuseppe, da Casalserugo (Padova)
- 15 Besi Andrea, del fu Alessio, da Padova
- 16 Bianchini Guido, di Ugo, da Venezia
- 17 Bon Nob. Carlo Emilio, del fu Marino, da Este (Padova)
- 18 Bosio Guido, di Cesare, da Brescia
- 19 Bragantini Gaetano, di Ottavio, da Como
- 20 Braggio Nestore, di Gaetano, da Bovolone (Alessandria)

- 21 Brunelli Nob. Bonetti Bruno, di Augusto, da Padova
- 22 Caccinelli Vincenzo, di Luigi, da S. Felice Scovolo (Brescia)
- 23 Canella Cesare Vincenzo, di Giuseppe, da Padova
- 24 Cappellato Cesare Ferdinando, di Sante, da Piove (Padova)
- 25 Carandone Andrea, di Antonio, da Muzzana del Turgnano (Udine)
- 26 Carminati Umberto, di Alessandro, da Venezia
- 27 Cassan Carlo, di Antonio, da Rimini (Forlì)
- 28 Castelli Mario Domizio, di Giovanni, da Alessandria
- 29 Cavalieri Mario Giuseppe, di Giulio, da Verona
- 30 Ceccon Giuseppe, di Giovanni, da Belluno
- 31 Chiamenti Amelio, di Angelo, da Zevio (Verona)
- 32 Cieno Giov. Batt., di Giacomo, da Badia Calavena (Verona)
- 33 Coletti Luigi, di Isidoro, da Treviso
- 34 Colle Giuseppe, di Augusto, da Longarone (Belluno)
- 35 Cucchetti Giuseppe, di Francesco, da Padova
- 36 Dal Degan Ferdinando, di Bernardo, da Piombino Dese (Padova)
- 37 Dalla Rosa Giuseppe Carlo, di Giovanni, da Milano
- 38 De Betta Bernardino, di Ottone, da Verona
- 39 Del Missier Gino, di Giov. Domenico, da Cividale (Udine)
- 40 D'Este Giov. Batt., di Carlo, da Conegliano (Treviso)
- 41 Di Donato Amilcare, di Antonino, da Firenze
- 42 Dorigo Giuseppe, di Antonio, da S. Michele (Verona)
- 43 Duse Gaetano, del fu Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 44 Ervas Angelo, di Gustavo, da Padova
- 45 Fantato Carlo, di Pietro, da Albignasego (Padova)
- 46 Fietta Nob. Alvise, di Antonio, da Asolo (Treviso)
- 47 Fiorentino Giacomo, di Vincenzo, da Casale Monferrato (Alessandria)
- 48 Fiumicelli Giuseppe, del fu Cesare, da Tremiti (Foggia)
- 49 Fonti Alcide, di Pietro, da Piove (Padova)
- 50 Foratti Fausto di Carlo, da Montagnana (Padova)
- 51 Foscolo Antonio, del fu Luciano, da Treviso
- 52 Franceschinis Carlo, del fu Francesco, da Pordenone (Udine)
- 53 Franco Renzo, di Abramo Leone, da Venezia
- 54 Frigo Giulio, di Domenico, da Roana (Vicenza)
- 55 Fusco Raffaele, del fu Raffaele, da Napoli
- 56 Gheno Antonio Girolamo, di Antonio, da Padova

-
- 57 Giannone Giuseppe, di Luigi, da Barletta (Bari)
 - 58 Girardi Domenico, di Sante, da Caprino Veronese (Verona)
 - 59 Girardini Aurelio, di Giovanni, da Motta di Livenza (Treviso)
 - 60 Giusti Giuseppe, di Pietro, da Vittorio (Treviso)
 - 61 Gregori Emilio, di Giov. Batt., da Schilpario (Bergamo)
 - 62 Kessler Ugo Francesco, di Giovanni, da Trapani
 - 63 Maggioni Renzo, di Angelo, da Legnago (Verona)
 - 64 Malagola Guido, di Carlo, da Bologna
 - 65 Marini Nob. Giorgio, di Giovanni, da Treviso
 - 66 Medina Paolo, di Giuseppe, da Romano Lombardo (Bergamo)
 - 67 Melli Gaetano, di Carlo, da Gonzaga (Mantova)
 - 68 Milani Attalo Italo, di Amilcare, da Verona
 - 69 Monassi Guido, di Domenico, da Tarcento (Udine)
 - 70 Mugna Mario, del fu Giuseppe, da Lonigo (Vicenza)
 - 71 Naldi Filippo Ernesto, di Giovanni, da Borgo San Donnino
(Parma)
 - 72 Olkienicka Raisa, di Gerz, da Pietroburgo
 - 73 Piccin Giuseppe, di Giovanni, da Sacile (Udine)
 - 74 Piotti Pietro, di Ernesto, da Pezzase (Brescia)
 - 75 Pomini Pietro, di Francesco, da Soave (Verona)
 - 76 Revedin Co. Luigi Bonifacio, di Ruggero, da Treviso
 - 77 Rho Ottorino, del fu Carlo, da S. Giovanni Bianco (Bergamo)
 - 78 Rigoni Antonio Egidio, di Giuseppe, da Rubano (Padova)
 - 79 Risi Giov. Batt., di Giorgio, da Mantova
 - 80 Sietta Giuseppe,
 - 81 Salvetat Giov. Angelo, di Giuseppe, da Padova
 - 82 Sant'Elpidio Enrico Giacomo, di Francesco, da Vittorio (Treviso)
 - 83 Sartore Adolfo Roberto, di Torino, da Chivasso (Torino)
 - 84 Scudo Adriano di Primo, da Crespano (Treviso)
 - 85 Sellenati Vincenzo Giuseppe, di Edoardo, da Pordenone (Udine)
 - 86 Soster Giov. Maria, di Umberto, da Padova
 - 87 Stratta Raffaele, del fu Filippo, da Saluzzo (Cuneo)
 - 88 Testa Giov. Batt., di Giuseppe, da Mirano (Venezia)
 - 89 Thea Giuseppe Iginio, di Bartolomeo, da Fontanile (Alessandria)
 - 90 Tombolan Fava Nico, di Oscarre, da Cittadella (Padova)
 - 91 Tommasini Luigi, di Lorenzo, da Casalmaggiore (Cremona)
 - 92 Tretti Cesare Matteo, di Pietro, da Marano Vicentino (Vicenza)

- 93 Turco Arturo Achille, del fu Alessandro, da Zevio (Verona)
- 94 Vianello Niero Antonio, di Olivo, da Venezia
- 95 Zanetti Nereo, di Giov. Batt., da Mizzole (Verona)
- 96 Zaramella Ugo Giov. Batt., di Achille, da Piove (Padova)
- 97 Zevi Davide, del fu Filippo, da Genova
- 98 Zuliani Paolo, di Pio Giuseppe, da Castelnuovo Veronese (Verona)

2° CORSO

- 1 Baglioni Giov. Stanislao, di Antonio, da Venezia
- 2 Bastogi Gaetano, di Carlo, da Pavia
- 3 Battistella Oreste, di Giovanni, da Nervesa (Treviso)
- 4 Bazzarello Guglielmo, di Giovanni, da Boara Pisani (Padova)
- 5 Beccari G. Augusto, di Gioacchino, da Cavallermaggiore (Saluzzo Cuneo)
- 6 Beggiora Giuseppe, di Luigi, da Udine
- 7 Bellavitis Mario, di Antonio, da Udine
- 8 Bergonti Mario, di Guglielmo, da Verona
- 9 Berti Francesco, di Alessandro, da Venezia
- 10 Bettanini Antonio, di Silvio, da Venezia
- 11 Boeche Ettore, di Silvio, da Vicenza
- 12 Bonandini Marco, del fu Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 13 Borgioli Giuseppe, di Attilio, da Firenze
- 14 Borgonzoli Giovanni, di Pietro, da Villafranca Padovana (Padova)
- 15 Bortoli Arrigo, di Gaetano, da Valdagno (Vicenza)
- 16 Brosch Luigi Carlo, di Maurizio, da Venezia
- 17 Busin Domenico, di Valentino, da Zanè (Vicenza)
- 18 Canal Lorenzo, di Pietro, da Venezia
- 19 Capuzzo Dolcetta Italo, del fu Morando, da Castelfranco Veneto (Treviso)
- 20 Carlini Alessandro, di Luigi, da Venezia
- 21 Carraro Angelo, di Riccardo, da Treviso
- 22 Cattaneo Eugenio, di Antonio, da Firenze
- 23 Cazzola Gaetano, di Gaetano, da Lonigo (Vicenza)
- 24 Checchini Aldo, di Antonio, da Campodarsego (Padova)

- 25 Cibeles Jacopo, di Pietro, da Thiene (Vicenza)
- 26 Consigli Tullio, di Ermanno, da Rovigo
- 27 Cracco Francesco, del fu Paolo, da Tregnago (Verona)
- 28 Crescini Dott. Vincenzo, di Eugenio, da Padova
- 29 Dalla Bortola Antonio, di Angelo, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 30 Dal Savio Angelo, di Luigi, da Schio (Vicenza)
- 31 Daodiace Giuseppe, di Agostino, da Feltre (Belluno)
- 32 Della Bianca Bonaventura, di Redento, da Marsano (Udine)
- 33 De Lorenzi Alberto, di Federico, da Oderzo (Treviso)
- 34 Desirò Pietro, di Vincenzo, da S. Maria a Monte (Firenze)
- 35 Dossena Angelo, di Giacinto, da Vestone (Brescia)
- 36 Favaretti Paolo, di Matteo, da Bassano (Vicenza)
- 37 Ferraboschi Umberto, di Antonio, da Venezia
- 38 Ferrari Gian Antonio, di Ciro, da Tregnago (Verona)
- 39 Ferro Massimiliano, di Antonio, da Este (Padova)
- 40 Fiocco Giuseppe, di Luigi, da Giacciano (Rovigo)
- 41 Fochessati Flaminio, di Giuseppe, da Marmirolo (Mantova)
- 42 Gallina Benedetto, di Raffaele, da Nogarè di Cornuda (Treviso)
- 43 Gallo Omero, di Pietro, da Venezia
- 44 Ghedini Guido, di Giuseppe, da Este (Padova)
- 45 Gidoni Giulio, di Rocco, da Venezia
- 46 Giro Adolfo, del fu Francesco, da Nervi (Genova)
- 47 Lappo Guido, del fu Anselmo, da Padova
- 48 Legrenzi Domenico, di Antonio, da Agordo (Belluno)
- 49 Levi Moreno Alberto, di Carlo, da Venezia
- 50 Levi Raffaello, di Lazzaro, da Venezia
- 51 Maello Luigi, di Marco, da Belluno
- 52 Maggia Luigi, di Marcellino, da Padova
- 53 Magrini Iginio, di Marco Aurelio, da Venezia
- 54 Marchesan Angelo, del fu Celeste, da Rovigo
- 55 Marinoni Mario, di Giovanni, da Mantova
- 56 Mazzoni Ferruccio, di Ferdinando, da Parma
- 57 Michelloni Giov. Batt., di Angelo, da Vicenza
- 58 Mondini Michele, di Giuseppe, da Caprino (Verona)
- 59 Monici Ettore, di Giuseppe, da Padova
- 60 Morgante Gaetano, di Eugenio, da Verona
- 61 Muneghina Antonio, di Rinaldo, da Padova

- 62 Narducci Carlo, di Filippo, da S. Daniele del Friuli (Udine)
- 63 Negri Gaetano, di Giovanni, da Valdagno (Vicenza)
- 64 Novello Giuseppe, di Pietro, da S. Vito di Leguzzano (Vcenza)
- 65 Oppizzi Augusto, di Ernesto, da Motta di Livenza (Treviso)
- 66 Ortolani Giovanni, di Giovanni, da Este (Padova)
- 67 Osti Giusto, di Giuseppe, da Rovigo
- 68 Parenzo Italo, di Libero, da Rovigo
- 69 Pellegrini Gilberto, di Vitaliano, da Faenza (Ravenna)
- 70 Pellegrini Nicola, di Clemente, da Venezia
- 71 Pellegrini Oreste, di Alessandro, da Caorle (Venezia)
- 72 Perego Luigi, del fu Luigi, da Palermo
- 73 Pitteri Filiberto, di Vincenzo, da Venezia
- 74 Piva Tullo, di Achille, da Rovigo
- 75 Poggiani Gino, di Bruto, da Verona
- 76 Poletto Girolamo, di Luigi, da Marostica (Vicenza)
- 77 Presicci Giovanni, di Primo, da Taranto (Lecce)
- 78 Repetti Ugo, di Carlo, da Asti (Alessandria)
- 79 Rigato Giuseppe, di Lorenzo, da Ribano (Treviso)
- 80 Rossi Giovanni, di Giuseppe, da Crespano Veneto (Treviso)
- 81 Salvadori Giacomo, di Giov. Batt., da Toscolano (Brescia)
- 82 Scandiani Ugo, di Carlo, da Venezia
- 83 Simeoni Attilio, di Giuseppe, da Verona
- 84 Simeoni Enrico, di Giuseppe, da Verona
- 85 Spaziani Gracco, di Fabio, da Lonigo (Vicenza)
- 86 Stella Ugo, di Alessandro, da Padova
- 87 Striani Lodovico, del fu Alfonso, da Benevento
- 88 Tedeschi Carlo, di Angelo, da Mantova
- 89 Tedeschi Gino, di Fortunato, da Verona
- 90 Zagato Gino, del fu Luigi, da Udine
- 91 Zanelli Ottorino, del fu Carlo, da Mantova
- 92 Zava Arrigo, di Francesco, da Oderzo (Treviso)
- 93 Zavagno Giuseppe, di Giovanni, da Spilimbergo (Udine)
- 94 Zenone Lorenzo, di Antonio, da Albino
- 95 Zorzi Ettore, di Gaspare, da Adria (Rovigo)
- 96 Zuccari Ennio, di Attilio, da Verona
- 97 Zuculin Bruno, di Rodolfo, da Trieste

3° CORSO

- 1 Alessandri Alessandro, del fu Giuseppe, da Venezia
- 2 Avezzù Pietro, di Sebastiano, da Ceregnano (Rovigo)
- 3 Bazzi Emilio, di Tullio, da Milano
- 4 Bellisai Camillo, del fu Giovanni, da Padova
- 5 Bellofiore Gaetano, di Luigi, da Aversa
- 6 Beltrame Pomè Clodio, di Stanislao, da S. Pietro di Morubio
(Verona)
- 7 Bettioli Giulio, di Luigi, da Napoli
- 8 Blason Dionisio, di Luigi, da Talmasson (Udine)
- 9 Bolasco Piccinelli Stefano, di Carmine, da Brescia
- 10 Bordon Federico, del fu Pietro, da Rovigo
- 11 Camillotti Tullio, del fu Pietro, da Sacile (Udine)
- 12 Candiani Guido, di Antonio, da Caprino (Verona)
- 13 Candio Antonio, di Giuseppe, da Verona
- 14 Casorati Felice, di Francesco, da Novara
- 15 Cattini Giuseppe, di Pietro, da Cologna Veneta (Verona)
- 16 Cavallo Giuseppe, di Michele, da Cuneo
- 17 Cisco Giuseppe, di Pietro, da Venezia
- 18 Colpi Riccardo, di Pasquale, da Padova
- 19 Compostella Baldassare, di Nicolò, da Bassano (Vicenza)
- 20 De Giovanni Sante, di Tullio, da Sambonifacio (Verona)
- 21 Delaini Gaetano, di Luigi, da Verona
- 22 De Leone Lorenzo, di Ladislao, da Torre del Greco (Napoli)
- 23 De Paoli Duilio, di Pietro, da Venezia
- 24 De Sanctis Attilio, di Zefferino, da Casale Monferrato (Alessandria)
- 25 Dolfin Pier Leonardo, del fu Lamberto, da Firenze
- 26 Donà dalle Rose Co. Francesco, di Lorenzo, da Villorba (Treviso)
- 27 Fabbro Manlio Celso, di Giuseppe, da Lorenzago (Belluno)
- 28 Fiocco Gian Antonio, di Luigi, da Giacciano (Rovigo)
- 29 Gambini Ubaldo Filiberto, di Luigi, da Sambonifacio (Verona)
- 30 Jommi Gherardo, di Alfonso, da Camisano (Vicenza)
- 31 Kessler Aldo Ettore, di Guido, da Verona
- 32 Lanari Pietro, di Giuseppe, da Padova

- 33 Landucci Publio, di Lando, da Padova
- 34 Larese Cella Giovanni, di Odorico, da Auronzo (Belluno)
- 35 Leoni Carlo Leone, di Ettore, da Padova
- 36 Lombardini Carlo, di Giuseppe, da Lendinara (Rovigo)
- 37 Lucon Giovanni Mario, di Giuseppe, da Venezia
- 38 Lusini Romeo, di Giacomo, da Verona
- 39 Manfredini Raoul, di Filippo, da Ferrara
- 40 Maran Tullio, di Alberico, da Camposampiero (Padova)
- 41 Mariani Vittorio, di Eugenio, da Scordia (Catania)
- 42 Merlin Umberto, di Andrea, da Rovigo
- 43 Montini Aldo, di Giovanni, da Casalserugo (Padova)
- 44 Monza Alberto, di Girolamo, da Vicenza
- 45 Nanni Raffaele, di Tomaso, da Ortona a Mare (Chieti)
- 46 Negri Co. Vittorio, di Eleonoro, da Vicenza
- 47 Parma Pietro Calisto, di Luperio, da Isola Rizza (Verona)
- 48 Parra Giuseppe, di Guglielmo, da Cotignola (Ravenna)
- 49 Piovan Cristoforo, di Santo, da Merlara (Padova)
- 50 Pisoni Eugenio, di Domenico, da Livorno
- 51 Piva Dott. Edoardo, di Domenico, da Palermo
- 52 Poli Dante, di Gaetano, da Venezia
- 53 Quaglia Giov. Batt., di Edoardo, da Tolmezzo (Udine)
- 54 Quaranta Giuseppe, di Vincenzo, da Potenza
- 55 Rinaldi Carlo, di Giov. Batt., da Bevilacqua (Verona)
- 56 Rocchetti Luigi, di Giuseppe, da Napoli
- 57 Rocchi Giulio, di Antonio, da Conegliano (Treviso)
- 58 Ronzani Giov. Batt., di Giacomo, da Padova
- 59 Rossi Giov. Bruno, del fu Pietro, da Cavaso (Treviso)
- 60 Sacerdoti Gilberto, di Vito Giorgio, da Padova
- 61 Segati Pietro, di Angelo, da Vittorio (Treviso)
- 62 Solitro Guido, di Giuseppe, da Portogruaro (Venezia).
- 63 Spagni Mario, di Emilio, da Reggio Calabria
- 64 Tessier Giuseppe, di Giovanni, da Venezia
- 65 Tommasi Angelo, di Marcelliano, da Venezia
- 66 Travaini Alberto, di Francesco, da Codognè (Treviso)
- 67 Tuozi Giacomo, di Pasquale, da Napoli
- 68 Viola Co. Guido, di Giov. Batt., da Venezia
- 69 Visentini Oreste Renzo, di Giuseppe, da Cavazuccherina (Venezia)

- 70 Vitta Marco, di Giuseppe, da Venezia
- 71 Zaffin Guglielmo, di Luigi, da Cologna Veneta (Verona)
- 72 Zanon Guido, di Federico, da Venezia

4° CORSO

- 1 Alberti Antonio, di Francesco, da Verona
- 2 Alessio Andrea, del fu Angelo, da Cittadella (Padova)
- 3 Algise Marco Celio, di Stefano, da Treviso
- 4 Alverà Mario, di Luigi, da Venezia
- 5 Amistani Balilla, di Giovanni, da Conegliano (Treviso)
- 6 Ancona Angelo, del fu Luciano, da Mira (Venezia)
- 7 Baldin Cesare, di Giacomo, da Venezia
- 8 Barbaro Co. Francesco, di Emiliano, da Padova
- 9 Barozzi Giuseppe, del fu Sebastiano, da Belluno
- 10 Bellati Francesco, di Manfredo, da Feltre (Belluno)
- 11 Bellati Manfredo, di Bartolomeo, da Padova
- 12 Bellemo Pietro, di Ferdinando, da Chioggia (Venezia)
- 13 Benedetti Giulio, del fu Bernardo, da Verona
- 14 Bianchini Aurelio, di Giuseppe, da Venezia
- 15 Bianchini Enrico, di Antonio, da Venezia
- 16 Bonamini Emilio, di Santo, da Illasi (Verona)
- 17 Brenzoni Angelo, di Teobaldo, da Verona
- 18 Bresciani Mario, del fu Arturo, da Cerea (Verona)
- 19 Cacciatori Mario, di Archimede, da Belluno
- 20 Callegari Adolfo, di Giuseppe, da Padova
- 21 Camadini Pietro Paolo, del fu Giov. Batt., da Sellero (Brescia)
- 22 Camusso Annibale, di Cesare, da Peschiera (Verona)
- 23 Capoferro Pietro, di Domenico, da S. Eufemia Aspromonte (Reggio Calabria)
- 24 Casellati Pietro, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 25 Cemmi Battista, di Pietro, da Darfo (Brescia)
- 26 Chinaglia Adelchi, di Giuseppe, da Caorle (Venezia)
- 27 Ciconi Rodolfo, del fu Giov. Batt., da Venezia
- 28 Civitach Domenico, di Napoleone, da Mirano (Venezia)

- 29 Corà Emilio, di Napoleone, da Venezia
- 30 Civran Gino, del fu Girolamo, da Pordenone (Udine)
- 31 Da Porto Luigi, di Antonio, da Vicenza
- 32 Da Rin Luigi, di Francesco, da Vigo (Belluno)
- 33 De Bertoldi Giovanni, del fu Giovanni, da Belluno
- 34 De Lorenzi Domenico, del fu Francesco, da Belvedere Marittimo (Cosenza)
- 35 De Manzoni Emilio, di Enrico, da Brescia
- 36 Dondi Dall'Orologio Antonio, di Giovanni, da Padova
- 37 Faccioli Fernando, del fu Feliciano, da Costa di Rovigo (Rovigo)
- 38 Fantoni Luciano, del fu Francesco, da Gemona (Udine)
- 39 Fazzutti Ettore, di Odorico, da Forni di Sotto (Udine)
- 40 Ferrante Giuseppe, di Augusto, da Padova
- 41 Ferro Ferdinando, di Germanico, da Capua
- 42 Fiorentini Stefano, del fu Valerio, da Nogarole Rocca (Verona)
- 43 Fioretta Oreste, di Francesco, da Caprino (Verona)
- 44 Foà Umberto, di Augusto, da Venezia
- 45 Foresti Tipaldo, di Dionisio, da Cefalonia
- 46 Franco Fabrizio, di Francesco, da Vicenza
- 47 Ghirardini Eugenio, di Gherardo, da Firenze
- 48 Giove Bartolomeo, di Antonio, da Venezia
- 49 Giudice Giusto, di Giovanni, da Padova
- 50 Goldschmiedt Ugo, di Fortunato, da Verona
- 51 Gropplero Bulfardo, di Ferdinando, da Gemona (Udine)
- 52 Leone Carlo, di Raimondo, da Cagliari
- 53 Lorenzi Romano, di Francesco, da Vicenza
- 54 Lorenzoni Mario, di Vitaliano, da Padova
- 55 Lucon Carlo, di Giuseppe, da Venezia
- 56 Lugo Dante, di Francesco, da Peschiera (Verona)
- 57 Marini Lamberto, di Giuseppe, da Lavagno (Verona)
- 58 Marinoni Alessio, di Rustiziano, da Lovere (Bergamo)
- 59 Martinelli Giovanni, di Giuseppe, da Borgo S. Giacomo (Brescia)
- 60 Marzemin Pio, di Luigi, da Valdagno (Vicenza)
- 61 Medini Luigi, del fu Luigi, da Isola della Scala (Verona)
- 62 Mensi Michele, del fu Carlo, da Verolanuova (Brescia)
- 63 Milani Giovanni, di Antonio, da Padova
- 64 Millionsi Giov. Batt., del fu Giov. Batt., da Treviso

- 65 Millin Giorgio, di Filippo, da Venezia
- 66 Mistrorigo Arturo, di Ferdinando, da Vicenza
- 67 Moncher Giuseppe, di Teodoro, da Carrè (Vicenza)
- 68 Montemezzo Giulio, di Giov. Batt., da Udine
- 69 Mutinelli Antonio, di Luigi, da Verona
- 70 Nicoletti Antonio, del fu Giacomo, da Valvassone (Udine)
- 71 Nodari Amedeo, di Bartolomeo, da Modena
- 72 Olivieri Paolo, del fu Sante, da Chiampo (Vicenza)
- 73 Palatini Osvaldo, di Michele, da Treviso
- 74 Panizzera Giovanni, di Antonio, da Gera (Como)
- 75 Pegoraro Domenico, del fu Giuseppe, da Padova
- 76 Pelli Silvio, di Francesco, da Civita Castellana (Roma)
- 77 Pitteri Mario, di Vincenzo, da Venezia
- 78 Podrecca Vittorio, di Carlo, da Cividale (Udine)
- 79 Rossi Guido, di Riccardo, da Ventimiglia (Porto Maurizio)
- 80 Ruggeri Costanzo, di Angelo, da Brescia
- 81 Sancassani Luigi, di Carlo, da S. Michele Extra (Verona)
- 82 Sanson Bortolo, del fu Augusto, da Montebelluna (Treviso)
- 83 Scaroni Annibale, di Lodovico, da Mason (Vicenza)
- 84 Scolari Francesco, di Saverio, da Polcenigo (Udine)
- 85 Serena Renato, di Achille, da Asolo (Treviso)
- 86 Tacoli Gilberto, del fu Federico, da Firenze
- 87 Tessier Andrea, di Giovanni, da Venezia
- 88 Todeschini Giovanni, del fu Gregorio, da Noventa (Padova)
- 89 Tonello Giuseppe, di Sereno, da Vicenza
- 90 Vago Achille, di Filippo, da Venezia
- 91 Vallesi Ernesto, di Aristide, da Patti (Messina)
- 92 Verzè Luciano, di Gaetano, da Cazzano (Verona)
- 93 Vianello Carlo, di Giovanni, da Padova
- 94 Vitturi Giuseppe Ugo, di Giuliano, da Verona
- 95 Zacco Publio, di Augusto, da Padova
- 96 Zangrande Alessandro, di Girolamo, da Vicenza
- 97 Zannini Antonio, di Pietro, da Thiene (Vicenza)
- 98 Zanon Vittorio, del fu Giacomo, da Belluno
- 99 Zava Guido, di Antonio, da Cison di Valmarino (Treviso)
- 100 Zorzi Guido, di Giacomo, da Pescantina (Verona)

Notariato

1° CORSO

- 1 Beghini Andrea, di Ernesto, da Lazise (Verona)
- 2 Da Molin Icilio Alfredo, di Emanuele, da Arzergrande (Padova)
- 3 Franzolini Attilio Giuseppe, di Giovanni, da Udine
- 4 Gazzabin Marino, di Achille, da Venezia
- 5 Livan Giacomo, del fu Eraclio, da Domegge (Belluno)
- 6 Meneghetti Alberto, del fu Etelredo, da Rovigo
- 7 Pagani Alessandro, di Antonio, da Montorso (Vicenza)
- 8 Pasinetti Angelo, del fu Francesco, da Todi (Perugia)
- 9 Pietrogrande Rinaldi, di Luigi, da Este (Padova)
- 10 Priviato Giovanni, di Francesco, da Piove (Padova)
- 11 Tomasini Giovanni, di Giuseppe, da Pontirolo (Bergamo)
- 12 Vianelli Mario, del fu Giovanni, da Verona

2° CORSO

- 1 Candiani Luigi, di Carlo, da Venezia
- 2 Candolini Agostino, del fu Agostino, da Platischis (Udine)
- 3 Dalla Valle Eugenio, di Luigi, da Altissimo (Vicenza)
- 4 De Carli Giulio, di Giuseppe, da Mestre (Padova)
- 5 Giara Antonio, di Ernesto, da Vicenza
- 6 Magrini Settimio, di Marco Aurelio, da Venezia
- 7 Mistè Domenico, di Augusto, da Valdagno (Vicenza)
- 8 Pesenti Marcello, del fu Amilcare, da Bergamo
- 9 Testa Paolo, del fu Giov. Batt., da Mirano (Venezia)
- 10 Zavaroni Alessandro, di Italo, da Parma

Uditori

- 1 Biasio Giovanni, di Lorenzo, da Padova
- 2 Merlin Attilio, del fu Alessandro, da Pozzonovo (Padova)

Facoltà di Medicina e Chirurgia

1° CORSO

- 1 Bertolaso Ugo, di Bortolo, da Zimella (Verona)
- 2 Biffis Pietro, del fu Giovanni, da Mareno di Piave (Treviso)
- 3 Calvi Ernesto, di Tommaso, da S. Marco Argentaro (Cosenza)
- 4 Camuffo Giuseppe, di Giovanni, da Padova
- 5 Caneva Dino, di Gio. Batt., da Recoaro (Vicenza)
- 6 Chauvenet Giovanni, del fu Cesare, da Bassano (Vicenza)
- 7 Cuzzi Armando Leone, di Angelo, da Venezia
- 8 Dal Collo Augusto, di Antonio, da Schio (Vicenza)
- 9 De Mitri Ferruccio, di Giovanni, da Spinea (Venezia)
- 10 D'Este Domenico, di Vincenzo, da Udine
- 11 Fabris Alceste, del fu Antonio, da S. Michele del IV° (Venezia)
- 12 Faccini Ugo, di Luigi, da Oppeano (Verona)
- 13 Favero Giovanni, di Francesco, da Conegliano (Treviso)
- 14 Folco Matteo, di Orazio, da Vicenza
- 15 Fusetti Aroldo, di Aristide, da Porto Tolle, Rovigo
- 16 Girardi Giuseppe, di Giovanni, da Cavarzere (Venezia)
- 17 Guidi Ferruccio, di Luigi, da Baricella (Bologna)
- 18 Horak Cesare, di Francesco, da Riva di Trento (Austria)
- 19 Magaraggia Alessandro, di Valentino, da Valdagno (Vicenza)
- 20 Marcato Giulio, di Luigi, da Lonigo (Vicenza)
- 21 Marchi Giuseppe, di Pietro, da Montecchia di Crosara (Verona)
- 22 Marianini Federico, di Alberto, da Latisana (Udine)

- 23 Meneghini Antonio, di Carlo, da Poiana Maggiore (Vicenza)
- 24 Mensi Giovanni, di Carlo, da Verolanuova (Brescia)
- 25 Papa Enrico, del fu Pietro, da Desenzano (Brescia)
- 26 Pedon Luigi, di Giovanni, da Schio (Vicenza)
- 27 Pozzato Paolo, di Giacinto, da Adria (Rovigo)
- 28 Pusinich Giorgio, di Giuseppe, da Venezia
- 29 Ringger Vitichindo, del fu Carlo, da Verona
- 30 Rostello Flaminio, di Bortolo, da Cologna Veneta (Verona)
- 31 Rutolo Alfredo, di Pietro, da Lecce
- 32 Ruffo Albino, del fu Luigi, da Veronella (Verona)
- 33 Saccomani Giorgio, di Antonio, da Meduna di Livenza (Treviso)
- 34 Salvagnini Gaetano, di Ulderico, da Abano (Padova)
- 35 Scarella Giov. Batt., di Francesco, da S. Remo, (P.^o Maurizio)
- 36 Scarpieri Cesare, di Gaetano, da Lonigo (Vicenza)
- 37 Stoccada Fabio, di Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 38 Tonello Gino, di Paolo, da Grisignano di Zocco (Vicenza)
- 39 Valbusa Silvestro, di Alessandro, da Cavarzere (Venezia)
- 40 Volner Giuseppe, di Alfonso, da Montecchio Maggiore (Vicenza)
- 41 Zanetti Lupo, del fu Giovanni, da Rovigo
- 42 Zanuso Teresita, di Riccardo, da Milano

2° CORSO

- 1 Avanzini Luigi, di Giuseppe, da Gargnano (Brescia)
- 2 Basso Emo, di Francesco, da Vicenza
- 3 Bertolini Giuseppe, del fu Tomaso, da Vicenza
- 4 Billanovich Eugenio, di Augusto, da Thiene (Vicenza)
- 5 Bittolo-Bon Donato, di Francesco, da Portogruaro (Venezia)
- 6 Brambullo Ampellio, di Antonio, da Istrana (Treviso)
- 7 Cappellari Alessandro, di Pellegrino, da Bassano (Vicenza)
- 8 Cavezzali Francesco, di Alberto, da Treviso
- 9 Cogo Luigi, di Antonio, da Schiavon (Vicenza)
- 10 Comessatti Bonaldo, di Pietro, da Udine
- 11 Cordella Renato, di Eugenio, da Adria (Rovigo)
- 12 Corradini Giovanni, di Giuseppe, da Cison di Valmarino (Treviso)

- 13 Fabricci Decio, di Pietro, da Milano
- 14 Fael Marco Enrico, di Giovanni, da Cordignano (Treviso)
- 15 Faggioli Antonio, di Eugenio, da Verona
- 16 Ferrari Giov. Aurelio, di Vincenzo, da Asiago (Vicenza)
- 17 Francescutti-Bianco Mario, di Luigi, da S. Vito al Tagliamento
(Udine)
- 18 Furlani Luigi, di Luigi, da Torre di Mosto (Venezia)
- 19 Gheza Bartolomeo, di Domenico, da Esine (Brescia)
- 20 Gogiamanis Sotirio, di Pietro, da Ghenitzà (Grecia)
- 21 Malenza Giuseppe, di Vittorio, da Venezia
- 22 Marai Paolo Roberto, del fu Pietro, da Pozzolongò (Brescia)
- 23 Millions Luigi, di Giov. Batt., da Verona
- 24 Mugna Giangiacomo, di Giovanni, da Forlì
- 25 Papesso Giov. Batt., di Giuseppe, da Cologna Veneta (Verona)
- 26 Pasetti Paolo Mario, di Antonio, da Ostellato (Ferrara)
- 27 Picchini Giovanni, di Virginio, da Noale (Venezia)
- 28 Pozzo Antonio, di Anna, da Udine
- 29 Radini-Tedeschi Federico, di Prospero, da Piacenza
- 30 Rigotti Luigi, di Simeone, da Arcole (Verona)
- 31 Rossi Giuseppe, di Domenico, da Roma
- 32 Scolari Silvio, di Giuseppe, da Verona
- 33 Siliotti Erminio, di Lodovico, da Albaredo d'Adige (Verona)
- 34 Silvan Cesare, di Giulio, da Baone (Padova)
- 35 Spessa Carolina, di Luigi, da Treviso
- 36 Stambogli Gregorio, di Socrate, da S. Maura (Grecia)
- 37 Suman Giuseppe, di Federico, da Tribano (Padova)
- 38 Toniolo Tito, di Giuseppe, da Vò (Padova)
- 39 Vercellana Filiberto, di Giovanni, da Faenza (Ravenna)
- 40 Xilo Napoleone, di Bertolo, da Piovene (Vicenza)
- 41 Zavagno Antonio, del fu Giovanni, da Treviso

3° CORSO

- 1 Agostinelli Ernesto, di Giov. Batt., da Rossano Veneto (Vicenza)
- 2 Angoletta Fiori, di Giovanni, da Tiseo di Gosaldo (Belluno)
- 3 Avanzini Giovanni, di Gaetano, da Erbè (Verona)

- 4 Borsotti Domenico, del fu Salomone, da Cervarese S. Croce (Padova)
- 5 Cappello Giacomo, di Domenico, da Melegnano (Milano)
- 6 Cavagnis Giuseppe, di Vittorio, da Desio (Milano)
- 7 Colbacchini Eugenio, di Luigi, da Bassano (Vicenza)
- 8 Coltro Giov. Batt., di Arturo, da Polesella (Rovigo)
- 9 Cucavaz Ernesto, del fu Gustavo, da Cividale (Udine)
- 10 Dozzi Luigi, di Cesare, da Padova
- 11 Fabiani Giovanni, di Pietro, da Arta di Paularo (Udine)
- 12 Foratatti Mario, di Italo, da Milano
- 13 Guizzon Giovanni, di Valentino, da Vicenza
- 14 Marianini Siro, di Alberto, da Latisana (Udine)
- 15 Megighian Aram, di Davide, da Diarbekir (Asia)
- 16 Moundjan Ohannès, di Missak, da Marache (Asia)
- 17 Orlandi Ettore, di Giuseppe, da Pescantina (Verona)
- 18 Panizzoni Gino, del fu Virgilio, da Oderzo (Treviso)
- 19 Peduzzi Plinio, di Eugenio, da Negarine (Verona)
- 20 Pellegrini Rinaldo, di Clemente, da Venezia
- 21 Pertile Giuseppe, di Cristiano, da Marostica (Vicenza)
- 22 Poli Gino, di Angelo, da Chioggia (Venezia)
- 23 Ricci Gaetano, di Cesare, da Padova
- 24 Riva Antonio, di Gaetano, da Verona
- 25 Ronconi Tullio, di Lucio, da Boscomarengo (Alessandria)
- 26 Signori Matteo, di Gottardo, da Povegliano (Treviso)
- 27 Slaviero Gherardo, del fu Ilarione, da Asiago (Vicenza)
- 28 Spelta Dott. Egidio, di Carlo, da Piove di Sacco (Padova)
- 29 Stoccada Giorgio, di Francesco, da Chioggia (Venezia)
- 30 Tasca Giovanni Pietro, di Giacomo, da Venezia
- 31 Tedeschi Antonio, di Domenico, da Padova
- 32 Tiretta Girolamo, di Giovanni, da Trebaseleghe (Padova)
- 33 Tragni Ruggero, di Angelo, da Bologna
- 34 Turolla Narciso, di Antonio, da Villanova M. (Rovigo)
- 35 Vidoni Giuseppe, di Giacomo, da S. Daniele (Udine)
- 36 Zanini Mario, di Luigi, da Venezia

4° CORSO

- 1 Bianchini Giov. Batt., di Bernardo, da Concadirame (Treviso)
- 2 Brunetti Federico, di Giov. Batt., da Venezia
- 3 Bucceri Francesco, di Vincenzo, da Licata (Girgenti)
- 4 Canal Augusto, di Pietro, da Crespano Veneto (Treviso)
- 5 Carletti Mario, di Luigi, da Vicenza
- 6 Caniato Silvio, di Romualdo, da Adria (Rovigo)
- 7 Carraro Nicola, di Girolamo, da Vicenza
- 8 Casarotto Ersilio, di Antonio, da Agna (Padova)
- 9 Chiesa Giovanni, di Adriano, da Caltrano (Vicenza)
- 10 Ciconi Silvano, di Germanico, da S. Vito d'Asio (Udine)
- 11 De Carli Giovanni, di Giuseppe, da Mestre (Venezia)
- 12 De Fanti Alberto, di Ferdinando, da Venezia
- 13 De Ferrari Roberto, di Ugo, da Padova
- 14 De Lisi Lionello, di Francesco, da Barga (Lucca)
- 15 Gaifami Paolo, di Carlo, da Monteolimpino (Como)
- 16 Gasparetto Innocente, di Alessandro, da Boara (Rovigo)
- 17 Geremia Silvio, di Antonio, da Adria (Rovigo)
- 18 Giaretta Ernesto, di Giov. Batt., da Camisano (Vicenza)
- 19 Giordano Giuseppe, di Domenico, da Roma
- 20 Mioni Mario, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 21 Nardi Antonio, di Luigi, da Selvazzano (Padova)
- 22 Peloso Giovanni, di Valentino, da Venezia
- 23 Roccavilla Andrea, del fu Pietro, da Cagliari
- 24 Ronco G. Nicolò, di Giov. Batt., da Thiene (Vicenza)
- 25 Saracci Giovanni, di Pasquale, da Scutari (Turchia)
- 26 Sigismondi Pietro Giovanni, di Enrico, da Castegnato (Brescia)
- 27 Tescari Paride, di Pietro, da S. Germano dei Berici (Vicenza)
- 28 Toffoli Giuseppe, di Giovanni, da Pordenone (Udine)
- 29 Varisco Vincenzo, di Adolfo, da Chioggia (Venezia)
- 30 Visonà Guido, di Ernesto, da Fontaniva (Padova)
- 31 Zuliani Pietro, di Andrea, da Lonato (Brescia)

5° CORSO

- 1 Austoni Amatore, di Antonio, da Brescia
- 2 Bertagnoni Alfredo, del fu Gioachino, da Milano
- 3 Bertelli Giovanni, di Adriano, da Padova
- 4 Boschi Gaetano, di Vitaliano, da Padova
- 5 Bresciani Amedeo, di Pietro, da Trevenzuolo (Verona)
- 6 Candiani Agostino, di Gerolamo, da Venezia
- 7 Dalla Favera Giov. Batt., di Giovanni, da Valdobbiadene (Treviso)
- 8 Dalla Pozza Antonio, di Filippo, da Vicenza
- 9 De Giacomi Domenico, di Antonio, da Teolo (Padova)
- 10 De Pluri Luigi, di Ferdinando, da Pieve di Cadore (Belluno)
- 11 Favini Vittorio, di Giuseppe, da Asti (Alessandria)
- 12 Fonso Luigi, di Giuseppe, da Rovigo
- 13 Franco Enrico, del fu Giuseppe, da Trieste (Austria)
- 14 Garzia Giuseppe, di Gennaro, da Napoli
- 15 Geisler Gustavo, di Tobia, da Vicenza
- 16 Giavedoni Giuseppe, di Domenico, da Latisana (Udine)
- 17 Kratter Alfonso, di Antonio, da Sappada (Belluno)
- 18 Lanzarini Felice, di Giovanni, da Cassola (Vicenza)
- 19 Marin Giuseppe, di Pietro, da Bassano (Vicenza)
- 20 Molini Agostino, di Matteo, da Bagnoli (Padova)
- 21 Moro Sante, di Silvestro, da Noventa Vicentina (Vicenza)
- 22 Padovani Emilio, di Antenore, da Lonigo (Vicenza)
- 23 Pastorini Gustavo, di Paolo, da Rovereto (Austria)
- 24 Pellegrini Francesco, di Giuseppe, da Verona
- 25 Pezzolo Marco, di Luigi, da Padova
- 26 Rigamonti Oreste, di Gaetano, da Solesino (Padova)
- 27 Scaroni Ferruccio, di Luigi, da Vicenza
- 28 Scarpari Giambattista, di Silvio, da Crosara (Vicenza)
- 29 Silva Umberto, di Pietro, da Corigliano (Gorizia)
- 30 Spargella Mario, del fu Pietro, da Bologna
- 31 Tanfani Gustavo, di Vincenzo, da Rieti (Perugia)
- 32 Trolio Giovanni, di Bortolo, da Noventa (Vicenza)

- 33 Valeri Giov. Batt., di Giov. Batt., da Padova
- 34 Vicentini Evaristo, di Angelo, da S. Massimo (Verona)
- 35 Zancan Adelchi, di Bortolo, da Padova

6° CORSO

- 1 Antonelli Arrigo, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 2 Baggio Gino, di Innocente, da Castelfranco (Treviso)
- 3 Bagolan Antonio, di Giuseppe, da Camisano (Vicenza)
- 4 Basargian Raffaele, di Babig, da Arsingian (Asia Minore)
- 5 Berti Antonio, di Giovanni, da Venezia
- 6 Bertolini Gino, del fu Dario, da Portogruaro (Venezia)
- 7 Bornancini Vincenzo, di Nicolò, da Cinto Caomaggiore (Venezia)
- 8 Burin Umberto, di Francesco, da Montorso (Vicenza)
- 9 Calderara Antonio, di Ettore, da Verona
- 10 Canova Antonio, di Carlo, da Treviso
- 11 Carminati Guido, di Alessandro, da Venezia
- 12 Carraro Arturo, di Giov. Batt., da Padova
- 13 Cartolari Enrico, di Antonio, da Verona
- 14 Cavagnis Giovanni, di Vittorio, da Decio (Milano)
- 15 Cecconi Leo, di Oddo, da Castelfranco (Treviso)
- 16 Colombaroli Cesare A., di Pietro, da Dolcè (Verona)
- 17 Dal Bon Alfonso, di Giuseppe, da Trevenzuolo (Verona)
- 18 D'Aloia Nicola, di Vincenzo, da Minervino Murge (Bari)
- 19 Fracasso Enrico, di Angelo, da Verona
- 20 Genoese Giovanni, di Vincenzo, da Reggio Calabria
- 21 Ghinghessian Leone, del fu Stepan, da Trebisonda (Turchia Asiatica)
- 22 Gioia Orazio, di Francesco, da Bedizzolo (Brescia)
- 23 Gresti Arturo, del fu Mauro, da Brescia
- 24 Maffei Filippo, di Filippo, da Lonigo (Vicenza)
- 25 Manuelian Gomidas, di Rupin, da Samatia (Turchia)
- 26 Marmarian Sètrac, di Stefano, da Trebisonda (Turchia Asiatica)
- 27 Michieli Tommaso, di Cesare, da Campolongo (Austria)
- 28 Migliorini Francesco, di Antonio, da Pressana (Verona)

- 29 Mimidian Antonio, di Michele, da Costantinopoli (Turchia)
 - 30 Ohanressian Baldassare, del fu Ohannes, da Mouch (Asia Minore)
 - 31 Padovan Giuseppe, di Camillo, da Ronchis (Udine)
 - 32 Paulon Domenico, di Giovanni, da Zevio (Verona)
 - 33 Pavanini Plinio, di Gabriele, da Ariano Polesine (Rovigo)
 - 34 Polcenigo Pietro, di Alderico, da Campolongo (Austria)
 - 35 Quaglio Celio, di Luigi, da S. Apollinare (Rovigo)
 - 36 Ricciardi Tommaso, di Nicola, da Ginosa (Lecce)
 - 37 Rigoni Antonio, di Angelo, da Asiago (Vicenza)
 - 38 Soliman Alberto, di Antonio, da S. Michele (Venezia)
 - 39 Tommasi Corrado, di Antonio, da Monselice (Padova)
 - 40 Valente Antonio, di Angelo, da Arre (Padova)
 - 41 Zennato Pietro Mariano, di Napoleone, da Montegalda (Vicenza)
 - 42 Zille Carlo, di Vitaliano, da S. Giorgio (Udine)
-

I S C R I T T I

al

CORSO PRATICO BIMESTRALE D'IGIENE PUBBLICA

PER GLI ASPIRANTI ALLA CARRIERA SANITARIA

A) *Dottori in Medicina e Chirurgia*

- 1 Angheben Roberto, di Francesco, da Verona
- 2 Conteddu Battista, di Efisio, da Siniscola (Sassari)
- 3 Crocco Emilio, del fu Luigi, da Rovigo
- 4 Del Piccolo Paolo, del fu Luigi, da Venezia
- 5 Gasparini Romano, di Domenico, da Padova
- 6 Gironi Ugo, di Gaetano, da Cesena (Forlì)
- 7 Marini Nicola, di Giuseppe, da Pentone (Catanzaro)
- 8 Nicolato Antonio, di Tomaso, da Chiampo (Vicenza)
- 9 Ongania Ermanno, di Ferdinando, da Venezia
- 10 Salvini Ezio, di Alberto, da Cortona (Arezzo)
- 11 Sartori Francesco, di Giov. Batt., da Piacenza d'Adige (Padova)
- 12 Scarante Arturo, di Filippo, da Martellago (Venezia)
- 13 Silvestri Amleto, di Riccardo, da Rotzo (Vicenza)
- 14 Silvestri Furio, di Riccardo, da Legnaro (Padova)
- 15 Solari Giovanni, di Antonio, da Albino (Bergamo)
- 16 Zappi-Recordati Flaminio, di Ferrante, da Imola (Bologna)

B) *Dottori in Zoiatria*

- 1 Avigo Davide, del fu Michele, da Lonato (Brescia)
- 2 Boschieri Jonio, di Giov. Batt., da Ponte di Piave (Treviso)
- 3 Carletto Giacomo, di Giuseppe, da Noale (Treviso)

- 4 Ceffa Giacomo, di Francesco, da Romentino (Novara)
- 5 Ceschelli Ivo, di Pietro, da Sacile (Udine)
- 6 Davanzo Antonio, di Carlo, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 7 Ferrari Adolfo, di Pietro, da Verona
- 8 Martinelli Ferruccio, del fu Antonio, da Bormio (Sondrio)
- 9 Michieletto Antonio, di Giuseppe, da Treviso
- 10 Michielini Arturo, del fu Pietro, da Vittorio (Treviso)
- 11 Nobili Pier Ferdinando, di Antonio, da Intra (Novara)
- 12 Poggiani Cesare, di Bruto, da Verona
- 13 Pomella Carlo, di Francesco, da Galliate (Novara)
- 14 Pozzali Uberto, del fu Antonio, da Trigolo (Cremona)
- 15 Reuzzi Abelardo, di Giovanni, da Gonzaga (Mantova)
- 16 Sartori Ernesto, del fu Donato, da Povegliano (Treviso)
- 17 Selan Umberto, di Basilio, da Udine
- 18 Sorini Guido, di Romeo, da Soresina (Cremona)
- 19 Trevisan Arturo, di Antonio, da Padova
- 20 Ziliotto Antonio, di Agostino, da Casale sul Sile (Treviso)
- 21 Zamboni Gaetano, di Giov. Batt., da S. Pietro in Gù (Padova)
- 22 Zara Ettore, di Giulio, da Mantova

Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Sezione Ingegneria

1° CORSO

- 1 Antonioli Silvio, di Benedetto, da Monteforte (Verona)
- 2 Antoniutti Guido, di Carlo, da Treviso
- 3 Arcangeli Oliviero, di Gaetano, da Donada (Rovigo)
- 4 Arreghini Mario, del fu Antonio, da Cinto Caomaggiore (Venezia)
- 5 Baruffaldi Giuseppe, di Augusto, da Cavanella d'Adige (Venezia)
- 6 Calzavara Pinton Tito, del fu Giovanni, da Pianiga (Venezia)
- 7 Cavizago Giovanni, del fu Pietro, da Venezia
- 8 Ceola Mario, di Bonifacio, da Sambonifacio (Verona)
- 9 Ciani Adolfo, di Giuseppe, da Santo Stefano di Cadore (Belluno)
- 10 Cibeles Francesco, di Pietro, da Vicenza
- 11 Civitach Mario, di Napoleone, da Mirano (Venezia)
- 12 Coeli Angelo, di Angelo, da Cologna Veneta (Verona)
- 13 Costantini Olivieri Antonio, di Giovanni Paolo, da Venezia
- 14 Dal Maso Giuseppe, di Giovanni, da Arzignano (Vicenza)
- 15 Da Ponte Costante, di Giovanni, da Venezia
- 16 Donghi Mario Felice, di Daniele, da Torino
- 17 Duse Carlo, di Ermenegildo, da Venezia
- 18 Eberle Giovanni, di Antonio, da Montagnana (Padova)
- 19 Fabris Cesare, di Pietro, da Follina (Treviso)
- 20 Fabris Luciano, di Carlo, da Sesto al Reghena (Udine)

- 21 Fasiol Paolo, di Alberto, da Lendinara (Rovigo)
- 22 Folin Iginio, di Giuseppe, da Venezia
- 23 Fornasari Giacomo, di Enrico, da Gaiba (Rovigo)
- 24 Franchini Stappo Giulio, di Giov. Batt., da Verona
- 25 Fracanzani Giacomo, di Carlo, da Este (Padova)
- 26 Galluzzi Tullio, di Eliseo, da Firenze
- 27 Garduzzo Pietro, di Domenico, da Schio (Vicenza)
- 28 Garolla Flaminio, di Giuseppe, da Limena (Padova)
- 29 Gelmi Lodovico, di Marcello, da Verona
- 30 Gnech Domenico, di Martino, da Agordo (Belluno)
- 31 Granzotto Luigi, di Giacomo, da Santa Lucia di Piave (Treviso)
- 32 Graziani Nicolò, di Leonardo, da Sarcedo (Vicenza)
- 33 Jacobacci Ferruccio, di Amedeo, da Forlì
- 34 Lettich Arrigo, di Simeone, da Trieste
- 35 Maule Sillo, di Giuseppe, da Torrebelvicino (Vicenza)
- 36 Munari Gilio, di Giov. Batt., da Sambonifacio (Verona)
- 37 Muraro Almerigo, di Luigi, da Nanto (Vicenza)
- 38 Mattioli Dante, di Giuseppe, da Baruchella (Rovigo)
- 39 Majer Augusto, di Nicolò, da Venezia
- 40 Nardini Giovanni, di Vittorio, da Noventa di Piave (Venezia)
- 41 Ortolan Francesco, di Giovanni, da Treviso
- 42 Palatini Giuseppe, di Michele, da Treviso
- 43 Panizzoni Tranquillo, di Giuseppe, da Malo (Vicenza)
- 44 Pascatti Vittorio, di Antonio, da San Vito al Tagliamento (Udine)
- 45 Pavanello Pietro, del fu Luigi, da Peraga (Padova)
- 46 Pegoraro Ferruccio, di Giov. Batt., da Sambonifacio (Verona)
- 47 Penzo Luigi, di Angelo, da Cona (Venezia)
- 48 Piantavigna Francesco, Del fu Benedetto, da Torri di Quartesolo
(Vicenza)
- 49 Piva Guido, di Enrico, da Bologna
- 50 Pozzali Carlo, di Giovanni, da Soncino (Cremona)
- 51 Quercigh Emanuele Vittorio, di Enrico, da Cividale (Udine)
- 52 Querini Lino, del fu Annibale, da Pordenone (Udine)
- 53 Samaja Ugo, di Gustavo, da Mestre (Venezia)
- 54 Savoini Mario, di Pietro, da Farra di Soligo (Treviso)
- 55 Tessier Francesco, di Giovanni, da Venezia
- 56 Tiepolo Alvise, di Lorenzo, da Venezia

- 57 Tonizzo Gino, di Federico, da Udine
- 58 Tortarolo Giuseppe, di Lorenzo, da Reggio Calabria
- 59 Truffi Catullo, di Ferruccio, da Pavia
- 60 Turcato Giacomo, di Antonio, da Ponte San Nicolò (Padova)
- 61 Vallada Angelo, di Guglielmo, da Sifanto (Grecia)
- 62 Veronese Gino, di Giuseppe, da Padova
- 63 Vitalba Leonardo, di Leonardo, da Roma
- 64 Valcanover Lodovico, del fu Emilio, da Pergine (Trento)
- 65 Zaiotti Alberto, di Gino, da Venezia
- 66 Zaiotti Guido, di Gino, da Venezia
- 67 Zampieri Pietro, di Riccardo, da Trieste

2° CORSO

- 1 Agostini Ambrogio, di Antonio, da Treviso
- 2 Baradel Federico, di Gerardo, da Foggia
- 3 Bellavitis Giusto, di Ernesto, da Tezze di Bassano (Vicenza)
- 4 Beltrame Nemesio, di Filippo, da Marostica (Vicenza)
- 5 Berlese Augusto, di Antonio, da Padova
- 6 Biasioli Emilio, di Luigi, da Adria (Rovigo)
- 7 Bonetti Edmondo, del fu Giuseppe, da Mezzavia (Padova)
- 8 Breda Stefano, di Pio, da Padova
- 9 Canestrini Aldo, di Romedio, da Tavone (Trento)
- 10 Cappello Sinesio, di Canziano, da Rovigo
- 11 Chisini Giuseppe, di Carlo, da Taranto (Lecce)
- 12 Ciampolini Brunellesco, di Valeriano, da Pistoia (Firenze)
- 13 Cirio Antonio, di Giovanni, da Santa Maria la Longa (Udine)
- 14 Colbachini Giacomo, di Bortolo, da Montà (Padova)
- 15 Cogo Domenico, di Angelo, da Campodoro (Padova)
- 16 De Carolis Angelo, del fu Giov. Batt., da Venezia
- 17 De Job Emanuele, di Emanuele, da Trento
- 18 Della Giusta Luigi, di Enrico, da Padova
- 19 Des Arts Giuseppe, di Paolo, da Mira (Venezia)
- 20 Duner Giov. Batt., di Ferruccio, da Monselice (Padova)
- 21 Fagioli Ettore, di Francesco, da Verona

- 22 Garbin Napoleone, di Domenico, da Padova
- 23 Gerevini Umberto, di Luigi Martino, da Morbegno (Sondrio)
- 24 Gris Giuseppe, di Costante, da Mogliano Veneto (Treviso)
- 25 Manfredini Manfredo, di Marco, da Padova
- 26 Mannati Guido, di Fabio, da Milano
- 27 Marescotti Cesare, del fu Cesare, da Lugo (Ravenna)
- 28 Marsiglio Vittorio Emanuele, di Umberto, da Venezia
- 29 Martinelli Pio, di Gaetano, da Verona
- 30 Matteazzi Antonio, di Eugenio, da Vicenza
- 31 Meunier Michele, di Vittorio, da Schio (Vicenza)
- 32 Monti Casignoli Raoul Giuseppe, di Luigi, da Bologna
- 33 Morosini Federico, del fu Federico, da Venezia
- 34 Narduzzo Domenico, di Giuseppe, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 35 Parisini Camillo, di Arnaldo, da Gargnano (Brescia)
- 36 Parpinelli Attilio, di Antonio, da Mansuè (Treviso)
- 37 Pasqualini Ettore, di Galeazzo, da Asolo (Treviso)
- 38 Peloso Attilio, di Celestino, da Campodoro (Padova)
- 39 Peverini Licurgo, di Giuseppe, da Pordenone (Udine)
- 40 Poli Giuseppe, di Rodolfo, da Chioggia (Venezia)
- 41 Poli Mario, di Angelo, da Chioggia (Venezia)
- 42 Pradella Pietro, di Giuseppe, da S. Vendemiano (Treviso)
- 43 Putti Mario, di Luigi, da Padova
- 44 Romanin Jacur Leone, di Emanuele, da Padova
- 45 Ronfini Mario, di Giovanni, da Treviso
- 46 Rossati Nello, del fu Iginio, da Bottrighe (Rovigo)
- 47 Sacerdoti Cesare, di Giorgio, da Padova
- 48 Scarpari Giov. Battista, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
- 49 Sicher Giovanni, di Giuseppe, da Venezia
- 50 Toderini Domenico, di Vincenzo, da Padova
- 51 Toni Marietti Giov. Batt., di Giuseppe, da Anzate (Novara)
- 52 Treves dei Bonfili Giorgio, di Mario, da Padova
- 53 Vergani Cesare, del fu Emilio, da Bresseo (Padova)
- 54 Zoppellaro Vittorio, del fu Angelo, da Lendinara (Rovigo)
- 55 Zurhaleg Guido, del fu Rodolfo, da Padova

Sezione Matematica

1° CORSO

- 1 Caffarati Leonella, di Augusto, da Rovigo
- 2 Caldonazzo Bruto, di Luciano, da Valdagno (Vicenza)
- 3 Cicogna Giovanni, di Alessandro, da Padova
- 4 Comessatti Annibale, di Pietro, da Udine
- 5 Costa Antonietta, di Angelo, da Alano di Piave (Belluno)
- 6 Ferrari Gaetano, di Alessandro, da Verona
- 7 Pasin Angelo, di Giov. Batt., da Pieve di Soligo (Treviso)
- 8 Pelucchi Luigi, di Luigi, da Venezia
- 9 Pernigotto Cego Giuseppe, di Giovanni, da Altissimo (Vicenza)
- 10 Pigozzo Maria, di Carlo, da Reggio Emilia
- 11 Tonolo Angelo, di Antonio, da Casale sul Sile (Treviso)
- 12 Volterra Davide, di Samuele, da Roma

2° CORSO

- 1 Larice Ines, di Ettore, da Treviso
- 2 Mori Ermenegilda, di Luigi, da Revere (Mantova)
- 3 Pittau Eugenio, di Giacomo, da Venezia

3° CORSO

- 1 Da Rios Sante, di Giuseppe, da Santa Lucia di Piave (Treviso)
- 2 Fontana ing. Guido, di Giuseppe, da Vicenza
- 3 Levi Ugo, del fu Guglielmo, da Padova
- 4 Nenoff Tobia, di Giovanni, da Filippopoli
- 5 Scrosoppi Pietro, del fu Agostino, da Codroipo (Udine)

4° CORSO

- 1 Bardini Teresa Maria, del fu Antonio, da Padova
- 2 Buoni Santi, di Amerigo, da Licata (Girgenti)
- 3 Ceconelli Restituto, di Luciano, da Corezzola (Padova)
- 4 Crestani Dott. Giuseppe, di Venceslao, da Montebello (Vicenza)

- 5 Daffan Felice, di Domenico, da Arzignano (Vicenza)
- 6 Ferri Francesco, di Luigi, da Canneto (Bari)
- 7 Luria Aristide, di Salvatore, da Casale Monferrato (Alessandria)
- 8 Pavanini Giulio, di Giovanni, da Vigonza (Padova)
- 9 Sambo Luigi, di Vincenzo, da Chioggia (Venezia)
- 10 Sartori Antonio, di Gaetano, da Schio (Vicenza)
- 11 Venturini Iginio, di Adriano, da Chioggia (Venezia)

Sezione Fisica

1° CORSO

- 1 Binghinotto Maria, di Bortolo, da Padova

2° CORSO

- 1 Canello Panfilo, del fu Giuseppe, da Guia di S. Pietro (Treviso)
- 2 Martelli Ivo, di Ugo, da Padova
- 3 Ogledics Obhlidal Dario, di Ernesto, da Vienna (Austria)
- 4 Padova Eugenio, del fu Ernesto, da Padova

3° CORSO

- 1 Levi Augusto, del fu Guglielmo, da Padova

4° CORSO

- 1 Silva Dott. Giovanni, di Giov. Batt., da Legnago (Verona)

Sezione Chimica

1° CORSO

- 1 Aita António, di Valentino, da Sedegliano (Udine)
- 2 Aureggi Pier Carlo, di Aristo, da Bovolone (Verona)
- 3 Benardelli Nicolò, di Nicolò, da Cormons (Gorizia)
- 4 Carraro Giov. Batt., di Antonio, da Piovene (Vicenza)
- 5 Liviero Luigi, di Federico, da San Martino di Lupari (Padova)

- 6 Mochi Pietro, di Luigi, da Pescia (Lucca)
- 7 Povoleri Giov. Batt., di Francesco, da Chiampo (Vicenza)
- 8 Sacerdoti Renzo, di Giorgio, da Padova

2° CORSO

- 1 Barbéra Silvio, di Achille, da Calvisano (Brescia)
- 2 Barbieri Carlo, di Cesare, da Bovolone (Verona)
- 3 Carteri Giuseppe, del fu Girolamo, da Valeggio sul Mincio (Verona)
- 4 Cattaneo Carlo, di Andrea, da Padova
- 5 Cattaneo Giulio, di Gerolamo, da Pordenone (Udine)
- 6 Conti Barbaran Ascanio, del fu Bernardino, da Padova
- 7 Favalli Giuseppe, di Gaetano, da Sorgà (Verona)
- 8 Fusconi Polibio, di Annibale, da Fossombrone (Pesaro)
- 9 Maestroni Ettore, di Metrone, da Casaleone (Verona)
- 10 Mazzotto Ottavio, di Augusto, da Sambonifacio (Verona)
- 11 Moro Antonio, di Silvestro, da Noventa Vicentina (Vicenza)
- 12 Nadalini Giovanni, di Guglielmo, da Corteolona (Pavia)
- 13 Paglieri Vittorio, di Giacomo, da Arona (Novara)
- 14 Parenzo Mario, di Libero, da Rovigo
- 15 Pessi Albano, di Edoardo, da Padova
- 16 Venturi Pirro Giuseppe, di Augusto, da Granarolo di Faenza (Ravenna)
- 17 Vivianetti Antonio, del fu Vittorio, da Montagnana (Padova)

3° CORSO

- 1 Chiarelli Armando, di Filippo, da Conegliano (Treviso)
- 2 Fidora Odoardo, di Luigi, da Mestre (Venezia)
- 3 Meneghini Domenico, del fu Antonio, da Legnago (Verona)
- 4 Ferrante Filippo, di Giov. Batt., da Verona
- 5 Rossi Francesco, del fu Arturo, da Schio (Vicenza)
- 6 Vecchietti Arturo, di Giovanni, da Azzano Mella (Brescia)
- 7 Vio Giovanni, di Luigi, da Padova
- 8 Visonà Leonida, di Domenico, da Pollone (Biella)

4° CORSO

- 1 Angelini Virginio, di Giacomo, da Avio (Trento)
- 2 Balani Pietro, del fu Lorenzo, da Zara (Dalmazia)
- 3 Bizzarini Augusto, di Cesare, da Feltre (Belluno)
- 4 Bressanin Giuseppe, di Silvio, da S. Donà di Piave (Venezia)
- 5 D'Este Giuseppe, di Annibale, da Burano (Venezia)
- 6 Fabris Francesco, del fu Giovanni, da Bassano (Vicenza)
- 7 Fiorini Dante, di Giovanni, da Venezia
- 8 Marchesini Aroldo, di Flaminio, da Ro (Ferrara)
- 9 Mazzucato Marino, di Alvise, da Padova
- 10 Migliorini Enrico, di Anchise, da Trecenta (Rovigo)
- 11 Panza Eugenio, del fu Giovanni, da Fiesse Umbertino (Rovigo)
- 12 Pegoraro Leonildo, del fu Domenico, da Mestrino (Padova)
- 13 Rosa Edoardo, del fu Gustavo, da Lonigo (Vicenza)
- 14 Sala Enrico, del fu Giuseppe, da Venezia
- 15 Stefanutti Giovanni, del fu Egidio, da Udine

Sezione Scienze Naturali

1° CORSO

- 1 Belosersky Nicola, di Giovanni, da Venezia
- 2 Dirazuyan Nerses, di Paulo, da Artvin (Armenia)
- 3 Ferruzzi Ferruccio, di Roberto, da Venezia
- 4 Guizzon Luigi, del fu Giacomo, da Vicenza

2° CORSO

- 1 Legrenzi Raffaello, di Emilio, da Rovigo
- 2 Panebianco Hyphathia, di Ruggero, da Padova
- 3 Tona Dott. Ottorino, del fu Francesco, da Albignasego (Padova)

3° CORSO

- 1 Cobau Roberto, di Giuseppe, da San Nazario (Vicenza)
- 2 Finato Dott. Lotario, di Pietro, da Cerea (Verona)

4° CORSO

- 1 Dalla Costa Girolamo, di Giov. Batt., da Lugo (Vicenza)
- 2 Feruglio Giuseppe, del fu Luigi, da Preganziol (Treviso)
- 3 Giani Andrea, di Ottavio, da Fagnano Olona (Milano)
- 4 Rizzi Marco, di Ambrogio, da Udine
- 5 Tropea Calcedonio, di Giacomo, da Napoli

Uditori

- 1 Frattin Antonio Augusto, di Francesco, da Venezia

Facoltà di Filosofia e Lettere

1° CORSO

- 1 Agrizzi Emilio, di Lodovico, da Alano di Piave (Belluno)
- 2 Barzon Antonio, di Modesto, da Padova
- 3 Boschetto Luigi, di Francesco, da Chiampo (Vicenza)
- 4 Bottoni Girolamo, di Luigi, da Monselice (Padova)
- 5 Cestaro Benvenuto, di Fortunato, da Montagnana (Padova)
- 6 Donà Paolo, di Edoardo, da Bassano (Vicenza)
- 7 Frasio Curzio, di Gustavo, da Dolo (Venezia)
- 8 Kurz Beatrice, di Alfredo, da Venezia
- 9 Lazzari Giuseppe, di Domenico, da Miane (Treviso)
- 10 Lorenzetti Giulio, di Carlo, da Venezia
- 11 Malaguti Giacomo, di Gaetano, da Palata Pepoli (Bologna)
- 12 Marchi Bice, di Gaetano, da Ferrara
- 13 Ogniben Leone, del fu Giuseppe, da Monigo (Treviso)
- 14 Pavanì Giuseppe, di Amadio, da Villanova Marchesana (Rovigo)
- 15 Pizzinato Giovanni, di Pietro, da Caneva (Udine)
- 16 Pusinich Guido, di Ottaviano, da Venezia
- 17 Ronconi Leonzio, di Francesco, da Caldogno (Vicenza)
- 18 Schio Giuseppe, di Antonio, da Poiana Maggiore (Vicenza)
- 19 Sommer Elvira, di Bernardo, da Padova
- 20 Tinivella Giovanni, di Ernesto, da Borgosesia (Novara)
- 21 Trevisoi Marino, di Carlo, da Venezia
- 22 Tropea Cesare, di Giacomo, da Potenza
- 23 Valenti Teofilo, di Ghino, da Macerata
- 24 Valeri Diego, di Abbondio, da Piove di Sacco (Padova)
- 25 Zulian Giovanni, di Andrea, da Possagno (Treviso)

2° CORSO

- 1 Accordi Ulisse, del fu Giosuè, da Villimpenta (Mantova)
- 2 Brunetti Mario, di Marino, da Venezia
- 3 Cessi Roberto, di Riccardo, da Rovigo
- 4 Chiarelli Lamberto, di Filippo, da Conegliano (Treviso)
- 5 Filippin Saverio, di Angelo, da Trieste
- 6 Girardi Giacinto, del fu Marco, da Padova
- 7 Guderzo Giovanni, di Francesco, da Crosara S. Bortolo (Vicenza)
- 8 Marega Adelino, di Angelo, da Pincara (Rovigo)
- 9 Mazzi Albino, di Giuseppe, da Lugagnano (Verona)
- 10 Paietta Mario, di Pietro, da Vittorio (Treviso)
- 11 Pastorello Ester, di Giuseppe, da Montagnana (Padova)
- 12 Peduzzi Gino, di Eugenio, da Negarine (Verona)
- 13 Piccoli Raffaello, di Domenico, da Napoli
- 14 Roi Giulio, di Giuseppe, da Vicenza
- 15 Sartori Antonio, del fu Francesco, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 16 Schiavon Sebastiano, di Celeste, da Ponte S. Nicolò (Padova)
- 17 Simonati Antonio, di Francesco, da Cavarzere (Venezia)
- 18 Spiller Luigia, di Cristiano, da Bassano (Vicenza)
- 19 Van Axel Castelli Adolfo, di Adolfo, da Altivole (Treviso)

3° CORSO

Sezione di Lettere

- 1 Bigaglia Giuseppe, del fu Pietro, da Venezia
- 2 Brotto Augusto, del fu Giovanni, da Cassola (Vicenza)
- 3 Dal Gesso Giuseppe, di Ferdinando, da Chioggia (Venezia)
- 4 Fischetti Pietro, di Francesco, da S. Angelo dei Lombardi (Avellino)
- 5 Grimaldo Carlo, di Angelo, da Venezia
- 6 Grazioli Leonida, di Alessandro, da Pieve di Cento (Ferrara)
- 7 Lago Evelina, di Gioachino, da Padova
- 8 Marigo Aristide, di Alessandro, da Padova

- 9 Mioni Maria, di Emilio Giulio, da Padova
- 10 Mondo Carlo, di Luigi, da Pontelongo (Padova)
- 11 Moretti Carlo, del fu Antonio, da Montebelluna (Treviso)
- 12 Righi Alessandro, di Giovanni, da Verona
- 13 Scapolo Emilio, di Luigi, da Terrassa (Padova)
- 14 Suttina Luigi, di Antonio, da Trieste
- 15 Zorzanello Pietro, del fu Valentino, da Arzignano (Vicenza)

Sezione di Filosofia

- 1 Reali Pirro, del fu Luigi, da Bevagna (Perugia)

4° CORSO

Sezione di Lettere

- 1 Altan Natale, di Pietro, da Udine
- 2 Bellincini Guido, di Luigi, da Murano (Venezia)
- 3 Businello Francesco, di Luigi, da Treviso
- 4 Canella Dott. Giulio, di Giuseppe, da Padova
- 5 Canilli Attilio, di Carlo, da Rovigo
- 6 Cisco Giovanni, di Pietro, da Venezia
- 7 Colotti Gianfrancesco, del fu Giov. Maria, da Venezia
- 8 De Lucca Attilio, di Luigi, da Venezia
- 9 Fattori Clotilde, del fu Massimiliano, da Padova
- 10 Foscarini Cesira, di Ernesto, da Padova
- 11 Fraccaro Plinio, di Antonio, da Bassano (Vicenza)
- 12 Masetti Federico, di Gaetano, da Lonigo, (Vicenza)
- 13 Minto Antonio, di Giuseppe, da Valdagno (Vicenza)
- 14 Modulo Dott. Giovanni, del fu Andrea, da Castiglione delle Stiviere (Mantova)
- 15 Pesenti Giuliano, di Pietro, da Belfiore d'Adige (Verona)
- 16 Rinaldi Giuseppe, del fu Luigi, da Boschi S. Anna (Verona)
- 17 Tosatto Carlo, di Ettore, da Villafranca (Padova)
- 18 Zimolo Giulio, di Angelo, da Venezia

Sezione di Filosofia

- 1 Conforto Dott. Pietro, di Gerolamo, da Thiene (Vicenza)
- 2 Foratti Dott. Aldo, di Luciano, da Montagnana (Padova)
- 3 Limentani Ludovico, di Gilmo, da Ferrara
- 4 Perale Dott. Guido, di Agostino, da Mirano (Venezia)
- 5 Pilot Dott. Antonio, di Mosè, da Venezia
- 6 Re Dott. Caterina, di Giovanni, da Caselle Landi (Milano)

U d i t o r i

- 1 Bettini Francesco, di Ercole, da Quistello (Mantova)
 - 2 Capodivacca Giovanni, di Napoleone, da Venezia
 - 3 Crevin Giuseppe, di Angelo, da Padova
 - 4 De Angeli Angela, di Leonardo, da Padova
 - 5 Ferronato Orsola, di Eugenio, da Bassano (Vicenza)
 - 6 Giordani Attilio, di Antonio, da Venezia
 - 7 Marinatz Virginia, di Gregorio, da Dignano (Istria)
 - 8 Menegazzo Emma, di Luigi, da Padova
 - 9 Mosconi Giuseppe, di Rodolfo, da Viadana (Mantova)
 - 10 Mozzani Valentina, di Temistocle, da Roma
 - 11 Mozzani Zaira, di Temistocle, da Roma
 - 12 Pancera Eugenio, di Natale, da Orzinuovi (Brescia)
 - 13 Pico Cesare, del fu Giuseppe, da Castelgoffredo (Mantova)
 - 14 Piozzi Emilia, di Francesco, da Padova
 - 15 Ricci Grazietta, di Cesare, da Conselve (Padova)
 - 16 Rinoldi Emma, di Luigi, da Mezzano inferiore (Padova)
 - 17 Rizzato Carolina, di Pietro Antonio, da Padova
 - 18 Rodomonte Camillo, di Vincenzo, da Teramo
 - 19 Sarcinelli Anna, di Giovanni, da Rovigo
 - 20 Sarcinelli Maddalena, di Giovanni, da Rovigo
 - 21 Stanglini Rosina, del fu Giovanni, da Padova
 - 22 Velo Giuseppina, di Ernesto, da Bassano (Vicenza)
 - 23 Zampichelli Angelo, di Vincenzo, da Sulmona (Aquila)
-

Scuola di Applicazione per gli Ingegneri

1° CORSO

- 1 Adamol Giuseppe, di Sante, da Venezia
- 2 Arreghini Natale, di Giuseppe, da Cinto Caomaggiore (Venezia)
- 3 Beccherle Pio, di Giov. Batt., da Caprino (Verona)
- 4 Bellositz de Bellovar Luigi, di Luigi, da Mestre (Venezia)
- 5 Benoni Attilio, di Aurelio, da S. Martino B. A. (Verona)
- 6 Biancardi Armando, di Egidio, da Calto (Rovigo)
- 7 Brugger Pietro, del fu Augusto, da Padova
- 8 Canella Riccardo, del fu Vincenzo, da Venezia
- 9 Castagna Carlo, di Francesco, da Cornuda (Treviso)
- 10 Chiccoli Arturo, di Luigi, da Rovigo
- 11 Cia Guido, di Faustino, da Roma
- 12 Farini Gino Aldo, di Giovanni, da Padova
- 13 Fontana Pietro, del fu Giovanni, da Cornedo (Vicenza)
- 14 Forlati Fernando, di Agostino, da Verona
- 15 Forte Luigi, di Leone, da Verona
- 16 Galluppi Arturo, di Enrico, da Roma
- 17 Gambalunga Giulio, di Carlo, da Papozze (Rovigo)
- 18 Giani Vittorino, del fu Carlo, da Venezia
- 19 Golfetto Carlo, di Domenico, da Mirano (Venezia)
- 20 Gregorj Giorgio, di Gregorio, da Casier (Treviso)
- 21 Menato Ferruccio, di Pietro, da Bergantino (Rovigo)
- 22 Molini Vettore, del fu Antonio, da Padova

-
- 23 Morassutti Domenico, del fu Paolo, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
 - 24 Orsella Alessandro, di Giovanni, da Padova
 - 25 Pagello Leonardo, di Ascanio, da Vicenza
 - 26 Pancini Giulio, di Giacomo, da Varmo (Udine)
 - 27 Pezzolini Francesco, di Antonio, da Vobarno (Brescia)
 - 28 Praloran Andrea, di Francesco Tiburzio, da Belluno
 - 29 Prucher Mario, di Luigi, da Udine
 - 30 Riello Angelo, di Giovanni, da Padova
 - 31 Saccardo Antonio, di Giov. Batt., da Schio (Vicenza)
 - 32 Santini Francesco, del fu Pietro, da Padova
 - 33 Smeraldi Ferruccio, del fu Fiorino, da Assisi (Perugia)
 - 34 Valatelli Gino, di Carlo, da Crespino (Rovigo)
 - 35 Zancan Bernardo, di Bortolo, da Padova

2° CORSO

- 1 Anderlini Clodio, di Francesco, da Padova
- 2 Beccherle Giuseppe, di Giov. Batt., da Caprino (Verona)
- 3 Bistoletti Giuseppe, di Giovanni, da Milano
- 4 Canal Giuseppe, di Pietro, da Venezia
- 5 Cattaneo Adolfo, di Riccardo, da Vallenoncello (Udine)
- 6 De Riva Antonio, di Andrea, da Padova
- 7 Marastoni Emilio, di Silvio, da Verona
- 8 Moiraghi Roberto, di Giov. Batt., da Milano
- 9 Paldi Cesare, del fu Oreste, da Verona
- 10 Pellizzari Rainieri Dott. Ferruccio, del fu Giuseppe, da Padova
- 11 Peloso Andrea, di Angelo, da Venezia
- 12 Prandoni Emilio, di Cesare, da Milano
- 13 Sartorelli Cristino, di Lorenzo, da Trecenta (Rovigo)
- 14 Sordoni Antonio, di Fortunato, da Portobuffolè (Treviso)
- 15 Vendramini Giov. Batt., del fu Carlo, da Col S. Martino (Treviso)
- 16 Zara Milton, di Giulio, da Padova
- 17 Zen Marcello, di Virgilio, da Vicenza

3° CORSO

- 1 Bagagiolo Manlio, di Luigi, da Padova
- 2 Bernardi Lauro, di Enrico, da Padova
- 3 Busetto Giorgio, di Eugenio, da Villafranca (Padova)
- 4 Calore Oreste, di Giuseppe, da Venezia
- 5 Cercignani Terenzio, di Mario, da Pomerance (Pisa)
- 6 Coppadoro Dott. Guido, del fu Giuseppe, da S. Vito al Tagliamento (Udine)
- 7 De Lucchi Ottorino, di Guglielmo, da Cittadella (Padova)
- 8 Faccioli Eugenio, del fu Girolamo, da Este (Padova)
- 9 Fano Angelo, di Consiglio, da Venezia
- 10 Ferrari Attilio, di Alessandro, da Verona
- 11 Gervasoni Tullio, di Luigi, da Clusone (Bergamo)
- 12 Monti Alberto, di Gustavo, da Pordenone (Udine)
- 13 Saggiotti Giov. Domenico, di Carlo, da Cologna Veneta (Verona)
- 14 Sandri Mario, del fu Silvio, da Arcole (Verona)
- 15 Sinisi Luigi, di Francesco Saverio, da Ortanova (Foggia)
- 16 Zaccaria Marco, di Giov. Batt., da Padova

Uditori iscritti al Corso di Elettrotecnica

- 1 Dal Ferro Ing. Francesco, di Giuseppe, da Thiene (Vicenza)
- 2 Lega Ing. Manlio, di Gioacchino, da Roma
- 3 Martini Ing. Giovanni, del fu Giacomo, da Gallio (Vicenza)
- 4 Menini Attilio, del fu Filippo, da Venezia

Inscritti al Corso speciale d'Igiene

- 1 Carletto Ing. Luigi, di Giuseppe, da Noale (Venezia)
- 2 Martini Ing. Giovanni, del fu Giacomo, da Gallio (Vicenza)

Scuola di Farmacia

Laurea in Chimica e Farmacia

1° CORSO

- 1 Beraldo Antonietta, di Antonio, da Padova
- 2 Bocchese Dante, di Giovanni, da Valdagno (Vicenza)
- 3 De Angeli Augusta, di Leonardo, da Padova
- 4 Foa Ida, di Raffaele, da Pesaro
- 5 Pavan Giuseppe, di Giuseppe, da Lonigo (Vicenza)
- 6 Pernigotto-Cego Eliezer, di Valentino, da Castelgomberto (Vicenza)
- 7 Valdesolo Marcello, di Giovanni, da Castegnero (Vicenza)

2° CORSO

- 1 Bonaldi Aldo, di Giacomo, da Venezia
- 2 Caiola Renato, di Domenico, da Ancona
- 3 Cavazzini Giovanna, di Pacifico, da Adria (Rovigo)
- 4 Cottinelli Antonio, di Luigi, da Brescia
- 5 Delaini Giovanni, del fu Giuseppe, da Verona
- 6 De Mori Ladislao, di Giuseppe, da Cerea (Verona)
- 7 Fanoli Arturo, di Michelangelo, da Padova
- 8 Pedrina Silvio, di Riccardo, da Torri di Quartesolo (Vicenza)

3° CORSO

- 1 De Mitri Andrea, di Giovanni, da Spinea (Venezia)
- 2 Leonardi Luigi, di Pietro, da Venezia
- 3 Marchi Giuseppe, di Lorenzo, da Vittorio (Treviso)
- 4 Miorandi Mario, di Enrico, da Cadidavid (Verona)
- 5 Vicentini Aldo, di Antonio, da Vicenza

4° CORSO

- 1 Breda Lino, di Luigi, da Schio (Vicenza)
- 2 Maddalena Giovanni, di Marcello, da Foligno (Perugia)
- 3 Mayer Luigi, di Andrea, da Treviso
- 4 Ronconi Giuseppe, di Vincenzo, da Valli (Vicenza)
- 5 Rossi Pietro, di Sante, da Fusana (Rovigo)

5° CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Bertossi Giacomo, di Antonio, da Palmanova (Udine)
- 2 Bulgarini Augusta, di Giacomo, da Vercelli (Novara)
- 3 D'Este Giuseppe, di Giovanni, da Venezia
- 4 Negri Nereo, di Evangelista, da Este (Padova)
- 5 Rolla Carlo, di Antonio, da Bergamo
- 6 Scotto Andrea, di Antonio, da Oderzo (Treviso)
- 7 Silva Margherita, del fu Ferdinando, da Lecce
- 8 Zarantonello Antonio, di Giov. Batt., da Cornedo (Vicenza)

Diploma professionale di Farmacista

1° CORSO

- 1 Appiani Odoardo, di Enrico, da Schio (Vicenza)
- 2 Baccolo Antonio, di Giuseppe, da Portese (Brescia)
- 3 Balduzzo Oreste, di Raimondo, da Barbarano (Vicenza)
- 4 Basso Costante, di Giovanni, da Masèr (Treviso)
- 5 Bazzani Giuseppe, di Francesco, da Badia Polesine (Rovigo)

- 6 Beghetto Luigi, di Giuseppe, da Tombolo (Padova)
- 7 Beretta Domenico, di Antonio, da Padenghe (Brescia)
- 8 Bianchera Angelo, di Domenico, da Volta Mantovana (Mantova)
- 9 Bonino Umberto, di Pietro, da Padova
- 10 Bonomelli Edoardo, di Augusto, da Brescia
- 11 Burei Angelo, del fu Pietro, da Pieve di Soligo (Treviso)
- 12 Cegan Aldo, di Francesco, da Cittadella (Padova)
- 13 Chemello Giustino, di Pietro, da Sandrigo (Vicenza)
- 14 Dal Lago Eddo, di Giuseppe, da Recoaro (Vicenza)
- 15 Dalla Zonca Cesare, di Gaudenzio, da Venezia
- 16 De Nicolao Dino, di Giovanni, da Padova
- 17 De Pantz Edoardo, di Giovanni, da Fonzaso (Belluno)
- 18 Dissette Gastone, di Luigi, da Rosolina (Rovigo)
- 19 Di Thiene Gaetano, di Annibale, da Vicenza
- 20 Dondi dall'Orologio Amilcare, di Antonio, da Padova
- 21 Fabris Maria, di Vittore, da Fonzaso (Belluno)
- 22 Faggion Gemma, di Giuseppe, da Valstagna (Vicenza)
- 23 Fiorio Dott. Giuseppe, di Battista, da Riva di Trento (Austria)
- 24 Gasparinetti Giov. Batt., di Ernesto, da S. Polo di Piave (Treviso)
- 25 Giovanelli Antonio, del fu Francesco, da Rovigò
- 26 Gualtieri Luigi, di Giovanni, da Correggio (Reggio Emilia)
- 27 Lancerotto Francesco, di Pietro, da Padova
- 28 Lonardonì Silvio, di Giovanni, da Grezzana (Verona)
- 29 Lotto Achille, di Gaspare, da Padova
- 30 Malesani Giuseppe, di Eugenio, da Vigasio (Verona)
- 31 Mangani Augusto, di Domenico, da Roma
- 32 Marchesi Stenio, di Luigi, da Campo S. Martino (Padova)
- 33 Marini Aldo, di Giuseppe, da Colle Umberto (Treviso)
- 34 Mazzolini Floriano, di Leonardo, da Tolmezzo (Udine)
- 35 Novello Antonio, di Angelo, da Meolo (Venezia)
- 36 Panzoni Arnaldo, di Lodovico, da Maserà (Padova)
- 37 Parzani Cornelio, di Giuseppe, da Lugano (Svizzera)
- 38 Perdibon Lino, di Giovanni, da Padova
- 39 Pinetti Francesco, del fu Giacomo, da Martinengo (Bergamo)
- 40 Plebs Giuseppe, di Vincenzo, da Gallio (Vicenza)
- 41 Rinaldi Pietro, di Rinaldo, da Sedegliano (Udine)

- 42 Sambin Antonio, di Paolo, da Arre (Padova)
- 43 Samuelli Donato, del fu Andrea, da Gargnano (Brescia)
- 44 Scudellari Ugo, di Pio, da Correzzo (Verona)
- 45 Sertorio Vincenzo, di Emilio, da Padova
- 46 Siemoni Carlo, di Ferdinando, da Forlì
- 47 Sina Giuseppe, di Angelo, da Fiume (Udine)
- 48 Tassello Adolfo, di Giovanni, da Cologna Veneta (Verona)
- 49 Testolini Lodovico, di Pio, da Correzzo (Verona)
- 50 Ugolini Giovanni, di Enrico, da Verona
- 51 Venier Giacomo, di Giovanni, da Villa Santina (Udine)
- 52 Vianello Umberto, di Eugenio, da Venezia
- 53 Voltan Luigi, del fu Nicolò, da Maserà (Padova)
- 54 Zanini Pietro, di Pietro, da Thiene (Vicenza)
- 55 Zuletti Lucio, di Eugenio, da Lecce

2° CORSO

- 1 Bardini Giuseppe, di Carlo, da Vazzola (Treviso)
- 2 Biasioli Tiziano, di Francesco, da Cavarzere (Venezia)
- 3 Bottacin Cesare, di Alessandro, da Salzano (Venezia)
- 4 Cabrusà Antonio, di Giovanni, da Milano
- 5 Cambiaggio Tito, di Paolo, da Novi Ligure (Genova)
- 6 Campolieti Mario, di Giuseppe, da Termoli (Campobasso)
- 7 Canestrini Giuseppe, di Romedio, da Tavon (Austria)
- 8 Cappellini Luigi, di Antonio, da Saletto (Padova)
- 9 Cassi Celso, di Giulio, da Latisana (Udine)
- 10 Corazza Gino, del fu Girolamo, da Cavarzere (Venezia)
- 11 Corbella Tito, di Amilcare, da Pontremoli (Massa-Carrara)
- 12 Dalla Favera Riccardo, di Giovanni, da Alano di Piave (Belluno)
- 13 Dalle Mule Antonio, del fu Angelo, da Lentiai (Belluno)
- 14 Dal Molin Gino, di Luigi, da Tribano (Padova)
- 15 Dal Zotto Mario, di Giovanni, da Feltre (Belluno)
- 16 Della Savia Albano, di Pietro, da Pavia di Udine (Udine)
- 17 Doria Giuseppe, di Luigi, da Verona
- 18 Facini Jacopo, di Domenico, da Porpetto (Udine)
- 19 Fantoni Giacomo, del fu Francesco, da Gemona (Udine)

- 20 Ferron Domenico, del fu Giovanni, da Sarego (Vicenza)
- 21 Fersuoch Giov. Batt., di Pietro, da Rocca Pietore (Belluno)
- 22 Fidora Vasco, del fu Francesco, da Treviso
- 23 Filippi Sustenio, di Alessandro, da Soave (Verona)
- 24 Fioretti Bruno, di Massimiliano, da Colle Umberto (Treviso)
- 25 Fiorini Sante Salvatore, del fu Achille, da Sona (Verona)
- 26 Gamba Elisa, di Sante Andrea, da Padova
- 27 Garuffa Giuseppe, di Luigi, da Gallarate (Milano)
- 28 Gervasi Guido, di Giuseppe, da Nimis (Udine)
- 29 Infanti Tullio, di Giuseppe, da Trevignano (Treviso)
- 30 Marchesini Giuseppina, del fu Antonio, da Noventa Vicentina (Vicenza)
- 31 Marchisio Giov. Paolo, di Michele, da S. Teresa di Riva (Messina)
- 32 Melo Carlo, del fu Giovanni, da Lugo di Vicenza (Vicenza)
- 33 Menegotto Luigi, del fu Giovanni, da Venezia
- 34 Moretto Ferdinando, di Giovanni, da Padova
- 35 Passarelli Vincenzo, di Etelredo, da Rovigo
- 36 Piccinato Dino, di Riccardo, da Cerea (Verona)
- 37 Pisani Giovanni Andrea, del fu Marco, da Mirano (Venezia)
- 38 Pomini Domenico, di Pio, da Bovolone (Verona)
- 39 Raber Agostino, di Cirillo, da Comeglians (Udine)
- 40 Ravizza Luigi, di Ettore, da Fontanelle (Treviso)
- 41 Roberti Pietro, del fu Pietro, da Bassano (Vicenza)
- 42 Rossetti Giov. Batt. Luigi, di Luigi, da Treviso
- 43 Scaroni Enrico, di Ferdinando, da Thiene (Vicenza)
- 44 Sommacampagna Arturo, di Luigi, da Castelnuovo Veronese (Verona)
- 45 Spaliviero Cleto, di Francesco, da Zovencedo (Vicenza)
- 46 Tescari Tullio, del fu Ferdinando, da S. Pietro in Gù (Padova)
- 47 Tonolo Giuseppe, di Antonio, da Casale sul Sile (Treviso)
- 48 Turolo Francesco, di Natale, da Concadirame (Rovigo)
- 49 Voltolina Antonio, di Luigi, da Chioggia (Venezia)
- 50 Zadei Guido, di Filippo, da Brescia
- 51 Zanibon Paolo, di Gaetano, da Padova
- 52 Zattera Marzio, di Giovanni, da Conselve (Padova)
- 53 Zilli Enrico, di Luigi, da Padova
- 54 Zuccato Antonio, di Giov. Batt., da Thiene (Vicenza)

3° CORSO

- 1 Allatere Angelo, di Pietro, da S. Daniele Friuli (Udine)
- 2 Allegri Giuseppe, di Giuseppe, da Udine
- 3 Balestra Ferruccio, di Antonio, da Lorenzago (Belluno)
- 4 Baruffi Umberto, del fu Eugenio, da Rovigo
- 5 Bertolini Pietro Simone, di Faustino, da Gargnano (Brescia)
- 6 Boldrin Guido, di Paolo, da Padova
- 7 Cavedini Augusto, di Giuseppe, da Marcellise (Verona)
- 8 Conte Federico, del fu Antonio, da Piombino Dese (Padova)
- 9 Donadelli Arturo, del fu Francesco, da Montorso (Vicenza)
- 10 Fabroni Francesco, di Gerardo, da Portogruaro (Venezia)
- 11 Ferrari Dott. Renzo, di Luigi, da S. Zenone degli Ezzelini
(Treviso)
- 12 Galeotti Vincenzo, di Filiberto, da Bozzolo (Mantova)
- 13 Geremia Ferruccio, di Antonio, da S. Bellino (Rovigo)
- 14 Ghirardi Giulio, di Giuseppe, da Mirano (Venezia)
- 15 Ghirardini Giovanni, del fu Tito, da Arzignano (Vicenza)
- 16 Giordani Domenico, di Giov. Batt., da Meduno (Udine)
- 17 Graziati Beniamino, di Mario, da Quinto (Treviso)
- 18 Marin Antonio, di Roberto, da Candiana (Padova)
- 19 Mioni Dott. Federico, di Giovanni, da Dolo (Venezia)
- 20 Nicolini Attilio, del fu Sante, da Preto (Austria)
- 21 Pancotto Vincenzo, di Leonardo, da Godega (Treviso)
- 22 Perale Ruggero, di Agostino, da Mirano (Venezia)
- 23 Perini Attilio, di Luigi, da Borca (Belluno)
- 24 Poli Leonida, di Sante, da Mel (Belluno)
- 25 Rigoni Ida, del fu Matteo, da Lusiana (Vicenza)
- 26 Roviglio Gualtiero, di Giov. Batt., da Venezia
- 27 Tescari Catullo, di Francesco, da Ostiglia (Mantova)
- 28 Travaini Alvise, di Francesco, da Codognè (Treviso)
- 29 Valeri Silvio, di Abbondio, da Padova
- 30 Vettori Giuseppe, di Giacomo, da Oderzo (Treviso)
- 31 Vettori Umberto, di Pietro, da Roncade (Treviso)

4° CORSO (anno solare di pratica)

- 1 Bertazzo Enrico, di Angelo, da Padova
- 2 Bordin Dott. Vincenzo, del fu Giovanni, da Vigodarzere (Padova)
- 3 Carattoni Agostino, di Annibale, da Gargnano (Brescia)
- 4 Carollo Giuseppe, del fu Giovanni, da Lugo di Vicenza (Vicenza)
- 5 Collavo Ciro, di Giuseppe, da Cittadella (Padova)
- 6 Crosara Alvisè, di Paolo, da Valdagno (Vicenza)
- 7 Dal Brun Angelo, di Alessandro, da Longara (Vicenza)
- 8 Federighi Sante, del fu Federico, da Concordia (Venezia)
- 9 Marchesini Agnese, di Antonio, da Noventa (Vicenza)
- 10 Marinetti Luigi, di Edoardo, da Pramaggiore (Venezia)
- 11 Minati Arrigo, di Alfredo, da Lodi (Milano)
- 12 Morelli Orazio, di Alberto, da Padova
- 13 Nicoli Giovanni, di Carlo, da Terrassa (Padova)
- 14 Perulli Antonio, di Sante, da S. Stino di Livenza (Venezia)
- 15 Rigoni Angelo, di Matteo, da Fara (Vicenza)
- 16 Rodeghiero Giacomo, di Andrea, da Asiago (Vicenza)
- 17 Simoni Giuseppe, di Giovanni, da Fermo (Ascoli Piceno)
- 18 Soldà Giov. Batt., del fu Luigi, da Montereale (Udine)
- 19 Spelta Ernesto, di Carlo, da Padova
- 20 Taboga Clemente, di Giov. Batt., Padova
- 21 Toniato Sebastiano, di Giovanni, da S. Martino di Lupari (Padova)

Allieve Levatrici

Scuola Ostetrica di Padova

1° CORSO

- 1 Biaggioni Maria, di Luigi, da Borso (Treviso)
- 2 Bonomo Caterina, di Angelo, da Asiago (Vicenza)
- 3 Breda Angela Maria, di Francesco, da Nanto (Vicenza)
- 4 Caillet Giuseppina maritata Putoto, del fu Giorgio, da S. Giovanni di Moriana (Francia)
- 5 Caltran Sabina, di Giuseppe, da Grumolo delle Abbadesse (Vicenza)
- 6 Carpo Marianna, di Luigi, da Cavarzere (Venezia)
- 7 Celli Maria, di Giuseppina, da Bassano (Vicenza)
- 8 Cestari Maria, di Giuseppe, da Vescovana (Padova)
- 9 Cestonaro Emma, del fu Pietro, da Caldogno (Vicenza)
- 10 Chiavegato Palma, di Giuseppe, da Nogara (Verona)
- 11 De Candido Luigia maritata Zandonella, di Virginio, da S. Stefano di Cadore (Belluno)
- 12 De Mario Casan Maria maritata De Bettin, di Giuseppe, da S. Stefano Cadore (Belluno)
- 13 Etrio Egea, di N. N., da Thiene (Vicenza)
- 14 Fassina Maria, di Gregorio, da Piazzola (Padova)
- 15 Fontana Ida, del fu Giorgio, da Sappada (Belluno)
- 16 Giaretta Iole, di Tiziano, da Longare (Vicenza)
- 17 Gonella Domenica, di Pietro, da Montorso (Vicenza)
- 18 Lazzarotto Caterina, di Antonio, da Valstagna (Vicenza)

- 19 Maderni Francesca maritata Zampieri, del fu Giovanni, da Vicenza)
- 20 Marazzoli Ines, di Luigi, da Porto Mantovano (Mantova)
- 21 Marcadella Maria, del fu Pietro, da Pove (Vicenza)
- 22 Marchesi Luigia, di Carlo, da Padova
- 23 Marcon Virginia, di Antonio, da Loria (Treviso)
- 24 Marconi Benvenuta maritata Andreoli, di Venerio, da Colognola ai Colli (Verona)
- 25 Martarello Etra, di Luciano, da Conselve (Padova)
- 26 Matroni Maria, di N. N., da Valdobbiadene (Treviso)
- 27 Mattiello Livia, di Bortolo, da Vicenza
- 28 Menegazzi Anna, di Ferdinando, da Treviso
- 29 Meneghinotto Elvira, di Angelo, da Vicenza
- 30 Micossi Luigia, del fu Giov. Batt., da Nimis (Udine)
- 31 Mion Giovanna, di Sebastiano, Padova
- 32 Mocellin Candida, di Bortolo, da S. Nazario (Vicenza)
- 33 Moravio Beatrice, di N. N., da Rivamonte (Belluno)
- 34 Nait Ida, di Luigi, da Tolmezzo (Udine)
- 35 Parmigiani Italia, di Sante, da Padova
- 36 Perantoni Emilia maritata Zanoni, del fu Annibale, da Fumane (Verona)
- 37 Perin Pina, del fu Pacifico, da Auronzo (Belluno)
- 38 Pezzin Emilia, di Pietro, da Conco (Vicenza)
- 39 Pivato Costanza maritata Colombo, di Valentino, da Tombolo (Padova)
- 40 Radi Ermenegildo, del fu Egisto, da Padova
- 41 Rizzi Giovanna, di Giacinto, da Miane (Treviso)
- 42 Sandrini Eleonice, maritata Furlani, di Giuseppe, da Goito (Mantova)
- 43 Santaterra Teresa, di Michele, da Piove di Sacco (Padova)
- 44 Santini Teresa, di Giov. Batt., da Mestrino (Padova)
- 45 Savio Emma, di Antonio, da Vicenza
- 46 Spellanzone Caterina maritata Fioretti, del fu Luigi, da Vazzola (Treviso)
- 47 Stroppolo Luigia maritata Pascoli, di Giovanni, da Castion di Strada (Udine)

- 48 Tassan-Mangina Anna, di Bonaventura, da Aviano (Udine)
- 49 Tomat Antonia maritata Anzil, di Romano, da Faedis (Udine)
- 50 Tosi Marcellina, maritata Tregnaghi, di Gaetano, da Caldiero (Verona)
- 51 Tregnaghi Ginevra, di Girolamo, da Colognola ai Colli (Verona)
- 52 Vielmo Maria, di Matteo, da Domegge (Belluno)
- 53 Zanin Giuseppina, di Filippo, da Cartigliano (Vicenza)
- 54 Zanetti Silvia maritata Solini, di Davide, da Caprino Veronese (Verona)
- 55 Zuccherò Maria, di Pietro, da Vittorio (Treviso)

2° CORSO

- 1 Avanzi Lucia, del fu Francesco, da Giacciano con Baruchella (Rovigo)
- 2 Beltrame Olimpia, di Pio, da Asolo (Treviso)
- 3 Bertoldo Maddalena, del fu Giovanni, da Piovene (Vicenza)
- 4 Bonizzi Ersilia, di Paolo, da Verona
- 5 Busnardo Luigia, di Giambattista, da Mussolente (Vicenza)
- 6 Buzzi Elisa, di Giov. Batt., da Povegliano (Verona)
- 7 Cappello Irene, di Luigi, da Badia Polesine (Rovigo)
- 8 Cappello Maria, di Amedeo, da Vescovana (Padova)
- 9 Carpanedo Paolina maritata Bigatello, di Osvaldo, da Foza (Vicenza)
- 10 Cavasin Enrichetta, di Eugenio, da Feltre (Belluno)
- 11 Dallafini Elisa, di Stefano, da Giacciano con Baruchella (Rovigo)
- 12 Demanins Teresa, di Giuseppe, da Bagnaria Arsa (Udine)
- 13 Depine Ermenegilda maritata Avesani, del fu Albino, da Ter-
lago (Austria)
- 14 Domeneghini Maria, del fu Modesto, da Malegno (Brescia)
- 15 Facchini Jone, del fu Marco, da Mantova
- 16 Forin Maria Gosvinda, di Antonio, da Bovolenta (Padova)
- 17 Francesconi Maria maritata Crosara, di Giuseppe, da S. Giovanni
Ilarione (Vicenza)
- 18 Genero Libera, di Giovanni, da Crosara (Vicenza)
- 19 Gobbi Adele, di Angelo, da Roncoferraro (Mantova)

- 20 Grassi Teresa, di Pietro, da Curtatone (Mantova)
- 21 Greatti Angela maritata De Cecco, di Angelo, da Pasian Schiavonesco (Udine)
- 22 Lorenzi Maria, di Giuseppe, da Calvene (Vicenza)
- 23 Martinato Giovanna, di Giuseppe, da Vedelago (Treviso)
- 24 Mattara Natalina, di Giacomo, da Vedelago (Treviso)
- 25 Mingardo Amalia, di Ferdinando, da Vescovana (Padova)
- 26 Modolo Anna Maria, del fu Antonio, da S. Fior (Treviso)
- 27 Morello Celeste, di Luigi, da Padova
- 28 Ornati Chiarina, del fu Antonio, da Adria (Rovigo)
- 29 Peruzzi Carolina, di Antonio, da Chiampo (Vicenza)
- 30 Pignolo Ida, di Bortolo, da Ponte S. Nicolò (Padova)
- 31 Roncato Adelina, di Luigi, da Torino
- 32 Rosa Maria, di Luigi, da Brendola (Vicenza)
- 33 Santarossa Veneranda maritata Del Ben, da Porcia (Udine)
- 34 Serafini Maddalena, di Antonio, da Remanzacco (Udine)
- 35 Sorbi Elvira, del fu Giuseppe, da Camposampiero (Padova)
- 36 Stoppiglia Teresa, di Paolo, da Bassano (Vicenza)
- 37 Stroili Caterina, di Angelo, da Tolmezzo (Udine)
- 38 Strullo Angela maritata Baretella, di Leandro, da Lonigo (Vicenza)
- 39 Toffolo Valburga, di Giovanni, da Achwinkl (Germania)
- 40 Tomezzoli Teresa, di Cesare, da Cavajon Veronese (Verona)
- 41 Turolo Jole, di Natale, da Padova
- 42 Zaggia Elisa, di Michele, da Ponte S. Nicolò (Padova)
- 43 Zago Romana, di Giuseppe, da Limena (Padova)
- 44 Zanchetta Orsola, di Angelo, da Pove (Vicenza)

Scuola Ostetrica di Venezia

1° CORSO

- 1 Antoniazzi Giovanna, di Francesco, da Colle Umberto (Treviso)
- 2 Borsoi Antonietta, del fu Antonio, da Vittorio (Treviso)
- 3 Casella Ernesta, di Antonio, da Montebelluna (Treviso)
- 4 Cason Maria, del fu Pietro, da Refrontolo (Treviso)

- 5 Comelli Maria Luigia, di Giuseppe, da Artegna (Udine)
- 6 Contardo Regina, del fu Antonio, da Rive d'Arcano (Udine)
- 7 Da Col Filomena, del fu Francesco, da Venezia
- 8 Dal Cero Maria, di Clemente, da Verona
- 9 Di Giusto Margherita, di Giov. Batt., da Treppo Grande (Udine)
- 10 Di Quarto Baiardi Virginia, di Francesco, da Roma
- 11 Dell'Andrea Apollonia, di Antonio, da Selva di Cadore (Belluno)
- 12 Facchin Maria, di Vincenzo, da Tesis di Vivaro (Udine)
- 13 Gasparini Lucia, di Pietro, da Venezia
- 14 Geroldi Emma, del fu Alberto, da Isorella (Brescia)
- 15 Giannatti Augusta, di Giuseppe, da Venezia
- 16 Massera Lucia, di Antonio, da S. Pietro al Natisone (Udine)
- 17 Monaro Angela, di Domenico, da Venezia
- 18 Olivotti Ida, di Antonio, da Venezia
- 19 Pagnoscin Teodolinda, di Giovanni, da Noventa di Piave (Venezia)
- 20 Pajer Emma, di Giov. Batt., da Venezia
- 21 Pauletta Angela, di Angelo, da Maniago (Udine)
- 22 Pierobon Luigia, di Ferdinando, da Ponte nelle Alpi (Belluno)
- 23 Riva Romana, del fu Luigi, da Perarolo (Belluno)
- 24 Rorai Rosalia, di Giuseppe, da Arba (Udine)
- 25 Sfriso Vincenzina, di Antonio, da Chioggia (Venezia)
- 26 Variola Marianna, di Girolamo, da Bagnarola (Udine)
- 27 Vidali Anna, di Antonio, da Chiarano (Treviso)
- 28 Zanotto Elena, del fu Antonio, da S. Polo di Piave (Treviso)

2° CORSO

- 1 Baccara Rosa, di Achille, da Corbola (Rovigo)
- 2 Benetti Maria Luigia, del fu Sante, da Venezia
- 3 Bertaglia Elisa, di Giovanni, da Corbola (Rovigo)
- 4 Carlet Caterina, di Francesco, da Vittorio (Treviso)
- 5 Cimegotto Maria, di Francesco, da Venezia
- 6 Cipolat Caterina, di Valentino, da Aviano (Udine)
- 7 De Mattia Rina, di Marco, da Pordenone (Udine)

-
- 8 Fabretti Diomira, di Giuseppe, da Venezia
 - 9 Fattor Teresa, del fu Valentino, da Zoldo Alto (Belluno)
 - 10 Fauro Luigia, del fu Arcangelo, da Azzano Decimo (Udine)
 - 11 Fornaro Erminia, del fu Cherubino, da Chioggia (Venezia)
 - 12 Gattolini Anna, da S. Martino al Tagliamento (Udine)
 - 13 Gennari Maria, di Giovanni, da Adria (Rovigo)
 - 14 Ghezze Maria, del fu Pietro, da Venezia
 - 15 Job Eva, di Giuseppe, da Tarcento (Udine)
 - 16 Mazzocca Edvige, di Giuseppe, da Dolo (Venezia)
 - 17 Moioli Teresa, di Giacomo, da Martinengo (Bergamo)
 - 18 Morgante Rosa, del fu Giov. Batt., da Tarcento (Udine)
 - 19 Nardo Angela, del fu Francesco, da Ceggia (Treviso)
 - 20 Nazzari Maria, di Michele, da Venezia
 - 21 Scarzanella Silvestra, del fu Giuseppe, da Venezia
 - 22 Scalabrin Elena, di Angelo, da Pellestrina (Venezia)
 - 23 Scodellaro Rosa, da S. Martino al Tagliamento (Udine)
 - 24 Zavagno Elisa, del fu Antonio, da Bologna

DATI STATISTICI



PROSPETTO NUMERICO *del personale insegnante ed assistente
addetto all'Università nell'anno scolastico 1904-905* (1).

G R A D O	FACOLTÀ E SCUOLE						T O T A L E
	Giurisprudenza	Medicina e Chirurgia (2)	Scienze matematiche fisiche e naturali	Filosofia e Lettere	Scuola d'Applicazione	Scuola di Farmacia	
Professori ordinari . . .	12	13	12	12	5	—	54
» straordinari . .	—	2	3	2	4	—	11
» incaricati . . .	—	4	4	1	2	—	11
Liberi docenti	22	27	15	20	6	—	90
Astronomo aggiunto, aiuti ed assistenti effettivi e straordinari	—	22	11	—	9	2	44
TOTALI	34	68	45	35	26	2	210

(1) Le persone che tengono più insegnamenti o coprono più uffici sono indicate col loro grado principale ed una sola volta.

(2) Compreso fra gli ordinari il Direttore della Scuola ostetrica di Venezia benchè non appartenga all'organico della Facoltà.

PROSPETTO NUMERICO degli iscritti nell'anno scolastico 1904-905
e confronto cogli iscritti nell'anno precedente.

FACOLTÀ E SCUOLE	Anno scolastico 1904-905							CONFRONTO coll'anno sco- lastico 1903-904			
	Anni di Studio						UDITORI	TOTALE	Iscritti 1903-904	+ Aumento - Diminuzione nel 1904-905	
	1.º	2.º	3.º	4.º	5.º	6.º					
Giurisprudenza	98	97	72	100	—	—	2	369	377	— 8	
Notariato e Procuratore . . .	12	10	—	—	—	—	—	22	31	— 9	
Medicina e Chirurgia	42	41	36	31	35	42	—	227	216	+ 11	
Facoltà di Scienze	Scienze matematiche	12	3	5	11	—	—	1	32	27	+ 5
	Scienze fisiche	1	4	1	1	—	—	—	7	7	=
	Scienze chimiche	8	17	8	15	—	—	—	48	54	— 6
	Scienze naturali	4	3	2	4	—	—	—	13	11	+ 2
	Biennio preparatorio alla Scuola d'Ap- plicazione	67	55	—	—	—	—	—	122	100	+ 22
Filosofia e Lettere	25	19	16	24	—	—	23	107	112	— 5	
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	35	17	16	—	—	—	4	72	59	+ 13	
Scuola di Farmacia	Aspiranti alla lau- rea in chimica e farmacia	7	8	5	5	8	—	—	33	42	— 9
	Aspiranti al di- ploma di farma- cista	55	54	31	21	—	—	—	161	175	— 14
Scuola Ostetrica di Padova . .	55	44	—	—	—	—	—	99	101	— 2	
TOTALI degli Studenti ed Uditori	421	372	192	212	43	42	30	1312	<i>1312</i>	=	
Scuola Ostetrica di Venezia . .	28	24	—	—	—	—	—	52	52	=	
TOTALI come sopra compresa la Scuola Ostetrica di Venezia . .	449	396	192	212	43	42	30	1364	<i>1364</i>	=	
Ingegneri iscritti al corso speciale d'Igiene	—	—	—	—	—	—	2	2	—	+ 2	
Dottori in Medicina e Chi- rurgia o Zootatria, inscri- tti al Corso pratico d'Igie- ne per gli aspiranti alla carriera sanitaria	38	—	—	—	—	—	—	38	33	+ 5	
TOTALI GENERALI	487	396	192	212	43	42	32	1404	<i>1397</i>	+ 7	

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1903-904.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Introduz. alle scienze giurid. ed Istituzioni di Diritto civile . . .	7	15	18	40	10	90
Istituzioni di Diritto Romano . . .	10	14	9	57	17	107
Storia del Diritto Romano . . .	8	20	22	37	4	91
Statistica	4	25	29	50	9	117
Filosofia del Diritto	2	5	20	27	1	55
Economia politica	—	10	14	29	4	57
Diritto costituzionale	7	14	20	63	6	110
Diritto internazionale	2	15	20	48	10	95
Diritto ecclesiastico	1	10	21	33	6	71
Diritto romano	1	15	11	55	8	90
Scienza dell'Amministrazione e Diritto amministrativo . . .	2	14	17	44	5	82
Storia del Diritto italiano . . .	2	5	11	50	4	72
Scienza delle finanze e Diritto finanziario	4	11	33	53	12	113
Diritto civile	6	11	20	54	7	98
Diritto commerciale	18	41	45	52	4	160
Diritto e Procedura penale . . .	3	6	16	57	10	92
Procedura civile ed Ordinamento giudiziario	2	6	21	60	8	97
Medicina legale	—	7	21	71	4	103
	79	244	368	880	129	1700
ESAMI DI LAUREA						
	5	10	19	45	4	83
DIPLOMI DI NOTAIO						
				5	—	5

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1903-904.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Chimica generale	—	7	10	10	2	29
Fisica	—	9	16	25	1	51
Botanica	—	4	14	21	2	41
Zoologia ed Anatomia comparata.	—	4	7	19	7	37
Fisiologia	—	5	8	11	5	29
Patologia generale	—	1	6	13	1	21
Anatomia topografica	—	4	8	5	3	20
Anatomia descrittiva	—	4	8	5	4	21
Materia medica	—	3	8	15	5	31
Patologia speciale medica	—	10	9	20	1	40
Patologia speciale chirurgica	—	7	8	23	—	38
Istituzioni d'Anatomia patologica.	—	7	5	18	—	30
Anatomia patologica pratica	—	1	5	23	4	33
Igiene	—	1	8	20	7	36
Oculistica	—	4	15	18	—	37
Clinica medica	—	15	5	9	—	29
Clinica chirurgica	—	11	4	18	—	33
Ostetricia	2	4	9	11	1	27
Dermosifilopatia	—	2	7	21	1	31
Psichiatria	—	5	9	21	4	39
Medicina legale	—	4	6	21	8	39
Medicina operatoria	—	7	10	13	—	30
Pediatria	—	1	11	3	—	15
Oto-rino-laringojatria	—	—	1	—	—	1
Embriologia	—	1	—	—	—	1
Batteriologia e tecnica batteriologica	—	—	1	—	—	1
	2	121	198	363	56	740
ESAMI DI LAUREA						
	—	10	12	7	—	29

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1903-904.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Analisi algebrica	—	3	12	32	10	57
Geometria analitica	1	2	9	39	7	58
Geometria proiettiva	—	1	7	36	21	65
Chimica generale	—	6	19	51	8	84
Fisica sperimentale	—	17	22	45	9	93
Calcolo infinitesimale	1	7	14	31	9	62
Geometria descrittiva	—	5	12	29	8	54
Mineralogia	—	13	13	27	1	54
Meccanica razionale	—	3	2	3	1	9
Geodesia teoretica	—	1	1	4	3	9
Astronomia	—	1	2	1	3	7
Analisi superiore	—	1	1	—	2	4
Geometria superiore	—	1	—	1	2	4
Meccanica superiore	—	1	—	—	—	1
Geologia	—	—	6	2	—	8
Botanica	—	6	7	6	—	19
Anatomia comparata	—	—	—	1	—	1
Zoologia	—	—	—	1	1	2
Zoologia e Anatomia comparata.	—	4	1	4	—	9
Materia medica	—	—	—	1	—	1
Elettrochimica	—	5	4	5	1	15
Chimica fisica	—	3	3	2	—	8
Corso spec. di Matem. per i chimici	—	1	2	8	1	12
Geografia fisica	—	—	1	3	—	4
Chimica farmaceut. e tossicolog.	—	1	—	—	—	1
Disegno d'ornato	—	7	8	24	—	39
Disegno di macchine	—	1	5	3	—	9
Fisica matematica	—	2	1	—	—	3
Antropologia	—	—	—	1	—	1
Bromatologia	—	1	—	—	—	1
Fisiologia	—	—	—	—	1	1
	2	83	152	360	88	685
ESAMI DI LAUREA						
Laurea in Matematica	1	1	—	—	—	2
» » Fisica	—	2	—	—	—	2
» » Chimica	3	2	3	6	—	14
» » Scienze naturali	—	—	—	1	—	1
	4	5	3	7	—	19

FACOLTÀ DI FILOSOFIA E LETTERE

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1903-904.

CORSI	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
ESAMI SPECIALI						
Letteratura italiana	7	6	19	22	5	59
Letteratura latina	1	4	9	36	4	54
Letteratura greca	1	7	14	25	6	53
Storia antica	10	16	14	6	1	47
Filosofia teoretica	1	3	1	7	1	13
Storia moderna	4	8	10	12	1	35
Geografia	2	7	8	27	1	45
Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche	—	2	4	5	—	11
Storia comparata delle lingue e letterature neo-latine	—	9	11	6	—	26
Archeologia	6	11	7	10	—	34
Storia della Filosofia	3	6	7	14	3	33
Filosofia morale	—	1	1	2	—	4
Pedagogia	—	2	5	8	—	15
Antropologia	—	—	—	2	—	2
Fisiologia	—	—	—	1	—	1
Botanica	—	—	—	1	—	1
Paleografia	1	1	—	—	—	2
Paleografia (corso libero)	1	1	—	—	—	2
Istituzioni di filologia classica (corso libero)	1	—	—	—	—	1
Stilistica italiana (corso libero)	1	1	2	—	—	4
Letteratura italiana (corso lib.)	2	1	2	—	—	5
	41	86	114	184	22	447
ESAMI DI LAUREA						
Laurea in Lettere	6	7	4	12	—	29
» » Filosofia	1	1	—	2	—	4
	7	8	4	14	—	33

SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

QUADRO STATISTICO *indicante il profitto degli allievi
iscritti nell'anno scolastico 1903-904.*

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Numero degli allievi classificati	APPROVATI			Respinti	
		semplicemente (60-89 su 100)	a pieni voti legali (90-99 su 100)	a pieni voti assoluti (100 su 100)		
1° CORSO	Meccanica razionale	17	9	4	1	3
	Geodesia teoretica	20	14	4	1	1
	Statica grafica	22	14	4	—	4
	Applicaz. ¹ di Geometria descrittiva	20	8	9	1	2
	Chimica docimastica	22	11	6	4	1
	Geologia	22	13	7	2	—
	Geometria pratica 1°	15	13	1	1	—
	Disegno di Macchine	21	8	12	1	—
1° e 2°	Costruzioni civili e rurali	36	14	14	7	1
2° CORSO	Architettura tecnica 1°	18	17	1	—	—
	Strade ordinarie e Ponti in mu- ratura	19	11	6	—	2
	Meccanica applicata	18	12	3	3	—
	Geometria pratica 2°	20	14	3	2	1
	Fisica tecnica	19	13	5	1	—
	Idraulica	20	10	6	3	1
Introduzione all' Elettrotecnica . .	16	8	7	—	1	
3° CORSO	Ponti in ferro e legno	20	13	5	1	1
	Strade ferrate	18	12	5	1	—
	Macchine agricole, idrauliche e termiche	20	11	8	1	—
	Architettura tecnica 2°	20	18	1	—	1
	Economia rurale ed Estimo	22	13	4	3	2
	Costruzioni idrauliche	18	14	3	1	—
	Materie giuridiche	18	3	11	4	—
Materie facoltative	Igiene (corso speciale)	2	2	—	—	—
	Elettrotecnica	4	3	1	—	—
TOTALI		467	278	130	38	21

ESAMI GENERALI *sessione complementare del gennaio 1904*
ed ordinaria dell'agosto 1904.

Approvati con lode	N. 1
» a pieni voti legali	» 7
» semplicemente	» 11

TOTALE N. 19

QUADRO STATISTICO *dimostrante il profitto degli Allievi che compirono gli studi nell'anno scolastico 1903-904 in relazione alla loro provenienza, rispetto agli studi secondarî.*

Numero totale degli Allievi 19.

PROVENIENTI DAI LICEI N. 10 (1).					PROVENIENTI DAGLI ISTITUTI TECNICI N. 9				
Classificazioni	Numero degli allievi	Per cento	Numero complessivo dei punti	Media	Classificazioni	Numero degli allievi	Per cento	Numero complessivo dei punti	Media
Punti 100 su 100	—	—	—	—	Punti 100 su 100 (2)	1	11.11	100	100.—
» dal 90 al 99	4	40.—	374	93.50	» dal 90 al 99	3	33.33	281	93.66
» dall'80 all'89	3	30.—	250	83.33	» dall'80 all'89	1	11.11	80	80.—
» dal 70 al 79	3	30.—	220	73.33	» dal 70 al 79	4	44.45	304	76.—
TOTALE	10	100.—	844	84.40	TOTALE	9	100.—	765	85.—

(1) È compreso uno proveniente dal Collegio Armeno di Venezia.

(2) Il giovane classificato con 100/100 ebbe anche la lode.

N. B. Nell'elenco degli Ingegneri civili proclamati nel 1903-904 figurano 20 nomi, uno avendo avuto il diploma in base a titoli.

SCUOLA DI FARMACIA

PROSPETTO degli esami dati nelle sessioni (suppletiva, estiva ed autunnale)
dell'anno scolastico 1903-904.

CORSI	ESAMI SPECIALI						ESAMI DI LAUREA					
	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE	con lode	a pieni voti assoluti	a pieni voti legali	approvazione semplice	respinti	TOTALE
Corso per la Laurea in Chimica e Farmacia												
Chimica generale	—	1	2	1	1	5						
Botanica	—	—	—	—	—	—						
Fisica	—	2	1	5	—	8						
Mineralogia	—	3	1	1	—	5						
Chimica farmac. ^a organica .	—	1	1	1	—	3						
> > inorganica.	—	—	—	1	—	1						
Zoologia	—	1	1	2	—	4						
Materia medica	—	—	1	1	—	2						
Geologia	—	—	1	1	—	2						
Igiene	—	1	3	2	—	6						
Bromatologia (B)	—	2	2	5	—	9						
Batteriologia	—	—	—	—	—	—						
	—	11	13	20	1	45	—	2	2	5	—	9
Corso per il Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista												
							ESAMI FINALI					
Chimica generale	—	1	5	27	1	34						
Botanica	—	3	7	37	4	51						
Fisica elementare	—	4	6	32	3	45						
Mineralogia	1	1	7	24	2	35						
Chimica farmac. ^a organica .	—	3	2	37	3	45						
> > inorganica.	—	—	—	16	3	19						
Materia medica	—	—	3	16	7	26						
Analisi chimica	—	—	—	—	—	—						
Analisi volumetrica	—	—	—	—	—	—						
	1	12	30	189	23	255	1	1	3	46	7	58

SCUOLA DI OSTETRICIA

*PROSPETTO degli esami teorici e pratici dati dalle Allieve-Levatrici nella sessione
(estiva ed autunnale) dell'anno scolastico 1903-904.*

SCUOLE	A N N O di Corso	P R O M O S S E con			Respinte	TOTALE
		Eminenza	Segnalazione	Approvazione semplice		
D I P A D O V A						
Esami teorici	I	6	11	22	19	58
Esami pratici	II	3	22	19	10	54
TOTALI		9	33	41	29	112
D I V E N E Z I A						
Esami teorici	I	—	5	17	9	31
Esami pratici	II	1	15	13	—	29
TOTALI		1	20	30	9	60

PROSPETTO delle tasse scolastiche pagate nell'anno scolastico 1903-904.

FACOLTÀ E SCUOLE	T A S S E										TOTALI			
	di immatricolazione			di iscrizione			di esami			di diploma				
	N.	Importo		N.(¹)	Importo		N.	Importo		N.			Importo	
Giurisprudenza	76	5700	—	405	40591	—	313	7390	—	74	4440	—	58121	—
Medicina e Chirurgia	42	3050	—	219	22989	—	188	3263	82	24	1440	—	30742	82
Aspiranti ingegneri	48	3525	—	85	12007	50	79	1730	—	—	—	—	17262	50
Aspiranti alla laurea in matematica	6	380	—	20	1700	—	20	285	—	—	—	—	2365	—
Aspiranti alla laurea in fisica	3	225	—	6	475	—	6	97	50	2	120	—	917	50
Aspiranti alla laurea in scienze naturali	1	75	—	7	375	—	7	85	—	1	60	—	595	—
Aspiranti alla laurea in chimica	15	1125	—	46	4112	50	45	660	—	10	600	—	6497	50
Filosofia e Lettere	22	1500	—	71	5915	—	66	1030	—	21	1360	—	9805	—
Notai e Procuratori	13	975	—	27	3193	33	18	415	—	5	100	—	4683	33
Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri	1	40	—	52	6798	—	51	1020	—	19	1140	—	8998	—
Aspiranti alla laurea	10	712	50	29	2410	—	23	352	50	9	490	—	3965	—
Aspiranti al diploma professionale	63	3100	—	142	6173	77	111	1990	20	53	1060	—	12323	97
Scuola Ostetrica di Padova	51	705	—	100	1850	—	90	1080	—	47	470	—	4105	—
» » di Venezia	23	345	—	52	1040	—	61	732	—	28	280	—	2397	—
Uditori e conguagli	—	—	—	17	416	—	22	124	05	—	—	—	540	05
Corso speciale d'Igiene dato alla Scuola d'Applicazione	—	—	—	—	—	—	1	3	27	—	—	—	3	27
TOTALI	374	21457	50	1278	110046	10	1101	20258	34	293	11560	—	163321	94

(1) In questa colonna figurano anche coloro che pagarono soltanto una rata della tassa annua.

PROSPETTO riassuntivo delle dispense dalle tasse accordate agli studenti
nell'anno scolastico 1903-904.

FACOLTÀ E SCUOLE	Indicazione delle tasse e numero degli studenti che ne furono dispensati														TOTALI		
	di immatricolazione			di iscrizione			di e s a m i			di diploma			sopratassa di diploma				
	N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo		N.	Importo			
Giurisprudenza.	3	187	50	29	4730	—	30	700	—	6	360	—	—	—	—	5977	50
Medicina e Chirurgia . . .	—	—	—	23	2530	—	23	383	41	5	300	—	—	—	—	3213	41
Facoltà di Scienze	Aspiranti ingegneri . . .	3	112	50	9	1039	50	9	150	—	—	—	—	—	—	1302	—
	Aspiranti alla laurea in matematica . . .	—	—	—	2	150	—	2	25	—	1	60	—	—	—	235	—
	Aspiranti alla laurea in fisica	—	—	—	1	75	—	1	12	50	—	—	—	—	—	87	50
	Aspiranti alla laurea in scienze naturali.	—	—	—	2	150	—	2	25	—	—	—	—	—	—	175	—
	Aspiranti alla laurea in chimica	1	37	50	6	512	50	6	85	—	4	240	—	—	—	875	—
Filosofia e Lettere	3	150	—	18	1375	—	19	290	—	11	660	—	—	—	2475	—	
Notai e Procuratori	—	—	—	1	50	—	1	25	—	—	—	—	—	—	75	—	
Scuola d'Applicazione per gli ingegneri	1	75	—	9	1221	—	9	180	—	1	60	—	—	—	1536	—	
Farmacia	Aspiranti alla laurea.	1	37	50	3	212	50	3	35	—	—	—	—	—	285	—	
	Aspiranti al diploma professionale	3	125	—	9	387	54	9	150	02	3	90	—	1	30	782	56
TOTALI	15	687	50	112	12295	54	113	2038	93	31	1770	—	1	30	—	17018	97

PROSPETTO delle somme restituite dall' Erario sulle tasse d' iscrizione per quote dovute agli insegnanti che dettero corsi liberi nell'anno scolastico 1903-904.

FACOLTÀ E SCUOLE	IMPORTO (al lordo della R. M.)	
Giurisprudenza (*)	19876	—
Medicina e Chirurgia	7539	35
Scienze matematiche, fisiche e naturali	8221	—
Filosofia e Lettere	1741	—
Scuola d'Applicazione per gl'Ingegneri	1388	—
Scuola di Farmacia	3957	—
TOTALE L.	42722	35

(*) Compreso il corso di Notariato e Procuratore.

PROSPETTO DELLE TASSE SCOLASTICHE

versate all'Erario durante gli Esercizii finanziarii 1901-902
e 1903-904 per gli effetti della legge 28 maggio 1903 Nu-
mero 224.

FACOLTÀ E SCUOLA	Esercizio Finanziario 1901-902							
	Immatricolazione		Inscrizione		Diploma		TOTALE	
FACOLTÀ								
di Giurisprudenza. . . . L.	4090	—	59371	—	4340	—	67801	—
di Medicina e Chirurgia . . >	1560	—	24750	—	2700	—	29010	—
di Scienze fisiche, matematiche e naturali . . . >	2920	—	15940	—	720	—	19580	—
di Lettere e Filosofia . . . >	960	—	7363	50	2940	—	11263	50
SCUOLA								
di Applicazione per gl'Ingegneri >	40	—	7656	—	1440	—	9136	—
di Farmacia >	1990	—	7122	60	1040	—	10152	60
di Ostetricia >	435	—	1340	—	400	—	2175	—
TOTALI GENERALI L.	11995	—	123543	10	13580	—	149118	10
Confronto col 1903-904 L.							159489	94
							Differenza in + L.	10371 84

Esercizio Finanziario 1903-904								Ammontare delle tasse nel 1901-902		Ammontare delle tasse nel 1903-904		DIFFERENZA	
Immatricolazione		Inserizione		Diploma		TOTALE							
8325	—	64977	33	2760	—	76062	—	67801	—	76062	—	+ 8261	33
3050	—	22870	—	1680	—	27600	—	29010	—	27600	—	— 1410	—
5287	50	16261	50	600	—	22149	—	19580	—	22149	—	+ 2569	—
1500	—	5946	50	1180	—	8626	50	11263	50	8626	50	— 2637	—
40	—	7195	—	1320	—	8555	—	9136	—	8555	—	— 581	—
3687	50	8464	61	1300	—	13452	11	10152	60	13452	—	+ 3299	51
705	—	1870	—	470	—	3045	—	2175	—	3045	—	+ 870	—
22595	—	127584	94	9310	—	159489	94	149118	10	159489	94	+ 14999	84
												— 4628	—
Differenza in + L.												10371	84

LEGGI - DECRETI - REGOLAMENTI

E

DISPOSIZIONI DI MASSIMA

RIGUARDANTI L'ISTRUZIONE SUPERIORE

R. Decreto N. 143 che stabilisce le tasse e sopratasse scolastiche da pagarsi nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 17 del 28 aprile 1904).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduta la legge 28 maggio 1903, n. 224;

Vedute le proposte della Commissione nominata col Nostro decreto 18 giugno 1903 con l'incarico di proporre un regolamento per l'esecuzione della sopracitata legge;

Considerata l'urgenza di provvedere intanto alla pubblicazione delle norme relative alle tasse:

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Le tasse e sopratasse scolastiche che si pagano nelle università e negli istituti di istruzione superiore sono quelle fissate dalla tabella *A* annessa alla legge 28 maggio 1903, n. 224.

Art. 2. — Allo studente di disagiata condizione domestica che nell'insieme delle prove pel conseguimento del titolo didattico di ammissione all'università, abbia riportato in complesso nove decimi dei punti, può essere accordata la dispensa totale dalla tassa di immatricolazione, dalla tassa d'iscrizione e dalla sopratassa di esame per il primo anno.

Può essergli accordata la dispensa da metà delle dette tasse e sopratasse quando, nell'insieme delle prove anzidette, abbia riportato in complesso otto decimi dei punti.

Allo studente che abbia conseguito la licenza di onore può essere accordata la dispensa totale dalle tasse e sopratasse.

Lo studente, che abbia conseguito il titolo didattico di ammissione alla università con dispensa totale o parziale degli esami, deve provare di avere ottenuto la media anzidetta di nove decimi o di otto decimi nell'insieme delle classificazioni che tengono luogo di esame, o nell'insieme delle classificazioni e degli esami dati, per poter aspirare alla dispensa di cui sopra.

I laureati o diplomati, che si iscrivono pel conseguimento di una nuova laurea o di un nuovo diploma, potranno ottenere la dispensa dalla tassa di immatricolazione, e da quella di iscrizione e di sopratassa di esame per l'anno di corso al quale si iscrivono, quando oltre alla disagiata condizione domestica, provino di aver ottenuto, nel complesso dell'esame di laurea o di diploma e di tutti gli esami speciali obbligatori dell'ultimo biennio del corso da essi seguito, la media di nove o di otto decimi, secondo che aspirino alla dispensa totale o parziale.

Art. 3. — Negli anni scolastici successivi al primo lo studente può ottenere eguali dispense quando abbia superato tutti gli esami speciali sulle materie consigliate dalla Facoltà per l'anno precedente, conseguendo in questi una media di nove decimi in ciascun esame, se aspira alla dispensa totale, e un minimo di otto decimi in ciascun esame se aspira alla mezza dispensa.

Per quanto riguarda le materie biennali e triennali, il giovane deve sottoporsi, negli anni in cui su esse non cade esame, ad altrettante prove sulle materie stesse davanti a Commissioni da costituirsi con le norme comuni, le quali assegneranno i punti di merito su ciascuna prova.

Queste prove avranno valore unicamente agli effetti della dispensa dalle tasse per l'anno corrispondente. Gli esaminatori avranno diritto per queste prove alla propina stabilita per gli esami speciali.

Art. 4. — La dispensa totale o parziale dal pagamento della sopratassa per l'esame di laurea o di diploma può concedersi allo studente che, negli esami sulle materie consigliate dalla Facoltà per l'ultimo anno di corso, abbia conseguito le votazioni che si richiedono per la dispensa totale o parziale dalle tasse negli anni di corso successivi al primo.

La dispensa totale o parziale dal pagamento della tassa di diploma può concedersi allo studente che abbia riportato i nove decimi e gli otto decimi nell'esame di laurea o di diploma.

Nelle scuole di farmacia la dispensa totale e parziale dal pagamento delle sopratasse per l'esame di laurea o di diploma può concedersi in base al risultato di una prova da farsi innanzi ad una Commissione composta del professore di chimica farmaceutica, del professore di materia medica e di un provetto farmacista, come membro estraneo; nella quale prova lo studente consegua i nove decimi o gli otto decimi.

Nelle facoltà e negli anni in cui è obbligatorio l'esame di licenza il risultato di questo deve computarsi insieme al risultato degli esami speciali di quell'anno per il calcolo della media e del minimo dei punti richiesti per la dispensa.

Art. 5. — Per gli iscritti alle scuole di magistero la dispensa totale o parziale dalle tasse e sopratasse può concedersi con le stesse regole che si seguono per le tasse d'iscrizione degli anni posteriori al primo, tenendo conti dei voti conseguiti nell'esame di laurea e in quelli universitari del biennio di magistero.

Art. 6. — La dispensa dalle tasse e sopratasse non può concedersi allo studente al quale nel corso dell'anno era stata inflitta una pena disciplinare universitaria, o che essendosi presentato ad un esame, sia stato riprovato o siasi ritirato.

Art. 7. — La domanda di dispensa dal pagamento totale o parziale delle tasse e sopratasse del primo anno deve presentarsi al rettore insieme alla domanda d'immatricolazione.

Per gli anni successivi al primo tali domande devono essere presentate al rettore un mese prima che scada il termine del pagamento delle tasse corrispondenti.

Quelle per la dispensa totale o parziale dal pagamento della sopratassa per l'esame di laurea o di diploma devono essere presentate dopo superati gli esami speciali dell'ultimo anno, e quelle per la dispensa totale o parziale dal pagamento della tassa di diploma dopo superato l'esame relativo.

Art. 8. — Alla domanda di dispensa totale o parziale lo studente dovrà unire i documenti prescritti dal regolamento generale universitario per la prova della disagiata condizione domestica.

Il Consiglio accademico, prima di concedere la dispensa, deve accertarsi che dai documenti presentati e dalle indagini fatte risulti che la famiglia del giovane non potrebbe pagare le tasse senza suo grave dissesto, tenuto conto anche del numero dei figli che la famiglia tenga contemporaneamente agli studi.

Art. 9. — Coloro che, in seguito a studi fatti all'estero o in istituti governativi non dipendenti dal Ministero dell'istruzione, e in base a prescrizione di regolamenti, ottengono l'iscrizione ad una Facoltà o Scuola, sia al primo anno di corso, sia ad uno degli anni successivi, dovranno pagare la tassa d'immatricolazione e quelle dell'anno di corso al quale si iscrivono; e non potranno aspirare a dispensa dalle tasse e sopratasse che per gli anni seguenti.

Per coloro che fanno passaggio da una ad altra Facoltà o Scuola le tasse d'iscrizione pagate per la prima nell'anno in cui ha luogo il passaggio saranno computate per quelle dell'anno al quale si iscrivono nella seconda quando il passaggio abbia luogo non oltre il mese di gennaio, salvo a pagare la differenza quando le tasse per la seconda siano maggiori. Anche per la tassa d'immatricolazione dovrà pagarsi la differenza, se essa è maggiore nella Facoltà o Scuola alla quale lo studente fa passaggio.

Art. 10. — Le tasse e sopratasse che devono pagare le alunne degli istituti superiori femminili di magistero di Roma e di Firenze sono quelle fissate dalla tabella B, annessa alla legge 28 maggio 1903, n. 224.

Pei modi di pagamento si seguono le norme date per gli studenti delle università e degli istituti d'istruzione superiore.

Art. 11. — Le allieve di disagiata condizione domestica possono aspirare alla dispensa totale o parziale dal pagamento della tassa di ammissione, purchè nell'insieme delle prove date pel conseguimento del titolo di studio prescritto per l'ammissione all'esame abbiano conseguito rispettivamente la media di nove decimi o di otto decimi.

I titoli di studio equipollenti non danno diritto alla dispensa.

Per la dispensa totale o parziale dal pagamento della tassa di iscrizione pel primo anno e sopratasse di esame di quell'anno è necessario che le allieve abbiano conseguito le medie anzidette nell'esame di ammissione.

Per le dispense negli anni successivi, come per la prova della disagiata condizione domestica, valgono le norme stabilite sopra per le università e per gli istituti d'istruzione superiore.

Art. 12. — Per il rilascio del decreto di abilitazione alla libera docenza, e per quello di trasferimento della abilitazione stessa da una università ad un'altra, devono pagarsi le tasse fissate dalla tabella *C* annessa alla legge 28 maggio 1903, n. 224.

La quietanza del pagamento deve essere presentata per ottenere il rilascio del decreto.

Art. 13. — Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie al presente decreto.

Art. 14. — Con successivo decreto Reale saranno emanate le norme per la esecuzione delle altre disposizioni contenute nella legge 28 maggio 1903, n. 224. Ordiniamo ecc.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

**Alle Università, agli Istituti d'istruzione superiore,
ai Regi Provveditori, ai Presidi di liceo.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 3 del 21 gennaio 1904).

CIRCOLARE N. 3

Regolamento per la facoltà di Medicina e Chirurgia.

Roma, 18 gennaio 1904.

L'articolo 19 del regolamento speciale per le facoltà di medicina e chirurgia, approvato con R. decreto 26 ottobre 1903, dispone che i giovani provenienti dagli istituti tecnici, dopo aver conseguita la licenza in scienze naturali, possono ottenere l'ammissione al 3° anno di medicina e chirurgia a condizione che superino un esame di latino ed italiano *secondo il programma e nei modi che verranno prescritti da speciali istruzioni.*

Ora questo Ministero, sentito l'avviso del Consiglio superiore, ha adottato le norme seguenti per l'esame anzidetto:

1° L'esame sarà dato nel liceo governativo della città dove ha sede l'università a cui è iscritto il candidato davanti una Commissione composta del professore di lettere latine, del professore di lettere italiane e del preside del liceo.

Nelle città, ove sono più licei governativi, la scelta del liceo che sarà sede dell'esame e quella dei commissari, sarà fatta dal R. provveditore agli studi della provincia;

2° L'esame si comporrà di prove scritte e di prove orali.

Le prove scritte saranno una versione dal latino in italiano e un componimento italiano.

Le prove orali consisteranno nella traduzione e nel commento di un passo di autore latino, nel commento di un passo d'autore italiano e in alcune questioni di storia letteraria latina e italiana.

I passi degli autori da tradurre e da commentare saranno scelti dagli esaminatori.

Questo Ministero non crede sia il caso di precisare norme speciali circa la preparazione dei temi per le prove scritte e la scelta degli autori per le prove orali, nè circa la natura delle domande da rivolgersi ai candidati.

Gli esaminatori sanno quale è il grado di coltura letteraria che si può pretendere in chi aspira ad una laurea scientifica.

La norma migliore l'avranno essi stessi nel loro savio criterio e giudizio, avvertendo però che l'esame in discorso non è che un supplemento degli esami di licenza liceale.

3° L'esame avrà luogo nei mesi di maggio, giugno e ottobre; è sempre ammessa la riparazione, che dovrà aver luogo ad intervallo non minore di 4 mesi.

4° Il candidato pagherà una propina d'esame di lire 12, che saranno ripartite fra gli esaminatori. Detta propina dovrà essere pagata nuovamente nel caso di riparazione.

5° Il preside rilascerà al giovane, che sia approvato, un certificato del superato esame.

Il Ministro
ORLANDO.

**Alle Regie Università e agli altri Istituti
d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Bo!! Uff.* della pubblica istruzione N. 7 del 18 febbraio 1904).

CIRCOLARE N. 15

Propine d'esame.

Roma, 13 febbraio 1904.

Questo Ministero avendo riconosciuto che in seguito alle modificazioni apportate al regolamento generale universitario con il R. decreto 12 febbraio 1882, N. 645, le propine di esame risultavano assai tenui, ottenne che a cominciare dall'esercizio finanziario 1888-89, venisse stanziato in bilancio uno speciale assegno con l'intento di destinarlo ad elevare la misura delle propine stesse.

Annuario 1904-905.

Quindi con circolare 8 agosto 1888 N. 18328, mentre erano stabilite le norme per il pagamento delle propine ed era fissata quella per gli esami generali, le università e gli altri istituti di istruzione superiore venivano avvertiti che qualora il fondo delle soprattasse d'esame sul quale si pagano le propine, non fosse stato sufficiente, questo Ministero avrebbe pagata la differenza sul proprio bilancio col fondo a tale scopo stanziato.

E questo procedimento è stato fin qui seguito; ma ora poichè la legge 28 maggio 1903, N. 224, ha sensibilmente aumentate le soprattasse e ne ha aggiunte speciali per l'esame di laurea e di diploma e per la ripetizione degli esami falliti, il fondo delle soprattasse così aumentato dovrà risultare sufficiente al pagamento di tutte le propine, e non sarà quindi necessario supplire a deficienze di fondi con assegnazioni sul bilancio dello Stato.

In conseguenza, a cominciare dal prossimo esercizio finanziario 1904-905, la somma stanziata per pagamenti supplementari di propine verrà radiata dal bilancio di questo Ministero; e le università e gli altri istituti d'istruzione superiore dovranno provvedere al pagamento di tutte le propine esclusivamente con il fondo delle soprattasse, che risulteranno incassate.

I Consigli accademici poi stabiliranno essi stessi la misura delle diverse propine e fisseranno il tempo e il modo del pagamento di esse ai componenti le commissioni esaminatrici.

A fine d'anno però dovranno essere rimessi a questo Ministero i consueti resoconti.

Il Ministro
ORLANDO.

Al Rettore della Regia Università di Padova.

Limite delle iscrizioni ai corsi liberi.

Roma, addì 2 marzo 1904.

La legge 28 maggio 1903, N. 224, all'art. 4 e seguenti chiaramente dispone in qual modo debbono essere erogati i maggiori proventi risultanti dall'applicazione della legge stessa: nelle note esplicative poi aggiunte alla tabella *A* tassativamente si stabilisce che nel rimborsare la quota della tassa d'iscrizione ai corsi liberi non debba tenersi alcun conto dell'aumento portato dalla tabella stessa.

È chiaro quindi che le disposizioni preesistenti circa l'ammontare massimo complessivo delle quote da pagarsi ai liberi docenti debbono considerarsi sempre in vigore, poichè in caso contrario verrebbe eluso lo scopo principale della legge e l'Erario non potrebbe fare alcun assegnamento sul maggiore incasso preventivato.

Le iscrizioni ai corsi dettati a titolo privato debbono essere quindi ammesse nella misura precedentemente fissata anche per quelli studenti nuovi iscritti che pagano le tasse secondo la nuova tabella e perciò lo studente di farmacia potrà continuare ad iscriversi soltanto a 8 ore di lezioni libere settimanali ($8 \times 4 = L. 32$) e così in proporzione dell'antica tabella quelli di notariato, di lettere ecc.

Il Ministro

ORLANDO.

**Ai Rettori delle Università e ai Direttori degli Istituti
d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 11 del 17 marzo 1904).

CIRCOLARE N. 26

Programmi di corsi liberi nelle Università
e negli Istituti d'Istruzione superiore.

Roma, 12 marzo 1904.

Con circolare n. 17 del 7 febbraio 1899, venivano stabilite le norme, alle quali i signori rettori delle Regie università ed i signori direttori degli istituti d'istruzione superiore dovevano attenersi per quanto riguarda l'invio a questo Ministero dei programmi dei corsi liberi dei professori ufficiali e dei privati docenti.

A facilitare viepiù l'esame dei programmi stessi da parte del Consiglio Superiore e a rendere più sollecita la restituzione di essi ai singoli istituti, dispongo che d'ora innanzi i programmi debbano sempre essere accompagnati da un elenco distinto per facoltà o scuola, in triplice esemplare, di cui in calce alla presente è stabilito il modulo.

Rammento poi che d'ora innanzi saranno rigorosamente osservate le disposizioni dell'articolo 72 del Regolamento generale universitario in data 26 ottobre 1903, n. 465.

Prego la S. V. di voler comunicare la presente circolare ai presidi delle facoltà, ai direttori delle scuole ed ai professori interessati.

Il Ministro

ORLANDO.

(Vedi il modulo nel *Bollettino*).

R. Decreto N. 96 che rinvia l'applicazione dei regolamenti speciali per le Facoltà universitarie.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 14 del 7 aprile 1904).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Visti i regolamenti speciali per la Facoltà di medicina e chirurgia, di scienze fisiche, matematiche e naturali, e di filosofia e lettere approvati con R. decreto 8 ottobre 1876, n. 3434, e quello per la Facoltà di giurisprudenza approvato con R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3444;

Veduti i successivi regolamenti speciali per le Facoltà predette approvati con Nostri decreti 13 marzo 1902, nn. 66, 67, 68, 69 e 70 e gli altri approvati con il Nostro decreto del 26 ottobre 1903, n. 465, (allegati *B, C, D, E*);

Considerato che il ritardo della pubblicazione di questi ultimi, avvenuta quando le iscrizioni ai corsi erano compiute, li rende inapplicabili, di regola (salvo il caso di volontaria opzione) agli studenti iscritti nell'anno in corso, mentre gli studenti iscritti negli anni precedenti sono retti da altre norme e la massima parte di essi dai regolamenti del 1876 e 1885;

Considerando d'altra parte i molteplici voti intesi ad introdurre nuove riforme nei medesimi regolamenti del 26 ottobre 1903;

Considerata l'opportunità di coordinare e di dare un assetto definitivo ai varii regolamenti speciali delle Facoltà universitarie;

Ritenuto che in attesa di tale coordinazione è utile che non si accresca la disparità delle condizioni individuali con la varietà delle norme regolamentari simultaneamente vigenti; e che quindi, sotto questo aspetto, è preferibile che restino in vigore quei regolamenti che hanno attualmente la più larga sfera di applicazione;

Considerata l'opportunità di integrare le disposizioni dell'articolo 135 del regolamento generale universitario, quanto agli effetti che la chiusura dell'Università, per causa di disordini, deve produrre sulla durata dei corsi, quale è normalmente richiesta dalle necessità dell'insegnamento;

Visto il parere del Consiglio superiore in data del 9 gennaio 1904 nonchè i recenti voti e pareri di Consigli accademici e di Facoltà del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Ferma restando l'abrogazione implicita dei regolamenti del 13 marzo 1902, viene rinviata al 1° novembre 1904 l'applicazione dei regolamenti speciali per le Facoltà universitarie di giurisprudenza, di medicina e di chirurgia, di scienze matematiche, fisiche e naturali, e di filosofia e lettere, approvati col Nostro

decreto 26 ottobre 1903, n. 465, (allegati *D, C, B* ed *E*); continuando intanto ad avere applicazione i regolamenti di Facoltà approvati con Nostri decreti 8 ottobre 1876, n. 3434 e 22 ottobre 1885, n. 3444.

Restano salvi i diritti quesiti sulla base dei regolamenti del 13 marzo 1902, e che saranno riconosciuti caso per caso con decisione ministeriale, inteso il Consiglio di Facoltà.

Art. 2. — All'art. 135 del regolamento generale universitario approvato con Nostro decreto 26 ottobre 1903, n. 465, viene aggiunto il capoverso seguente:

« Quando la sospensione dei corsi singoli o dei corsi complessivi di intere Facoltà o Scuole viene determinata da disordini, i termini della chiusura delle lezioni e del cominciamento della prima sessione di esami, di cui rispettivamente agli articoli 83 e 114, vengono di diritto prorogati per un periodo di tempo uguale a quello della sospensione medesima ».

Ordiniamo ecc.

Dato a Roma, addì 18 febbraio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Alle Università ed agli Istituti di istruzione superiore.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 15 del 14 aprile 1904).

CIRCOLARE N. 33

Tasse di laboratorio.

Roma, 7 aprile 1904.

Il Consiglio superiore nell'esaminare le diverse proposte di tasse di laboratorio inviate dalle università e dagli istituti superiori in conformità dell'art. 123 del regolamento generale universitario 26 ottobre 1903, ha ripetutamente espresso il voto che le proposte stesse siano trasmesse tutte insieme e presentate in unici prospetti distinti per facoltà e scuole.

Dai detti prospetti dovrebbe inoltre chiaramente apparire quale sia l'ammontare complessivo delle tasse di laboratorio stabilite, e per ciascun anno di corso, e per il corso completo di studi, che si deve compiere per il conseguimento delle singole lauree o diplomi, di guisa che risulti l'ammontare delle tasse di laboratorio che ogni studente è tenuto a pagare, e per ciascun anno di corso, e per tutto intero il corso, al quale ha preso iscrizione.

Questo Ministero accoglie il voto del Consiglio superiore e dispone che tali prospetti siano inviati non più tardi del 15 luglio venturo, avvertendo che non saranno prese in esame e quindi non saranno approvate le proposte che giungessero in forma diversa da quella prescritta con la presente circolare.

Questo Ministero inoltre fa notare che molte tasse di laboratorio proposte sono eccessive in vista anche delle tasse generali universitarie ora aumentate.

Le facoltà o scuole debbono quindi riprenderle tutte quante in nuovo esame (comprese quelle già esistenti) e debbono per l'avvenire ridurle allo stretto necessario, tenuto conto del fine speciale, cui quelle tasse sono destinate, in relazione al disposto del succitato art. 123 del regolamento generale universitario 26 ottobre 1903.

Il Ministro
ORLANDO.

Alle Università ed agli Istituti di istruzione superiore.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 15 del 14 aprile 1904).

CIRCOLARE N. 34

Diplomi del corso di perfezionamento in igiene.

Roma, 9 aprile 1904.

Con R. Decreto 26 maggio 1898, sono stati istituiti corsi di perfezionamento in igiene, ai quali possono essere ammessi i laureati in medicina e chirurgia e quelli di zootecnia.

In alcune università si fanno corsi distinti e si rilasciano distinti diplomi, in altre invece si fa un unico corso di perfezionamento e si rilascia un unico diploma, così ai medici come ai veterinari, mentre diversa è la rispettiva preparazione scientifica, diversi sono gli intenti e diverse le attribuzioni accordate dalla legge ai due ordini di sanitari.

Questo Ministero volendo ovviare agli inconvenienti lamentati e ritenendo necessario disciplinare in modo uniforme i corsi stessi, intese in proposito il parere del Consiglio superiore, il quale osservò che per l'esperienza che di tali corsi fu fatta fino ad ora, non cade dubbio sull'opportunità della separazione di essi.

Infatti il titolo che si rilascia ai medici li pone in grado di aspirare al posto di ufficiale sanitario, in conformità dell'art. 26 del regolamento 9 ottobre 1889 in esecuzione della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica: per i veterinari invece il titolo non può servire allo scopo suindicato.

Questo Ministero, accogliendo il parere del Consiglio superiore, dispone che d'ora innanzi i corsi di perfezionamento nell'igiene per i medici e i veterinari siano tenuti separati e distinti, e siano anche rilasciati distinti diplomi, in conformità degli uniti moduli.

Il Ministro
ORLANDO.

Alle Università ed agli Istituti di istruzione superiore.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 21 del 26 maggio 1904).

CIRCOLARE N. 40

Dispensa da tasse scolastiche.

Roma, 20 maggio 1904.

Dalle autorità accademiche di alcune università del Regno, è stato rivolto a questo Ministero il quesito se le norme emanate col R. Decreto 10 gennaio 1904, n. 143, circa la dispensa totale o parziale dalle tasse scolastiche sieno applicabili agli studenti di tutti i corsi, ovvero soltanto a quelli che, iniziati gli studi posteriormente alla legge 28 maggio 1903, n. 224, sono tenuti a pagare le tasse e soprattasse nella misura stabilita nella legge stessa.

Poichè il 1° comma dell'art. 8 della legge succitata stabilisce che le disposizioni nella legge stessa contenute non sono applicabili agli studenti che alla promulgazione di essa si trovino ad avere cominciato regolarmente un corso di studi universitari, ne deriva che anche il R. Decreto, su citato, il quale fu emanato in esecuzione della legge, non è applicabile agli studenti che all'epoca della promulgazione di essa si trovavano già iscritti ai corsi universitari. Conseguentemente al proposto quesito occorre rispondere che le nuove norme sulle dispense dalle tasse scolastiche si applicano soltanto a quegli studenti che, iniziati gli studi universitari posteriormente alla legge su indicata, sono soggetti a pagare le tasse nella misura ivi stabilita. Da ciò naturalmente deriva anche che il beneficio della dispensa parziale che venne istituita in considerazione delle aumentate tasse scolastiche, non può in verun modo applicarsi agli studenti che, continuano a pagare le tasse e soprattasse nella misura minore fissata dall'antica tabella.

Il Ministro

ORLANDO.

Alle Università ed agli Istituti superiori.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 21 del 26 maggio 1904).

CIRCOLARE N. 41

Iscrizioni al corso di farmacia.

Roma, 20 maggio 1904.

Risulta a questo Ministero che alcuni giovani obbligati al servizio militare, pur continuando a frequentare i corsi liceali, hanno chiesto ed ottenuto d'essere iscritti al 1° anno di farmacia al solo intento di conseguire il ritardo del servizio militare.

Con tale mezzo i detti giovani non soltanto eludono le disposizioni della legge sul reclutamento, le quali intendono concedere la proroga del servizio militare ai giovani che effettivamente e non simulatamente si iscrivono ai corsi universitari, ma violano anche le vigenti disposizioni scolastiche, le quali non consentono la contemporanea iscrizione al liceo e alla università.

A far cessare l'abuso invalso ed a eliminare tutti i gravi inconvenienti cui esso dà luogo, dispongo che i signori Rettori delle Università e i signori Capi degli Istituti superiori, ove esistono scuole di farmacia, procedano sollecitamente ad una accurata verifica per stabilire se i giovani, che hanno presentato i certificati d'idoneità o di promozione alla 3^a liceale, continuino nel tempo stesso a frequentare il liceo, e, nel caso che le indagini dessero risultati affermativi, vogliano invitare i giovani stessi a dichiarare se intendono rinunciare formalmente alla loro iscrizione alla 3^a classe liceale.

Le iscrizioni di quei giovani, che dichiarassero di voler continuare gli studi liceali, dovranno essere annullate e se essi avranno ottenuto il certificato modello 45 a norma della legge sul reclutamento, ne dovrà subito essere informato il Ministero della Guerra per il ritiro della concessione del ritardo alla chiamata sotto le armi.

Il Ministro
ORLANDO.

Alle Università ed agli Istituti superiori.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 24 del 16 giugno 1904).

CIRCOLARE N. 55.

Dispensa dalle tasse scolastiche.

Roma, 9 giugno 1904.

Il 2° comma dell'art. 128 del regolamento generale universitario 13 aprile 1902 stabiliva che per ottenere la dispensa dalle tasse negli anni scolastici successivi al primo lo studente dovesse superare tutti gli esami speciali sulle materie alle quali aveva preso iscrizione nell'anno precedente riportando non meno di otto decimi in ciascuna materia e non meno di nove decimi nel complesso.

Il R. Decreto 10 gennaio 1904, N. 143, invece dispone, in analogia a quanto precedentemente stabiliva l'art. 68 del regolamento generale universitario 26 ottobre 1890 N. 7337, che gli esami obbligatori per ottenere la dispensa dalle tasse vertano sulle sole materie consigliate anno per anno dalle Facoltà o Scuole.

Poichè però il succitato R. Decreto del 10 gennaio 1904 N. 143 è entrato in vigore con il presente anno scolastico, da tale disposizione resterebbero esclusi i soli giovani che hanno iniziato gli studi sotto l'impero del citato regolamento 13 aprile 1902, e quindi ad essi sarebbe più malagevole ottenere la dispensa dalle tasse a causa della disposizione più rigorosa del regolamento stesso.

Ora per ragioni di equità sembra a questo Ministero che una tale disparità di condizioni a danno di una parte degli studenti non debba sussistere e che delle norme più benevole e larghe del R. Decreto del 10 gennaio 1904, per quanto concerne il suaccennato punto, debbano usufruire anche gli studenti immatricolati nel passato anno scolastico 1902-903. Dispongo pertanto che anche ai giovani, i quali hanno iniziati gli studi nell'anno scolastico 1902-903 siano applicate le norme fissate dal R. Decreto 10 gennaio 1904, per ciò che concerne il numero e le materie degli esami necessari per aspirare alla dispensa totale dalle tasse.

Il Ministro
ORLANDO.

Legge N. 226 concernente approvazione di spesa per la sistemazione e l'arredamento dei locali della Scuola d'applicazione per gl'ingegneri annessa alla R. Università di Padova.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 25 del 23 giugno 1904).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. — È approvata la spesa di L. 32,000 per la sistemazione e l'arredamento dei locali della Scuola di applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Padova.

Art. 2. — Detta spesa verrà iscritta in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1903-904, col titolo « Sistemazione e arredamento dei locali della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Padova ».

Ordiniamo ecc.

Data a Roma, addì 2 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Legge N. 253 relativa alla nomina dei professori ordinari e straordinari delle Università e degli Istituti superiori universitari dello Stato.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 26 del 30 giugno 1904).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. — La nomina dei professori ordinari e straordinari nelle Università e negli Istituti superiori universitari dello Stato avviene in seguito a concorso e non si fa eccezione a questa regola se non nei casi seguenti:

1° Quando si voglia provvedere ad un posto di ordinario e si tratti di persona a cui possa essere applicato l'art. 69 della legge 13 novembre 1859 e il corrispondente articolo 20 della legge 16 febbraio 1861;

2° Quando si voglia provvedere ad un posto di straordinario di una scuola di applicazione per gl'ingegneri o in Istituti tecnici superiori, perchè potrà essere titolo sufficiente per la nomina, anche indipendentemente da un concorso, la singolare perizia dimostrata dal candidato con lavori compiuti o con uffici tenuti in relazione a quella speciale materia.

Art. 2. — Il concorso è aperto a tutti e si rende noto almeno quattro mesi prima che ne incomincino le pratiche. È bandito per titoli: tuttavia la Commissione giudicatrice potrà richiedere una prova dell'attitudine didattica, e, occorrendo, anche una prova pratica ai concorrenti ogni qual volta lo credesse opportuno.

La Commissione sarà composta di cinque membri nominati dal Ministro tra i cultori della materia, e in parte tra quelli di scienze affini, a proposta collettiva di tutte le Facoltà, a cui appartiene la cattedra, secondo le norme che verranno stabilite per regolamento. Non farà dichiarazione di eleggibilità: proporrà al più tre candidati in ordine di merito, e non mai alla pari, con relazione motivata su tutti i concorrenti.

Gli atti del concorso saranno inviati al Consiglio Superiore che li rassegherà al Ministro con le proprie osservazioni se occorreranno.

Art. 3. — Il risultato del concorso è valido per l'Università e la cattedra per cui fu bandito. Tuttavia anche altri posti vacanti potranno dentro l'anno della deliberazione del Consiglio Superiore, di cui in fine dell'articolo precedente, essere occupati dal secondo e dal terzo dei designati in ordine di graduatoria, sulla proposta della Facoltà, alla quale occorre di provvedere; ma, anche trattandosi di un concorso per ordinario, i due designati dopo il primo potranno essere nominati soltanto straordinari.

Art. 4. — Il professore straordinario è nominato con decreto Ministeriale per la durata di un anno, e per la conferma sarà udita la Facoltà. Dopo due conferme

e tre anni di non interrotto esercizio, egli acquista la stabilità che gli verrà riconosciuta con decreto Reale, sentito il Consiglio Superiore di pubblica istruzione.

Per le cause che possono dar luogo a promuoverne amministrativamente la sospensione o la rimozione o il collocamento a riposo d'ufficio, troveranno applicazione anche ai professori straordinari gli articoli 106, 107, 108 e 109 della legge 13 novembre 1859, che s'intendono estesi così a tutte le Università.

Art. 5. — I professori straordinari divenuti stabili, formano parte del corpo accademico e potranno, sulla proposta della Facoltà, essere promossi ordinari nell'Università presso cui si trovano:

1° Purchè il Ministro, sentito il Consiglio Superiore, riconosca in ogni singolo caso che si tratta di una cattedra importante per gli studi della Facoltà o per la coltura scientifica, e che date le condizioni del momento, essa meriti di essere coperta con un ordinario a preferenza di altre;

2° Purchè gli straordinari, che aspirano a diventare ordinari, dimostrino con nuovi lavori pubblicati o con altri titoli opportuni nel caso delle scuole d'applicazione, la loro operosità scientifica.

Il giudizio sui meriti dei candidati sarà affidato ad una Commissione nominata ai sensi del 2° comma dell'art. 2.

Art. 6. — Sono aboliti gli articoli 89 e 90 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, e gli articoli 28, 29 e 30 della legge 16 febbraio 1861, n. 82, pur rimanendo ferma la facoltà del Ministro di nominare incaricati.

Sono abrogate le disposizioni delle vigenti leggi contrarie alla presente.

Ordiniamo ecc.

Data a Roma, addì 12 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Alla Regia Università degli Studi di Padova.

Risposta a quesito
sulla legalizzazione dei certificati
degli Istituti tecnici.

Padova, li 15 giugno 1904.

A seguito della nota di contro, mi affretto comunicare quanto l'onorevole Direzione Generale del Demanio e delle Tasse partecipa con suo Dispaccio 13 giugno 1904 N. 54028 circa il quesito in oggetto.

• In ordine alla questione, se i certificati di promozione alla quarta classe di una sezione qualunque di Istituto Tecnico, quando vengono presentati all'Università, debbano essere legalizzati dal Presidente della Giunta di vigilanza

• da cui dipende l'istituto tecnico, e quindi muniti della marca speciale di L. 1,20, per atto amministrativo, si è inteso il Ministero dell'Istruzione Pubblica ».

• Esso ha dichiarato che i detti certificati non vanno soggetti ad alcuna diminuzione, giusta le disposizioni regolamentari attualmente in vigore per l'istruzione tecnica secondaria ».

• Ciò premesso, siccome la tassa di legalizzazione è dovuta soltanto in quanto esista la legalizzazione, o questa sia prescritta da qualche speciale disposizione di legge e di regolamento, codesta Intendenza può far presente al Rettore dell'Università locale, che per i certificati in parola non è prescritta alcuna legalizzazione, e non è quindi dovuta la tassa relativa ».

Tanto ad opportuna notizia e norma di codesta onorevole Università.

L'Intendente
MONTEMEZZO.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Capi degli Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 28 del 14 luglio 1904).

CIRCOLARE N. 63

Spese pei gabinetti e laboratori scientifici.

Roma, 8 luglio 1904.

Risulta a questo Ministero che i sigg. Direttori degli stabilimenti scientifici, nel provvedere alle spese dei rispettivi gabinetti e laboratori, eccedono di frequente i limiti delle relative dotazioni o di altri fondi assegnati ai loro Istituti. Onde mentre da una parte avviene che fornitori, sì italiani che esteri, si rivolgono per diverse vie al Ministero reclamando il pagamento di crediti che non hanno potuto ottenere dalle Casse universitarie, dall'altra si accumulano debiti che non è possibile soddisfare coi fondi stanziati in bilancio; e di qui eccedenze di spese ad ogni chiusura d'esercizio finanziario.

È mio fermo proposito che tali sconci non abbiano più a ripetersi. Le spese devono essere contenute nei limiti stabiliti con la legge del bilancio, e non è lecito ad alcuno di esorbitare dai fondi conceduti dal Parlamento.

Prego per ciò la S. V. di fare intendere ai signori Direttori dei gabinetti di codesto Istituto l'obbligo preciso che ad essi incombe di limitare le ordinazioni ed i lavori alle somme messe a loro disposizione, avvertendoli che dei maggiori impegni che essi assumessero saranno tenuti personalmente responsabili.

Attendo dalla S. V. un cenno di ricevuta della presente circolare.

Il Ministro
ORLANDO.

**Ai Rettori delle Università e ai Capi degli altri Istituti
d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 35 del 1° settembre 1904).

CIRCOLARE N. 75

Presentazione del diploma di licenza liceale
o d'istituto tecnico per ottenere l'iscrizione
universitaria.

Roma, 20 agosto 1904.

Giusta le disposizioni in vigore, si richiede per l'iscrizione in qualità di studente negli istituti superiori, la presentazione del diploma di licenza liceale o di licenza d'istituto tecnico.

Per l'iscrizione al primo anno, specialmente per i giovani che conseguono la licenza nella sessione autunnale di esami, può essere consentito che in luogo del diploma originale di licenza, sia presentato un certificato provvisorio. Questo certificato però deve essere sostituito, nel corso dell'anno, col diploma originale.

Questo Ministero ha constatato invece che non è raro il caso che le segreterie universitarie trascurino di richiedere tale commutazione: tanto che si è verificato il fatto di studenti giunti alla vigilia dello esame di laurea senza che abbiano ottemperato all'obbligo di presentare l'originale diploma di licenza.

Richiamo sul fatto, che costituisce una irregolarità grave, l'attenzione delle SS. LL. e Le prego di voler impartire ordini tassativi perchè non si rinnovino simili inconvenienti. Per ottenere l'intento le SS. LL. oltre allo esigere maggiore diligenza dagli impiegati di segreteria, nel curare l'osservanza delle disposizioni vigenti in tale materia, vorranno diffidare, con avviso affisso all'albo universitario, tutti gli studenti degli anni successivi al primo, che non presentarono ancora il diploma di licenza, che essi non saranno iscritti al prossimo anno accademico, se non avranno adempiuto a tale obbligo.

Il Ministro
ORLANDO.

**Ai Rettori delle Università e ai Capi degli altri Istituti
d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 35 del 1° settembre 1904).

CIRCOLARE N. 74

Articolo 97 del regolamento universitario.

Roma, 23 agosto 1904.

È stato rilevato da questo Ministero che in alcune università del Regno non si tiene nel dovuto conto la disposizione che prescrive agli studenti un minimo di corsi da frequentare per la validità di ciascun anno di studio.

Si è ripetutamente verificato che nel penultimo anno di corso lo studente si trovi in condizione di avere espletata la frequenza alle lezioni e superati gli esami di tutte le materie obbligatorie, in modo da trovarsi nella impossibilità di adempiere all'obbligo della frequenza nell'ultimo anno in quel minimo dei corsi che è prescritto per la sua validità.

Le irregolarità suaccennate sarebbero evitate qualora le segreterie universitarie ponessero una maggiore cura nella revisione dei libretti di iscrizione, e maggiore diligenza nella compilazione degli elenchi degli esaminandi.

Richiamo pertanto l'attenzione delle SS. LL. sui fatti sopra rilevati e Le prego voler impartire precise disposizioni agli impiegati della segreteria perchè in avvenire siano scrupolosamente osservate le norme regolamentari che vigono in tale materia.

Il Ministro
ORLANDO.

Alle Università ed agli Istituti superiori.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 35 del 1° settembre 1904).

CIRCOLARE N. 76

Iscrizioni al corso di farmacia.

Roma, 23 agosto 1904.

Con la circolare n. 41 del dì 20 maggio 1904 i signori rettori ed i signori capi degli istituti superiori ove esistono scuole di farmacia o di veterinaria, erano invitati a procedere ad una accurata verifica per stabilire se i giovani, che avevano presentato i certificati d'idoneità o di promozione alla 3^a liceale o alla 4^a d'istituto tecnico, continuassero nel tempo stesso a frequentare il liceo o l'istituto tecnico; e nel caso che le indagini avessero dato risultati affermativi, i giovani predetti dovevano rinunciare formalmente all'una o all'altra iscrizione.

Con tale disposizione questo Ministero mirava a far cessare l'abuso invalso di contemporanee iscrizioni agli istituti d'istruzione secondaria e alle università, ma essendo detta circolare stata emanata ad anno scolastico inoltrato, si credette in seguito opportuno, per ragioni di equità, sospenderne l'applicazione per il decorso anno scolastico.

In prossimità però dell'apertura del nuovo anno scolastico, richiamo l'attenzione dei signori Rettori e dei signori Capi degli istituti superiori sulla circolare stessa, intendendo che d'ora innanzi essa abbia piena e rigorosa applicazione.

Il Ministro
ORLANDO.

*R. Decreto N. 574 che approva lo statuto del consorzio
universitario di Padova.*

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 45 del 10 novembre 1904).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Veduta la domanda presentata dal rettore della R. Università di Padova per l'approvazione dello statuto del Consorzio a favore dell'Università stessa, costituito col concorso delle provincie del Veneto, dei comuni di Padova e di Venezia e della Cassa di risparmio di Verona;

Visto il progetto di statuto del Consorzio;

Visti gli atti;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico

È approvato lo statuto del Consorzio universitario di Padova, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo, ecc.

Dato a Racconigi, addì 22 agosto 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Statuto del Consorzio universitario di Padova.

Art. 1. - È istituito un consorzio col concorso delle otto provincie del Veneto, del comune di Venezia, del comune di Padova e della Cassa di risparmio di Verona.

La sua sede è in Padova presso la R. Università.

Art. 2. - Il Consorzio ha i seguenti scopi:

a) sussidiare gli istituti e laboratori delle varie Facoltà e Scuole e della Scuola di applicazione degli ingegneri per acquisto di collezioni, strumenti e di ogni altro materiale scientifico, preferibilmente di natura conservabile;

b) sussidiare la biblioteca universitaria mediante acquisto di opere;

c) sussidiare e istituire insegnamenti di riconosciuta importanza;

d) contribuire nel modo il più opportuno al completamento degli studi universitari in Padova e a renderli sempre meglio corrispondenti al loro fine.

Art. 3. - La dotazione del Consorzio è costituita:

1° del contributo annuo di L. 6600, ripartite fra le provincie venete, come segue:

Belluno L. 200. Padova L. 1000, Rovigo L. 400, Treviso L. 1000, Udine L. 1000, Venezia L. 1000, Verona L. 1000, Vicenza L. 1000;

2° del contributo annuo di L. 2000 del comune di Venezia;

3° del contributo annuo di L. 3000 del comune di Padova;

4° del contributo annuo di L. 2000 della Cassa di risparmio di Verona;

5° di eventuali contributi di altri enti e di lasciti e di volontarie oblazioni di privati.

Art. 4. - La durata del Consorzio è stabilita in cinque anni a partire dal giorno della sua legale costituzione.

Art. 5. - Il Consorzio è retto da un Consiglio amministrativo.

Art. 6. - Il Consiglio amministrativo si compone:

a) del rettore *pro tempore* dell'Università, che lo presiede;

b) di un rappresentante per ciascuno dei corpi morali che concorrono alla istituzione del Consorzio, per tutta la durata di esso.

Art. 7. - I rappresentanti dei corpi morali sono nominati dalle rispettive Deputazioni, Giunte e Consigli di amministrazione, anche fuori del loro seno, durano in carica un anno e possono essere rieletti.

Ai consiglieri non compete nessuna indennità sui fondi del Consorzio.

Art. 8. - Non possono far parte del Consiglio amministrativo, come rappresentanti dei corpi morali, i professori della Università di Padova.

Art. 9. - Il Consiglio amministrativo del Consorzio deve:

1° stabilire un regolamento per l'esecuzione del presente statuto entro sei mesi dalla costituzione del Consorzio;

2° approvare annualmente il bilancio preventivo, dopo esaminate e discusse le domande presentate, e stanziando uno speciale fondo di riserva per i bisogni imprevisti; tale bilancio dovrà essere sottoposto all'approvazione ministeriale;

3° approvare il conto consuntivo annuale, il quale, accompagnato con una relazione morale, dovrà essere comunicato ai corpi morali interessati nel Consorzio e al Ministero della pubblica istruzione.

Art. 10. - Il Consiglio amministrativo si riunisce di regola due volte all'anno: cioè in principio ed alla fine di ogni esercizio. Le altre eventuali adunanze avranno luogo quando fossero ritenute necessarie o dal rettore o da tre almeno dei componenti il Consiglio. Funzionerà da segretario il consigliere più giovane.

Art. 11. - Per la validità delle adunanze del Consiglio amministrativo occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri e per la validità delle deliberazioni il voto della maggioranza degli intervenuti.

Art. 12. - L'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio amministrativo spetta al rettore, il quale nei rapporti coi terzi, ha la rappresentanza giuridica del Consorzio.

Art. 13. — Il materiale scientifico, i libri e tutti gli oggetti per natura conservabili, acquistati coi fondi del Consorzio, rimangono in proprietà di questo, e saranno tenuti in evidenza mediante speciali inventari.

Art. 14. — In caso di proroga o di rinnovazione del Consorzio, anche se non vi concorressero tutti gli attuali Enti, la proprietà del materiale di cui all'art. 13 continuerà a spettare al Consorzio prorogato o rinnovato.

Nel caso poi di scioglimento del Consorzio le proprietà di cui all'art. 13 spettanti allo stesso costituiranno una fondazione amministrata dal rettore a beneficio dell'università.

Art. 15. — Il servizio di cassa e la relativa contabilità del Consorzio saranno affidati a un pubblico istituto della città. Le norme della gestione saranno stabilite dal regolamento.

Visto, d'ordine di Sua Maestà :
Il Ministro della pubblica istruzione
 ORLANDO.

**Ai Rettori delle Regie Università
 ed ai Direttori degli Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 45 del 10 novembre 1904).

CIRCOLARE N. 94

—
 Rendiconti di spese fatte con fondi
 di anticipazione.

Roma, 5 novembre 1904.

La Corte dei conti ha rilevato di recente che in qualche rendiconto di spese fatte in economia coi fondi delle anticipazioni figurano fatture di lavori e provviste occorse bensì nell'esercizio in cui venne fornita l'anticipazione, ma soddisfatte dopo la chiusura dello esercizio stesso. E perciò ha fatto un richiamo alla precisa osservanza dell'art. 378 del vigente regolamento di contabilità generale, il quale prescrive che « al termine dell'esercizio la somma che non fosse stata impiegata e che si trovasse in mano all'ufficiale, deve essere versata nella tesoreria come entrata eventuale per reintegrazione di fondi nel bilancio passivo ».

Prego pertanto la S. V. Ill.^{ma} di tener presente tale disposizione e di aver cura che d'ora in poi nei rendiconti delle anticipazioni non figurino note di spese saldate oltre il 30 giugno.

Gradirò un cenno di assicurazione al riguardo.

Per il Ministro
 COPPOLA.

**Ai Rettori delle Regie Università
e ai Capi degli altri Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 41 del 13 ottobre 1904).

CIRCOLARE N. 85

Proventi delle tasse scolastiche.

Roma, 3 ottobre 1904.

Perchè questo Ministero possa provvedere all'esecuzione dell'art. 4 della legge 28 maggio 1903, N. 224 sulle tasse scolastiche universitarie, gli occorre di conoscere quale sia stato il maggiore provento delle tasse scolastiche nell'anno finanziario 1903-904, in confronto con quello 1901-902 nelle Regie Università e negli altri Istituti di istruzione superiore. Prego pertanto le SS. LL. di voler rimettere a questo Ministero un prospetto, dal quale risultino distintamente per ciascuno degli anni finanziari suindicati le somme versate negli uffici demaniali dagli studenti ed uditori iscritti presso cotesto istituto per il pagamento delle tasse scolastiche.

È superfluo l'avvertire che i dati che questo Ministero richiede debbono essere raccolti con scrupolosa esattezza, e si prega di farli pervenire non più tardi del 31 ottobre.

Il Ministro
ORLANDO.

*R. Decreto N. 589 per la proroga del termine dell'applicazione
dei regolamenti speciali per le facoltà universitarie.*

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 47 del 24 novembre 1904).

VITTORIO EMANUELE III, ecc.

Visto il Nostro decreto 18 febbraio 1904, n. 96, col quale fu rinviata al 1° novembre 1904 l'applicazione dei regolamenti speciali per le facoltà universitarie di giurisprudenza, di medicina e di chirurgia, di scienze matematiche, fisiche e naturali e di filosofia e lettere, approvati col Nostro decreto 26 ottobre 1903, n. 465 (allegati *D*, *C*, *B* ed *E*);

Ritenuta l'opportunità di coordinare i regolamenti speciali per le varie facoltà o scuole col regolamento generale universitario, in cui debbonsi introdurre modificazioni per effetto delle leggi 28 maggio 1903, n. 224 e 12 giugno 1904, n. 253;

Ritenuto che il progetto del nuovo regolamento generale universitario è attualmente sottoposto all'esame del Consiglio di Stato e che su di esso deve udirsi anche il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione e che in conseguenza è necessario far continuare la sospensione dell'applicazione dei predetti regolamenti speciali per le varie facoltà o scuole;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine di cui al Nostro decreto 18 febbraio 1904, n. 96, è prorogato al 1° novembre 1905.

Ordiniamo ecc.

Dato a Racconigi addì 16 ottobre 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli*: RONCHETTI.

Proroga dell'apertura dell'anno scolastico.

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 42 del 20 ottobre 1904).

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Veduto il R. Decreto 18 ottobre 1904 che indice per i giorni 6 e 13 novembre prossimo le elezioni generali politiche del Regno;

Veduta la convenienza di prorogare l'apertura dell'anno scolastico nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore per dar modo agli insegnanti e agli studenti di esercitare il diritto di voto;

Decreta:

L'apertura dell'anno scolastico 1904-905 nelle Università e negli Istituti d'istruzione superiore è prorogata al 15 novembre.

Le lezioni avranno principio il 5 dicembre prossimo.

Roma, 19 ottobre 1904.

Il Ministro
ORLANDO.

**Ai Rettori delle Regie Università
ed ai Direttori degli Istituti d'istruzione superiore.**

(Estratto dal *Boll. Uff.* della pubblica istruzione N. 46 del 17 novembre 1904).

CIRCOLARE N. 97

—
Disposizione sull'ultimo capoverso dell'articolo 3
del R. Decreto 10 gennaio 1904 n. 143.

Roma, 12 novembre 1904.

Sono pervenute a questo Ministero parecchie istanze di studenti con le quali si chiede che agli esami dell'anno accademico 1903-904 non si applichi la disposizione dell'ultimo capoverso dell'art. 3 del R. Decreto 10 gennaio 1904 N. 143, che impone ai fini dell'esenzione dalle tasse l'esame annuale sulle materie biennali o triennali.

Questo Ministero, avendo considerato che il Regolamento generale 26 ottobre 1903 rinviava per questa parte alla pubblicazione dell'apposito Decreto e non conteneva quindi condizioni speciali sull'argomento, pur contenendo, la clausola abrogativa del regolamento precedente del 1902;

Considerato che il citato Decreto 10 gennaio 1904 fu con notevole ritardo reso esecutivo con la registrazione della Corte dei Conti, la quale ebbe luogo solo il 14 aprile dello stesso anno, sicchè esso non potè arrivare utilmente a cognizione delle autorità accademiche e poi degli studenti, se non in una epoca in cui l'anno scolastico era già molto inoltrato e prossimo il periodo degli esami;

Considerando quindi che la quistione della retroattività che si darebbe a quella disposizione ove la si applicasse agli studenti iscritti in quell'anno, può sembrare non infondata in diritto, ed è certamente giustificata da motivi di equità;

Dispone

Che il provvedimento di cui nel citato capoverso del citato articolo non abbia applicazione agli esami dell'anno accademico 1903-904.

Il Ministro
ORLANDO.

ABITAZIONI

del

PERSONALE INSEGNANTE, AMMINISTRATIVO

E DI SERVIZIO

- 1 Abetti Giorgio (Assistente onorario di Astronomia), Piazza degli Eremitani, 11
- 2 Alberti Annibale (Vice-Segretario), Via dei Forzatè, 1
- 3 Alessio Giovanni (Liberò docente di Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica), Via Garibaldi, 56
- 4 Alessio Giulio (Professore ordinario di Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario), Via Rinaldo Rinaldi, 14
- 5 Algerini Lorenzo (Bidello), Vicolo Paolotti, 5
- 6 Alpagò Romano (Assistente di Fisica sperimentale), Via Dante, 20
- 7 Anderlini Francesco (Assistente di Chimica generale e Liberò docente), Via S. Eufemia, 28
- 8 Anelli Maria (Maestra levatrice - Clinica ostetrica), all'Istituto Ostetrico, Via Nicolò Giustiniani, 3
- 9 Antoniazzi Antonio Maria (Astronomo aggiunto), Osservatorio Astronomico
- 10 Appiani Giulio (Assistente onorario di Patologia speciale medica dimostrativa), Via G. B. Belzoni, 20
- 11 Ardigò Roberto (Professore ordinario di Storia della Filosofia), Via S. Prosdócimo, 19
- 12 Armano Giov. Batt. (Servente della Segreteria), Via S. Francesco, 32
- 13 Armanni Luigi (Liberò docente di Diritto Amministrativo), Scuola Superiore di Commercio in Venezia
- 14 Arrigoni degli Oddi Ettore (Liberò docente di Zoologia), Via Umberto I, 10
- 15 Arslan Yerwant (Liberò docente d'Oto-rino-laringoiatria), Via Altinate, 63
- 16 Astolfoni Giuseppe (Aiuto di materia medica), Via Ospitale Civile, 4
- 17 Avanzi Riccardo (Liberò docente di Odontoiatria), Piazzetta S. Nicolò, Verona
- 18 Avetta Adolfo (Bibliotecario dell'Universitaria), Via S. Pietro, 92
- 19 Avogadri Luciano (Assistente di Architettura), Via S. Francesco, 34
- 20 Baragiola Aristide (Professore incaricato di Lingua tedesca e Liberò docente), Via Dante, 37
- 21 Baratozzi Ugo (Assistente onorario di Clinica medica), Via Cassa di Risparmio, 42
- 22 Bassini Edoardo (Professore ordinario di Clinica chirurgica), Via S. Massimo, Casa di Salute, 10

-
- 23 Baston Alessandro (Servente di Chimica farmaceutica), Vicolo S. Caterina, 1 *a*
24 Baston Antonio (Servente di materia medica), Via S. Francesco, 30
25 Bastoni Mariano (Bidello), Via Cassa di Risparmio, 8 *a*
26 Béguinot Augusto (Assistente e Libero docente di Botanica), all'Orto Botanico,
Via Mentana, 2
27 Bellati Manfredo (Professore ordinario di Fisica tecnica), Via Cesarotti, 14
28 Bellavitis Ernesto (Professore straordinario di Applicazioni di Geometria de-
scrittiva), Via Gregorio Barbarigo, 10
29 Bellavitis Ezio (Assistente di Statica grafica), Via Dante, 7
30 Belli Maurizio (Libero docente d'Igiene), Ospitale della R. Marina, Venezia
31 Belloni Antonio (Libero docente di Letteratura Italiana), R. Liceo di Verona
32 Belmondo Ernesto (Professore straordinario di Psichiatria), Via Alpinate, 37
33 Bernardi Enrico (Professore ordinario di macchine ecc.), Via Porciglia, 14
34 Bertelli Dante (Professore ordinario di Anatomia umana normale), Via S. Fran-
cesco, 37
35 Bertrand Pietro (Preparatore di Zoologia), Piazzetta Pedrocchi, 4
36 Besta Enrico (Libero docente di Storia del Diritto Italiano), R. Università
di Palermo
37 Bianchi Giuseppe (Sottobibliotecario), Piazza dei Forzatè, 5
38 Biasiutti Antonio (Libero docente di Geografia), Via Sperone Speroni, 42
39 Bietti Amilcare (Aiuto della Clinica Oftalmica), Vicolo Nuovo, 11
40 Billows Edoardo (Assistente e Libero docente di Mineralogia), Via Andrea
Memmo, 5
41 Boeris Giovanni (Libero docente di Mineralogia), R. Università, Sassari
42 Bordin Vincenzo (Assistente onorario di Chimica generale), Via Cassa di Ri-
sparmio, 42
43 Bolognini Pirro (Libero docente di Pediatria), Ospedale Civile, Rovigo
44 Bolzoni Guido (Libero docente di Ostetricia), Conselve
45 Bonamico Mario (Assistente di Anatomia Patologica), Via Aristide Gabelli, 25
46 Bonatelli Francesco (Professore ordinario di Filosofia teoretica), Riviera S. Be-
nedetto, 10
47 Bonardi Antonio (Libero docente di Storia Moderna), Via S. Francesco, 89
48 Bonato Pietro (Libero docente di Costruzioni civili e rurali), Acciaieria Alti
Forni, Spezia
49 Bonome Augusto (Professore ordinario di Anatomia patologica), Piazza Vittorio
Emanuele II, 21
50 Bordiga Alfredo (Incaricato per la Geometria descrittiva e Libero docente Fa-
coltà di Scienze), Venezia

- 51 Borgherini Alessandro (Libero docente di Patologia speciale medica e Prope-
deutica medica), Via del Beato Pellegrino, 31
- 52 Bortolami Domenico (Servente straordinario a S. Mattia), fuori Porta Ponte-
corvo, 36
- 53 Bosma Giovanni (Libero docente di Dermosifilopatia), Via Giovanni Cittadella, 3
- 54 Breda Achille (Professore di Clinica dermosifilopatica), Via Cassa di Risparmio, 56
- 55 Brighenti Aldo (Preparatore all'Istituto di Chimica generale), Via Dante, 41
- 56 Brugi Biagio (Professore ordinario di Istituzioni di Diritto Romano), Via del
Beato Pellegrino, 70 b
- 57 Buffa Pietro (Assistente di Zoologia), Via Aristide Gabelli, 25
- 58 Cagnato Antonio (Macchinista di Fisica sperimentale), Via Rinaldo Rinaldi, 12
- 59 Cagnato Pietro (Servente straordinario di Fisica sperimentale), Via Aristide
Gabelli, 36
- 60 Cagnetto Giovanni (Aiuto di Anatomia patologica), Barriera Codalunga, 22
- 61 Callegari Guido (Assistente onorario di Geografia), Piazza Vittorio Emanuele, 3
- 62 Callegari Luigi (Servente Scuola di Applicazione), Vicolo Nuovo, 4
- 63 Caneva Giorgio (Aiuto di Medicina legale), Piazza Eremitani, 13
- 64 Cappuzzo Vincenzo (Servente della Segreteria), Via del Beato Pellegrino, 39
- 65 Cardo Ugo (Portiere della Scuola di Applicazione), S. Lazzaro (Padova)
- 66 Carletti Mario Vincenzo (Assistent'e onorario di Clinica Medica), Via G. B. Bel-
zoni, 18
- 67 Carollo Antonio (Servente di Patologia generale), Via S. Massimo, 33
- 68 Carrara Giacomo (Libero docente di Chimica generale), Via Parini, 23, Milano
- 69 Carraro Martino (Servente della Clinica Chirurgica), Voltabarozzo, 15
- 70 Castori Costantino (Libero docente di Diritto e Procedura Penale), Via Al-
tinate, 18
- 71 Catellani Enrico (Professore ordinario di Diritto Internazionale), Via Marsala, 35
- 72 Cattaneo Giulio (Assistente Orto Agrario), Via Aristide Gabelli, 26
- 73 Cattelan Pasquale (Servente di Patologia speciale chirurgica), Via Altinate, 67
- 74 Catterina Attilio (Libero docente di Medicina operatoria), Università di Camerino
- 75 Catterina Giacomo (Libero docente di Batteriologia), Via Cesarotti, 9
- 76 Cavaglieri Arrigo (Libero docente di Diritto Internazionale), Rovigo
- 77 Cavagnari Antonio (Professore ordinario di Filosofia del Diritto), Battaglia
(Padova)
- 78 Cavazzani Emilio (Libero docente di Fisiologia), Università di Ferrara
- 79 Cavedoni Vincenzo (Scrivano straordinario V. Segreteria), Via G. B. Belzoni, 26
- 80 Cavignato Giuseppe (Macchinista di Astronomia), Via Roma, 8

- 81 Checchini Carlo (Servente di Anatomia normale), Piazzale Ponte Corvo, 47
- 82 Checchini Giacomo (Servente di Anatomia normale), Piazzale Ponte Corvo, 47
- 83 Chiaruttini Ettore (Liberò docente di Patologia speciale medica dimostrativa), Cividale (Udine)
- 84 Cicogna Giovanni (Liberò docente di Storia del Diritto romano), Via Umberto I, 9
- 85 Cima Antonio (Professore straordinario di Grammatica greca e latina), Via dei Livello, 6
- 86 Ciotto Francesco (Professore incaricato di Chimica Docimastica e Liberò docente), Via Cassa di Risparmio, 98 I
- 87 Ciscato Giuseppe (Professore straordinario di Geodesia teoretica), Piazza Castello, 26
- 88 Clerici Luigi (Sottobibliotecario V. Segreteria), Via S. Francesco, 19
- 89 Comessatti Giuseppe (Assistente onorario di Clinica medica), Via Cassa di Risparmio, 86
- 90 Contento Aldo (Liberò docente di Economia Politica e Statistica), R. Università di Sassari
- 91 Coppadoro Guido (Assistente onorario di Fisica sperimentale), all'Istituto di Fisica
- 92 Cortese Giacomo (Professore ordinario di Letteratura Latina), (Camera dei Deputati) Roma
- 93 Corti Carlo Alberto (Distributore alla Biblioteca universitaria), Riviera S. Benedetto 80 B
- 94 Corti Domenico (Servente di Anatomia Patologica), Vicolo S. Maria Iconia, 20 E
- 95 Crescini Vincenzo (Professore ordinario di Lingue e Letterature neo-latine), Via Roma, 1
- 96 Crestani Giuseppe (Assistente onorario di Fisica sperimentale, Via Cassa di Risparmio, 55 a
- 97 Dall'Acqua Aurelio (Assistente straordinario - V. Facoltà di Scienze), Via S. Anna, 46 b
- 98 Dal Piaz Giorgio (Assistente e Liberò docente di Geologia e Paleontologia), Vicolo Nuovo, 9
- 99 Dal Vesco Alvisè (Assistente onorario di Patologia e propedeutica chirurgica), all'Ospitale Civile
- 100 D'Alvisè Pietro (Liberò docente di Contabilità di Stato), Via Tiso dei Campo-sampiero, 5
- 101 Dandolo Carlo (Servente di Geologia), Via Ponte S. Leonardo, 70
- 102 Dandolo Giovanni (Liberò docente di Filosofia teoretica), R. Università di Messina

-
- 103 D'Arcais Francesco (Professore ordinario di Calcolo), Via G. B. Belzoni, 23
104 De Boni Leonardo (Servente dell'Osservatorio Astronomico), Via dell'Osservatorio, 5
105 Dedin Gino (Assistente onorario di Clinica Pediatrica), Ospitale Fatebenefratelli
106 De Giovanni Achille (Professore ordinario di Clinica Medica), Via Giovanni Prati, 5
107 Dell'Agnola Carlo Alberto (Liberò docente di Calcolo e Assistente onorario di Fisica matematica), R. Istituto Tecnico, Venezia
108 De Marchi Luigi (Professore straordinario di Geografia fisica), Corso Vittorio Emanuele, 70
109 De Toni Giov. Batt. (Liberò docente di Botanica), R. Università di Modena
110 De Zuane Giovanni (Servente straordinario di Fisiologia), Via G. B. Belzoni, 43
111 Di Giacomo Luigi (Assistente onorario di Clinica chirurgica), Via Aristide Gabelli, 10
112 Di Muro Leopoldo (Professore straordinario di Economia rurale ed Estimo), Via Andrea Gritti, 4
113 Ercole Pietro (Liberò docente di Letteratura Latina), R. Provveditore agli studi di Parma
114 Faggian Giuseppe (Servente dell'Istituto d'Igiene), Via dei Savonarola, 99
115 Fanno Marco (Liberò docente di Economia politica), Conegliano
116 Farfalli Maria (Levatrice superiore Scuola Ostetrica di Venezia), Scuola Ostetrica, Venezia
117 Fasolo Prosdocimo (Servente della Clinica dermosifilopatica), Torre (fuori Porta Portello), 633
118 Favaro Antonio (Professore ordinario di Statica grafica), Via Ospitale Civile, 24
119 Favaro Giuseppe (Aiuto di Anatomia normale), Via Ospitale Civile, 24
120 Favaro Giuseppe Alessandro (Assistente di Astronomia), Via Seminario, 8
121 Fedozzi Prospero (Liberò doc. di Diritto Internazionale), R. Università, Palermo
122 Ferrari Tullio (Lib. doc. d'Ostetricia e Ginecologia), Scuola Ostetrica, Alessandria
123 Ferraris Carlo Francesco (Professore ordinario di Diritto Amministrativo e Scienza dell'Amministrazione), Via XX Settembre, 7
124 Finazzi Luigi (Assistente di Fisica tecnica), Via Cassa di Risparmio, 29
125 Finzi Cesare (Aiuto di Clinica Ostetrica), Istituto Ostetrico
126 Fiocco Giov. Batt. (Liberò docente di Dermosifilopatia e aiuto onorario), Ospitale Civile, Venezia

-
- 127 Flamini Francesco (Professore ordinario di Letteratura Italiana), Via Vesco-
vado, 25
- 128 Florian Eugenio (Lib. doc. di Diritto e Procedura Penale), Università, Urbino
- 129 Folli Francesco (Libero docente di Medicina legale), Università di Macerata
- 130 Forni Antonio (Servente della Segreteria), Via S. Francesco, 7
- 131 Franco Giovanni Antonio (Custode Orto Agrario), Corso Vittorio Eman. II, 22
- 132 Frattin Giuseppe (Assistente onorario di Clinica Chirurgica), Piazzale Ponte
Corvo, 59
- 133 Galanti Ferdinando (Libero docente di Letteratura Italiana), Via del Santo, 35
- 134 Galdi Francesco (Assistente di Clinica Medica), Via S. Massimo, 6
- 135 Gamba Andrea (Capo Bidello), Vicolo S. Caterina, 1 c
- 136 Gambini Ferruccio (Assistente onorario di Elettrotecnica), Albergo alla Stazione
- 137 Gasparini Alberto (Aiuto onorario di Clinica Ostetrica), Istituto Ostetrico
- 138 Gazzaniga Paolo (Libero docente di Calcolo), Via Ospitale Civile, 17
- 139 Ghirardini Gherardo (Professore ordinario di Archeologia), Corso Vittorio
Emanuele II, 45
- 140 Gloria Andrea (Professore ordinario di Paleografia), Via S. Eufemia, 26
- 141 Gloria Tullio (Assistente straordinario di Idraulica), Via S. Eufemia, 26
- 142 Gnesotto Tullio (Assistente di Fisica sperimentale), Via S. Clemente, 4
- 143 Gomiero Giacomo (Servente della Clinica oftalmica), Via S. Francesco, 21
- 144 Graziani Alberto (Aiuto nell'Istituto d'Igiene), Via Tito Livio, 6
- 145 Greco Giuseppe (Bidello), Via Aristide Gabelli, 33
- 146 Greggio Ettore (Assistente onorario di Patologia speciale chirurgica), Via
Ospitale Civile, 5
- 147 Griggio Benedetto (Servente di Clinica medica), Via Cassa di Risparmio, 113
- 148 Gruber Teodoro (Libero docente di Economia rurale ed Estimo), Riviera
S. Benedetto, 6.
- 149 Hesse Andrea (Professore ordinario di Disegno d'ornato), Via Cesarotti, 19
- 150 Jona Giuseppe (Libero docente di Patologia speciale medica dimostrativa),
Ospedale Civile, Venezia
- 151 Kappa Angelo (Assistente onorario di Patologia speciale medica dimostrativa),
Piazza Garibaldi, 5
- 152 Karanfilian Hrand (Assistente onorario dell'Istituto e dell'Orto agrario), Via
Conciapelli, 20
- 153 Kwietniewski Casimiro (Assistente e libero docente di Zoologia, Fisiologia e
Anatomia comparata), Via Aristide Gabelli, 25

- 154 Landucci Lando (Professore ordinario di Diritto romano), Piazza Vittorio Emanuele II, 47
- 155 Lattes Bruno (Libero docente di Procedura Civile ecc.) Treviso
- 156 Lazzarini Vittorio (Libero docente di Paleografia) Via Mentana, 53
- 157 Leicht Pier Silverio (Libero docente di Storia del Diritto Italiano), Cividale
- 158 Leoni Giuseppe (Libero docente di Diritto romano) Via S. Andrea, 2
- 159 Levi Mario Giacomo (Preparatore e libero docente di Chimica generale), Via S. Nicolò, 4
- 160 Levi Mario (Assistente onorario di Chimica generale), Via degli Obizzi, 1
- 161 Levi Bianchini Leone (Assistente onorario di Chimica generale), Via Andrea Gritti, 6
- 162 Levi-Civita Tullio (Professore ordinario di Meccanica razionale), Via Altinate, 14
- 163 Levi Lionello (Libero docente di Letteratura Greca), Liceo M. Polo, Venezia
- 164 Lorenzoni Giuseppe (Professore ordinario di Astronomia), Osservatorio Astronomico
- 165 Lori Ferdinando (Professore straordinario di Elettrotecnica), Via Gregorio Barbarigo, 43
- 166 Lucatello Luigi (Professore ordinario di Patologia speciale medica dimostrativa), Via Giovanni Anghinoni, 3
- 167 Lucciola Giacomo (Libero docente d'Oftalmoiatria), Ospitale Militare, Bari
- 168 Lugiato Luigi (Aiuto della Clinica Psichiatrica), Via Eremitani, 10
- 169 Lussana Felice (Professore incaricato d'Istologia e Chimica clinica), Riviera Tito Livio, 19
- 170 Lussana Silvio (Libero docente di Fisica sperimentale), R. Università di Siena
- 171 Luzzatti Giacomo (Libero docente di Economia Politica), R. Istituto Tecnico di Venezia
- 172 Luzzatto Alberto (Libero docente di Patologia medica dimostrativa), Fondazione dell'Osmarin, Venezia
- 173 Maestro Leone (Libero docente di Pediatria), Via Romana, 31, Firenze
- 174 Malatesta Ramberto (Assistente onorario di Anatomia Patologica), Via degli Zabarella, 26 *a*
- 175 Manca Gregorio (Libero docente di Fisiologia), R. Università, Sassari
- 176 Manfredi Manfredo (Libero docente di Disegno d'ornato), R. Accademia di Belle Arti, Venezia
- 177 Manfroni Camillo (Professore ordinario di Storia moderna), Via Gregorio Barbarigo, 15 *a*

- 178 Manzini Vincenzo (Liberò docente di Diritto e Procedura penale), R. Università, Siena
- 179 Marchesini Giovanni (Professore straordinario di Filosofia morale), Via S. Francesco, 74
- 180 Marchetti Giuseppe (Aiuto di Patologia speciale chirurgica), Via Aristide Gabelli, 25
- 181 Marfori Pio (Professore ordinario di Materia medica), Via Gregorio Barbarigo, 5
- 182 Marta Bruno (Assistente onorario di Chimica generale), Via Falcone, 14
- 183 Massalongo Roberto (Liberò docente di Patologia speciale medica), Ospitale Civile, Verona
- 184 Medin Antonio (Liberò docente di Letteratura Italiana), Via Euganea, 21
- 185 Merletti Cesare (Liberò docente di Ostetricia e Ginecologia), Scuola Ostetrica, Ferrara
- 186 Messedaglia Luigi (Assistente di Clinica Medica), alla Clinica Medica a S. Mattia
- 187 Miari-Fulcis Francesco (Liberò docente di Geodesia teoretica), Via Carlo Dottori, 1
- 188 Michelin Fortunato (Servente e custode dell'Istituto di Chimica generale), Via S. Francesco, 5
- 189 Michieli Graziano (Custode Scuola di Applicazione), Scuola di Applicazione in Via Giotto
- 190 Migliorini Gino (Aiuto della Clinica dermosifilopatica), Via del Santo, 13
- 191 Modena Abd-El-Kader, (Sottobibliotecario), Via Seminario Vecchio, 7
- 192 Modulo Giacomo (Servente di Fisiologia), Bassanello, 185
- 193 Molon Carlo (Assistente straordinario di Patologia speciale medica), Via Rinaldo Rinaldi, 3
- 194 Mondolfo Rodolfo (Liberò docente di Storia della Filosofia), R. Liceo, Ferrara
- 195 Morandi Umberto (Assistente onorario di Patologia speciale medica dimostrativa), Via Umberto I, 9
- 196 Morelli Alberto (Professore ordinario di Diritto Costituzionale), Via Sperone Speroni, 19
- 197 Moschetti Andrea (Liberò docente di Letteratura Italiana), Bassanello, 174
- 198 Mozzani Temistocle (Direttore della Segreteria), Via S. Francesco, 13
- 199 Musatti Eugenio (Liberò docente di Storia Moderna), Via Dante, 18 a
- 200 Musoni Francesco (Liberò docente di Geografia), R. Istituto Tecnico, Udine
- 201 Nalesso Augusto (Sottogiardiniere dell'Orto Botanico), Via Orto Botanico, 13

- 202 Nardi Pietro Enea (Assistente onorario di Anatomia patologica), Ospitale Civile
- 203 Nardin Carlo (Servente della Scuola di Applicazione), Via S. Massimo, 47
- 204 Nasini Raffaello (Professore ordinario di Chimica generale), all'Istituto di Chimica generale, Via S. Francesco, 5
- 205 Negri Ambrogio (Libero docente di Diritto e Procedura Penale), Via Accademia, 2
- 206 Negri Paolo (Professore di Ostetricia in Venezia), Scuola Ostetrica, Venezia
- 207 Niccoli Vittorio (Libero docente di Economia rurale ed Estimo), R. Scuola Superiore d'Agricoltura, Pisa
- 208 Norsa Emilio (Libero docente di Procedura civile ecc.), Corso Vittorio Emanuele II, 80
- 209 Obici Giulio (Libero docente di Psichiatria), Manicomio S. Clemente in Venezia
- 210 Olivieri Agostino (Servente di Medicina legale), Via Paleocapa, 68
- 211 Omboni Giovanni (Professore ordinario di Geologia), Via Torresino, 3
- 212 Ongaro Giuseppe (Assistente onorario di Chimica docimastica), Ufficio per la conservazione dei Monumenti, Venezia
- 213 Ongaro Massimiliano (Libero docente di Architettura civile tecnica), Via Euganea, 25
- 214 Opocher Enrico (Assistente onorario della Clinica ostetrica), Clinica ostetrica
- 215 Orsi Pietro (Libero docente di Storia Moderna), Liceo M. Foscarini, Venezia
- 216 Ovio Giuseppe (Incaricato di Oftalmoiatria), R. Università, Siena
- 217 Paccagnella Antonio (Servente all'Orto Agrario), all'Orto Agrario, Corso Vittorio Emanuele II, 22
- 218 Pajola Fausto (Assistente straordinario di Architettura), Via Cassa di Risparmio, 33
- 219 Panebianco Ruggero (Professore ordinario di Mineralogia), Via Garibaldi, 3
- 220 Panizza Bernardino (Professore emerito della Facoltà Medica), Paese (Treviso)
- 221 Pardo Ruggero (Assistente dell'Istituto oftalmico), Clinica Oculistica
- 222 Pari Giulio Andrea (Assistente di Fisiologia), Via Cesarotti, 7
- 223 Pasini Claudio (Assistente di Disegno ecc.), Via Dante, 23 a
- 224 Passera Enrico (Usciere della Biblioteca Universitaria), Via Sperone Speroni, 23
- 225 Pavanello Cesare (Distributore alla Biblioteca Universitaria), Via S. Prodocimo, 28
- 226 Pellini Giovanni (Preparatore e Libero docente di Chimica generale), Via Marsala, 8
- 227 Pennesi Giuseppe (Professore ordinario di Geografia), Gabinetto di Geografia, Via S. Francesco, 7

- 228 Penzo Rodolfo (Incaricato di Patologia speciale chirurgica dimostrativa), Via Altinate, 61
- 229 Perli Riccardo (Sottobibliotecario), Via G. B. Belzoni, 46
- 230 Peruzzi Francesco (Assistente onorario di Pediatria), Via G. B. Belzoni, 45
- 231 Peserico Luigi (Assistente onorario di Clinica medica), Riviera S. Benedetto, 70
- 232 Piazza Salomone (Libero docente di Letteratura Latina), R. Provveditore agli studi, Teramo
- 233 Picciati Giuseppe (Libero docente di Meccanica razionale), R. Scuola Normale « E. Corner Piscopia », Venezia
- 234 Pietra Gaetano (Assistente onorario - V. Facoltà di Scienze), Piazza Vittorio Emanuele II, 41
- 235 Pigal Andrea (Capo giardiniere all'Orto Botanico), Via Orto Botanico, 13
- 236 Plebs Carlo (Assistente onorario di Pediatria), Via Umberto I, 33
- 237 Poggi Tito (Libero docente di Economia rurale ed Estimo), Cattedra ambulante di Agricoltura, Verona
- 238 Polacco Vittorio (Professore ordinario di Diritto Civile), Via S. Lucia, 33
- 239 Poli Giovanni (Servente di Patologia speciale medica), Via Calatafimi, 54
- 240 Ponticaccia Mario (Libero docente di Pediatria), S. Marco, 3700 A, Venezia
- 241 Porzio Guido (Libero docente di Storia antica), R. Istituto Tecnico, Lecce
- 242 Prà Pietro (Aiuto onorario di Clinica Medica), Via Aristide Gabelli, 25
- 243 Rampin Luigi (Servente di Disegno), Via S. Massimo, 47
- 244 Raulich Italo (Libero docente di Storia Moderna), R. Liceo « Mamiani », Roma
- 245 Ravenna Arrigo (Assistente onorario di Anatomia Patologica), Via Roma, 8 a
- 246 Ravenna Ettore (Aiuto di Anatomia Patologica), Via degli Zabarella, 33
- 247 Ricci Curbastro Gregorio (Professore ordinario d'Algebra complementare), Piazza Vittorio Emanuele II, 28
- 248 Rinoldi Carlo (Assistente onorario di Clinica Medica), Piazzale Mazzini, 7
- 249 Rizzoli Agostino (Servente straordinario), Via Cesarotti, 1
- 250 Rizzoli Carlo (Custode-conservatore della Biblioteca Pinali), Via Porciglia, 30
- 251 Roberti Melchiorre (Libero docente di Storia del Diritto Italiano), Università, Ferrara
- 252 Ronzani Enrico (Aiuto onorario nell'Istituto d'Igiene), Via S. Eufemia, 2
- 253 Rossi Agostino (Libero docente di Storia Moderna), R. Università, Messina
- 254 Rossi Luigi Vittorio (Professore straordinario di ponti in legno e ferro), Via S. Pietro, 39
- 255 Rusconi Giacomo Ruggero (Segretario), Via dei Tadi, 21
- 256 Saccardo Pierandrea (Professore ordinario di Botanica), Via Orto Botanico, 13

-
- 257 Sacchetto Angelo (Custode e scrivano dell'Università), all'Università
258 Sacerdoti Adolfo (Professore ordinario di Diritto Commerciale), Via Dante, 18
259 Salvadori Ricciardo (Assistente di Idraulica), Via Eremitani, 17
260 Salvioli Ignazio (Professore ordinario di Patologia generale), Via S. Martino
e Solferino, 35
261 Salvotti Vittorio (Incaricato di Geometria pratica e Libero docente della Facoltà di Scienze e della Scuola d'applicazione), Via Mantegna, 4
262 Sarpi Giuseppe (Segretario-Economista), Via del Seminario, 10
263 Sassi Camillo (Segretario), Via del Santo, 11
264 Schenck Edoardo (Assistente di Meccanica applicata), Via S. Sofia, 18
265 Schiavon Mario Guido (Assistente di Clinica farmaceutica), Via Cassa di Risparmio, 110
266 Schupfer Francesco (Professore onorario della Facoltà Giuridica), Senatore del Regno (Roma)
267 Schwarz Rodolfo (Incaricato di Medicina operatoria), Ospedale Civile, Vicenza
268 Serafini Alessandro (Professore ordinario d'Igiene sperimentale), Via Ospitale Civile, 7
269 Serpieri Arrigo (Libero docente di Economia rurale ed Estimo), R. Istituto Tecnico Superiore, Milano
270 Setti Giovanni (Professore ordinario di Letteratura Greca), Via dei Da Carrara, 1
271 Siccardi Pier Diego (Assistente onorario di Clinica medica), Via Cassa di Risparmio, 139 *a*
272 Silva Carlo (Assistente onorario di Clinica Pediatrica), Via Altinate, 45
273 Silvestri Furio (Assistente onorario di Clinica Pediatrica), Borgomagnò, 239
274 Sitta Pietro (Libero docente di Economia Politica), Università di Ferrara
275 Sivori Antonio (Usciere della Biblioteca Universitaria), Corte Capitaniato, 5
276 Soprana Ferdinando (Aiuto di Fisiologia), Via S. Biagio, 16
277 Sottocasa Luigi (Servente di Mineralogia), Corso Vittorio Emanuele II, 35
278 Spangaro Saverio (Assistente di Clinica chirurgica e Libero docente), Via Giovanni Prati, 6 *a*
279 Spica Giovanni (Libero docente di Chimica generale e Farmaceutica), all'Istituto Chimico Farmaceutico, Via Ospitale Civile, 49
280 Spica Pietro (Professore ordinario di Chimica Farmaceutica), all'Istituto Chimico Farmaceutico, Via Ospitale Civile, 49
281 Spolverato Bortolo (Custode della Clinica Ostetrica), Istituto Ostetrico
282 Sponga Antonio (Servente di Fisica sperimentale), Via Dietro Duomo, 20

-
- 283 Squinabol Senofonte (Libero docente di Geologia e Paleontologia), Via S. Prosdocimo, 29
- 284 Stefani Aristide (Professore ordinario di Fisiologia), Via G. B. Belzoni, 43
- 285 Stellin Luigi (Servente meccanico di Chimica generale), Via Conciapelli, 16
- 286 Sterzi Giuseppe Nazareno (Aiuto di Anatomia normale), Via Marsala, 27
- 287 Stoppato Gian Alessandro (Libero docente di Diritto e Procedura penale), R. Università, Bologna
- 288 Stoppato Natale (Aiuto onorario di Pediatria), Via Calatafimi, 54
- 289 Strapazzon Valentino (Aiuto meccanico di Fisica sperimentale), Via dei Soncin, 47
- 290 Taddei Domenico (Libero docente di Patologia speciale chirurgica), Corso La Marmora, Firenze
- 291 Tamassia Arrigo (Professore ordinario di Medicina legale), Via S. Prosdocimo, 14
- 292 Tamassia Giovanni (Professore ordinario di Storia del Diritto Italiano), Via S. Pietro, 5
- 293 Tarugi Bernardino (Assistente onorario di Clinica medica), Via Garibaldi, 21
- 294 Tedeschi Enrico (Professore straordinario di Antropologia), Via S. Sofia, 16
- 295 Tedeschi Vitale (Professore straordinario di Pediatria), Via XX Settembre, 1
- 296 Tessaro Fausto (Assistente onorario della Clinica Dermosifilopatica), Fuori Porta Venezia, 14 *D*
- 297 Teza Emilio (Professore ordinario di Sanscrito e Storia comparata delle lingue classiche), Via S. Lucia, 5
- 298 Tivaroni Jacopo (Libero docente di Economia Politica), R. Istituto Tecnico, Cremona
- 299 Todescato Romolo (Assistente onorario nella Clinica Psichiatrica), Via Gaspara Stampa, 20
- 300 Tomasatti Giordano (Professore incaricato di Strade ordinarie e ferrovie ecc. e Libero docente), Via Selciato del Santo, 47
- 301 Traverso Giov. Batt. (Assistente di Botanica), Via Luca Belludi, 25
- 302 Trentin Giovanni (Servente di Zoologia), Piazza dei Forzatè, 3 *a*
- 303 Trattenero Valentino (Libero docente d'Ostetricia e Ginecologia), Via G. B. Belzoni, 1
- 304 Tretti Andrea (Assistente straordinario di Ponti e Strade), Via del Santo, 65
- 305 Tropea Calcedonio (Assistente onorario di Mineralogia), Via Cassa di Risparmio, 98 *I*
- 306 Tropea Giacomo (Professore ordinario di Storia Antica), Via Cassa di Risparmio, 98 *I*

-
- 307 Truzzi Ettore (Professore ordinario di Clinica Ostetrica), Piazza Vittorio Emanuele II, 41
- 308 Tuozi Pasquale (Professore ordinario di Diritto e Procedura Penale), Via Umberto I, 14
- 309 Turazza Giacinto (Professore ordinario di Idraulica), Via S. Sofia, 43
- 310 Vaccari Mario (Assistente onorario di Chimica generale), Via Valmerlara, 12, Vicenza
- 311 Valenti Ghino (Professore ordinario di Economia Politica), Via Gregorio Barbarigo, 43
- 312 Valtorta Francesco (Assistente onorario di Fisiologia), Piazza Cavour, 2
- 313 Velardi Giuseppe (Assistente di Chimica farmaceutica), Via Aristide Gabelli, 10
- 314 Velo Giovanni (Liberò docente di Medicina operatoria), Ospitale Civile, Venezia
- 315 Veronese Giuseppe (Professore ordinario di Geometria analitica), Via S. Sofia, 17
- 316 Viana Odorico (Medico assistente nella Scuola ostetrica di Venezia), Scuola ostetrica in Venezia
- 317 Vianello Vincenzo (Liberò docente di Contabilità di Stato), R. Istituto Tecnico « G. B. Dalla Porta », Napoli
- 318 Vicentini Giuseppe (Professore ordinario di Fisica sperimentale), Via Daniele Manin, 2
- 319 Vigliani Rodolfo (Aiuto di Patologia generale), Via Pozzetto, 9
- 320 Viola Giacinto (Aiuto di Clinica medica e Liberò docente), Via Ospitale Civile (Clinica medica)
- 321 Voghera Mario (Assistente onorario di Chimica generale), Via Fabbri, 3
- 322 Zambler Giovanni (Professore ordinario di Architettura tecnica), Via Giotto, 3
- 323 Zanetti Filippo (Sottogiardiniere dell'Orto Botanico), Villa Moschini (Salboro), 331
- 324 Zaniboni Baldo (Liberò docente di Patologia speciale medica), Via Gaspara Stampa, 18
- 325 Zanonato Alessandro (Servente di Anatomia Patologica), Corte Cavazzana, 3
- 326 Zattera Pietro (Distributore della Biblioteca Universitaria), Montà (suburbio) 437 F
- 327 Zenatti Albino (Liberò docente di Letteratura Italiana), Via del Santo, 55
-

VARIAZIONI ED AGGIUNTE AVVENUTE DURANTE LA STAMPA

Nel personale:

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Prof. FERRARIS Carlo Francesco (vedi a pag. 9) nominato Ministro dei Lavori Pubblici.

CASTORI Costantino, Uff. ☉, (pag. 12).

BIBLIOTECA UNIVERSITARIA

(Vedi pag. 53).

AVETTA Dott. Adolfo, Bibliotecario di IV classe.

CORTI Carlo Alberto, Ordinatore o distributore di III classe.

PAVANELLO Cesare, Ordinatore o distributore di IV classe.

ZATTERA Pietro, Ordinatore o distributore di V classe.

Negli elenchi delle pubblicazioni:

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

SPANGARO Saverio, Aiuto all'Istituto di *Clinica chirurgica generale* (pag. 19).

Intorno alle modificazioni istologiche del testicolo umano dalla nascita alla vecchiaia. — *Rivista veneta di scienze mediche*, anno 1904.

Ueber die bakterientoetende Kraft des reines Blutes, — des plasmafreien Blutes — des Plasmas und des Serums normaler und immunisierter Tauben gegen den Milzbrandbacillus. — *Centralblatt f. Bakteriologie* Bd. XXXVI-1904.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

CATTERINA Giacomo, Libero docente (pag. 25).

Beitrag zum Studium der thermophilen Bakterien. Mit. 1. Tafel. — *Centralblatt f. Bakteriologie, Parasitenkunde u. Infektionskrankheiten* II ab. XII Bd. N. 11-16, 1904.

Virus rabbico e microbi — Studio sperimentale biologico. — *Atti della Società Italiana di Scienze Naturali*, vol. XLIII.

Esame micro-batterioscopico eseguito sopra l'acqua di S. Giustina (Provincia di Vicenza). — Tipografia Longo e Pastorio. Este 1903.

I vapori della combustione del nitrato di piombo e zolfo, e loro applicazione per la disinfezione degli ambienti rustici. (p. p.).

Lo zucchero di barbabietole in rapporto al suo contenuto batterico. (p. p.).

I vapori della combustione dei nitrati alcalini collo zolfo, in rapporto alla disinfezione degli ambienti. (p. p.).

Ricerche batteriologiche sopra le uova del bombyx mori — Contributo allo studio della flacidezza. (p. p.).
